



bioera

PROSPETTO INFORMATIVO

Relativo all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di minime n. 4.200.000 azioni ordinarie Bioera S.p.A. e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie Bioera S.p.A. oggetto dell'Offerta Globale

Relativo all'Offerta in Opzione e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di massime n. 6.000.000 azioni ordinarie Bioera S.p.A.

Relativo all'ammissione alle negoziazioni delle n. 18.000.000 azioni ordinarie Bioera S.p.A. originariamente sottoscritte da Biofood Italia S.r.l.

Relativo all'ammissione alle negoziazioni di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie Bioera S.p.A. a servizio dei Warrant Bioera 2010

Responsabile del Collocamento



Coordinatori dell'Offerta Globale



Advisor



ambromobiliare

L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione è parte di un'Offerta Globale di massime 12.000.000 azioni ordinarie di Bioera S.p.A che comprende un'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di minimo n. 4.200.000 azioni rivolta al pubblico indistinto in Italia e un Collocamento Istituzionale riservato ad Investitori Istituzionali in Italia e all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Giappone e Canada. L'Offerta in Opzione è riservata ai Titolari dell'Opzione. Il Prospetto Informativo è stato depositato presso CONSOB in data 1 luglio 2011, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 28 giugno 2011, protocollo n. 11058299. Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale della Società in Milano, Via Palestro n. 6, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., in Milano, Piazza Affari n. 6, nonché sul sito internet della Società www.bioera.it. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZA

In considerazione della situazione finanziaria della Società e del Gruppo, sono riportate nel presente paragrafo Avvertenza alcune informazioni ritenute importanti per gli investitori per comprendere il quadro di riferimento e la rischiosità dell'operazione.

Gli investitori sono invitati a leggere attentamente le informazioni fornite nel paragrafo Avvertenza unitamente alle informazioni fornite nella Sezione Prima, Capitolo 4 ("Fattori di Rischio") del Prospetto Informativo.

Rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale "mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza" – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81, l'Emittente ritiene che alla Data del Prospetto il Gruppo non disponga di capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze con riferimento ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

Il capitale circolante del Gruppo alla data del 31 marzo 2011, intendendosi per tale la differenza tra attivo corrente e passivo corrente, che non accoglie gli effetti complessivi dell'Aumento di Capitale, eccezione fatta per l'Aumento di Capitale Risevato Biofood, presenta un deficit pari a circa Euro 3,9 milioni.

L'Emittente ritiene che dal 31 marzo 2011 alla Data del Prospetto non siano intervenute modifiche sostanziali con riferimento al capitale circolante del Gruppo.

Il Gruppo, per i successivi 12 mesi dalla Data del Prospetto, non prevede un ulteriore fabbisogno finanziario netto. Si precisa che alcune tra le principali cause che hanno generato in passato flussi di cassa netti negativi risultano rimossi alla Data del Prospetto, essendosi perfezionate le falcidie concordatarie, che hanno determinato benefici sia sui debiti commerciali che sui debiti finanziari del Gruppo, ed essendo uscite dal Gruppo le società che maggiormente assorbivano flussi di cassa.

L'Emittente ritiene di coprire il suddetto deficit di capitale circolante con i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale al Pubblico e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, pari complessivamente ad Euro 6,5 milioni (in caso di loro integrale sottoscrizione) al netto dei costi stimati (Euro 2,5 milioni).

Si segnala inoltre che, alla Data del Prospetto, oltre a linee di credito a breve termine non ancora utilizzate per Euro 0,5 milioni, vi sono nuove linee deliberate per complessivi circa Euro 1,7 milioni in grado, nel complesso, di servire eventuali esigenze future.

In caso di mancato buon esito totale o parziale delle Offerte, in assenza di adeguate misure alternative per il reperimento di risorse finanziarie necessarie per la copertura del suddetto deficit, non ancora definite alla Data del Prospetto, potrebbe essere pregiudicata la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi all'esecuzione del Concordato Preventivo

Il Concordato Preventivo di Bioera è stato omologato dal Tribunale Civile di Reggio Emilia con decreto depositato in data 2 febbraio 2011. Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha dato sostanziale esecuzione al Concordato Preventivo residuando solo alcune attività marginali ancora da porre in essere o proseguire.

In particolare, alla Data del Prospetto, il Concordato Preventivo può considerarsi regolarmente adempiuto, quanto alla parte obbligatoria di soddisfacimento dei creditori non contestati; quanto alla parte obbligatoria di soddisfacimento dei creditori contestati (il cui ammontare complessivo è pari a circa Euro 1.160 migliaia), sono stati iscritti fondi rischi per complessivi Euro 1.160 migliaia al 31 marzo 2011.

Nel corso della procedura Canio Mazzaro si è impegnato a far sì che l'Emittente assumesse: (i) l'obbligo di promuovere e coltivare le azioni giudiziarie di natura risarcitoria nei confronti di esponenti aziendali (amministratori e sindaci) e consulenti (revisori e professionisti) e (ii) l'obbligo di distribuire in favore dei creditori chirografari ogni somma eventualmente derivante dalle azioni risarcitorie promosse dalla Società e

dalle controllate, al netto dei costi legali sostenuti in relazione alle stesse, per fatti antecedenti al Concordato Preventivo. L'Emittente ha già conferito mandato ai legali per la proposizione delle dette iniziative giudiziarie, che verranno intraprese nel breve termine. L'eventuale esito negativo delle iniziative giudiziarie in questione non inciderebbe sul regolare adempimento del Concordato Preventivo, poiché l'obbligazione assunta nei confronti dei creditori chirografari è limitata alla coltivazione delle iniziative stesse ed alla distribuzione delle eventuali attività che ne derivassero e, dunque, sarà regolarmente adempiuta anche in difetto di esito positivo dei contenziosi promossi dall'Emittente.

Inoltre, Canio Mazzaro, in data 24 giugno 2011, ha confermato il mantenimento di tutti gli impegni assunti nei confronti della Società e, in particolare, degli impegni di cui al precedente paragrafo nonché degli impegni di cui all'Accordo di Investimento (tra cui quello finalizzato a far sì che le società del Gruppo siano dotate di adeguata patrimonializzazione in caso di deficit patrimoniale), a prescindere dal mancato riavvio delle negoziazioni delle Azioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Si segnala tuttavia che, ove i contenziosi promossi non dovessero essere proseguiti con la dovuta diligenza, da tale circostanza potrebbero derivare azioni risarcitorie nei confronti della Società da parte dei creditori chirografari che avrebbero potuto beneficiare dei proventi derivanti dalle stesse.

Si segnala altresì che, in caso di soccombenza, l'Emittente non avrà la possibilità di recuperare i costi legali sostenuti che, in considerazione del numero e della complessità dei contenziosi instaurandi, potrebbero essere di entità rilevanti.

Si segnala infine che la completa attuazione del Concordato Preventivo è condizionata al riavvio delle negoziazioni delle Azioni della Società e che tale riavvio potrà avvenire solo previa verifica da parte di Borsa Italiana della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'Offerta Globale. A tale proposito si rammenta che l'Offerta Globale sarà revocata e l'Offerta in Opzione sarà ritirata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente la Data di Pagamento.

La Società ritiene che il mancato riavvio delle negoziazioni delle Azioni non pregiudicherà la validità del Concordato Preventivo essendosi ormai consolidati gli effetti dell'esdebitazione e la revoca dello stato di liquidazione. Inoltre, l'Emittente ritiene che, in considerazione dei formali impegni assunti in data 24 giugno 2011 nei confronti della Società da Canio Mazzaro, il mancato riavvio delle negoziazioni delle Azioni non avrà alcun effetto pregiudizievole rispetto agli impegni da questi precedentemente assunti e sopra descritti (ossia, l'impegno di promuovere e coltivare azioni giudiziarie di natura risarcitoria nei confronti degli esponenti aziendali e consulenti, e l'impegno di devolvere a favore dei creditori chirografi le somme eventualmente derivanti dalle azioni risarcitorie promosse dalla Società e dalle controllate, al netto dei costi legali sostenuti in relazione alle stesse, per fatti antecedenti al Concordato Preventivo) nonché rispetto agli investimenti da questi già effettuati mediante la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood in attuazione dell'Accordo di Investimento.

Il Concordato Preventivo è finalizzato a rilanciare l'attività della Società mediante l'immissione di capitali freschi, da destinare in parte al soddisfacimento dei crediti pregressi e al rilancio dell'attività industriale ed, in altra parte, al successivo sviluppo del Gruppo tale da garantire agli investitori una ragionevole aspettativa di valorizzazione dell'investimento effettuato.

In particolare, con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood è stata data esecuzione al piano di concordato con il soddisfacimento dei crediti pregressi e con il rilancio dell'attività industriale; le risorse finanziarie derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Pubblico, dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti e dell'Aumento di Capitale Warrant Bioera 2010, saranno destinate prioritariamente alla copertura del deficit di capitale circolante del Gruppo alla Data del Prospetto e in via secondaria al sostegno dei progetti di crescita e di sviluppo della Società.

L'esecuzione del piano concordatario non presuppone pertanto l'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta Globale e dall'Offerta in Opzione.

Si ricorda che nell'aprile 2010 Consob ha assoggettato l'Emittente ad obblighi di informativa mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF in merito ad informazioni rilevanti relative alla situazione di Bioera e del Gruppo, quali (i) la Posizione Finanziaria Netta con evidenziazione delle componenti a breve

separatamente da quelle a medio-lungo termine, (ii) l'area di controllo, (iii) i rapporti con le parti correlate, (iv) aggiornamenti relativi al piano di ristrutturazione e (v) la capacità di Bioera e del Gruppo di proseguire l'operatività gestionale sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Il piano concordatario in particolare prevedeva:

- (a) l'adozione, da parte dell'assemblea, di una delibera di ricapitalizzazione sulla base della quale procedere, immediatamente dopo la omologazione del Concordato Preventivo e nel rispetto dei tempi tecnici strettamente necessari, alla riduzione del capitale sociale per perdite ed al contestuale Aumento di Capitale;
- (b) il pagamento integrale delle spese di prededuzione e dei costi di procedura entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood;
- (c) il pagamento integrale dei creditori privilegiati mediante soddisfacimento integrale, seppure dilazionato, del credito privilegiato di MPS e MPSCS e soddisfacimento degli altri creditori privilegiati entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood;
- (d) il pagamento dei creditori chirografari (previa compensazione delle reciproche ragioni di debito e credito) mediante versamento della somma complessiva di Euro 500 mila, da effettuarsi pro quota, senza distinzioni in classi, entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood.

In ossequio alle previsioni contenute nel piano concordatario:

- (a) in data 4 novembre 2010, la Società ha deliberato l'Aumento di Capitale;
- (b) in data 17 febbraio 2011, è stato sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato Biofood,
- (c) si è proceduto al soddisfacimento integrale dei creditori privilegiati (non contestati), con la sola eccezione del creditore MPS e MPSCS il cui pagamento è stato previsto in forma dilazionata, entro i termini previsti, nonché al pagamento dei creditori chirografari (non contestati).

Rischi connessi ai risultati economici negativi del Gruppo e dell'Emittente nel periodo 2008 - 2010

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008, il Gruppo e l'Emittente hanno registrato perdite, come evidenziate più nel dettaglio nella tabella sottostante, generando una significativa situazione di insufficienza patrimoniale.

Si precisa che i dati economici dell'esercizio 2010 risultano non comparabili rispetto a quelli dell'esercizio 2009 e 2008 per effetto i) del mancato restatement del conto economico 2009 e 2008 e ii) della variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 20.

(Euro/migliaia)	Trimestre chiuso al	Esercizi chiusi al 31 dicembre			
	31 marzo 2011	2010 pro-forma	2010	2009	2008
Risultato consolidato di Gruppo escluse interessenze di pertinenza di terzi	10.510	(1.301)	(3.646)	(13.361)	(2.171)
Risultato d'esercizio della capogruppo Bioera	non disponibile	non applicabile	(3.435)	(27.653)	(2.117)

Con riferimento ai dati pro-forma si specifica che gli stessi sono stati rappresentati esclusivamente in relazione alla data del 31 dicembre 2010 e per l'esercizio 2010. Si precisa infatti che alla data del 31 marzo 2011, nonché nel trimestre chiuso a tale data, risultano già rappresentati sia gli effetti del Concordato Preventivo (Aumento di capitale ed effetti dell'esdebitazione), sia la perdita del controllo nella partecipazione CDD. Per quanto riguarda gli effetti connessi all'aumento di capitale Ki Group si precisa che consistono nella riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per un ammontare pari a Euro 4.256 migliaia, e tra risultato di terzi e risultato di gruppo per un ammontare pari a Euro 161 migliaia.

Gli effetti determinati dalla cessione di IBH non risultano significativi né sul patrimonio netto al 31 marzo 2011, né sul risultato del trimestre in esame.

Tali perdite, dovute principalmente ad un'aggressiva strategia di crescita per linee esterne attuata mediante ricorso all'indebitamento e ad un significativo incremento degli oneri finanziari, alla quale sono seguite rilevanti svalutazioni delle attività iscritte in bilancio, hanno generato una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile e reso, quindi, inevitabile la messa in liquidazione dell'Emittente, con conseguente richiesta di ammissione alla procedura di Concordato Preventivo.

Rischi connessi alla ricostituzione del flottante e conseguente revoca dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale ha ad oggetto massime 12 milioni di Nuove Azioni ordinarie offerte ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta.

Nell'ipotesi in cui, ad esito dell'Offerta Globale, non risulti sottoscritto un quantitativo di Nuove Azioni in misura almeno tale da garantire la ricostituzione di un flottante minimo pari al 10% del capitale sociale, il cui ammontare sarà calcolato tenendo già conto, ora per allora, dell'incremento che si produrrà ad esito dell'esecuzione dell'Offerta in Opzione (misura indicata da Borsa Italiana con comunicazione ricevuta dalla Società in data 3 maggio 2011 e con il provvedimento di riammissione alle negoziazioni del 23 giugno 2011), con conseguente diffusione da parte di Borsa Italiana dell'avviso di inizio delle negoziazioni, l'Offerta Globale verrà revocata.

L'Offerta in Opzione sarà ritirata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente la Data di Pagamento.

Si segnala, inoltre, che, Bioera e MPSCS sottoscriveranno entro l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica l'Accordo di Garanzia, in forza del quale MPSCS garantirà il buon esito dell'Offerta Globale e dell'Offerta in Opzione, impegnandosi conseguentemente nei confronti di Bioera a sottoscrivere e liberare, direttamente o attraverso altri soggetti, al Prezzo di Offerta le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti che risultassero eventualmente non sottoscritte ad esito delle Offerte. L'impegno di garanzia, riguardante l'intero quantitativo delle Nuove Azioni non sottoscritte ad esito delle Offerte, ove non si siano verificate le condizioni risolutive cui è soggetto, sarà attivato dall'Emittente solo successivamente alla chiusura dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

L'impegno di garanzia assunto ai sensi dell'Accordo di Garanzia da MPSCS è risolutivamente condizionato alla ricostituzione del flottante a seguito dell'Offerta Globale e al conseguente riavvio delle negoziazioni.

L'impegno di garanzia assunto da MPSCS sarà inoltre risolutivamente condizionato a:

- (a) il mantenimento, nei Periodi di Offerta, da parte di Canio Mazzaro per mezzo di Biofood di una partecipazione diretta in Bioera che attribuisca a Biofood il controllo solitario su Bioera ex art. 93 del TUF (che potrà essere valutato anche indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta in Bioera da Biofood, tenendo presente che quest'ultima potrebbe anche non detenere la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della Società);
- (b) al mancato verificarsi, nei Periodi di Offerta, di circostanze che consentano a MPSCS di esercitare legittimamente il diritto di recesso di cui all'Accordo di Garanzia, ossia qualora nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia e il Giorno del Pagamento (intendendosi per tale entro 5 giorni di borsa aperta dal ricevimento della comunicazione con cui la Società comunica a MPSCS il numero delle Nuove Azioni oggetto di garanzia che dovranno essere eventualmente sottoscritte dal garante):
 - (i) dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste dalla prassi domestica e/o internazionale, quali, *inter alia*, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi della situazione politica, finanziaria, fiscale, economica, valutaria (ivi incluse significative distorsioni del sistema bancario, dei pagamenti bancari e/o sistemi di regolamento e compensazione), normativa o di mercato a livello nazionale od internazionale, tali, a giudizio di MPSCS, da

sconsigliare o rendere pregiudizievole l'avvio, l'esecuzione o il proseguimento dell'Offerta; ovvero

- (ii) secondo il giudizio esclusivo e insindacabile di MPSCS, dovessero verificarsi eventi, situazioni o circostanze di qualsiasi natura che: (a) incidano o possano incidere negativamente sull'attività, sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale, gestionale o reddituale di Bioera e/o del Gruppo; o (b) siano tali da sconsigliare o rendere pregiudizievole l'avvio, l'esecuzione o il proseguimento dell'Offerta, ovvero pregiudicare il buon esito dell'operazione di Aumento di Capitale o rendere maggiormente oneroso l'impegno di garanzia; ovvero
- (iii) si verificano gravi violazioni o inadempimenti da parte della Società degli impegni assunti ai sensi dell'Accordo di Garanzia; ovvero
- (iv) una o più delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Accordo di Garanzia risultino, a giudizio di MPSCS, in tutto o in parte, non veritiere e/o incomplete e/o non corrette.

Si segnala che anche a seguito del riavvio delle negoziazioni delle Azioni per effetto della ricostituzione del flottante, tale flottante potrebbe comunque risultare contenuto con conseguente rischio di volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente e possibili difficoltà per gli azionisti di liquidare il proprio investimento sul mercato borsistico.

Si segnala infine che, in data 30 maggio 2011, Bioera e First Capital S.p.A. (**First Capital**) – società di investimento le cui azioni sono negoziate sul mercato AIM disciplinato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – hanno stipulato un accordo di investimento in virtù del quale First Capital si è impegnata a sottoscrivere nell'ambito del Collocamento Istituzionale n. 3.600.000 Nuove Azioni rappresentative di almeno il 10% del capitale sociale di Bioera come risultante al termine dell'Offerta Globale. L'impegno di investimento assunto da First Capital era subordinato all'avveramento di alcune condizioni sospensive che, alla Data del Prospetto, risultano tutte soddisfatte.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

INDICE

AVVERTENZA.....	1
INDICE.....	7
DEFINIZIONI	9
GLOSSARIO	15
PREMESSA	17
NOTA DI SINTESI.....	21
SEZIONE PRIMA.....	37
1 PERSONE RESPONSABILI	39
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	40
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	42
4 FATTORI DI RISCHIO.....	49
5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	70
6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	81
7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	104
8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	106
9 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	108
10 RISORSE FINANZIARIE	130
11 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	141
12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	148
13 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	149
14 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	150
15 REMUNERAZIONI E BENEFICI	160
16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	161
17 DIPENDENTI	165
18 PRINCIPALI AZIONISTI.....	166
19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	167
20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	177
21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	228
22 CONTRATTI IMPORTANTI.....	237
23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	242
24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	243
25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	244
SEZIONE SECONDA.....	245
1 PERSONE RESPONSABILI	247
2 FATTORI DI RISCHIO.....	248
3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI	249

4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	252
5	CONDIZIONI DELL’OFFERTA	269
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	286
7	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	288
8	SPESE LEGATE ALL’OFFERTA	289
9	DILUIZIONE	290
10	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	291

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Prospetto, in aggiunta a quelle indicate nel testo. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordo di Garanzia	Accordo tra Bioera e MPSCS che sarà sottoscritto entro l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica, avente ad oggetto la sottoscrizione da parte di quest'ultima, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni, di Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti.
Accordo di Investimento	Accordo sottoscritto in data 9 agosto 2010, in attuazione del progetto di risanamento del Gruppo, fra l'investitore Canio Mazzaro e Bioera.
Accordo Quadro	Accordo sottoscritto in data 9 agosto 2010 tra l'Ing Canio Mazzaro, Banca Monte dei Paschi di Siena e MPS Capital Services.
Assegnazione di Warrant Bioera 2010	Assegnazione di Warrant Bioera 2010, gratuitamente ed in misura proporzionale al credito vantato, ai creditori chirografari della Società con facoltà di conversione in qualunque momento entro tre anni dall'assegnazione intendendosi per tale la data di effettivo accredito dei Warrant Bioera 2010 sui conti deposito titoli dei richiedenti a seguito delle istanze pervenute da parte degli aventi diritto entro il 15 giugno 2011.
Aumento di Capitale	Aumento del capitale sociale di Bioera a pagamento e in via scindibile per un importo complessivo di massimi Euro 19 milioni deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 4 novembre 2010, strutturato nelle seguenti quattro tranches: - Aumento di Capitale Riservato Biofood; - Aumento di Capitale al Pubblico; - Aumento di Capitale Riservato Azionisti; - Aumento di Capitale Warrant Bioera 2010.
Aumento di Capitale al Pubblico	Aumento del capitale sociale di Bioera a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 6 milioni, mediante emissione di massime n. 12 milioni di Nuove Azioni, da collocarsi al pubblico sul mercato mediante l'Offerta Globale, con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del Concordato Preventivo.
Aumento di Capitale Riservato Azionisti	Aumento del capitale sociale di Bioera a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 3 milioni, mediante emissione di massime n. 6 milioni di Nuove Azioni, da offrirsi in opzione, mediante l'Offerta in Opzione, ai Titolari dell'Opzione, al Prezzo di Offerta, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del Concordato Preventivo.
Aumento di Capitale Riservato Biofood	Aumento del capitale sociale a pagamento di Bioera, in forma inscindibile, per l'ammontare di Euro 9 milioni, riservato a Biofood, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, integralmente sottoscritto in data 17 febbraio 2011.

Aumento di Capitale Warrant Bioera 2010	Aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 1 milione a servizio esclusivo dei Warrant Bioera 2010 conferenti il diritto a sottoscrivere Azioni di Compendio ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta. Tale diritto sarà esercitabile in qualunque momento entro tre anni dall'assegnazione.
Azioni	Le azioni ordinarie Bioera S.p.A., senza valore nominale.
Azioni di Compendio	Azioni ordinarie Bioera, senza valore nominale, rivenienti dall'esercizio della facoltà di conversione dei Warrant Bioera 2010 da parte degli aventi diritto.
Banca Akros	Indica Banca Akros S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Eginardo n. 29.
Banca Monte dei Paschi di Siena ovvero MPS	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3.
Bioera ovvero la Società ovvero l'Emittente	Bioera S.p.A., con sede legale in Milano, Via Palestro n. 6
Biofood	Biofood Italia S.r.l., con sede legale in Roma, Via Bassano del Grappa n. 4.
Biofood Holding	Biofood Holding S.r.l., con sede legale in Roma, Via Bassano del Grappa n. 4.
Borsa Italiana ovvero Borsa	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6.
CDD	CDD S.p.A. con sede legale in Scandiano (RE), Via Bosco n. 99/A.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate di Borsa Italiana.
Codice Civile	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Collocamento Istituzionale	Offerta di massime n. 7.800.000 Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico, corrispondenti al 65% dell'Offerta Globale, riservata ad Investitori Istituzionali in Italia e all'estero, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.
Concordato Preventivo	Procedura di concordato preventivo proposta da Bioera con ricorso ex art. 161 Legge Fallimentare in data 10 agosto 2010 al Tribunale di Reggio Emilia, dichiarata aperta in data 13 agosto 2010 con decreto del Tribunale di Reggio Emilia depositato in data 17 agosto 2010 e chiusa con decreto di omologazione emesso in data 18 gennaio 2011 e pubblicato in data 2 febbraio 2011.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Prospetto	Data di pubblicazione del Prospetto Informativo.

Data di Pagamento	18 luglio 2011, data in cui avverrà il pagamento delle Nuove Azioni assegnate, oggetto dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione presso il collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.
General Fruit	General Fruit S.r.l., con sede legale in Villongo (BG), Via J.F. Kennedy n. 4.
Gruppo Bioera o Gruppo	Bioera S.p.A. e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.
IAS/IFRS	Tutti gli <i>“International Financial Reporting Standards”</i> , tutti gli <i>“International Accounting Standards”</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>“International Financial Reporting Interpretations Committee”</i> (IFRIC), precedentemente denominate <i>“Standing Interpretations Committee”</i> (SIC) adottati dall'Unione Europea.
Intermonte	Intermonte SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n. 9.
International Bar Holding oppure IBH	International Bar Holding S.r.l., con sede legale in Cavriago (RE), Viale della Repubblica, 82.
Investitori Istituzionali	Collettivamente, gli Investitori Qualificati e gli investitori istituzionali esteri, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Giappone e Canada.
Investitori Qualificati	Investitori di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, fatta eccezione per (i) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (ii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iii) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996 n. 415.
Istruzioni	Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana, come di volta in volta in vigore.
Joint Global Coordinator o Coordinatori dell'Offerta Globale	Intermonte e Banca Akros.
Ki Group	Ki Group S.p.A., con sede legale in Torino, Via Duchessa Jolanda n. 25.
Lacote	Lacote S.r.l., con sede legale in San Prospero sul Secchia (MO), Via San Geminiano n. 2/A
La Fonte della Vita	La Fonte della Vita S.r.l., con sede legale in Torino, Via Duchessa Jolanda n. 25.
Legge Fallimentare	Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Mantegna n. 6.
MPS Capital Services Banca per le Imprese ovvero MPSCS	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., con sede legale in Firenze, Via Pancaldo n. 4.

MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Natfood	Natfood S.r.l. in fallimento, con sede legale in Scandiano (RE), Via Bosco n. 99/A.
Nuova Euromark	Nuova Euromark S.r.l., con sede legale in Scandiano (RE), Via Bosco n. 99/A.
Nuove Azioni	Congiuntamente, le azioni ordinarie emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale al Pubblico e dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti.
Offerta Globale	Congiuntamente, l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione ed il Collocamento Istituzionale.
Offerta in Borsa	L'offerta sul mercato regolamentato dei diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta in Opzione in conformità alle previsioni dell'art. 2441, comma terzo, del Codice Civile.
Offerta in Opzione	L'offerta in opzione ai Titolari dell'Opzione delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti.
Offerta Pubblica di Sottoscrizione	L'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia di minimo n. 4.200.000 Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico.
Offerte	Congiuntamente, l'Offerta Globale e l'Offerta in Opzione.
Organic Oils	Organic Oils S.p.A., con sede legale in Mugnano (PG), Strada per Montebueno n. 12/B.
Periodi di Offerta	Congiuntamente, il Periodo di Offerta in Opzione ed il Periodo di Offerta Pubblica.
Periodo di Offerta in Opzione	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione compreso tra il 18 luglio 2011 e il 5 agosto 2011 compresi, entro il quale potranno essere esercitati i diritti di opzione conseguenti all'Aumento di Capitale Riservato Azionisti.
Periodo di Offerta Pubblica	Il periodo compreso tra le ore 9:00 del 4 luglio 2011 e le ore 16:30 del 13 luglio 2011, salvo proroga o chiusura anticipata.
Prezzo di Offerta	Euro 0,50 per azione, corrispondente alla parità contabile implicita, senza sovrapprezzo.
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo.
Regolamento 17221/2010	Il regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni
Regolamento di Borsa Italiana	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla Data del Prospetto.
Regolamento Emittenti	Regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Intermediari	Il regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 16190 in data 29 ottobre 2007 e successive modificazioni e integrazioni.

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa n. 91.
Testo Unico della Finanza ovvero TUF	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
Titolari dell'Opzione	I soggetti che risultavano azionisti dell'Emittente alla data di omologa del Concordato Preventivo intendendosi per tali i soggetti che a tale data, o successivamente in virtù di trasferimenti del diritto nel frattempo intervenuti, risultino possessori della cedola n. 4 all'atto dell'esercizio dell'opzione.
Warrant Bioera 2010	Warrant non destinati alla quotazione, validi ai fini della sottoscrizione di Azioni di Compendio di nuova emissione prive del valore nominale, godimento regolare, da assegnare gratuitamente ed in misura proporzionale al credito vantato ai creditori chirografari della Società con facoltà di conversione in qualunque momento entro tre anni dall'assegnazione intendendosi per tale la data di effettivo accredito dei Warrant Bioera 2010 sui conti deposito titoli dei richiedenti a seguito delle istanze pervenute da parte degli aventi diritto entro il 15 giugno 2011.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Aflatossine	Microtossine prodotte da specie fungine appartenenti alla classe degli Ascomiceti oppure da alcune muffe.
Alga combu	Ampia gamma di alghe brune, appartenenti al gruppo delle laminarie, che crescono in abbondanza appena sotto la superficie dell'acqua. La combu è un'alga bruna della classe delle Feoficee, il nome scientifico delle sue varietà è <i>Saccharina japonica</i> (Giappone) e <i>Laminaria digitata</i> (Bretagna).
Bioagricert	Società di consulenza per la certificazione dei prodotti agricoli.
Biologico	Assenza di utilizzo di prodotti chimici e di sintesi nelle fasi di coltivazione, trasformazione e stoccaggio di materie prime. In capo alimentare, ai sensi del Regolamento 91/2092/CEE, come successivamente modificato.
Certificazione ISO 9001	Certificazione rilasciata alle società che hanno sistemi di gestione di qualità con requisiti conformi a quelli prescritti dalle norme emanate dall'ISO (Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione Europea).
Certificazione Kosher	Prodotti che, in seguito a lunghi processi di controllo, possono essere consumati anche dagli esponenti osservanti delle comunità ebraiche. La certificazione è un marchio di qualità rilasciato dal Rabbino capo della comunità ebraica residente sul territorio a cui appartiene l'azienda da certificare.
Fuori casa	Settore in cui i prodotti alimentari sono consumati fuori dall'ambiente domestico, con acquisti di prodotto nel canale ho.re.ca. e super ho.re.ca. e consumazione all'interno del locale. Si distingue dalla grande distribuzione organizzata, in quanto per quest'ultima, l'acquisto di prodotti è generalmente orientato ad un consumo casalingo.
Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.)	Organizzazione moderna dei punti vendita al pubblico, attualmente composta da ipermercati, supermercati e superette, distinti tra loro in base alla metratura del punto di vendita. Sono esclusi i negozi tradizionali detti anche "normal trade".
ho.re.ca.	<i>Hotellerie, restaurant e catering</i> . Canale di vendita composto dalle seguenti tipologie di punti vendita: bar, ristorazione organizzata (quali ad esempio ristoranti e mense), distributori automatici.
Kamut	Marchio registrato della società americana Kamut International che designa una varietà di grano duro. La denominazione ufficiale della <i>Cultivar</i> è QK-77.
Manitoba	Farina di grano tenero (<i>Triticum aestivum</i>) del Nord America. Questo tipo di farina prende il nome dalla zona di produzione dove inizialmente cresceva un grano forte e resistente al freddo: Manitoba, vasta provincia del Canada, che, a sua volta, prende il nome dall'antica tribù Indiana che vi abitava. Attualmente si definiscono come manitoba tutte le farine con W > 350 a prescindere dalla zona di produzione e dalla varietà di grano con la quale viene prodotta.
Omega 6	Acidi grassi essenziali polisaturi di origine vegetale.
Nigari	Polvere composta principalmente di cloruro di magnesio, estratto dall'acqua marina dopo la rimozione del cloruro di sodio e l'evaporazione dell'acqua.

Patch tests	Test eseguiti di norma in laboratori per verificare la sussistenza di effetti allergici dei prodotti.
Shoyu	Salsa di soia o shoyu: salsa fermentata ottenuta dalla soia (19%), grano tostato (15,99%), acqua (53%), sale (12%) e koji (<0,01%).
Super ho.re.ca.	Canale di vendita composto dalle seguenti tipologie di punti vendita: night club, discoteche, night bars e altri locali notturni.
Tamari	Variante giapponese della salsa di soia
Tocofenoli ovvero tocoferoli	Antiossidante identico alla vitamina E presente nelle sostanze grasse liposolubili. Contrasta l'azione ossidativa delle sostanze grasse (facilmente ossidabili anche all'aria) dei composti insaturi.
Travel Catering	Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione per treni, navi e aerei.
Vending	La distribuzione automatica: tutta l'attività di vendita e somministrazione di prodotti alimentari e non, per mezzo di distributore automatico.
Winterizzazione	Chiamata anche demargarinazione, rappresenta una fase di lavorazione dell'olio, viene effettuata durante la rettifica, dopo la deodorazione e consiste in un raffreddamento veloce fino a circa 5-10 °C mantenendo poi l'olio a questa temperatura per alcune ore (da 6 a 12). In questo modo cristallizzano i trigliceridi a gradi di insaturazione più bassi, così da rendere possibile la separazione per filtrazione.

PREMESSA

Contesto societario in cui si collocano gli aumenti di capitale oggetto del presente Prospetto

La crisi

L'Emittente nel periodo 2007 - 2010 ha affrontato una grave crisi finanziaria. In particolare, a partire dall'anno 2007, l'Emittente ha cominciato a risentire delle difficoltà connesse ad una repentina crescita del Gruppo per acquisizioni che ha provocato rilevanti problemi di liquidità, che lo stesso ha tentato di arginare creando significativi rapporti di indebitamento della società controllante nei confronti delle controllate operative.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in chiusura di esercizio 2009, ha rilevato l'esistenza di perdite nette di significativa importanza, idonee ad erodere il capitale sociale e, in data 15 aprile 2010, preso atto del persistere di una causa di scioglimento della Società (ex art. 2447 del Codice Civile), ha proceduto all'immediata iscrizione di detta causa nel Registro delle Imprese.

In data 16 aprile 2010, Borsa Italiana ha disposto con proprio provvedimento la sospensione dalle negoziazioni a tempo indeterminato delle Azioni Bioera.

In data 4 maggio 2010, l'assemblea dei soci di Bioera ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 con una perdita netta pari a circa Euro 27,7 milioni, un patrimonio netto contabile negativo pari a circa Euro 13 milioni ed un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 37,2 milioni.

In data 11 maggio 2010, il consiglio di amministrazione di Bioera ha deliberato la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci per l'adozione delle deliberazioni ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2447 e 2484 del Codice Civile.

Nelle more, con sentenza in data 31 maggio 2010, su istanza del socio di minoranza, il Tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato il fallimento della controllata Natfood. Ciò ha comportato l'accelerazione della irreversibilità della situazione di crisi, stante il venir meno di uno dei principali *asset* patrimoniali di Bioera.

In data 9 agosto 2010, in attuazione del progetto di risanamento del Gruppo, l'investitore Canio Mazzaro e Bioera hanno stipulato l'Accordo di Investimento.

In data 10 agosto 2010, Canio Mazzaro – da una parte – e MPS e MPSCS – dall'altra parte – hanno sottoscritto l'Accordo Quadro in forza del quale: (a) Canio Mazzaro si è impegnato, *inter alia*, ad acquistare pro-soluto, attraverso Biofood, società di nuova costituzione allo stesso riferibile, parte del credito vantato da MPS e MPSCS per complessivi Euro 6 milioni in linea capitale in due *tranche*; (b) MPSCS si è resa disponibile ad addivenire alla stipula con Bioera di un accordo di garanzia avente ad oggetto la sottoscrizione, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni, di Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti.

In data 10 agosto 2010 il collegio dei liquidatori di Bioera – nella prospettiva della preservazione del valore dei beni materiali ed immateriali di Bioera nonché di salvaguardia dei livelli occupazionali delle società controllate e di tutela del ceto creditorio – ha ritenuto opportuno presentare il ricorso ex articolo 161 della Legge Fallimentare per l'ammissione della Società alla procedura di Concordato Preventivo.

Il Concordato Preventivo

La procedura di Concordato Preventivo è stata accettata e dichiarata aperta in data 13 agosto 2010 con decreto del Tribunale di Reggio Emilia depositato in data 17 agosto 2010.

Il Concordato Preventivo presentato dal collegio dei liquidatori era finalizzato a rilanciare l'attività di Bioera (con l'esclusione, dunque, di qualunque finalità liquidatoria) mediante l'immissione di capitali freschi, da destinare, in parte, al soddisfacimento dei crediti pregressi (i.e. in forma integrale per i crediti privilegiati ed in forma parziale per quelli chirografari) ed, in altra parte (la più cospicua), alla ripresa dell'attività mediante la formulazione di un piano industriale tale da garantire agli investitori del mercato la migliore redditività dei titoli di partecipazione con immediato effetto rigenerativo anche per le controllate operative.

Il piano concordatario

L'attuazione del Concordato Preventivo è stata sottoposta all'avverarsi delle seguenti condizioni sospensive:

- (i) l'esenzione delle operazioni sul capitale – da effettuarsi in esecuzione del Concordato Preventivo – dall'obbligo di offerta pubblica previsto dall'art. 106 TUF, in applicazione della previsione di cui all'art. 49, comma 1 lett. b) del Regolamento Emittenti;
- (ii) la conservazione della quotazione delle azioni Bioera e, dunque, la revoca, all'esito della omologazione del Concordato Preventivo, della sospensione della quotazione del titolo disposta da Borsa Italiana;
- (iii) l'acquisizione, da parte di un nuovo investitore (l'Ing. Canio Mazzaro), attraverso una newco, di una partecipazione tale da consentirgli di esercitare un'influenza dominante sulla assemblea straordinaria di Bioera;
- (iv) l'ottenimento da parte del Tribunale di Reggio Emilia, entro la data del 28 febbraio 2011, dell'omologa del Concordato Preventivo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 180 della Legge Fallimentare, al fine di garantire la ristrutturazione del debito ed il rilancio della Società in un tempo ragionevolmente contenuto.

Si riporta di seguito una sintesi della struttura del piano concordatario:

- (a) adozione, da parte dell'assemblea straordinaria di Bioera, di una delibera di ricapitalizzazione sulla base della quale procedere, immediatamente dopo la omologazione del Concordato Preventivo e nel rispetto dei tempi tecnici strettamente necessari:
 - (i) alla riduzione del capitale sociale per perdite, allo scopo di garantire l'azzeramento del deficit patrimoniale residuo;
 - (ii) all'aumento del capitale, in quattro *tranche*, sino ad un importo massimo di Euro 19 milioni, così strutturato:
 - per l'ammontare di Euro 9 milioni, da riservarsi a favore dell'Ing. Canio Mazzaro, o a persona fisica o giuridica da questi indicata, con esclusione del diritto di opzione in capo agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, da sottoscrivere, quanto a Euro 3 milioni, mediante versamento in contanti e, quanto ad Euro 6 milioni, mediante compensazione del debito da sottoscrizione con il credito privilegiato per pari importo che il nuovo investitore acquisterà da MPS e MPSCS (Aumento di Capitale Riservato Biofood);
 - per l'ammontare massimo di Euro 3 milioni, da offrirsi in opzione agli azionisti di Bioera alla data del decreto di omologazione del Concordato Preventivo in proporzione alla partecipazione dagli stessi posseduta (Aumento di Capitale Riservato Azionisti);
 - per l'ammontare massimo di Euro 6 milioni, da collocare al pubblico sul mercato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, con garanzia sulla sottoscrizione da parte di MPSCS, secondo i termini e le condizioni di cui all'Accordo Quadro (Aumento di Capitale al Pubblico);
 - per l'ammontare Massimo di Euro 1 milione, da porre al servizio esclusivo dei Warrant Bioera 2010 (Aumento di Capitale Warrant Bioera 2010);

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni rivenienti da tutte quattro le *tranche* dell'Aumento di Capitale è pari al Prezzo di Offerta;

- (iii) revoca dello stato di liquidazione.

- (b) pagamento integrale delle spese di prededuzione e dei costi di procedura entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood;
- (c) pagamento integrale dei creditori privilegiati, con le seguenti modalità:
- (i) soddisfacimento integrale, seppure dilazionato, del credito privilegiato di MPS e MPSCS, pari ad Euro 10,194 milioni (oltre ulteriori interessi dal 29 giugno 2010 fino al 9 agosto 2010, data di stipula dell'Accordo Quadro), mediante:
 - mediante cessione pro soluto da MPS e MPSCS all'Ing. Canio Mazzaro, o a soggetto da questi individuato, di una quota parte di detto credito, pari a Euro 6 milioni in linea capitale, da effettuarsi in due *tranche*: (a) esecuzione di una prima cessione per un importo pari ad Euro 4 milioni con pagamento del relativo corrispettivo in rate semestrali a decorrere dalla scadenza del ventiquattresimo mese successivo alla data del decreto di omologazione del Concordato Preventivo e con termine finale al decimo anno dalla data del decreto di omologazione del Concordato Preventivo; (b) esecuzione di una seconda cessione per un importo pari ad Euro 2 milioni con pagamento del relativo corrispettivo alla scadenza del settimo anno dalla data del decreto di omologazione del Concordato Preventivo;
 - estinzione del diritto di credito oggetto di cessione per compensazione con il debito da sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood;
 - pagamento integrale, da parte di Bioera, del credito non oggetto di cessione, per il quale MPS e MPSCS mantiene garanzia pignorizia sulle azioni di Ki Group, previo consolidamento dello stesso in sette anni decorrenti dalla data del decreto di omologazione del Concordato Preventivo, con due anni di preammortamento;
 - (ii) soddisfacimento degli altri creditori privilegiati entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood;
- (d) pagamento dei creditori chirografari (previa compensazione delle reciproche ragioni di debito e credito) mediante versamento della somma complessiva di Euro 500 mila, da effettuarsi *pro quota*, senza distinzioni in classi, entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood.

Eventuali proventi derivanti da azioni giudiziarie di natura risarcitoria già instaurate o instaurande nei confronti di esponenti aziendali (amministratori e sindaci) e consulenti (revisori e professionisti) della Società e/o di società appartenenti al Gruppo, saranno devoluti a favore dei creditori chirografari, come identificati in corso di procedura concordataria, in misura proporzionale ai crediti dagli stessi vantati. Parte significativa dei suddetti crediti chirografari è tuttavia in capo a società del Gruppo.

Il piano di Concordato Preventivo è stato accettato nei termini ed alle condizioni sopra indicate, e la procedura di Concordato Preventivo è stata dichiarata aperta con decreto del Tribunale Civile di Reggio Emilia depositato in data 17 agosto 2010.

L'esecuzione del piano concordatario, così come sopra descritto, ha consentito una riduzione significativa dell'esposizione debitoria di Bioera, in considerazione, tra l'altro:

- (i) della struttura dell'Emittente, *holding* pura senza attività propria e, dunque, con costi di gestione estremamente contenuti; e
- (ii) del fatto che, a seguito del concordato, Bioera avrà verso le banche un unico debito finanziario residuo da onorare (esclusi i propri costi di gestione), rappresentato dal finanziamento di MPS e MPSCS per Euro 4,194 milioni, oltre ulteriori interessi a decorrere dal 29 giugno 2010, oggetto di consolidamento e riscadenziamento in sette anni, decorrenti dalla data dell'omologa del Concordato Preventivo (di cui i primi due di preammortamento).

Si segnala, inoltre, che, in data 14 febbraio 2011, Biofood e Canio Mazzaro – da una parte – e MPS e MPSCS – dall'altra parte – hanno sottoscritto un accordo al fine di dare esecuzione all'Accordo Quadro e, precisamente, agli obblighi di cessione pro-soluto a Biofood di parte del credito vantato da MPS e MPSCS nei confronti di Bioera.

Sempre in esecuzione dell'Accordo Quadro e, in particolare, all'assunzione da parte di MPSCS di impegni di garanzia, Bioera e MPSCS sottoscriveranno entro l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica l'Accordo di Garanzia, in forza del quale MPSCS garantirà il buon esito dell'Offerta Globale e dell'Offerta in Opzione, impegnandosi conseguentemente nei confronti di Bioera a sottoscrivere e liberare, direttamente o attraverso altri soggetti, al Prezzo di Offerta le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti che risultassero eventualmente non sottoscritte ad esito delle Offerte. L'impegno di garanzia, riguardante l'intero quantitativo delle Nuove Azioni non sottoscritte ad esito delle Offerte, ove non si siano verificate le condizioni risolutive cui è soggetto, sarà attivato dall'Emittente solo successivamente alla chiusura dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

L'impegno di garanzia assunto ai sensi dell'Accordo di Garanzia da MPSCS è risolutivamente condizionato alla ricostituzione del flottante a seguito dell'Offerta Globale e al conseguente riavvio delle negoziazioni.

L'impegno di garanzia assunto da MPSCS sarà inoltre risolutivamente condizionato a:

- (a) il mantenimento, nei Periodi di Offerta, da parte di Canio Mazzaro per mezzo di Biofood di una partecipazione diretta in Bioera che attribuisca a Biofood il controllo solitario su Bioera ex art. 93 TUF (che potrà essere valutato anche indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta in Bioera da Biofood, tenendo presente che quest'ultima potrebbe anche non detenere la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della Società);
- (b) al mancato verificarsi, nei Periodi di Offerta, di circostanze che consentano a MPSCS di esercitare legittimamente il diritto di recesso di cui all'Accordo di Garanzia.

Con decreto del 18 gennaio 2011, depositato in data 2 febbraio 2011, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha concesso l'omologazione del Concordato Preventivo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 180 della Legge Fallimentare.

In data 25 marzo 2011, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di revocare lo stato di liquidazione, essendo venuta meno la causa di scioglimento, e tale delibera produrrà i suoi effetti, ai sensi dell'art. 2487-ter del Codice Civile, dopo 60 giorni dalla sua iscrizione nel Registro delle Imprese (avvenuta il 31 marzo 2011).

Gli effetti patrimoniali del Concordato Preventivo

Gli effetti positivi del Concordato Preventivo sul Patrimonio Netto civilistico sono complessivamente pari a Euro 32,5 milioni, di cui Euro 9 milioni per l'Aumento di Capitale Riservato Biofood, e Euro 23,5 milioni per gli altri aspetti del Concordato Preventivo. Gli effetti positivi sul Patrimonio Netto consolidato sono complessivamente pari a Euro 19,3 milioni, di cui Euro 9 milioni per l'Aumento di Capitale Riservato Biofood e Euro 10,3 milioni per gli altri aspetti del Concordato Preventivo.

A livello civilistico lo stralcio dei debiti chirografari (pari a circa il 98% del valore) ammonta a circa Euro 23,5 milioni (valore composto per Euro 16,3 milioni da debiti verso le controllate e per Euro 7,2 milioni da debiti verso altri); a livello consolidato lo stralcio dei crediti chirografari (pari a circa il 98% del valore) ammonta a circa Euro 8,6 milioni (valore composto per Euro 7,2 milioni da debiti verso altri-controllate escluse- e per Euro 1,4 milioni da debiti verso CDD).

Alla data del 28 febbraio 2011 l'indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo, che tiene conto dell'applicazione del concordato preventivo, ammonta rispettivamente a Euro 1,3 milioni e Euro 9,2 milioni.

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZE

L'operazione di sollecitazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") congiuntamente alla Sezione "Fattori di Rischio" ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare:

- la Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire nelle Nuove Azioni deve basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo;
- qualora sia proposta un'azione dinanzi ad un'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento; e
- non sussiste alcuna responsabilità civile nei confronti delle persone che hanno chiesto la pubblicazione della Nota di Sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, se non nei casi in cui la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell'apposita sezione "Definizioni" del Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO

Si riportano di seguito i titoli dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, ai settori in cui essi operano e agli strumenti finanziari offerti, riportati per esteso nella Sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

- A.1 Rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo
- A.2 Rischi connessi all'esecuzione del Concordato Preventivo
- A.3 Rischi connessi ai risultati economici negativi del Gruppo e dell'Emittente nel periodo 2008 - 2010
- A.4 Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere ed all'indebitamento finanziario
- A.5 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori
- A.6 Rischi derivanti da responsabilità da prodotto
- A.7 Rischi connessi all'attuazione della strategia del Gruppo
- A.8 Rischi connessi all'esistenza di contenziosi
- A.9 Rischi relativi a verifiche fiscali
- A.10 Rischi connessi al fabbisogno finanziario delle società controllate e partecipate

- A.11 Rischi connessi alla dipendenza da manager e dipendenti chiave
- A.12 Rischi relativi ad operazioni con parti correlate
- A.13 Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001
- A.14 Rischi connessi al mancato adeguamento alle disposizioni del Codice di Autodisciplina
- A.15 Rischi connessi all'inclusione di dati pro-forma nel Prospetto Informativo
- A.16 Rischi connessi alla comparabilità dei dati economico-finanziari inseriti nel Prospetto Informativo
- A.17 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione e all'incertezza delle informazioni contenute nel bilancio 2009
- A.18 Rischi connessi all'associazione di membri del collegio sindacale, nell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento e/o liquidatorie

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E AL SETTORE IN CUI ESSO OPERA

- B.1 Rischi connessi all'andamento del mercato dei prodotti biologici
- B.2 Rischi connessi alla concorrenza ed al possibile ingresso di nuovi operatori nel mercato di riferimento
- B.3 Rischi connessi all'eventuale venir meno delle materie prime ed all'oscillazione dei prezzi delle stesse
- B.4 Rischi connessi ai fattori che possono influenzare la domanda ed alla situazione macroeconomica
- B.5 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento
- B.6 Rischi connessi a dichiarazioni e stime dell'Emittente

C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

- C.1 Rischi connessi alla ricostituzione del flottante e conseguente revoca dell'Offerta Globale
- C.2 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità delle azioni della Società
- C.3 Rischi connessi alla sospensione delle negoziazioni
- C.4 Rischi connessi agli effetti diluitivi
- C.5 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta
- C.6 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse
- C.7 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi
- C.8 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni della Società

B. EMITTENTE, ATTIVITÀ E PRODOTTI

I. L'Emittente

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed ha sede legale in Milano, Via Palestro n. 6.

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di Bioera, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 9.000.125,00 ed è suddiviso in n. 18.000.250 azioni ordinarie senza valore nominale.

II. Azionariato

Alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Società, n. 17.999.271 azioni della Società, corrispondenti a circa il 99,99% del capitale sociale di quest'ultima, sono detenute da Biofood che a sua volta è indirettamente controllata al 100%, tramite Biofood Holding, dall'ing. Canio Mazzaro.

Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale rivenienti dall'Aumento di Capitale Pubblico, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 99,99% a circa il 60%, mentre il residuo, pari a circa 40%, sarebbe riferibile al mercato.

Nell'ipotesi integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 60% a circa il 50%, mentre il residuo, pari a circa 50%, sarebbe riferibile al mercato.

Nell'ipotesi di integrale esercizio dei Warrant Bioera 2010 e conseguente sottoscrizione delle Azioni di Compendio, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 50% a circa il 47,37%, mentre il residuo, pari a circa 52,63%, sarebbe riferibile al mercato.

III. Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto, è composto da 5 membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 4 aprile 2011 mediante presentazione di liste, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dell'Emittente e delle norme vigenti. Tale nomina è divenuta efficace il 30 maggio 2011, ossia alla data di efficacia della revoca dello stato di liquidazione della Società. Tutti gli amministratori rimarranno in carica fino all'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 2013.

I componenti del consiglio di amministrazione della Società alla Data del Prospetto sono indicati nella tabella che segue:

Nome	Luogo e data di nascita	Carica
Canio Giovanni Mazzaro	06 novembre 1959, Potenza	Presidente
Marcello Massinelli	22 giugno 1971, Ribera (AG)	Amministratore
Aurelio Matrone	29 gennaio 1973, Caserta	Amministratore delegato
Ariel Davide Segre	06 febbraio 1939, Milano	Amministratore
Luca Bianconi*	20 gennaio 1982, Roma	Amministratore

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e di cui all'art. 148, comma 3 TUF

IV. Collegio sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto è composto di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati con assemblea ordinaria del 14 giugno 2011, mediante presentazione di liste, ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale dell'Emittente e delle norme vigenti, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 2013.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Prospetto sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luigi Reale	Presidente del collegio Sindacale	1 luglio 1955, Siracusa
Carlo Polito	Sindaco effettivo	15 febbraio 1968, Padova
Jean Paul Baroni	Sindaco effettivo	9 dicembre 1965, Parigi (Francia)
Angelo Pappadà	Sindaco supplente	28 agosto 1961, Roma
Marco Giuliani	Sindaco supplente	18 giugno 1959, Napoli

V. Principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti delle principali società del Gruppo alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Funzione	Società	Luogo e data di nascita
Bernardino Camillo Poggio	Direttore generale	Ki Group	11 dicembre 1960, Milano
Thomas Rossi	Direttore generale	Organic Oils	3 febbraio 1973, Monza

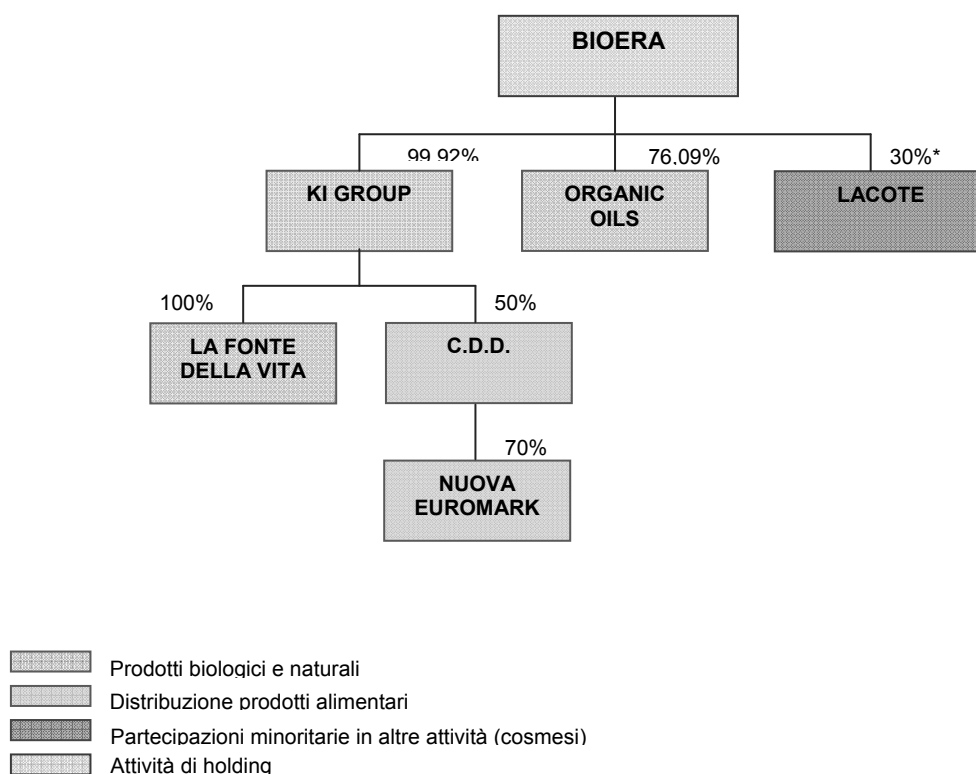
VI. Società di Revisione

Per il triennio 2005-2007 Mazars S.p.A. (di seguito “**Mazars**”), con sede legale in Milano, Corso di Porta Vigentina 35, iscritta al n. 10829 dell’Albo Speciale Consob di cui all’art. 161 del TUF (abrogato dall’articolo 40 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ma applicabile, ai sensi del medesimo decreto, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del Ministro dell’Economia e delle Finanze ivi previsti), è stata la società di revisione incaricata dell’Emittente ai sensi dell’ex art. 159, comma 1, del TUF, per poi essere confermata in questo ruolo il 26 aprile 2007 (a seguito delle modifiche introdotte dal decreto Legislativo n. 303/2006 che ha fissato la durata degli incarichi di revisione in 9 esercizi sociali senza possibilità di rinnovo) con previsione di cessazione dell’incarico all’esito dell’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

L’Assemblea ordinaria del 16 ottobre 2010 ha deliberato di revocare, per giusta causa, l’incarico di revisione a Mazars e di conferire un nuovo incarico a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito la “**Società di Revisione**”), con sede legale in Milano, Via Monte Rosa 91, iscritta al n. 43 dell’Albo Speciale Consob di cui all’art. 161 del TUF (abrogato dall’articolo 40 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ma applicabile, ai sensi del medesimo decreto, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del Ministro dell’Economia e delle Finanze ivi previsti).

VII. Struttura del Gruppo

Nell'organigramma che segue è riassunta la struttura del Gruppo che fa capo all'Emittente alla Data del Prospetto, con indicazione della relativa denominazione, quota di capitale detenuta e area di consolidamento.



* La partecipazione in Lacote non è considerata tra gli elementi dell'attivo del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010. Per informazioni in merito si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5.

Tutte le società del Gruppo hanno sede in Italia.

VIII. Attività e settori di attività

Il Gruppo Bioera è un primario operatore attivo principalmente nella produzione e distribuzione dei prodotti biologici e naturali. Ha inoltre delle partecipazioni in società attive nella distribuzione di prodotti alimentari tradizionali (non biologici) nonché nel settore dei cosmetici di derivazione naturale.

L'area di attività Prodotti naturali e biologici comprende: (i) produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali e (ii) produzione e distribuzione di oli biologici.

La produzione e distribuzione dei prodotti naturali e biologici è svolta da Ki Group e dalla sua controllata, La Fonte della Vita.

Ki Group è dotata di un portafoglio prodotti ampio, costituito da circa 2.500 prodotti biologici e naturali delle più importanti marche del mercato specializzato, tra i quali rientrano anche i prodotti realizzati da La Fonte della Vita, società di produzione che fornisce esclusivamente Ki Group. La distribuzione di Ki Group interessa oltre a prodotti a marchio proprio e a marchio La Fonte della Vita (brand label), anche prodotti di aziende terze (principalmente distributed label, ma anche private label), e copre un ampio spettro di categorie: alimentari biologici (sia "secchi" che "freschi"), integratori alimentari naturali, cosmetici biologici o naturali, detergenti ecologici. Tali prodotti sono destinati a soddisfare le esigenze dei salutisti in generale, ma anche dei vegetariani, degli intolleranti ed allergici (celiaci inclusi), dei macrobiotici e di coloro che si prendono cura del corpo e della casa in modo naturale. La Fonte della Vita è invece specializzata nella produzione di alimenti biologici vegetali sostitutivi della carne e del formaggio, quali tofu, seitan, crocchette miste e tempeh (fagiolo di soia fermentato), prodotti di gastronomia freschi a base di tofu e seitan.

Inoltre, l'offerta del Gruppo comprende un'ampia gamma di oli da agricoltura biologica, prodotti da Organic Oils quali, principalmente, l'olio di semi di girasole, l'olio extravergine di oliva, l'olio di sesamo, l'olio di zucca, l'olio di lino ed altri oli.

Il Gruppo distribuisce, inoltre, con il marchio "Crudigno", salse e condimenti ottenuti dall'applicazione di metodi produttivi che escludono l'utilizzo di sostanze chimiche e organismi OGM, quali ad esempio: salsa tamari, salsa shoyu, pesto rosso, crema di olive nere, pesto verde, succo di limone, aceto balsamico, aceto di vino rosso e bianco.

Il Gruppo, inoltre, detiene una partecipazione del 50% in CDD che distribuisce prodotti tradizionali, quali prodotti da forno e prodotti dolciari, nei canali della G.D.O, della distribuzione organizzata, del vending e del travel catering aereo e ferroviario su tutto il territorio nazionale, anche attraverso importanti rapporti con produttori esteri, per alcuni dei quali in via esclusiva sul mercato italiano. CDD agisce come intermediario tra il produttore e la distribuzione italiana, attraverso una rete di agenti e distributori che coprono le vendite in tutto il territorio italiano. Inoltre, CDD si occupa della distribuzione e della selezione di brand e partners che siano interessati all'introduzione dei propri prodotti nel mercato italiano. Grazie ad un'ampia disponibilità di magazzino e alla sua posizione strategica sul territorio (provincia di Reggio Emilia), CDD è in grado di fornire ad alcuni dei propri partner commerciali anche un servizio di logistica capillare. La partecipata Lacote è attiva nella produzione e commercializzazione di un'intera linea di prodotti per la cura del corpo (quali, ad esempio, i prodotti anticellulite fanghi d'alga "GUAM") e del viso. I prodotti prevedono un contenuto concentrato di alga marina, estratto secco più fitoestratto, ottenuti attraverso specifici processi di estrazione e essiccazione delle alghe che mantengono inalterate le caratteristiche e le proprietà funzionali del prodotto.

IX. Programmi futuri e strategie

In data 31 maggio 2011 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano industriale 2011-2013 nel quale sono delineate le strategie di crescita e di sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo, anche in virtù delle caratteristiche e dei margini di crescita propri del mercato dei prodotti biologici, intende sviluppare un processo di crescita ed espansione per linee interne mediante principalmente un incremento della penetrazione del mercato attraverso un ampliamento sia della gamma di prodotti (ad es. nell'ambito dei prodotti freschi, integratori alimentari, prodotti per la cura della persona) sia della rete distributiva, anche grazie ad una più intensa collaborazione con la grande distribuzione organizzata che consenta l'espansione anche sul mercato internazionale, nonché mediante lo sfruttamento delle sinergie commerciali tra le società del Gruppo sia in Italia sia all'estero facendo leva sulle competenze distintive delle stesse e di una maggiore focalizzazione su marchi propri e/o prodotti di terzi a più alta marginalità. Tale strategia prevede il ruolo guida di Ki Group, primaria società già nota agli operatori del settore merceologico di riferimento.

Inoltre, l'Emittente non esclude di poter aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo mediante l'acquisizione o la collaborazione con aziende operanti nel mercato di riferimento del Gruppo, valutandone l'opportunità sia dal punto di vista strategico che economico.

I proventi netti derivanti dall'Offerta Globale e dall'Offerta in Opzione, stimati complessivamente in circa Euro 6,5 milioni, verranno destinati (per la parte non utilizzata ai fini della copertura della necessità di capitale circolante) prevalentemente alla crescita del Gruppo per linee interne ed esterne, come sopra descritto.

X. Operazioni con parti correlate

Nel corso degli ultimi tre anni l'Emittente e il Gruppo hanno intrattenuto rapporti prevalentemente di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, intendendosi per tali i soggetti definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Tali operazioni rientrano nella gestione ordinaria dell'attività e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

In data 29 aprile 2011, la Società ha proceduto ad aggiornare la propria procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391 bis del Codice Civile e del Regolamento 17221/2010.

XI. Documenti accessibili al pubblico

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Palestro n. 6, e Borsa Italiana in Milano, Piazza Affari n. 6, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.bioera.it:

- (a) Atto costitutivo dell'Emittente;
- (b) Statuto dell'Emittente;
- (c) I resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2011 e 31 marzo 2010, redatti secondo quanto previsto dall'articolo 154-ter del Testo Unico della Finanza, non assoggettati a revisione contabile, nonché il bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2011, redatto in conformità allo IAS 34, assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione, corredato di suddetta relazione;
- (d) i fascicoli dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008, corredati delle relative relazioni degli amministratori sulla gestione, del collegio sindacale e delle società di revisione;
- (e) il Prospetto Informativo;
- (f) il Regolamento dei Warrant Bioera 2010.

C. INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI

Sono di seguito riportate alcune informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate del Gruppo estratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011, predisposto in accordo con lo IAS 34, approvato dal Collegio dei Liquidatori dell'Emittente in data 13 maggio 2011, assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 26 maggio 2011. Detto bilancio è stato incorporato mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dall'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE nel presente Prospetto Informativo (Cfr Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2). Tale documento è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Milano, Via Palestro 6) e presso Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet della Società (www.bioera.it) e sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it);
- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 approvato dal Collegio dei Liquidatori dell'Emittente in data 29 aprile 2011, assoggettato a revisione legale dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 30 aprile 2011. Detto bilancio è stato incorporato mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dall'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE nel presente Prospetto Informativo (Cfr Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1). Tale documento è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Milano, Via Palestro 6) e presso Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet della Società (www.bioera.it) e sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it);
- documento che include la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2010 e il conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera, approvato dal Collegio dei Liquidatori in data 11 maggio 2011. Tale documento, riportato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2, è stato predisposto per rappresentare gli effetti di quanto segue: i) l'esecuzione della procedura di concordato preventivo, ii) la perdita di controllo della CDD, iii) l'aumento di capitale della Ki Group e iv) la cessione di IBH S.r.l.. Il suddetto documento è stato assoggettato a esame da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 12 maggio 2011, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Si segnala che i dati patrimoniali al 31 dicembre 2009 inclusi ai fini comparativi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 differiscono rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009 inclusa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. A tal proposito si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010 include un “*Restatement* per errori effettuati in esercizi precedenti”.

La società di revisione Mazars, con riferimento sia al bilancio consolidato che al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, ha espresso un giudizio avverso, riportando nelle proprie relazioni (date 28 aprile 2010) che gli stessi non sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005 e che essi pertanto non sono redatti con chiarezza e non rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Bioera e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

In conformità ai principi contabili di riferimento, in sede di redazione del bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010, il Collegio dei Liquidatori ha predisposto il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria “*restated*” al 31 dicembre 2009, sia consolidata che di esercizio, rettificando i dati storici.

Dal momento che non è stata fattibile la rideterminazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2009, la Società, sempre tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili di

referimento, ha effettuato la correzione degli errori a partire dal 31 dicembre 2009 e non ha conseguentemente rideterminato i prospetti di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 e del primo trimestre 2010. Pertanto il conto economico e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato di Bioera chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 aprile 2010. Il conto economico presentato ai fini comparativi nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2011 è il medesimo che è stato incluso nel resoconto intermedio di gestione così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 maggio 2010.

I dati della situazione patrimoniale e finanziaria *restated* al 31 dicembre 2009 sono stati assoggettati a verifica da parte della Società di Revisione esclusivamente nell'ambito e ai fini dell'emissione delle proprie relazioni con riferimento al bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2010.

Qualsiasi analisi storica sull'andamento del Gruppo che prenda come base i dati i bilanci chiusi al 31 marzo 2010, al 31 dicembre 2009 e 2008, così come approvati dai consigli di amministrazione, potrebbe fornire rappresentazioni inadeguate della reale situazione aziendale.

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati economici consolidati di sintesi del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2011 e 2010 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 pro-forma, 2010 e 2009. Come evidenziato in precedenza, i dati economici relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione del 15 aprile 2010 e i dati economici relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, così come approvato dal consiglio di amministrazione del 15 maggio 2010. I dati al 31 marzo 2010 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né completa né limitata.

Con riferimento ai dati pro-forma si specifica che gli stessi sono stati rappresentati esclusivamente in relazione alla data del 31 dicembre 2010 e per l'esercizio 2010. Si precisa infatti che alla data del 31 marzo 2011, nonché nel trimestre chiuso a tale data, risultano già rappresentati sia gli effetti del Concordato Preventivo (Aumento di Capitale ed effetti dell'esdebitazione), sia la perdita del controllo nella partecipazione CDD. Per quanto riguarda gli effetti connessi all'aumento di capitale Ki Group si precisa che consistono nella riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per un ammontare pari a Euro 4.256 migliaia, e tra risultato di terzi e risultato di gruppo per un ammontare pari a Euro 161 migliaia. Gli effetti determinati dalla cessione di IBH non risultano significativi né sul patrimonio netto al 31 marzo 2011, né sul risultato del trimestre in esame.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2011	2010	2010 Pro- forma	2010
Ricavi	11.335	27.546	41.989	69.679
Utile operativo	8.613	1.058	(434)	(488)
Utile prima delle Imposte	8.673	684	(485)	(1.846)
Utile del periodo	10.683	180	(1.383)	(3.093)
Utile del periodo attribuibile a:				
Soci della controllante	10.510	85	(1.301)	(3.646)
Quota di pertinenza di terzi	173	95	(82)	553
Utile base per azione (in centesimi di euro)	0,70	0,01	(7,23)	(40,79)
Utile diluito per azione (in centesimi di euro)	0,70	0,01	(7,23)	(40,79)

Nella seguente tabella, sono rappresentati i dati patrimoniali di sintesi consolidati del Gruppo al 31 marzo 2011, al 31 dicembre 2010 Pro-forma, 2010, 2009 *restated*.

valori in migliaia di Euro	Al 31 marzo	Al 31 dicembre		
	2011	2010 Pro-forma	2010	2009 restated
ATTIVITA'				
Attività non correnti	22.594	22.496	23.110	30.605
Attività correnti	18.217	15.997	15.277	54.834
Totale attività	40.811	38.493	38.387	85.439
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.786	9.636	(13.724)	(11.085)
Quota di pertinenza di terzi	4.219	(42)	4.046	726
Patrimonio netto totale	10.005	9.594	(9.678)	(10.359)
Passività non correnti	8.667	8.914	7.022	9.347
Passività correnti	22.139	19.985	41.043	86.451
Totale passività	40.811	38.493	38.387	85.439

Nella seguente tabella, sono rappresentati i dati di sintesi estratti dal rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

valori in migliaia di Euro	Trimestre	Esercizio
	chiuso al 31 marzo 2011	chiuso al 31 dicembre 2010
A - Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.054	2.132
B - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa	89	3.749
C - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento	(51)	(95)
D - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	2.136	(2.958)
E - Flusso di liquidità netto dell'esercizio	2.174	696
Disponibilità liquide Natfood e CDD uscite dall'area di consolidamento		(1.774)
F - Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.228	1.054

Le tabelle di seguito riportate evidenziano le principali informazioni finanziarie utilizzate dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento economico e finanziario del Gruppo: EBITDA, EBITDA "adjusted", EBIT, EBIT "adjusted", capitale investito netto e indebitamento finanziario netto. Le definizioni e le modalità di costruzione di detti indicatori sono riportati nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.

Si segnala che gli indicatori sotto riportati (EBITDA, EBITDA "adjusted", l'EBIT, l'EBIT "adjusted", il capitale investito netto e indebitamento finanziario netto) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un importante parametro per la misurazione delle *performances* del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Inoltre, poiché tali informazioni finanziarie non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la relativa determinazione e misurazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi; pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi.

Come evidenziato in precedenza, i dati economici relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione del 15 aprile 2010 e i dati economici relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel resoconto intermedio di gestione al

31 marzo 2010, così come approvato dal consiglio di amministrazione del 15 maggio 2010. I dati al 31 marzo 2010 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né completa né limitata.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Trimestre chiuso il 31 marzo		Esercizio chiuso il 31 dicembre		
	2011	2010	2010 Pro-forma	2010	2009
EBITDA	8.699	2.055	67	1.167	1.443
EBITDA "adjusted"	798	non calcolato	1.277	1.277	non calcolato
EBIT (utile operativo)	8.613	1.058	(434)	(488)	(10.697)
EBIT (utile operativo) "adjusted"	712	non calcolato	776	776	non calcolato

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre		
		2010 Pro-forma	2010	2009 restated
Patrimonio netto di Gruppo	5.786	9.636	(13.724)	(11.085)
Patrimonio netto di terzi	4.219	(42)	4.046	726
Patrimonio netto totale	10.005	9.594	(9.678)	(10.359)
Indebitamento finanziario netto	9.654	11.079	25.392	42.865
Totale capitale investito netto	19.659	20.673	15.714	32.506

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, 9 e 10, e Capitolo 20, Paragrafi 20.1 e 20.2.

D. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO

I. Caratteristiche e ammontare delle Offerte

L'Offerta Globale ha ad oggetto complessive massime n. 12 milioni di Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico per un controvalore massimo complessivo di Euro 6 milioni.

L'Offerta in Opzione ha ad oggetto massime n. 6 milioni di Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti per un controvalore massimo di Euro 3 milioni.

L'Offerta Globale consiste in:

- (a) un'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di un ammontare minimo di n. 4.200.000 Nuove Azioni, pari al 35% dell'Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale; e
- (b) un Collocamento Istituzionale di massime n. 7.800.000 Nuove Azioni, pari al 65% dell'Offerta Globale, rivolta ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

II. Periodo di validità delle Offerte e modalità di sottoscrizione

Offerta Globale

L'Offerta Globale avrà inizio alle ore 9:00 del 4 luglio 2011 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 13 luglio 2011.

Non saranno ricevibili né valide, le schede che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia prima delle ore 9:00 del giorno 4 luglio 2011 e dopo le ore 16:30 del giorno 13 luglio 2011, salvo proroga.

L'Offerta Globale si svolgerà secondo il seguente calendario indicativo:

Attività	Tempistica
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	Entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica
Inizio dell'Offerta Globale	4 luglio 2011
Termine dell'Offerta Globale	13 luglio 2011
Avviso sui risultati dell'Offerta Globale	Entro 5 giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Globale
Pagamento delle Nuove Azioni	18 luglio 2011
Inizio previsto delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente	18 luglio 2011

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta Pubblica saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta Globale avverrà entro e non oltre un mese dalla data del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

La tabella che segue riassume i principali termini dell'Offerta Globale:

Dati rilevanti relativi all'Offerta Globale	
Numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta Globale	12.000.000
- di cui N. minimo di azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione	4.200.000
% su Offerta Globale	35,0%
- di cui N. massimo di azioni oggetto del Collocamento Istituzionale	7.800.000
% su Offerta Globale	65,0%
N. Azioni ante Offerta Globale	18.000.250
N. massimo di Azioni post Offerta Globale*	30.000.250
% del capitale sociale post Offerta Globale rappresentata dal N. massimo di azioni oggetto dell'Offerta Globale*	40,0%
Prezzo di Offerta (Euro per Azione)	0,50
Lotto Minimo (n. Azioni)	6.000
Controvalore Lotto Minimo (Euro)	3.000,00
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (n. Azioni)	40.000
Controvalore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (Euro)	20.000,00
Capitale sociale della Società ante Offerta Globale (Euro)	9.000.125
Controvalore massimo dell'Offerta Globale (Euro)*	6.000.000
Capitale sociale della Società post Offerta Globale (Euro)*	15.000.125

(*) Assumendo l'integrale sottoscrizione del numero di Azioni Oggetto dell'Offerta Globale.

Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione si svolgerà secondo il seguente calendario indicativo:

Inizio del Periodo di Offerta in Opzione e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	18 luglio 2011
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	29 luglio 2011
Termine del Periodo di Offerta in Opzione	5 agosto 2011
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta in Opzione

Si rende noto che il calendario dell'Offerta in Opzione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta in Opzione. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta in Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle Azioni, l'inizio dell'Offerta in Opzione avverrà entro e non oltre un mese dalla data del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

La tabella che segue riassume i principali termini dell'Offerta in Opzione riservata ai Titolari dell'Opzione.

Numero di Nuove Azioni offerte in opzione	6.000.000
Prezzo di Offerta per ciascuna Nuova Azione	Euro 0,50
Rapporto di opzione	n. 96 Nuove Azioni ogni n. 143 diritti (***)
Numero massimo di Azioni <i>ante</i> emissione di Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione (*)	30.000.250
Numero massimo di Azioni <i>post</i> emissione di Nuove Azioni (**)	36.000.250
Capitale sociale dell'Emittente <i>ante</i> emissione di Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione (*)	Euro 15.000.125
Controvalore totale massimo dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti	Euro 3.000.000
Capitale sociale massimo dell'Emittente <i>post</i> emissione di Nuove Azioni (**)	Euro 18.000.125

(*) Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Offerta Globale.

(**) Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Offerta Globale e dell'Offerta in Opzione.

(***) Lo stacco degli 8.937.500 diritti è avvenuto in data 23 maggio 2011 dalle 8.937.500 azioni in essere alla data di omologa del Concordato Preventivo e quindi precedentemente all'Aumento di Capitale Riservato Biofood e precedentemente al raggruppamento di Azioni deliberato dall'assemblea straordinaria di Bioera del 25 marzo 2011 e avviato in data 23 maggio 2011.

I diritti di opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Offerta in Opzione tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 15.30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta in Opzione. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I diritti di opzione non esercitati entro il 5 agosto 2011 saranno offerti in borsa dall'Emittente, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile.

III. Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta è pari Euro 0,50 per Nuova Azione, corrispondente alla parità contabile implicita, senza sovrapprezzo.

Il Prezzo di Offerta è il medesimo prezzo al quale il socio Biofood ha sottoscritto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Biofood la cui ammissione alle negoziazioni è stata richiesta con il presente Prospetto Informativo.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

IV. Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta risulta già determinato alla Data del Prospetto e pertanto non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

V. Informazioni circa la revoca o la sospensione delle Offerte

Offerta Globale

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Globale dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo ivi espressamente incluso il venir meno dell'Accordo di Garanzia che siano tali, a esclusivo giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento relativo all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di cui al successivo Paragrafo 5.4 del presente Capitolo 5, i Coordinatori

dell'Offerta Globale, d'intesa con l'Emittente, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica.

L'Emittente, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riserva altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Globale, previa tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo 5) qualora al termine del Periodo di Offerta Pubblica le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa.

L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione sarà comunque ritirata, salvo diverso accordo tra l'Emittente e i Coordinatori dell'Offerta Globale, qualora: (i) il Collocamento Istituzionale venisse meno in tutto o in parte per mancata stipulazione o cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale; (ii) nel caso venisse meno il contratto per il collocamento dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

L'Offerta Globale sarà comunque revocata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente la Data di Pagamento, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione sarà ritirata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente l'inizio del Periodo di Offerta in Opzione, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

L'Offerta in Opzione sarà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma secondo, del Codice Civile.

Qualora non dovesse essere effettuato tale deposito e conseguentemente non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel Prospetto Informativo, di tali circostanze ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob, con le modalità previste dal Regolamento Emittenti, entro il giorno di borsa aperta antecedente a quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta in Opzione, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta in Opzione.

VI. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dalle Offerte

Offerta Globale

Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale rivenienti dall'Aumento di Capitale Pubblico, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 99,99% a circa il 60%, mentre il residuo, pari a circa 40%, sarebbe riferibile al mercato.

L'Offerta Globale non prevede un'offerta destinata agli attuali azionisti dell'Emittente.

Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione è destinata ai Titolari dell'Opzione.

Nel caso di mancato integrale esercizio dei diritti di opzione spettanti a tali soggetti, gli stessi subirebbero una diluizione della loro partecipazione pressoché integrale.

Nell'ipotesi integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 60% a circa il 50%, mentre il residuo, pari a circa 50%, sarebbe riferibile al mercato.

Assegnazione Warrant Bioera 2010

Nell'ipotesi di integrale esercizio dei Warrant Bioera 2010 e conseguente sottoscrizione delle Azioni di Compendio, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 50% a circa il 47,37%, mentre il residuo, pari a circa 52,63%, sarebbe riferibile al mercato.

VII Spese legate all'offerta

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale al Pubblico e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti (in caso di integrale sottoscrizione) sono stimati in circa Euro 6,5 milioni.

L'ammontare complessivo delle spese potrà essere pari a circa Euro 2,5 milioni, comprensivi di spese per consulenza, spese vive e commissioni.

VIII Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Offerta Globale, l'Offerta in Opzione e l'emissione di Warrant Bioera 2010 hanno come obiettivi rispettivamente (i) quello di ottenere il riavvio delle negoziazioni delle Azioni della Società attraverso la ricostituzione del flottante, (ii) quello di dare la possibilità agli azionisti preesistenti di poter partecipare al rilancio della Società, disponendo essi di un aumento di capitale ad essi riservato e (iii) quello di dare un seppur parziale ristoro ai creditori chirografari, soggetti a cui è stato richiesto un significativo sacrificio nella procedura di Concordato Preventivo, attraverso l'attribuzione gratuita di Warrant Bioera 2010.

Tali aumenti di capitale sono stati deliberati al medesimo prezzo di offerta al fine di permettere ai soggetti aderenti all'Offerta Globale, agli azionisti preesistenti ed ai creditori chirografari di sottoscrivere Nuove Azioni Bioera alle medesime condizioni a cui ha sottoscritto Azioni Bioera l'azionista di maggioranza della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood.

I proventi netti, stimati complessivamente in circa Euro 6,5 milioni, rivenienti dall'Offerta Globale e dall'Offerta in Opzione, sono prioritariamente destinati alla copertura del deficit di capitale circolante del Gruppo alla Data del Prospetto e in via secondaria al sostegno dei progetti di crescita e di sviluppo in linea con le proprie strategie, come descritto alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo.

Nel breve termine, in attesa della implementazione delle strategie di crescita sopra menzionate, la liquidità reperita attraverso le Offerte sarà impiegata in strumenti monetari a breve termine a basso profilo di rischio ed a capitale garantito con rendimenti attesi in linea con quelli di mercato per tipologia di strumenti simili.

SEZIONE PRIMA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo

I seguenti soggetti assumono la responsabilità – per le parti di rispettiva competenza e, limitatamente ad esse – della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto:

- Bioera S.p.A., con sede legale in Milano Via Palestro n. 6, in qualità di Emittente, dell'intero Prospetto;
- Banca Akros S.p.A., con sede in Milano, Viale Eginardo 29, in qualità di Responsabile del Collocamento, della Sezione Seconda, Capitoli 5 del Prospetto ad esclusione dei Paragrafi 5.1.10 - 5.2.2, 5.3.1, 5.3.2, 5.3.3, 5.3.4, 5.4.2, 5.4.3.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data 1 luglio 2011 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 28 giugno 2011, protocollo n. 11058299.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Per il triennio 2005-2007 Mazars S.p.A. (di seguito “**Mazars**”), con sede legale in Milano, Corso di Porta Vigentina 35, iscritta al n. 10829 dell'Albo Speciale Consob di cui all'art. 161 del TUF (abrogato dall'articolo 40 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ma applicabile, ai sensi del medesimo decreto, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del Ministro dell'Economia e delle Finanze ivi previsti), è stata la società di revisione incaricata dell'Emittente ai sensi dell'ex art. 159, comma 1, del TUF, per poi essere confermata in questo ruolo il 26 aprile 2007 (a seguito delle modifiche introdotte dal decreto Legislativo n. 303/2006 che ha fissato la durata degli incarichi di revisione in 9 esercizi sociali senza possibilità di rinnovo) con previsione di cessazione dell'incarico all'esito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

L'Assemblea ordinaria del 16 ottobre 2010 ha deliberato di revocare, per giusta causa, l'incarico di revisione a Mazars e di conferire un nuovo incarico a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito la “**Società di Revisione**”), con sede legale in Milano, Via Monte Rosa 91, iscritta al n. 43 dell'Albo Speciale Consob di cui all'art. 161 del TUF (abrogato dall'articolo 40 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ma applicabile, ai sensi del medesimo decreto, fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del Ministro dell'Economia e delle Finanze ivi previsti).

In particolare la Società di Revisione ha ricevuto dall'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Emittente del 16 ottobre 2010 l'incarico per:

- la revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018;
- la revisione contabile limitata del bilancio semestrale, in conformità alle disposizioni di cui alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997, per ciascuno dei sette periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2011 al 30 giugno 2017;
- l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili prevista dagli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 per gli esercizi dal 2010 al 2018.

La Società di Revisione, per le finalità connesse alla pubblicazione del presente Prospetto Informativo, ha inoltre assoggettato a revisione contabile limitata il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011.

2.2 Informazioni sui rapporti con le società di revisione

L'incarico conferito a Mazars il 26 aprile 2007 dall'Assemblea dei soci dell'Emittente e avente ad oggetto (i) la revisione contabile dei bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente per ciascuno dei sei esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2013 (ii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi dal 2008 al 2013 e (iii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali per ciascuno dei sei periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2007 al 30 giugno 2012, è stato revocato con l'assemblea del 16 ottobre 2010, per giusta causa.

Di seguito è riportata una sintesi dei motivi che hanno condotto alla precitata decisione di revoca:

- (a) sussistenza di una controversia tra revisore e Società: l'Emittente ritiene che Mazars abbia utilizzato informazioni privilegiate (acquisite esclusivamente in funzione del proprio incarico di revisore), per soddisfare la propria pretesa creditoria in violazione della *par condicio creditorum*: tale condotta costituisce un'attività in conflitto di interessi tra Mazars e la Società, conflitto che appare incompatibile con i requisiti di indipendenza e di imparzialità che debbono imprescindibilmente caratterizzare l'operato del revisore;

- (b) esercizio di voto in assemblea dei creditori Mazars: in qualità di creditore della Società, Mazars è titolare del diritto di voto in seno alla procedura concordataria; nel cumulo del doppio ruolo di creditore dell'Emittente e di revisore contabile della stessa, il voto di Mazars potrebbe essere considerato come raccomandazione da parte del responsabile del controllo contabile agli altri creditori nell'esercizio del loro voto in occasione della proposta del piano concordatario, con possibile grave pregiudizio per gli interessi dell'Emittente;
- (c) partecipazione nel capitale dell'Emittente: Mazars, sempre in qualità di creditore chirografario, secondo il piano di risanamento proposto, diventerebbe titolare del diritto di percepire i warrant conferenti il diritto di sottoscrivere e/o acquistare azioni proprie di Bioera. Tali warrants saranno emessi a titolo gratuito dalla Società a favore del ceto creditorio chirografario: in tale ipotesi Mazars, per tutelare i suoi interessi economici, potrebbe diventare socia di Bioera, perdendo quindi il requisito dell'indipendenza.

Per tutte tali ragioni, il collegio dei liquidatori ha ritenuto che l'attribuzione dell'incarico di revisione ad un nuovo soggetto potesse offrire maggiori garanzie di imparzialità ed indipendenza di valutazione. Con delibera del 16 ottobre 2010, l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente ha conferito il nuovo incarico di revisione legale alla Società di Revisione, per il periodo 2010-2018.

Le relazioni di revisione per gli esercizi 2010, 2009 e 2008 con riferimento ai bilanci consolidati e di esercizio sono riportate rispettivamente nel Capitolo 20, Paragrafi 20.1.2 e 20.1.4 del Prospetto Informativo.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Sono di seguito riportate alcune informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate del Gruppo estratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011, predisposto in accordo con lo IAS 34, approvato dal Collegio dei Liquidatori dell'Emittente in data 13 maggio 2011, assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 26 maggio 2011. Detto bilancio è stato incorporato mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dall'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE nel presente Prospetto Informativo (Cfr Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2). Tale documento è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Milano, Via Palestro 6) e presso Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet della Società (www.bioera.it) e sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it);
- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 approvato dal Collegio dei Liquidatori dell'Emittente in data 29 aprile 2011, assoggettato a revisione legale dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 30 aprile 2011. Detto bilancio è stato incorporato mediante riferimento, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dall'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE nel presente Prospetto Informativo (Cfr Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1). Tale documento è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Milano, Via Palestro 6) e presso Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet della Società (www.bioera.it) e sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it);
- documento che include la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2010 e il conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera, approvato dal Collegio dei Liquidatori in data 11 maggio 2011. Tale documento, riportato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2, è stato predisposto per rappresentare gli effetti di quanto segue: i) l'esecuzione della procedura di concordato preventivo, ii) la perdita di controllo di CDD, iii) l'aumento di capitale della Ki Group e iv) la cessione di IBH. Il suddetto documento è stato assoggettato a esame da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 12 maggio 2011, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Si segnala che i dati patrimoniali al 31 dicembre 2009 inclusi ai fini comparativi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 differiscono rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009 inclusa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. A tal proposito si segnala che il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010 include un "Restatement per errori effettuati in esercizi precedenti".

Nello specifico, la rideterminazione di valori è stata effettuata per rappresentare la correzione di errori relativi all'esercizio 2009 e/o agli esercizi precedenti con riferimento:

- (a) alla valutazione di valori attribuiti ad avviamenti e a talune partecipazioni inclusi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009;
- (b) alla valutazione di talune attività incluse nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 correlate al Gruppo Natfood, assoggettato nel maggio 2010 a procedura fallimentare;
- (c) alla valutazione di talune rimanenze finali incluse nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009, alla rappresentazione di valori infragruppo nonché alla determinazione del patrimonio netto di competenza delle interessenze minoritarie.

La società di revisione Mazars, con riferimento sia al bilancio consolidato che al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, ha espresso un giudizio avverso, riportando nelle proprie relazioni (datate 28

aprile 2010) che gli stessi non sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005 e che essi pertanto non sono redatti con chiarezza e non rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Bioera e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

In conformità ai principi contabili di riferimento, in sede di redazione del bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010, il Collegio dei Liquidatori ha predisposto il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria "restated" al 31 dicembre 2009, sia consolidata che di esercizio, rettificando i dati storici.

Dal momento che non è stata fattibile la rideterminazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2009, la Società, sempre tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili di riferimento, ha effettuato la correzione degli errori a partire dal 31 dicembre 2009 e non ha conseguentemente rideterminato i prospetti di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 e del primo trimestre 2010. Pertanto il conto economico e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato di Bioera chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 aprile 2010. Il conto economico presentato ai fini comparativi nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2011 è il medesimo che è stato incluso nel resoconto intermedio di gestione così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 maggio 2010.

I dati della situazione patrimoniale e finanziaria restated al 31 dicembre 2009 sono stati assoggettati a verifica da parte della Società di Revisione esclusivamente nell'ambito e ai fini dell'emissione delle proprie relazioni con riferimento al bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2010.

I dati al 31 marzo 2010 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né completa né limitata.

Qualsiasi analisi storica sull'andamento del Gruppo che prenda come base i dati dei bilanci chiusi al 31 marzo 2010, al 31 dicembre 2009 e 2008, così come approvati dai consigli di amministrazione, potrebbe fornire rappresentazioni inadeguate della reale situazione aziendale.

Nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 sono riportate le informazioni finanziarie riferite ai dati consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 restated, 2009 e 2008.

Nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3 sono riportate informazioni finanziarie riferite ai dati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 restated, 2009 e 2008.

Nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.5 sono riportate informazioni finanziarie riferite ai dati consolidati della Società per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011.

3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati economici consolidati di sintesi del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2011 e 2010 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e pro-forma.

valori in migliaia di Euro	Trimestre chiuso al 31 marzo		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2011	2010	2010 Pro-forma	2010
CONTO ECONOMICO				
Ricavi	11.335	27.546	41.989	69.679
Altri ricavi operativi	8.345	524	884	1.247
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e Lavori in corso	170	(980)	(277)	108
Materie prime e di consumo utilizzate	7.193	16.386	25.737	47.536
Costo del personale	963	1.798	4.003	4.545
Altri costi operativi	2.995	6.851	12.789	17.786
Svalutazioni ed ammortamenti	86	997	501	1.655
Utile operativo	8.613	1.058	(434)	(488)
Ricavi finanziari	16	10	104	163
Costi finanziari	126	383	643	911
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	-	(1)	(2)	(2)
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	170	-	490	(608)
Utile prima delle Imposte	8.673	684	(485)	(1.846)
Imposte sul reddito	(2.010)	504	898	1.247
Utile da attività operative in esercizio	10.683	180	(1.383)	(3.093)
Utile e perdite derivante da attività destinate alla dismissione	-	-	-	-
Utile del periodo	10.683	180	(1.383)	(3.093)
Utile del periodo attribuibile a:				
Soci della controllante	10.510	85	(1.301)	(3.646)
Quota di pertinenza di terzi	173	95	(82)	553
Utile base per azione (in centesimi di euro)	0,70	0,01	(7,23)	(40,79)
Utile diluito per azione (in centesimi di euro)	0,70	0,01	(7,23)	(40,79)
Numero medio di azioni	14.979.333	8.937.500	18.000.250	8.937.500

Nella seguente tabella, sono rappresentati i dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 31 marzo 2011 ed al 31 dicembre 2010 Pro-forma, 2010, 2009 *restated*.

	Al 31 marzo	Al 31 dicembre		
valori in migliaia di Euro	2011	2010 Pro- forma	2010	2009 restated
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	3.734	3.762	3.762	9.876
Immobilizzazioni immateriali	11.704	11.710	11.710	16.447
Investimenti	5.710	4.535	6.043	3.636
Attività fiscali per imposte differite	1.442	1.591	1.591	387
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-	-	12
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	4	898	4	247
Totale	22.594	22.496	23.110	30.605
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Attività correnti				
Rimanenze	3.865	3.757	3.757	11.059
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	10.495	9.198	9.198	38.833
Attività fiscali per imposte correnti	549	559	565	1.826
Altri crediti finanziari a breve termine	80	255	703	976
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	-	-	-	8
Cassa e disponibilità liquide	3.228	2.228	1.054	2.132
Totale	18.217	15.997	15.277	54.834
Totale attività	40.811	38.493	38.387	85.439
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.786	9.636	(13.724)	(11.085)
Quota di pertinenza di terzi	4.219	(42)	4.046	726
Patrimonio netto totale	10.005	9.594	(9.678)	(10.359)
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	6.657	6.842	2.621	6.305
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	29	29	29	76
Passività fiscali per imposte differite	86	59	2.309	-
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	967	957	1.036	1.677
Fondi a lungo termine	721	820	820	1.042
Altre passività a lungo termine	207	207	207	247
Totale	8.667	8.914	7.022	9.347
Passività correnti				
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	13.015	12.049	12.961	42.904
Passività fiscali per imposte correnti	1.088	817	817	1.353
Finanziamenti a breve termine	6.276	6.691	24.499	39.600
Fondi a breve termine	1.760	428	2.766	2.594
Totale	22.139	19.985	41.043	86.451
Totale passività	40.811	38.493	38.387	85.439

Con riferimento ai dati pro-forma si specifica che gli stessi sono stati rappresentati esclusivamente in relazione alla data del 31 dicembre 2010 e per l'esercizio 2010. Si precisa infatti che alla data del 31 marzo 2011, nonché nel trimestre chiuso a tale data, risultano già rappresentati sia gli effetti del Concordato Preventivo (Aumento di capitale ed effetti dell'esdebitazione), sia la perdita del controllo nella partecipazione CDD. Per quanto riguarda gli effetti connessi all'aumento di capitale Ki Group si precisa che consistono nella riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per un ammontare pari a Euro 4.256 migliaia, e tra risultato di terzi e risultato di gruppo per un ammontare pari a Euro 161 migliaia. Gli effetti determinati dalla cessione di IBH non risultano significativi né sul patrimonio netto al 31 marzo 2011, né sul risultato del trimestre in esame.

Nella seguente tabella, sono rappresentati i dati di sintesi estratti dal rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 ed per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

	Trimestre chiuso al 31 marzo 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
<i>valori in migliaia di Euro</i>		
A - Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.054	2.132
B - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa	89	3.749
C - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento	(51)	(95)
D - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	2.136	(2.958)
E - Flusso di liquidità netto dell'esercizio	2.174	696
Disponibilità liquide Natfood e CDD uscite dall'area di consolidamento	-	(1.774)
F - Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.228	1.054

3.2 Indicatori alternativi di performance

Le tabelle di seguito riportate evidenziano le principali informazioni finanziarie utilizzate dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento economico e finanziario del Gruppo: EBITDA, EBITDA "adjusted", EBIT, EBIT "adjusted", capitale investito netto e indebitamento finanziario netto.

Si segnala che gli indicatori sotto riportati (EBITDA, EBITDA "adjusted", l'EBIT, l'EBIT "adjusted", il capitale investito netto e indebitamento finanziario netto) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un importante parametro per la misurazione delle *performances* del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Inoltre, poiché tali informazioni finanziarie non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la relativa determinazione e misurazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi; pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi.

Come evidenziato in precedenza, nel presente capitolo i dati economici relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione del 15 aprile 2010 e i dati economici relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel resoconto intermedio di gestione così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 maggio 2010.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Trimestre chiuso il 31 marzo		Esercizio chiuso il 31 dicembre		
	2011	2010	2010 Pro-forma	2010	2009
EBITDA	8.699	2.055	67	1.167	1.443
EBITDA "adjusted"	798	non calcolato	1.277	1.277	non calcolato
EBIT (utile operativo)	8.613	1.058	(434)	(488)	(10.697)
EBIT (utile operativo) "adjusted"	712	non calcolato	776	776	non calcolato

La Società definisce l'EBITDA e l'EBITDA "adjusted" come segue.

L'EBITDA "adjusted" e l'EBIT "adjusted" sono calcolati rettificando taluni effetti che la Società ritiene non ricorrenti e/o comunque non ripetibili negli esercizi futuri:

valori in migliaia di Euro	Trimestre chiuso al 31 marzo		Esercizio chiuso il 31 dicembre		
	2011	2010	2010 Pro-forma	2010	2009
Risultato dell'esercizio	10.683	180	(2.070)	(3.093)	(12.779)
Utile derivante da attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	(3.367)
Imposte sul reddito	(2.010)	504	898	1.247	1.778
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate valutate con metodo del patrimonio netto	(170)	-	197	608	1.228
Utile / perdita derivante da transazioni in valute estere	-	1	2	2	(66)
Costi finanziari	126	383	643	911	2.584
Ricavi finanziari	(16)	(10)	(104)	(163)	(75)
Svalutazioni e ammortamenti	86	997	501	1.655	12.140
EBITDA	8.699	2.055	67	1.167	1.443
EBITDA	8.699		67	1.167	
EBITDA 9 mesi 2010 CDD e NuovaEuromark	-			(1.182)	
EBITDA 2010 di IBH	-			82	
Accantonamento fondo rischi per concordato preventivo	-		1.210	1.210	
Effetto esdebitazione	(7.901)		-	-	
EBITDA "adjusted"	798	non calcolato	1.277	1.277	non calcolato

La società definisce l'EBIT "adjusted" come segue:

valori in migliaia di Euro	Trimestre chiuso al 31 marzo		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2011	2010	2010 pro-forma	2010	2009
EBIT (Utile operativo)	8.613		(434)	(488)	
EBIT 9 mesi 2010 CDD e NuovaEuromark				(1.131)	
EBIT 2010 di IBH				82	
Accantonamento fondo rischi per concordato			1.210	1.210	
Svalutazione General Fruit				1103	
Effetto esdebitazione	(7.901)				
EBIT (Utile operativo) adjusted	712	non calcolato	776	776	non calcolato

valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			
	Al 31 marzo 2011	2010 Pro-forma	2010	2009 restated
Patrimonio netto di Gruppo	5.786	9.636	(13.724)	(11.085)
Patrimonio netto di terzi	4.219	(42)	4.046	726
Patrimonio netto totale	10.005	9.594	(9.678)	(10.359)
Indebitamento finanziario netto	9.654	11.079	25.392	42.865
Totale capitale investito netto	19.659	20.673	15.714	32.506

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2011, al 31 dicembre 2010 e 2009 *restated*, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28/07/2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

migliaia di euro	Al 31 marzo	Al 31 dicembre		
	2011	2010	2009 restated	2009
A. Cassa e banche attive	3.228	1.054	2.132	2.132
B. Altre diponibilità liquide	-	-	8	8
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	0
D. Liquidità (A+B+C)	3.228	1.054	2.140	2.140
E. Crediti finanziari correnti	80	703	976	976
F. Debiti finanziari correnti	3.582	5.891	9.662	9.674
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.311	17.282	23.399	23.387
H. Altri debiti finanziari	1.383	1.326	6.539	6.769
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	6.276	24.499	39.600	39.830
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	2.968	22.742	36.484	36.714
K. Debiti bancari non correnti	5.700	1.578	4.784	4.784
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	0
M. Altri debiti non correnti	986	1.072	1.597	1.597
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	6.686	2.650	6.381	6.381
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	9.654	25.392	42.865	43.095

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2011:

(Migliaia di Euro)	Al 30 aprile 2011
A Cassa e banche attive	2.928
B Altre disponibilità liquide	
C Titoli detenuti per la negoziazione	
D Liquidità (A+B+C)	2.928
E Crediti finanziari correnti	
F Debiti finanziari correnti	2.952
G Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	1.360
H Altri debiti finanziari	1.319
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	5.631
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	2.703
K Debiti bancari non correnti	5.630
L Obbligazioni emesse	
M Altri debiti non correnti	945
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	6.575
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	9.278

FATTORI DI RISCHIO**4 FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esse operano, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO**4.1.1 Rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo**

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81, l'Emittente ritiene che alla Data del Prospetto il Gruppo non disponga di capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze con riferimento ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

Il capitale circolante del Gruppo alla data del 31 marzo 2011, intendendosi per tale la differenza tra attivo corrente e passivo corrente, che non accoglie gli effetti complessivi dell'Aumento di Capitale, eccezione fatta per l'Aumento di Capitale Riservato Biofood, presenta un deficit pari a circa Euro 3,9 milioni.

L'Emittente ritiene che dal 31 marzo 2011 alla Data del Prospetto non siano intervenute modifiche sostanziali con riferimento al capitale circolante del Gruppo.

Il Gruppo, per i successivi 12 mesi dalla Data del Prospetto, non prevede un ulteriore fabbisogno finanziario netto. Si precisa che alcune tra le principali cause che hanno generato in passato flussi di cassa netti negativi risultano rimossi alla Data del Prospetto, essendosi perfezionate le falcidie concordatarie, che hanno determinato benefici sia sui debiti commerciali che sui debiti finanziari del Gruppo, ed essendo uscite dal Gruppo le società che maggiormente assorbivano flussi di cassa.

L'Emittente ritiene di coprire il suddetto deficit di capitale circolante con i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale al Pubblico e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, pari complessivamente ad Euro 6,5 milioni (in caso di loro integrale sottoscrizione) al netto dei costi stimati (Euro 2,5 milioni).

Si segnala inoltre che, alla Data del Prospetto, oltre a linee di credito a breve termine non ancora utilizzate per Euro 0,5 milioni, vi sono nuove linee deliberate per complessivi circa Euro 1,7 milioni in grado, nel complesso, di servire eventuali esigenze future.

In caso di mancato buon esito totale o parziale delle Offerte, in assenza di adeguate misure alternative per il reperimento di risorse finanziarie necessarie per la copertura del suddetto deficit, non ancora definite alla Data del Prospetto, potrebbe essere pregiudicata la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafi 3.1 e 3.4, e Capitolo 5, Paragrafo 5.4.4.

4.1.2 Rischi connessi all'esecuzione del Concordato Preventivo

Il Concordato Preventivo di Bioera è stato omologato dal Tribunale Civile di Reggio Emilia con decreto depositato in data 2 febbraio 2011. Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha dato sostanziale esecuzione al Concordato Preventivo residuando solo alcune attività marginali ancora da porre in essere o proseguire.

In particolare, alla Data del Prospetto, il Concordato Preventivo può considerarsi regolarmente adempiuto, quanto alla parte obbligatoria di soddisfacimento dei creditori non contestati; quanto alla parte obbligatoria di soddisfacimento dei creditori contestati (il cui ammontare complessivo è pari a circa Euro 1.160 migliaia), sono stati iscritti fondi rischi per complessivi Euro 1.160 migliaia al 31 marzo 2011.

Nel corso della procedura Canio Mazzaro si è impegnato a far sì che l'Emittente assumesse: (i) l'obbligo di promuovere e coltivare le azioni giudiziarie di natura risarcitoria nei confronti di esponenti aziendali (amministratori e sindaci) e consulenti (revisori e professionisti) e (ii) l'obbligo di distribuire in favore dei creditori chirografari ogni somma eventualmente derivante dalle azioni risarcitorie promosse dalla Società e dalle controllate, al netto dei costi legali sostenuti in relazione alle stesse, per fatti antecedenti al Concordato Preventivo. L'Emittente ha già conferito mandato ai legali per la proposizione delle dette iniziative giudiziarie, che verranno intraprese nel breve termine. L'eventuale esito negativo delle iniziative giudiziarie in questione non inciderebbe sul regolare adempimento del Concordato Preventivo, poiché l'obbligazione assunta nei confronti dei creditori chirografari è limitata alla coltivazione delle iniziative stesse ed alla distribuzione delle eventuali attività che ne derivassero e, dunque, sarà regolarmente adempiuta anche in difetto di esito positivo dei contenziosi promossi dall'Emittente.

Inoltre, Canio Mazzaro, in data 24 giugno 2011, ha confermato il mantenimento di tutti gli impegni assunti nei confronti della Società e, in particolare, degli impegni di cui al precedente paragrafo nonché degli impegni di cui all'Accordo di Investimento (tra cui quello finalizzato a far sì che le società del Gruppo siano dotate di adeguata patrimonializzazione in caso di deficit patrimoniale), a prescindere dal mancato riavvio delle negoziazioni delle Azioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5).

Si segnala tuttavia che, ove i contenziosi promossi non dovessero essere proseguiti con la dovuta diligenza, da tale circostanza potrebbero derivare azioni risarcitorie nei confronti della Società da parte dei creditori chirografari che avrebbero potuto beneficiare dei proventi derivanti dalle stesse.

Si segnala altresì che, in caso di soccombenza, l'Emittente non avrà la possibilità di recuperare i costi legali sostenuti che, in considerazione del numero e della complessità dei contenziosi instaurandi, potrebbero essere di entità rilevanti.

Si segnala infine che la completa attuazione del Concordato Preventivo è condizionata al riavvio delle negoziazioni delle Azioni della Società e che tale riavvio potrà avvenire solo previa verifica da parte di Borsa Italiana della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'Offerta Globale. A tale proposito si rammenta che l'Offerta Globale sarà revocata e l'Offerta in Opzione sarà ritirata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente la Data di Pagamento.

La Società ritiene che il mancato riavvio delle negoziazioni delle Azioni non pregiudicherà la validità del Concordato Preventivo essendosi ormai consolidati gli effetti dell'esdebitazione e la revoca dello stato di liquidazione. Inoltre, l'Emittente ritiene che, in considerazione dei formali impegni assunti in data 24 giugno 2011 nei confronti della Società da Canio Mazzaro, il mancato riavvio delle negoziazioni delle Azioni non avrà alcun effetto pregiudizievole rispetto agli impegni da questi precedentemente assunti e sopra descritti (ossia, l'impegno di promuovere e coltivare azioni giudiziarie di natura risarcitoria nei confronti degli esponenti aziendali e consulenti, e l'impegno di devolvere a favore dei creditori chirografi le somme eventualmente derivanti dalle azioni risarcitorie promosse dalla Società e dalle controllate, al netto dei costi legali sostenuti in relazione alle stesse, per

FATTORI DI RISCHIO

fatti antecedenti al Concordato Preventivo) nonché rispetto agli investimenti da questi già effettuati mediante la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood in attuazione dell'Accordo di Investimento.

Il Concordato Preventivo è finalizzato a rilanciare l'attività della Società mediante l'immissione di capitali freschi, da destinare in parte al soddisfacimento dei crediti pregressi e al rilancio dell'attività industriale ed, in altra parte, al successivo sviluppo del Gruppo tale da garantire agli investitori una ragionevole aspettativa di valorizzazione dell'investimento effettuato.

In particolare, con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood è stata data esecuzione al piano di concordato con il soddisfacimento dei crediti pregressi e con il rilancio dell'attività industriale; le risorse finanziarie derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Pubblico, dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti e dell'Aumento di Capitale Warrant Bioera 2010, saranno destinate prioritariamente alla copertura del deficit di capitale circolante del Gruppo alla Data del Prospetto e in via secondaria al sostegno dei progetti di crescita e di sviluppo della Società.

L'esecuzione del piano concordatario non presuppone pertanto l'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta Globale e dall'Offerta in Opzione.

Si ricorda che nell'aprile 2010 Consob ha assoggettato l'Emittente ad obblighi di informativa mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF in merito ad informazioni rilevanti relative alla situazione di Bioera e del Gruppo, quali (i) la Posizione Finanziaria Netta con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine, (ii) l'area di controllo, (iii) i rapporti con le parti correlate, (iv) aggiornamenti relativi al piano di ristrutturazione e (v) la capacità di Bioera e del Gruppo di proseguire l'operatività gestionale sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Il piano concordatario in particolare prevedeva:

- (a) l'adozione, da parte dell'assemblea, di una delibera di ricapitalizzazione sulla base della quale procedere, immediatamente dopo la omologazione del Concordato Preventivo e nel rispetto dei tempi tecnici strettamente necessari, alla riduzione del capitale sociale per perdite ed al contestuale Aumento di Capitale;
- (b) il pagamento integrale delle spese di prededuzione e dei costi di procedura entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood;
- (c) il pagamento integrale dei creditori privilegiati mediante soddisfacimento integrale, seppure dilazionato, del credito privilegiato di MPS e MPSCS e soddisfacimento degli altri creditori privilegiati entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood;
- (d) il pagamento dei creditori chirografari (previa compensazione delle reciproche ragioni di debito e credito) mediante versamento della somma complessiva di Euro 500 mila, da effettuarsi pro quota, senza distinzioni in classi, entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood.

In ossequio alle previsioni contenute nel piano concordatario:

- (a) in data 4 novembre 2010, la Società ha deliberato l'Aumento di Capitale;
- (b) in data 17 febbraio 2011, è stato sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato Biofood,
- (c) si è proceduto al soddisfacimento integrale dei creditori privilegiati (non contestati), con la sola eccezione del creditore MPS e MPSCS il cui pagamento è stato previsto in forma dilazionata, entro i termini previsti, nonché al pagamento dei creditori chirografari (non contestati).

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Premessa nonché alla Sezione Prima, Capitolo 5.

FATTORI DI RISCHIO**4.1.3 Rischi connessi ai risultati economici negativi del Gruppo e dell'Emittente nel periodo 2008 - 2010**

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008, il Gruppo e l'Emittente hanno registrato perdite, come evidenziate più nel dettaglio nella tabella sottostante, generando una significativa situazione di insufficienza patrimoniale.

Si precisa che i dati economici dell'esercizio 2010 risultano non comparabili rispetto a quelli dell'esercizio 2009 e 2008 per effetto i) del mancato *restatement* del conto economico 2009 e 2008 e ii) della variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 20.

(Euro/migliaia)	Trimestre chiuso al	Esercizi chiusi al 31 dicembre			
	31 marzo 2011	2010 pro-forma	2010	2009	2008
Risultato consolidato di Gruppo escluse interessenze di pertinenza di terzi	10.510	(1.301)	(3.646)	(13.361)	(2.171)
Risultato d'esercizio della capogruppo Bioera	non disponibile	non applicabile	(3.435)	(27.653)	(2.117)

Con riferimento ai dati pro-forma si specifica che gli stessi sono stati rappresentati esclusivamente in relazione alla data del 31 dicembre 2010 e per l'esercizio 2010. Si precisa infatti che alla data del 31 marzo 2011, nonché nel trimestre chiuso a tale data, risultano già rappresentati sia gli effetti del Concordato Preventivo (Aumento di capitale ed effetti dell'esdebitazione), sia la perdita del controllo nella partecipazione CDD. Per quanto riguarda gli effetti connessi all'aumento di capitale Ki Group si precisa che consistono nella riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per un ammontare pari a Euro 4.256 migliaia, e tra risultato di terzi e risultato di gruppo per un ammontare pari a Euro 161 migliaia. Gli effetti determinati dalla cessione di IBH non risultano significativi né sul patrimonio netto al 31 marzo 2011, né sul risultato del trimestre in esame.

Tali perdite, dovute principalmente ad un'aggressiva strategia di crescita per linee esterne attuata mediante ricorso all'indebitamento e ad un significativo incremento degli oneri finanziari, alla quale sono seguite rilevanti svalutazioni delle attività iscritte in bilancio, hanno generato una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile e reso, quindi, inevitabile la messa in liquidazione dell'Emittente, con conseguente richiesta di ammissione alla procedura di Concordato Preventivo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 20.

4.1.4 Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere ed all'indebitamento finanziario

Al 30 aprile 2011 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari ad Euro 9.278 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2011 include finanziamenti a medio/lungo termine, la maggior parte dei quali assistiti da garanzie reali, quali il pegno sulle azioni di Ki Group, rappresentanti il 26,87% del capitale sociale di quest'ultima, nonché due ipoteche, rispettivamente di secondo e di primo grado su immobili di proprietà di Organic Oils. La variazione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 recepisce gli effetti dell'esdebitazione prevista dal Concordato Preventivo.

Alla Data del Prospetto risulta utilizzato il 70% circa delle linee di credito a breve termine *revolving* del Gruppo e la totalità di quelle a medio/lungo termine.

Si segnala che in data 15 giugno 2011 Banca Monte dei Paschi di Siena ha confermato a Ki Group l'incremento delle linee di credito sotto forma di scoperto di conto corrente da Euro 300 migliaia ad Euro 500 migliaia e l'incremento delle linee di credito sotto forma di smobilizzi salvo buon fine da Euro 3 milioni ad Euro 4,5 milioni.

FATTORI DI RISCHIO

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2011 e al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	Al 30 aprile	Al 31 dicembre
	2011	2010
A Cassa e banche attive	2.928	1.054
B Altre disponibilità liquide		
C Titoli detenuti per la negoziazione		
D Liquidità (A+B+C)	2.928	1.054
E Crediti finanziari correnti		703
F Debiti finanziari correnti	2.952	5.891
G Parte corrente dell'indebitamento finanziario non correnti	1.360	17.282
H Altri debiti finanziari	1.319	1.326
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	5.631	24.499
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	2.703	22.742
K Debiti bancari non correnti	5.630	1.578
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti non correnti	945	1.072
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	6.575	2.650
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	9.278	25.392

Per maggiori dettagli sui principali finanziamenti in essere e relative garanzie si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

Si evidenzia che il contratto di finanziamento sottoscritto in data 31 ottobre 2007 tra Bioera – da un lato – e MPS e MPSCS – dall'altro lato – prevede il rispetto, tra l'altro, di determinati parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) su base annuale (31 dicembre), in linea con la prassi di mercato, tra i quali: il rapporto tra posizione finanziaria netta e il patrimonio netto minore o uguale a 2, nonché tra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA minore o uguale a 5.

Si segnala altresì che, in virtù di un accordo del 14 febbraio 2011, il credito di MPS e MPSCS è stato in parte ceduto a favore di Biofood ed in parte rinegoziato (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22).

Il mancato rispetto dei parametri finanziari sopra menzionati per due esercizi consecutivi costituisce un inadempimento del contratto che potrebbe, pertanto, comportare l'obbligo di provvedere all'integrale rimborso anticipato delle linee di credito utilizzate.

Il puntuale ed integrale pagamento dei debiti finanziari dipenderà dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi ovvero di ottenere nuove linee di credito. L'eventuale mancato puntuale rispetto di tutte le scadenze dei debiti finanziari in essere potrebbe comportare la richiesta degli istituti di credito di rimborso immediato dei finanziamenti concessi con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 10 e 22.

4.1.5 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, pur mantenendo al proprio interno la gestione e l'organizzazione delle fasi di maggior rilievo del proprio modello di *business*, si rivolge a fornitori terzi in particolare per l'acquisto di materie prime e di prodotti finiti commercializzati dal Gruppo nell'ambito della propria attività di distribuzione.

In particolare, con riferimento ai dati consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, i primi 5 ed i primi 10 fornitori di materie prime e prodotti finiti hanno fornito, rispettivamente, una quota pari al 33% ed al 45% del totale dei costi per l'acquisto di materie prime e di prodotti finiti.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, Ki Group, società attiva principalmente nel canale alimentare biologico, commercializza sia prodotti a marchio *brand label* sia prodotti a marchio *private label*, realizzati da società terze. Tra queste è di particolare rilevanza Alpro Comm. V.A. che realizza prodotti a marchio Provamel. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, gli acquisti di prodotti Provamel, effettuati da Ki Group, sono stati pari al 14% del totale dei costi per l'acquisto di prodotti finiti sostenuti da Ki Group. Alla Data del Prospetto, i rapporti tra Alpro Comm V.A. e Ki Group non sono regolati da alcun accordo quadro. I quantitativi specifici di prodotto vengono fissati con singoli ordini di acquisto effettuati più volte nel corso dell'anno sulla base delle necessità di magazzino.

Si segnala, infine, che Ki Group si avvale, ai fini della commercializzazione dei propri prodotti, esclusivamente di un fornitore di servizi di logistica e di magazzino: Penta Trasporti S.a.S. di Barberis Giorgio & C.. Tale fornitore è soggetto ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo, guasti alle apparecchiature, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro, catastrofi naturali e interruzioni significative dei rifornimenti dei prodotti.

La cessazione, per qualsiasi causa, dei rapporti di fornitura intrattenuti dal Gruppo, così come la mancata capacità dello stesso di individuare fornitori adeguati, potrebbero pertanto comportare per lo stesso difficoltà di approvvigionamento di servizi logistici e di magazzino e altri servizi, di materie prime e di prodotti finiti in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione e dei rapporti di distribuzione in essere alla Data del Prospetto con i clienti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 Paragrafo 6.3.

4.1.6 Rischi derivanti da responsabilità da prodotto

Il Gruppo produce e/o commercializza principalmente prodotti di derivazione naturale e/o vegetale biologica, il che riduce sostanzialmente i rischi di effetti nocivi per la salute dei consumatori finali. Tali rischi possono derivare, tra l'altro, da fattori allergici, dalla manomissione dei prodotti ad opera di terzi, dalla fornitura da parte di terzi di semilavorati o materie prime non conformi agli standard qualitativi richiesti, dal deperimento dei prodotti o dalla presenza al loro interno di corpi estranei introdotti nel corso delle diverse fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione o trasporto, con conseguente esposizione per il Gruppo al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità da prodotto. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non vi può, tuttavia, essere certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, pregiudicando la commercializzazione dei prodotti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.1.7 Rischi connessi all'attuazione della strategia del Gruppo

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo, in considerazione anche del cambiamento dell'azionista di riferimento della Società a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood, prevede: i) di sviluppare un processo di crescita ed espansione mediante un incremento della penetrazione del mercato attraverso un ampliamento sia della gamma di prodotti sia della rete distributiva; ii) una più intensa collaborazione con la grande distribuzione organizzata che consenta l'espansione anche sul mercato internazionale; iii) di aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo mediante l'acquisizione o la collaborazione con aziende operanti nel mercato di riferimento del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Considerata l'attuale situazione finanziaria del Gruppo, si fa presente che solo una parte dei proventi netti, stimati complessivamente in circa Euro 6,5 milioni, rivenienti dall'Offerta Globale e dall'Offerta in Opzione, sarà destinata al sostegno dei progetti di crescita e di sviluppo in linea con le strategie del Gruppo come sopra descritte.

Qualora il Gruppo (i) non fosse in grado di attuare efficacemente la propria strategia nei tempi previsti; (ii) non fosse in grado di anticipare o far fronte tempestivamente alle richieste dei propri clienti e del mercato in relazione a prodotti e servizi; (iii) non riuscisse ad incrementare efficacemente capacità e flessibilità produttiva; (iv) non riuscisse a reperire fonti di finanziamento a condizioni di mercato favorevoli per sostenere la strategia, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

4.1.8 Rischi connessi all'esistenza di contenziosi

Alla Data del Prospetto, sono in corso alcuni procedimenti giudiziali di varia natura nei confronti dell'Emittente. A fronte delle vertenze giudiziali in corso, con riferimento alle quali l'esposizione pecuniaria massima a carico del Gruppo ammonta ad Euro 8.901 migliaia, Bioera ha appostato nel proprio bilancio un fondo per rischi ed oneri destinato a coprire le perdite di esistenza certa o probabile che potrebbero derivare da dette vertenze. Al 31 marzo 2011 l'importo di tale fondo è pari ad Euro 198 migliaia (tale importo non include il fondo per la ristrutturazione aziendale pari ad Euro 111 migliaia al 31 marzo 2011).

Si precisa che il suddetto importo di Euro 8.901 migliaia non comprende i debiti emersi nel corso della procedura di Concordato Preventivo e oggetto di contestazione, pari a complessivi Euro 1.294 migliaia al 31 dicembre 2010 (di cui Euro 135 migliaia aventi natura chirografaria, e quindi soggetti alla falcidia concordataria, ed Euro 1.159 migliaia aventi natura privilegiata, e quindi non soggetti alla falcidia concordataria) e a Euro 1.160 migliaia al 31 marzo 2011 (di cui Euro 3 migliaia aventi natura chirografaria post esdebitazione ed Euro 1.157 migliaia aventi natura privilegiata).

Con riferimento alle predette contestazioni si segnala che alla Data del Prospetto, sebbene non siano in essere procedimenti giudiziali e arbitrali, la Società ha comunque appostato uno specifico fondo rischi e oneri il cui ammontare era pari a Euro 1.294 migliaia al 31 dicembre 2010 successivamente ridotto ad Euro 1.160 migliaia al 31 marzo 2011 per effetto della falcidia concordataria nel frattempo intervenuta.

Per quanto riguarda i contenziosi passivi si evidenzia, in particolare, quanto segue.

Bioera è stata convenuta in giudizio dalle società Capeq Partners II & Cie S.C.A. ("**Capeq**") e Natexis Cape S.A. ("**Natexis**") per la convalida di un sequestro conservativo ottenuto in data 2 luglio 2010 nei confronti di Bioera fino all'importo di Euro 750.000 e di un sequestro giudiziario sulla quota di Lacote pari al 30% del capitale sociale. L'azione cautelare è stata proposta da Capeq e Natexis a garanzia di supposti crediti derivanti dal lamentato inadempimento da parte di Bioera della clausola 3.6 di un patto parasociale al tempo esistente fra le tre società in quanto socie – ed a regolamento dei reciproci rapporti – nelle società Lacote e IBH. Nel merito, Capeq e Natexis chiedono la condanna di Bioera al trasferimento a Capeq e Natexis della partecipazione di Bioera nel capitale di Lacote, nonché all'acquisto della partecipazione di Capeq e Natexis nel capitale di IBH, unitamente alla condanna di Bioera al pagamento di un conguaglio in denaro quantificato in Euro 695.200,50.

Capeq e Natexis non hanno eseguito il sequestro ottenuto nei termini di legge per cui lo stesso è divenuto inefficace. Il merito della controversia deve essere devoluto ad un collegio arbitrale, così come previsto dal patto parasociale sopra citato. Dati i costi della procedura arbitrale, alla Data del Prospetto sono in corso trattative tra le parti per risolvere consensualmente la clausola arbitrale e devolvere la controversia all'autorità giudiziaria ordinaria.

FATTORI DI RISCHIO

Si evidenzia che, esclusivamente da un punto di vista contabile, nei bilanci di esercizio e consolidati di Bioera chiusi al 31 dicembre 2010, come previsto dall'applicazione degli IFRS di riferimento, si è proceduto a rappresentare l'annullamento dell'operazione originaria di acquisto della partecipazione in Lacote da parte di Bioera, in quanto le previsioni contrattuali nonché i patti parasociali fanno in modo di non trasferire i rischi e benefici correlati alla proprietà di tali partecipazioni oggetto di "scambio" ai rispettivi acquirenti. Erano infatti previsti rispettivi diritti di rivendita a prezzi analoghi al prezzo originario, nonché (nel caso di Bioera) la restituzione degli eventuali dividendi percepiti da Lacote dalla data di acquisto della stessa partecipazione fino alla data di esercizio dell'opzione di vendita. Pertanto, in ragione di quanto appena esposto, i principi contabili internazionali non consentono a Bioera da un lato la rilevazione contabile dell'acquisto della partecipazione in Lacote e dall'altro il riconoscimento della vendita della partecipazione in IBH. Conseguentemente, da un punto di vista contabile, i bilanci di esercizio e consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010 sono stati predisposti: (i) non considerando tra gli elementi dell'attivo il 30% di Lacote; (ii) iscrivendo un fondo rischi di Euro 834 mila, relativamente ai dividendi ricevuti da Lacote dalla data di acquisto della partecipazione; (iii) considerando in sede di consolidamento di IBH una quota di possesso della stessa pari al 97%, ovvero come se non fosse mai stato ceduto il 10,56% di IBH a Capeq e Natexis.

Inoltre, sempre in relazione alla medesima partecipazione, Bioera è stata convenuta in giudizio avanti il Tribunale di Modena dai signori Egidio Siena, Lucia Siena e Vincenzo Tancredi, tutti soci di Lacote. Il signor Egidio Siena è il socio di maggioranza di Lacote. I tre soci lamentano la nullità dei patti parasociali esistenti tra Bioera ed alcuni fondi di diritto lussemburghese relativi agli assetti della governance di Lacote, nonché comunque la violazione dei patti di prelazione contenuti nello statuto di Lacote per effetto dell'articolata operazione sopra descritta. La prima udienza si terrà il 30 giugno 2011. Il signor Egidio Siena chiede inoltre la condanna di Bioera al risarcimento dei danni quantificati in Euro 2,5 milioni. I signori Lucia Siena e Vincenzo Tancredi chiedono inoltre la condanna di Bioera al risarcimento dei danni quantificati in complessivi Euro 500 migliaia.

Per la sua particolare importanza, ancorché sia solo minacciato, si segnala il contenzioso tra l'Emittente e Pan European Health Food ("**PEHF**"), il quale potrebbe originarsi dalla seguente fattispecie. Bioera, in quanto socio di Ki Group, è a conoscenza che BPL Bank Suisse ("**BPL Bank**") ha chiesto il "sequestro conservativo" delle azioni di Ki Group detenute da PEHF a tale data rappresentative del 34,9% del capitale sociale. Il sequestro è stato chiesto da BPL Bank a garanzia di un proprio preteso credito di Euro 5 milioni nei confronti di PEHF, originato dal mancato rimborso di un mutuo bancario. Nelle more del procedimento PEHF si è offerta di costituire pegno volontario sulla propria quota di capitale sociale a favore di BPL Bank. In data 19 gennaio 2011 il pegno è stato costituito e quindi il procedimento è stato dichiarato estinto. Risulta ulteriormente a Bioera che BPL Bank abbia radicato giudizio di merito nei confronti di PEHF, per il pagamento della somma di Euro 5 milioni, oltre accessori e interessi, convenendo PEHF avanti il Tribunale distrettuale del Lussemburgo e che PEHF abbia eccepito a proprie difese di avere contratto il mutuo esclusivamente per conto e nell'interesse di Bioera, riservandosi di chiamare quest'ultima in causa quale debitrice effettiva di BPL Bank. Alla Data del Prospetto non risulta, peraltro, notificato a Bioera alcun atto di chiamata in causa.

I contenziosi Capeq/Natexis, Siena e PEHF sopra indicati evidenziano pretese pecuniarie, in danno dell'Emittente, per complessivi Euro 8.695 migliaia: poiché tutte tali pretese traggono origine da fatti antecedenti alla apertura della procedura di Concordato Preventivo, si reputa gli eventuali debiti che potrebbero sorgere a carico dell'Emittente avendo natura chirografaria, sarebbero comunque soggetti alla falcidia concordataria.

Si segnala che, relativamente a tutti i crediti chirografari che trovano titolo ad una data anteriore alla data di deposito (10 agosto 2010) del ricorso ex art. 161 della Legge Fallimentare per l'ammissione della Società alla procedura di Concordato Preventivo, ogni importo al pagamento del quale Bioera dovesse essere condannata verrà assoggettato alla falcidia concordataria pari a circa il 98% del credito capitale.

Qualora i procedimenti di cui è parte il Gruppo, o quelli minacciati, avessero un esito sfavorevole al Gruppo, ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori informazioni in merito al contenzioso dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5.

4.1.9 Rischi relativi a verifiche fiscali

In data 15 febbraio 2011 la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Reggio Emilia – ha notificato all'Emittente un processo verbale di constatazione a seguito di attività ispettiva ai fini delle imposte sui redditi, relativamente al periodo d'imposta 2005. Tale attività istruttoria si è inserita nel più ampio contesto investigativo, riguardante la famiglia Burani, già socia indiretta di riferimento di Bioera, e tutte le società alla stessa riconducibili, e che ha comportato l'avvio di alcune indagini penali sia presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano che di Reggio Emilia. Le eccezioni mosse dai militari della Guardia di Finanza riguardano, esclusivamente, una presunta elusione fiscale ai sensi dell'articolo 37-bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, commessa in relazione all'operazione che ha portato, nel dicembre 2005, l'Emittente ad acquistare una partecipazione pari al 30% del capitale sociale di Lacote. Secondo i militari verificatori l'Emittente avrebbe omesso di dichiarare una maggiore plusvalenza imponibile, sia ai fini IRES, sia ai fini IRAP, pari a Euro 5.483 mila. L'entità del rischio fiscale sulla base delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza è pari a complessivi Euro 2.042 migliaia a titolo di maggiori IRES ed IRAP, oltre sanzioni ed interessi che saranno quantificabili solo all'atto dell'eventuale emissione di un avviso di accertamento. La Società, anche sulla base di valutazioni professionali dei consulenti incaricati, ritiene che allo stato degli atti non ricorrano i presupposti previsti dai principi contabili adottati per considerare probabile il rischio di soccombenza nel caso sia, eventualmente, emesso un avviso di accertamento, potendo opporre fondate argomentazioni difensive, e quindi ha ritenuto di non appostare un fondo per rischi ed oneri nel bilancio.

Nel corso del 2010, l'Agenzia delle Dogane ha notificato alla società Organic Oils sei processi verbali di constatazione, emessi a seguito di attività ispettive espletate con riferimento alle annualità 2006 e 2007 e finalizzate, essenzialmente, alla verifica della corretta applicazione dell'IVA nei rapporti con l'estero. Tali PVC sono stati trasmessi ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Perugia e dell'Istituto Nazionale di Statistica per le valutazioni del caso e per l'eventuale emissione degli atti impositivi e/o sanzionatori di loro spettanza. Alla data del Prospetto Informativo non è stato notificato alla società alcun atto impositivo e/o provvedimento di irrogazione di sanzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate ovvero dall'Istituto Nazionale di Statistica. Le contestazioni mosse alla società nei PVC riguardano, in gran parte, (a) profili statistici relativi alla presentazione degli elenchi Intrastat, (b) violazioni di natura formale – specie in punto di tempestiva registrazione di fatture intracomunitarie – e, in altra e limitata misura, (c) profili sostanziali connessi alla prova documentale del perfezionamento di alcune operazioni di esportazione di merci fuori dal territorio dell'Unione Europea. L'entità del rischio fiscale teorico sulla base delle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Dogane è pari a complessivi Euro 27 migliaia a titolo di maggiore IVA, oltre sanzioni ed interessi; le sanzioni, che hanno una notevole incidenza venendo applicate come detto in misura predominante in relazione a mere violazioni formali e non sostanziali (ossia senza contestazione di IVA asseritamente evasa), possono essere stimate tra un minimo di Euro 280 migliaia ed un massimo di Euro 735 migliaia, non essendo stato emesso ancora un formale atto di contestazione. Al riguardo, si osserva che la società, confortata dai consulenti incaricati, non ravvisa elementi – anche in base alla prassi degli uffici finanziari – per ritenere fondata l'eventuale applicazione di sanzioni in misura superiore ai minimi di legge (quindi collocate, nell'ipotesi di loro totale applicazione, nell'intorno degli Euro 280 mila). Inoltre, sempre tenuto conto anche dei pareri espressi dai consulenti fiscali interessati, il rischio stimato, alla luce sia degli argomenti difensivi, sia del possibile accesso a istituti deflattivi del contenzioso tributario che ridurrebbero significativamente le sanzioni, ha portato ad appostare un apposito fondo per rischi ed oneri nel bilancio chiuso il 31 dicembre 2010 pari ad Euro 50 migliaia.

Peraltro, non può essere escluso che ai processi verbali di constatazione di cui sopra seguano degli atti impositivi e quindi dei contenziosi che potrebbero avere un esito, in tutto o in parte, sfavorevole, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5.2

4.1.10 Rischi connessi al fabbisogno finanziario delle società controllate e partecipate

All'interno della procedura di Concordato Preventivo, nel contesto dell'Accordo di Investimento sottoscritto in data 9 agosto 2010, Canio Mazzaro ha assunto personalmente l'impegno a *"far sì che le società controllate, in caso di eventuale deficit patrimoniale, vengano dotate di una adeguata patrimonializzazione e vengano comunque rimosse eventuali situazioni ex articolo 2447 del Codice Civile"*.

L'investitore Canio Mazzaro, con un successivo accordo sottoscritto in data 20 ottobre 2010, ha inoltre assunto l'impegno, in qualità di azionista di riferimento della Società, a far sì che i proventi derivanti da azioni giudiziarie di natura risarcitoria già instaurate o instaurande nei confronti di esponenti aziendali (amministratori e sindaci) e consulenti (revisori e professionisti) della Società e/o delle società del Gruppo fossero devoluti a favore dei creditori chirografari, come identificati in corso di procedura, in misura proporzionale ai crediti dagli stessi vantati. Tale impegno si riferiva sia alle azioni che avrebbero potuto essere intraprese dalla Società nel corso della procedura, sia alle azioni che avrebbero potuto essere intraprese a seguito del suo ritorno *in bonis* successivamente all'intervenuta omologa del Concordato Preventivo, sia alle azioni che potranno essere in futuro intraprese.

In virtù di formali impegni assunti in data 24 giugno 2011 nei confronti della Società da Canio Mazzaro, il mancato riavvio delle negoziazioni delle Azioni non avrà alcun effetto pregiudizievole rispetto agli impegni da questi assunti come sopra descritti nonché rispetto agli investimenti da questi già effettuati mediante la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood in attuazione dell'Accordo di Investimento.

Le vicende societarie che hanno interessato Bioera nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 hanno profondamente inciso sulle dinamiche finanziarie e reddituali della società controllata Organic Oils, andando ad innestarsi, peraltro, in un contesto economico generale del 2010 non favorevole. Nonostante Organic Oils abbia registrato nell'esercizio 2010 un EBITDA positivo, la società è incorsa in una perdita tale da determinare la riduzione di oltre un terzo del capitale sociale e, pur mantenendosi al di sopra del minimo legale, la società è venuta a trovarsi nella situazione di cui all'art. 2446 Cod. Civ. Alla luce degli impegni sopra richiamati, gli amministratori di Organic Oils hanno tuttavia ritenuto appropriato redigere il bilancio della società per l'esercizio 2010 secondo il principio della continuità aziendale.

Non è possibile escludere che, anche per motivi indipendenti dalla sua volontà, Canio Mazzaro possa non far fronte agli impegni di garanzia sopra descritti. Non è altresì possibile escludere che nel prossimo futuro la Società possa procedere ad un'iniezione di risorse finanziarie al fine di contribuire ad un rafforzamento patrimoniale delle società del Gruppo anche in vista dei progetti di espansione delle stesse.

Le eventuali ricapitalizzazioni che Bioera potrebbe avere necessità di effettuare nei confronti delle società controllate o partecipate, potrebbero assorbire risorse finanziarie altrimenti destinabili ad attività e progetti di sviluppo del business del Gruppo ed avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20.

4.1.11 Rischi connessi alla dipendenza da manager e dipendenti chiave

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente è, alla Data del Prospetto, composto da soggetti che non rivestivano tali cariche all'epoca della dichiarazione di liquidazione della Società.

A livello delle controllate, anche a seguito delle modifiche intervenute nella composizione degli organi amministrativi, il Gruppo continua a contare su alcune figure chiave da cui, in virtù dell'esperienza maturata nel settore e della profonda conoscenza dell'attività del Gruppo conseguita nel corso di rapporti pluriennali, dipendono, in parte, i risultati futuri del Gruppo stesso.

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente ritiene che la capacità di attrarre e trattenere personale qualificato da parte del Gruppo costituisce uno degli elementi che contribuisce al raggiungimento di determinati risultati.

Qualora una o più figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con il Gruppo e quest'ultimo non fosse in grado di attrarre ulteriore personale qualificato, si potrebbe verificare il rischio che lo stesso non riesca a sostituirle tempestivamente con figure egualmente qualificate ed idonee ad assicurare, anche nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.

4.1.12 Rischi relativi ad operazioni con parti correlate

L'Emittente e le altre società del Gruppo intrattengono ed hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, applicando normali condizioni di mercato, tenuto conto della natura dell'operazione.

Nel bilancio consolidato e d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, l'Emittente ha provveduto a fornire l'informativa su tali operazioni in osservanza a quanto descritto dalla normativa di riferimento.

Le operazioni commerciali con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Si rappresenta peraltro che l'Emittente, così come comunicato al mercato in data 3 maggio 2011, ha approvato la procedura sulle operazioni con parti correlate, disponibile sul sito internet della Società www.bioera.it nell'area *Investor Relations*.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19.

4.1.13 Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente non ha implementato il modello organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001, la cui adozione non è comunque obbligatoria, non ritenendo che ne ricorressero i presupposti anche in considerazione del tipo di attività svolta da Bioera e quindi dell'effettiva esposizione ai rischi connessi alla commissione dei reati previsti da tale normativa. L'Emittente potrebbe, tuttavia, risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Si segnala, tuttavia, che alla Data del Prospetto l'Emittente sta valutando l'opportunità di implementare il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.

4.1.14 Rischi connessi al mancato adeguamento alle disposizioni del Codice di Autodisciplina

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha aderito a tutte le raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate in considerazione delle dimensioni e complessità della Società, dell'attività svolta, della composizione del proprio consiglio di amministrazione, nonché dell'attuale assetto della proprietà azionaria e con le modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare, si segnalano di seguito le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina a cui l'Emittente non ha aderito integralmente o in parte:

- composizione del Consiglio di Amministrazione (Principio 2 del Codice di Autodisciplina):
 - non è stato nominato un *lead independent director*;
- comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Principi 5, 6, 7 e 8 del Codice di Autodisciplina):
 - non sono stati istituiti il comitato per il controllo interno ed il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore;
 - il Comitato per la Remunerazione dell'Emittente è composto da tre amministratori non esecutivi di cui uno solo indipendente;
 - il Consiglio di Amministrazione non ha al momento definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche;
 - la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata, per una parte significativa, al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
 - non è stata istituita la funzione di preposto al controllo interno.

Con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario dell'Emittente e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, si rinvia a quanto previsto alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

Si segnala peraltro che, come indicato nella relazione sulla gestione al bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, l'Emittente non ha predisposto la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con riferimento a tale periodo.

Si rappresenta, infine, che l'Emittente, così come comunicato al mercato in data 3 maggio 2011, ha approvato la procedura sulle operazioni con parti correlate, disponibile sul sito *internet* della Società www.bioera.it nell'area *Investor Relations*.

Per ulteriori informazioni sul sistema di governo societario adottato dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.3 e 16.4.

4.1.15 Rischi connessi all'inclusione di dati pro-forma nel Prospetto Informativo

Al fine di rappresentare gli effetti connessi i) all'esecuzione della procedura di Concordato Preventivo, ii) alla perdita di controllo di CDD, iii) all'aumento di capitale di Ki Group deliberato in data 10 marzo 2011 e iv) alla cessione di IBH deliberata dall'Emittente in data 3 maggio 2011 (di seguito congiuntamente l'“**Operazione**”) (cfr Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5), il Prospetto Informativo contiene informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo estratte dalla situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2010 e il conto economico consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo (i “**Prospetti Consolidati Pro-forma**”).

I Prospetti Consolidati Pro-forma, assoggettati ad esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 12 maggio 2011, sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti connessi all'Operazione sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo,

FATTORI DI RISCHIO

come se l'Operazione fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2010 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1° gennaio 2010.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'Operazione. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Pertanto, si precisa che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione con riferimento alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma, questi ultimi documenti vanno letti e interpretati, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

4.1.16 Rischi connessi alla comparabilità dei dati economico-finanziari inseriti nel Prospetto Informativo ed all'incertezza delle informazioni contenute nel bilancio 2009

Si precisa che i dati economici dell'esercizio 2010 e del trimestre chiuso al 31 marzo 2011 risultano non comparabili rispettivamente con i dati dell'esercizio 2009 e 2008 e con i dati del trimestre chiuso al 31 marzo 2010, per effetto i) del mancato *restatement* del conto economico 2009 e 2008 e del primo trimestre chiuso al 31 marzo 2010 e ii) della variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2009 inclusi ai fini comparativi nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2010 differiscono rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009 inclusa nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2009. A tal proposito si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010 include un "Restatement per errori effettuati in esercizi precedenti".

La società di revisione Mazars S.p.A., con riferimento sia al bilancio consolidato che al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, ha espresso un giudizio avverso, riportando nelle proprie relazioni (date 28 aprile 2010) che gli stessi non sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e che essi pertanto non sono redatti con chiarezza e non rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Dal momento che non è stata fattibile la rideterminazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2009, la Società, tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili di riferimento, ha effettuato la correzione degli errori a partire dal 31 dicembre 2009 e non ha conseguentemente rideterminato i prospetti di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2009. Pertanto, il conto economico e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato di Bioera chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 aprile 2010.

Conseguentemente qualsiasi analisi storica sull'andamento del Gruppo che prenda come base i dati patrimoniali, economici e i flussi finanziari dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, così come

FATTORI DI RISCHIO

approvati dai consigli di amministrazione, potrebbe fornire rappresentazioni inadeguate della reale situazione aziendale.

Si evidenzia infine che i dati relativi ai bilanci 2009 e 2010 non considerano gli effetti del Concordato Preventivo e degli aumenti di capitale sociale; a tale riguardo nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 si riportano i Prospetti Consolidati Pro-forma, predisposti per rappresentare gli effetti connessi i) all'esecuzione della procedura di Concordato Preventivo, ii) alla perdita di controllo di CDD, iii) all'aumento di capitale di Ki Group e iv) alla cessione di IBH.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10 e 20.

4.1.17 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

La Società e le società del Gruppo ad essa facenti capo, a seguito dell'ingresso nel capitale di Biofood, hanno recentemente implementato un nuovo sistema di controllo di gestione, con l'obiettivo di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e delle società del Gruppo e di raggiungere l'automazione e l'integrazione dei sistemi di reporting delle società controllate con quelli dell'Emittente, diminuendo i margini di rischio connessi all'errore umano ed incrementando la tempestività delle informazioni.

Si segnala tuttavia che, trattandosi di un sistema di controllo di gestione di recente implementazione, esso, per definizione, potrebbe risultare maggiormente esposto, rispetto a sistemi implementati ed utilizzati già da tempo, al rischio di errori e/o ritardi nell'informativa al *management* in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, con potenziali implicazioni sui processi decisionali ed analitici dei risultati dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

4.1.18 Rischi connessi all'associazione di membri del collegio sindacale, nell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento e/o liquidatorie

Tre componenti del collegio sindacale sono associabili, nell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento e/o liquidatorie. In particolare:

- Luigi Reale, Presidente del collegio sindacale dell'Emittente, negli ultimi cinque anni ha assolto l'incarico di sindaco nelle società: (i) Vitawell S.p.A. in liquidazione; e (ii) Global Trading S.p.A., assoggettate a procedura di fallimento rispettivamente in data 1 febbraio 2007 e 15 gennaio 2009, entrambe le cariche sono cessate; inoltre il predetto, negli ultimi cinque anni ha assolto la carica di sindaco nelle società: (i) Service Life Coop a r.l. in liquidazione; (ii) Provimi Italia Sr.l. in liquidazione; (iii) Colornet Europe in liquidazione; e (iv) Uquifa Italia S.p.A. in liquidazione, assoggettate alla procedura di liquidazione. La carica presso la società Uquifa Italia S.p.A. in liquidazione è ancora in corso.
- Jean Paul Baroni, sindaco effettivo, negli ultimi cinque anni ha assolto l'incarico di: (i) sindaco nelle società Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione, Max Soragni S.r.l. in liquidazione e Novaselect S.p.A. in liquidazione; e Presidente del Collegio Sindacale nella società Virus Resorts S.p.A. in liquidazione. Alla Data del Prospetto l'unica carica in essere è quella di sindaco effettivo in Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione.
- Carlo Polito, sindaco effettivo dell'Emittente, negli ultimi cinque anni ha assolto l'incarico di sindaco nelle società: (i) Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione; e (ii) Gioco Calcio S.p.A. in liquidazione. Le cariche presso le summenzionate società sono ancora in essere.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o

FATTORI DI RISCHIO

destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E AL SETTORE IN CUI ESSO OPERA**4.2.1 Rischi connessi all'andamento del mercato dei prodotti biologici**

Negli anni, il settore di attività del Gruppo ha fatto registrare significativi livelli di crescita, rimanendo comunque bassa la percentuale del comparto biologico rispetto alla spesa totale dei consumatori.

In modo particolare, per quanto concerne il consumo di prodotti alimentari biologici, la crescita del mercato è riconducibile ad una sempre più crescente sensibilità dei consumatori verso il consumo di prodotti naturali, biologici e biocompatibili, in particolare in categorie di individui che, in ragione di specifiche esigenze, necessitano di un'alimentazione più sana (bambini, malati e anziani), ma anche con riguardo a categorie di individui che intendono assumere più frequentemente cibi più salubri, che consentano maggiormente di seguire una corretta dieta.

Si segnala che il venir meno di uno o più degli elementi di cui sopra ovvero il verificarsi di ulteriori elementi che possano avere un effetto negativo sul mercato in cui opera il Gruppo potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7.

4.2.2 Rischi connessi alla concorrenza ed al possibile ingresso di nuovi operatori nel mercato di riferimento

Il Gruppo opera nel settore dei prodotti naturali e biologici caratterizzato da una significativa competitività per la presenza di un limitato numero di operatori a livello nazionale.

A giudizio dell'Emittente, il possibile intensificarsi del livello di concorrenza è altresì legato all'eventuale ingresso nel mercato di soggetti in grado di utilizzare maggiori leve distributive e di comunicazione.

Inoltre, molti dei prodotti realizzati e/o commercializzati dal Gruppo derivano da processi produttivi non brevettabili e, a causa della riconoscibilità dei loro componenti, sono generalmente imitabili.

Benché il Gruppo, a giudizio della Società, abbia sviluppato un'importante conoscenza del mercato in cui opera e possa contare su un'ampia e consolidata rete di vendita e, ove rilevante, post-vendita, vi è tuttavia la possibilità che altri operatori, anche esteri, concorrenti ovvero attivi in settori contigui, sviluppino prodotti (anche basati su processi produttivi differenti), destinati a competere con quelli realizzati e/o commercializzati dal Gruppo, idonei per le medesime applicazioni di quelli da questo proposti.

L'eventuale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti italiani o stranieri ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitoli 6, Paragrafi 6.7 e 6.10.

FATTORI DI RISCHIO

4.2.3 Rischi connessi all'eventuale venir meno delle materie prime ed all'oscillazione dei prezzi delle stesse

La politica del Gruppo consiste nell'identificare almeno due fonti di approvvigionamento per ogni materia prima necessaria per la realizzazione dei propri prodotti, quali in particolare l'olio commercializzato da Organic Oils e la soia utilizzata da Fonte della Vita.

Tuttavia, il ciclo produttivo potrebbe subire interruzioni o essere in altro modo pregiudicato da ritardi nella fornitura di tali materie prime da parte dei fornitori o nell'ipotesi queste non diventino più reperibili o lo diventino a condizioni non ragionevoli a causa di eventi che esulano dal controllo del Gruppo.

In tali ipotesi il Gruppo potrebbe essere costretto a sostenere un incremento nei costi e/o un ritardo nella produzione dovuti alla più difficile reperibilità di tali materie prime, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, l'attività del Gruppo è soggetta all'oscillazione dei prezzi delle materie prime che esulano dal controllo del Gruppo.

Significativi aumenti dei prezzi di tali materie prime potrebbero generare incrementi del costo medio di produzione dei singoli prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, specie nel caso in cui non fosse possibile trasferire tale incremento dei prezzi delle materie prime sul prezzo medio dei prodotti venduti o comunque in tempi non ragionevoli.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6.

4.2.4 Rischi connessi ai fattori che possono influenzare la domanda ed alla situazione macroeconomica

L'attività del Gruppo è esposta ai rischi legati alle condizioni generali dell'economia.

A partire dal 2008, l'economia ha registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale che ha condotto, insieme ad altri fattori, ad uno scenario di recessione economica in diversi mercati geografici, incluso il mercato italiano. Qualora questa fase economica si dovesse protrarre nel tempo, ovvero dovessero verificarsi ulteriori situazioni di crisi economica o congiuntura economica sfavorevole, l'attività e le strategie del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7.

4.2.5 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Il Gruppo svolge una parte rilevante della propria attività in settori regolamentati da una dettagliata disciplina normativa nazionale e comunitaria riguardante il rispetto delle norme relative alla composizione, etichettatura e sicurezza del prodotto commercializzato. Le società del Gruppo sono inoltre sottoposte a controlli ed ispezioni periodiche tendenti ad accertare il rispetto di tale normativa ed in particolare la permanenza in capo alle stesse delle condizioni necessarie al fine del mantenimento delle autorizzazioni o certificazioni previste dalla normativa applicabile.

Il mancato mantenimento di tali autorizzazioni o certificazioni potrebbe influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Mutamenti del quadro normativo di riferimento che imponessero adeguamenti strutturali delle unità operative e logistiche ovvero mutamenti nei processi produttivi potrebbero comportare per il Gruppo investimenti e costi non previsti. Benché alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza della Società, non risulti imminente l'emanazione di alcuna specifica normativa che possa avere un simile

FATTORI DI RISCHIO

impatto sull'attività del Gruppo, non si può escludere che in futuro tali circostanze possano incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3.3.

4.2.6 Rischi connessi a dichiarazioni e stime dell'Emittente

Il Prospetto contiene una descrizione dei programmi futuri e delle strategie del Gruppo. Tuttavia l'Emittente non può assicurare che tali programmi futuri e strategie raggiungano i risultati auspicati. In particolare, la realizzazione degli stessi potrebbe essere condizionata da fattori estranei al controllo del Gruppo o dipendere da congiunture economiche e di mercato. Più nello specifico, il cambiamento repentino delle assunzioni di fondo su cui si basano le strategie di espansione potrebbero compromettere anche profondamente la capacità di raggiungimento degli obiettivi di piano.

Il Prospetto contiene inoltre alcune dichiarazioni e stime sulle caratteristiche dei mercati e l'andamento dei settori in cui il Gruppo opera. Tali dichiarazioni e stime sono state formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria pluriennale esperienza. Tali valutazioni sono state formulate in considerazione della carenza di dati di settore certi e omogenei elaborati da ricerche di mercato su imprese comparabili con il Gruppo. Tuttavia, le caratteristiche dei mercati e l'andamento dei settori in cui il Gruppo opera potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Prospetto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6.

4.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI**4.3.1 Rischi connessi alla ricostituzione del flottante e conseguente revoca dell'Offerta Globale**

L'Offerta Globale ha ad oggetto massime 12 milioni di Nuove Azioni ordinarie offerte ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta.

Nell'ipotesi in cui, ad esito dell'Offerta Globale, non risulti sottoscritto un quantitativo di Nuove Azioni in misura almeno tale da garantire la ricostituzione di un flottante minimo pari al 10% del capitale sociale, il cui ammontare sarà calcolato tenendo già conto, ora per allora, dell'incremento che si produrrà ad esito dell'esecuzione dell'Offerta in Opzione (misura indicata da Borsa Italiana con comunicazione ricevuta dalla Società in data 3 maggio 2011 e con il provvedimento di riammissione alle negoziazioni del 23 giugno 2011), con conseguente diffusione da parte di Borsa Italiana dell'avviso di inizio delle negoziazioni, l'Offerta Globale verrà revocata.

L'Offerta in Opzione sarà ritirata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente la Data di Pagamento.

Si segnala, inoltre, che, Bioera e MPSCS sottoscriveranno entro l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica l'Accordo di Garanzia, in forza del quale MPSCS garantirà il buon esito dell'Offerta Globale e dell'Offerta in Opzione, impegnandosi conseguentemente nei confronti di Bioera a sottoscrivere e liberare, direttamente o attraverso altri soggetti, al Prezzo di Offerta le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti che risultassero eventualmente non sottoscritte ad esito delle Offerte. L'impegno di garanzia, riguardante l'intero quantitativo delle Nuove Azioni non sottoscritte ad esito delle Offerte, ove non si siano verificate le condizioni risolutive cui è soggetto, sarà attivato dall'Emittente solo successivamente alla chiusura dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

L'impegno di garanzia assunto ai sensi dell'Accordo di Garanzia da MPSCS è risolutivamente condizionato alla ricostituzione del flottante a seguito dell'Offerta Globale e al conseguente riavvio delle negoziazioni.

FATTORI DI RISCHIO

L'impegno di garanzia assunto da MPSCS sarà inoltre risolutivamente condizionato a:

- (a) il mantenimento, nei Periodi di Offerta, da parte di Canio Mazzaro per mezzo di Biofood di una partecipazione diretta in Bioera che attribuisca a Biofood il controllo solitario su Bioera ex art. 93 del TUF (che potrà essere valutato anche indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta in Bioera da Biofood, tenendo presente che quest'ultima potrebbe anche non detenere la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della Società);
- (b) al mancato verificarsi, nei Periodi di Offerta, di circostanze che consentano a MPSCS di esercitare legittimamente il diritto di recesso di cui all'Accordo di Garanzia, ossia qualora nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia e il Giorno del Pagamento (intendendosi per tale entro 5 giorni di borsa aperta dal ricevimento della comunicazione con cui la Società comunica a MPSCS il numero delle Nuove Azioni oggetto di garanzia che dovranno essere eventualmente sottoscritte dal garante):
 - (i) dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste dalla prassi domestica e/o internazionale, quali, *inter alia*, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi della situazione politica, finanziaria, fiscale, economica, valutaria (ivi incluse significative distorsioni del sistema bancario, dei pagamenti bancari e/o sistemi di regolamento e compensazione), normativa o di mercato a livello nazionale od internazionale, tali, a giudizio di MPSCS, da sconsigliare o rendere pregiudizievole l'avvio, l'esecuzione o il proseguimento dell'Offerta; ovvero
 - (ii) secondo il giudizio esclusivo e insindacabile di MPSCS, dovessero verificarsi eventi, situazioni o circostanze di qualsiasi natura che: (a) incidano o possano incidere negativamente sull'attività, sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale, gestionale o reddituale di Bioera e/o del Gruppo; o (b) siano tali da sconsigliare o rendere pregiudizievole l'avvio, l'esecuzione o il proseguimento dell'Offerta, ovvero pregiudicare il buon esito dell'operazione di Aumento di Capitale o rendere maggiormente oneroso l'impegno di garanzia; ovvero
 - (iii) si verificassero gravi violazioni o inadempimenti da parte della Società degli impegni assunti ai sensi dell'Accordo di Garanzia; ovvero
 - (iv) una o più delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Accordo di Garanzia risultino, a giudizio di MPSCS, in tutto o in parte, non veritiere e/o incomplete e/o non corrette.

Si segnala che anche a seguito del riavvio delle negoziazioni delle Azioni per effetto della ricostituzione del flottante, tale flottante potrebbe comunque risultare contenuto con conseguente rischio di volatilità del prezzo delle Azioni dell'Emittente e possibili difficoltà per gli azionisti di liquidare il proprio investimento sul mercato borsistico.

Si segnala infine che, in data 30 maggio 2011, Bioera e First Capital S.p.A. (**First Capital**) – società di investimento le cui azioni sono negoziate sul mercato AIM disciplinato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – hanno stipulato un accordo di investimento in virtù del quale First Capital si è impegnata a sottoscrivere nell'ambito del Collocamento Istituzionale n. 3.600.000 Nuove Azioni rappresentative di almeno il 10% del capitale sociale di Bioera come risultante al termine dell'Offerta Globale. L'impegno di investimento assunto da First Capital era subordinato all'avveramento di alcune condizioni sospensive che, alla Data del Prospetto, risultano tutte soddisfatte.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5.

4.3.2 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità delle azioni della Società

Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori delle Nuove Azioni avranno la possibilità di liquidare il proprio

FATTORI DI RISCHIO

investimento mediante la vendita sul mercato MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana, dove saranno negoziate tali azioni dell'Emittente. Tuttavia, anche a seguito del riavvio delle negoziazioni su MTA non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni della Società; pertanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Inoltre, il prezzo di mercato delle Nuove Azioni potrebbe subire notevoli fluttuazioni in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali, esulano dal controllo dell'Emittente; in alcune circostanze, pertanto, il prezzo di mercato potrebbe non riflettere in tutto o in parte risultati economici attuali e prospettici del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 6.

4.3.3 Rischi connessi alla sospensione delle negoziazioni

Le Azioni dell'Emittente sono state sospese dalle negoziazioni a tempo indeterminato a seguito del provvedimento adottato da Borsa Italiana in data 16 aprile 2010. Borsa Italiana, in data 23 giugno 2011, ha disposto la riammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Con successivo avviso, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'Offerta Globale, la stessa Borsa Italiana stabilirà l'inizio delle negoziazioni.

Pertanto, non è disponibile alcun riferimento a valori recenti delle Azioni espressi dal mercato. Le Azioni, subordinatamente alla suddetta verifica di ricostituzione di un flottante adeguato, saranno riavviate alle negoziazioni ad esito dell'Offerta Globale e pertanto il prezzo che si formerà sul mercato potrà discostarsi dal Prezzo di Offerta anche in senso negativo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.3.4 Rischi connessi agli effetti diluitivi

Biofood, alla Data del Prospetto, detiene una partecipazione pari a circa il 99,99% del capitale sociale dell'Emittente.

Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale rivenienti all'Aumento di Capitale al Pubblico, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 99,99% a circa il 60%, mentre il residuo, pari a circa 40% sarebbe riferibile al mercato.

L'Aumento di Capitale Riservato Azionisti sarà offerto in opzione ai Titolari dell'Opzione; pertanto, i soggetti che sottoscriveranno azioni nell'ambito dell'Offerta Globale, non saranno titolari di alcun diritto di opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione. Si segnala che, in considerazione della struttura dell'Offerta in Opzione, anche nell'ipotesi in cui gli azionisti che detenevano una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente alla data del decreto di omologa esercitassero integralmente i propri diritti di opzione, questi si ritroverebbero titolari di una partecipazione significativamente inferiore rispetto alla partecipazione originariamente detenuta. Si segnala peraltro che, ove i predetti azionisti dovessero decidere di non sottoscrivere l'Aumento di Capitale Riservato Azionisti per la parte di loro competenza, gli stessi vedrebbero diluita la propria partecipazione in misura pressoché integrale.

Si segnala che, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Pubblico e successiva integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, la partecipazione detenuta complessivamente dai sottoscrittori dell'Offerta in Opzione, relativa all'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, sarebbe pari a circa il 16,67%, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale della Società passerebbe da circa il 60,00%, successivamente alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Pubblico e precedentemente all'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, a circa il 50,00%, mentre la partecipazione detenuta complessivamente dai sottoscrittori dell'Offerta Globale, relativa all'Aumento di Capitale al Pubblico, passerebbe da circa il 40%, successivamente alla sottoscrizione

FATTORI DI RISCHIO

dell'Aumento di Capitale al Pubblico e precedentemente all'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, a circa il 33,33%, con una diminuzione in termini percentuali di circa il 16,67%.

Nell'ipotesi di integrale esercizio dei Warrant Bioera 2010 e conseguente sottoscrizione delle Azioni di Compendio, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 50% a circa il 47,37%, mentre il residuo, pari a circa 52,63% sarebbe riferibile al mercato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9.

4.3.5 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle Autorità competenti (gli "Altri Paesi").

Nessuno strumento può essere oggetto di offerta o compravendita negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione rilasciata in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Nuove Azioni non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, o comunque consegnate direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Agli azionisti dell'Emittente non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei diritti di opzione relativi alle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera loro applicabile. Si consiglia, pertanto, agli stessi soggetti di richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi operazione. Qualora l'Emittente dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione violi leggi o regolamenti negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5.

4.3.6 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse

MPSCS e l'Emittente stipuleranno entro l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica l'Accordo di Garanzia ai sensi del quale MPSCS assumerà un impegno ai fini del buon esito dell'Aumento di Capitale al Pubblico e dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti. MPSCS si troverà in una situazione di potenziale conflitto di interessi, in virtù di finanziamenti concessi, unitamente a MPS, al Gruppo per complessivi Euro 7.794 migliaia alla data del 31 marzo 2011.

In particolare, per quanto concerne l'Emittente, a seguito della cessione da parte di MPS di una parte del credito (Euro 6 milioni) vantato nei confronti dell'Emittente a favore di dell'Ing. Canio Mazzaro, ai sensi dell'Accordo di Cessione, MPS rimane, alla data del 31 marzo 2011, creditrice nei confronti di Bioera per un importo pari ad Euro 4.343 migliaia.

Si segnala altresì che MPS ha una partecipazione pari al 17,65% del capitale sociale di Intermonte, la quale agisce in qualità di soggetto indipendente abilitato ad esercitare l'attività di sponsor ai sensi dell'articolo 2.3.2 del Regolamento di Borsa Italiana ai fini del rilascio delle dichiarazioni di cui all'articolo 2.3.4., comma secondo, lettere c) e d) del Regolamento di Borsa Italiana, nonché di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Intermonte e Banca Akros, che ricoprono il ruolo di Coordinatori dell'Offerta Globale e di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, nonché, per quanto riguarda Intermonte, di soggetto indipendente abilitato come sopra indicato e, per quanto riguarda Banca Akros, di responsabile del collocamento, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in

FATTORI DI RISCHIO

quanto percepiranno commissioni e compensi in relazione ai ruoli assunti nell'Offerta Globale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3.

4.3.7 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

L'Emittente, in seguito alla crisi finanziaria e patrimoniale attraversata nel periodo 2007 - 2010, con riguardo agli esercizi cui si fa riferimento non ha distribuito dividendi.

Eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare dipenderanno dagli utili futuri dell'Emittente, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dalla necessità di capitale circolante, dagli investimenti e da altri fattori, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima. Pertanto l'Emittente non può garantire che saranno distribuiti dividendi in futuro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.

4.3.8 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni della Società

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale, Biofood e, per quanto di sua competenza, la Società assumeranno l'impegno di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni.

Si segnala inoltre che nell'ambito degli impegni di investimento stipulati tra Bioera e First Capital S.p.A. quest'ultima ha assunto vincoli di *lock-up* della durata di 180 giorni con decorrenza dalla data di assegnazione delle Nuove Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, eventuali significative vendite di Azioni dell'Emittente da parte di Biofood, di First Capital S.p.A. e, per quanto di sua competenza, della Società, o la percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 ed alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.4.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata "Bioera S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è stata iscritta in data 3 dicembre 2004 nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia al n. 03916240371.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 13 ottobre 1989 nella forma di società a responsabilità limitata (con la denominazione sociale di Dererum S.r.l., modificata nell'attuale denominazione Bioera dall'assemblea straordinaria del 1 dicembre 2004). Ai sensi dello Statuto la sua durata è fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga o anticipato scioglimento deliberati dall'assemblea straordinaria con le maggioranze e nei modi di legge.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana.

La Società ha sede legale ed amministrativa in Milano, Via Palestro n. 6, (numero di telefono: +39 02 794968, sito internet: www.bioera.it).

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Introduzione

L'attuale Bioera nasce nel dicembre 2004 dalla sinergia tra aziende specializzate nella produzione e vendita dei prodotti biologici e naturali, cosmesi naturale ed integratori alimentari.

L'obiettivo del Gruppo è quello di diffondere la cultura del benessere e promuovere uno stile di vita naturale nel rispetto della persona e dell'ambiente, proponendo un'ampia offerta di alimenti e cosmetici naturali.

Nel tempo attraverso un processo di crescita per linee esterne e grazie al consolidamento e integrazione delle rispettive competenze, Bioera è riuscita a dotarsi di un ampio portafoglio prodotti e di una rete distributiva estesa e strutturata che consente al Gruppo di raggiungere canali di vendita diversificati e complementari dalla grande distribuzione organizzata ai negozi erboristici al dettaglio, dall'industria ai canali specializzati del "fuori casa", con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita naturale nel rispetto della persona e della natura.

Le origini dell'attività

La Società è stata costituita nel 1989 dal Sig. Giampiero Mingardi – farmacista – con la denominazione sociale di Dererum S.r.l., per lo sviluppo, produzione e distribuzione di integratori alimentari, prodotti fitoterapici e cosmetici di derivazione naturale. Il primo prodotto, un composto naturale a base di estratti vegetali coadiuvante il sonno, è stato commercializzato nel 1991. Nel tempo, la Società ha continuato a sviluppare la propria attività originaria, espandendo la propria gamma di prodotti fino ad arrivare a commercializzare nel 2005 circa 25 prodotti, tra integratori alimentari e cosmetici di derivazione naturale, che soddisfano diverse esigenze del consumatore attento alla ricerca di prodotti naturali e di stili di vita sani.

In data 1 dicembre 2004 il Sig. Giovanni Burani e Greenholding S.r.l., società controllata dalla famiglia Burani, hanno acquisito rispettivamente il 10% ed il 90% delle quote della Società, rispettivamente, dal Sig. Giampiero Mingardi e dalla Sig.ra Silvia Montanari. I nuovi soci hanno approvato nello stesso mese un aumento di capitale della Società da Euro 10.920 ad Euro 1.375.000, interamente sottoscritto pro quota dagli stessi.

Sempre in data 1 dicembre 2004, la Società ha modificato la propria denominazione sociale da Dererum S.r.l. a Bioera S.r.l. ed ha successivamente deliberato di trasformarsi da società a responsabilità limitata a società per azioni.

Nel dicembre 2004, in seguito ad alcune acquisizioni effettuate dall'Emittente, nasce il Gruppo Bioera con il proposito di creare e sfruttare sinergie tra aziende specializzate nella produzione e vendita di prodotti naturali e biologici, nonché di bevande a base di frutta e di altre bevande e prodotti per la ristorazione. In particolare, nel mese di dicembre 2004, la Società ha acquisito il 18% del capitale sociale di Natfood da Denis Distribuzioni S.r.l. e da Olibar S.r.l., e poco tempo dopo ne ha acquisito il 33% dalle società Horeca Holding S.A., General Fruit, dal Sig. Franco Lusetti e dal Sig. Marco Bolchini, giungendo così a detenere il 51% del capitale sociale di Natfood. Natfood svolgeva ai tempi l'attività di distribuzione di bevande e altri prodotti alimentari e servizi per i canali specializzati dei bar, degli hotel, della ristorazione e del catering.

Sempre nel mese di dicembre del 2004, la Società ha acquistato il 51% del capitale sociale di Erboristerie d'Italia S.r.l. mediante l'intera sottoscrizione dell'aumento di capitale da nominali Euro 51.480 a nominali Euro 105.060, deliberato dall'assemblea straordinaria di Erboristerie d'Italia S.r.l. in data 15 dicembre 2004, con rinuncia dei soci all'esercizio del diritto di opzione. Erboristerie d'Italia S.r.l. era una società che gestiva una delle principali catene di negozi erboristici al dettaglio in Italia, di cui una parte in gestione diretta e l'altra concessa in franchising, che offrono al pubblico integratori alimentari, prodotti fitoterapici e cosmetici di derivazione naturale.

Sempre nel dicembre 2004, la Società ha acquisito il 19,50% ed il 10,50% del capitale sociale di General Fruit, rispettivamente, dal Sig. Giuseppe Lochis e dal Sig. Mauro Lochis. General Fruit svolge l'attività di produzione e distribuzione di bevande a base di frutta, e, in particolare di succhi di limone, succhi concentrati di frutta e sciroppi da distribuire, direttamente o indirettamente, al canale catering, ho.re.ca. e super ho.re.ca., alla grande distribuzione e alla distribuzione organizzata.

Organic Oils è entrata a far parte del Gruppo anch'essa nel dicembre 2004, in seguito all'acquisizione da parte di Bioera del 51% del capitale sociale, ceduto dal Sig. Giuseppe Matticari, dal Sig. Alfredo Monacelli e dalla Sig.ra Annamaria Pannullo. In data 5 maggio 2005, la Società ha, altresì, concluso con il Sig. Gian Maurizio Argenziano, all'epoca socio di Organic Oils per il 19,7%, un contratto di acquisto di partecipazioni, con il quale il Sig. Argenziano ha trasferito interamente la propria partecipazione sociale in Organic Oils alla Società. Organic Oils è una società attiva nella produzione e distribuzione di un'ampia gamma di oli, sia di oliva sia di semi, e altri condimenti biologici, quali l'aceto e la salsa di soya.

A seguito di tali acquisizioni, il Gruppo era riuscito a dotarsi di un ampio portafoglio di prodotti e di una rete distributiva estesa e strutturata che gli permette di raggiungere canali di vendita molto diversificati, dalla grande distribuzione organizzata ai negozi al dettaglio.

Con atto sottoscritto in data 24 dicembre 2004, Greenholding S.r.l. ha ceduto il 13% ed il 2% del capitale sociale della Società rispettivamente a Sogno Verde ed al Sig. Giuseppe Lochis. Sempre con lo stesso atto di cessione, il Sig. Giovanni Burani ha ceduto il 2,50%, il 4% e l'1% del capitale sociale della Società rispettivamente al Sig. Andrea Burani, al Sig. Franco Lusetti e al Sig. Mario Massai.

Dalla quotazione alla messa in liquidazione

(a) Anno 2005

In data 27 luglio 2005, sono iniziate le negoziazioni delle azioni Bioera sul Mercato Expandi della Borsa di Milano. Nel dicembre 2005 Bioera ha raggruppato sotto una newco da essa

interamente controllata, la International Bar Holding, le partecipazioni nel settore alimentare detenute in Natfood e in General Fruit.

Il 23 dicembre 2005 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Bioera del 30% di Lacote (marchio GUAM) posseduto dai fondi Capeq Partners e Natexis - Cape, importante azienda attiva nel campo della cosmetica naturale. In medesima data Bioera ha rilevato dalla famiglia Ferrari il 50% di CDD, importante società italiana nella distribuzione di prodotti da forno, barrette energetiche e snack salutistici nel canale della grande distribuzione e nel vending (distributori automatici di prodotti); sempre in data 23 dicembre 2005 si è perfezionata l'acquisizione di un ulteriore 5% della controllata Organic Oils con il conseguente raggiungimento del 76,09% del capitale della predetta società.

(b) Anno 2006

Nel corso del 2006 il Gruppo ha continuato la propria attività di espansione mediante una serie di operazioni significative, focalizzandosi sullo sviluppo e l'ampliamento dell'offerta dei prodotti e nel consolidamento del presidio territoriale. Nel maggio del 2006 la Società ha acquisito una quota pari al 50% del capitale sociale di Jungle Juice S.r.l., operante nel segmento salutista della ristorazione commerciale. Nel luglio 2006 Bioera ha rilevato il 51% di XO S.p.A. Biorganics S.r.l., impresa specializzata nell'offerta di prodotti di bellezza e benessere interamente "chemical free", mediante l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci.

Inoltre, nel dicembre 2006 è avvenuta l'acquisizione del 100% di Ki Group, azienda attiva nel mercato dell'alimentazione naturale e biologica, da Pan European Health Food S.A.. Ki Group è inoltre a sua volta titolare del 100% del capitale sociale di La Fonte della Vita, società attiva nella produzione di tofu e seitan.

(c) Anno 2007

L'anno 2007 si è caratterizzato per lo sviluppo e concretizzazione di diversi progetti per prodotti innovativi, quali, ad esempio, la collaborazione con il consorzio Parmigiano Reggiano e l'inserimento dei prodotti Bioera nella rete di distribuzione della neo acquisita Ki Group.

Nel 2007 ha inoltre luogo l'ingresso di Cape Live S.p.A., società di investimento allora quotata nel segmento MTF (ora Mercato MIV - Segmento Investment Companies) di Borsa Italiana, nel capitale di IBH, con una quota del 3%.

Viene altresì implementato il progetto della centrale a biomasse alimentata ad oli vegetali da 2,8 MW, per la quale la controllata Organic Oils ha ricevuto le autorizzazioni amministrative all'esercizio ed ha realizzato le relative infrastrutture.

Nel medesimo anno viene perfezionata l'acquisizione da parte di General Fruit della società francese Comers S.a.r.l., leader nella grande distribuzione francese dei prodotti a base di succo di limone a marchio Siracuse.

(d) Anno 2008

Nel corso del 2008, il Gruppo ha comunque proseguito il processo di integrazione tra le diverse società incrementando le sinergie infragruppo.

In data 14 marzo 2008 viene costituita International Lemon Company S.r.l. (ILC) con capitale sociale pari ad Euro 100.000 detenuto da General Fruit al 75%, per il 20% da Fratelli Ribecchi Valtrebbia e per il 5% da Number One. In ILC saranno raggruppate le produzioni di succo di limone di General Fruit, della sua controllata francese Comers S.a.r.l. e del primario operatore di settore Ribecchi. Sempre nel marzo dello stesso anno viene costituita Natfood Deutschland GmbH di cui Natfood deteneva il 51%, che si occuperà della promozione e della commercializzazione dei prodotti Natfood in Germania. In luglio è stata costituita Natfood

Puglia S.r.l. controllata da Natfood al 70% che si occuperà della distribuzione diretta dei prodotti Natfood.

In data 23 luglio si è proceduto alla cessione della partecipazione detenuta da Bioera del 51% nel capitale di XO S.p.A. Biorganics S.r.l., mentre in data 30 ottobre 2008, si è proceduto all'acquisto del 50% del capitale sociale della società Jungle Juice S.r.l. da Jungle Juice Ltd. A seguito di tale acquisizione Bioera detiene la totalità del capitale sociale di Jungle Juice S.r.l.

Inoltre, nel corso della fine dell'anno Bioera ha acquisito l'intero capitale sociale di Cir.Com Franchise S.p.A. (successivamente trasformata in S.r.l. e denominata Flash Cafè S.r.l.), società attiva nella gestione di catene di snack bar siti nelle aree di servizio stradali e autostradali.

Tuttavia, la stretta creditizia in atto nel corso del 2008 e la generale situazione di carenza di liquidità caratterizzante il mercato italiano hanno comportato un significativo incremento degli oneri finanziari del Gruppo.

(e) Anno 2009

Nel corso del 2009 il perdurare e l'intensificarsi della crisi globale hanno amplificato le problematiche finanziarie che già interessavano la Società ed il Gruppo. Seppur in presenza di ricavi in crescita il Gruppo ha risentito di una forte contrazione della marginalità.

Si segnala, nel febbraio del 2009 l'ingresso in Bioera di Branca International S.p.A. con una partecipazione pari all'8,1% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala inoltre, che nel corso del 2009 avviene la cessione della quota detenuta da Bioera, pari al 51% del capitale sociale di Erboristerie d'Italia S.r.l., alla società Dr. Taffi S.r.l. e la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella controllata Natfood Portugal. Inoltre vengono attivati i processi per la liquidazione delle società Jungle Juice S.r.l. e Natfood Deutschland GmbH.

Nel dicembre del 2009, infine, è venuto a scadenza il patto parasociale relativo alla gestione di General Fruit che garantiva a Bioera il controllo della società, pur detenendone una quota pari al 30% del capitale sociale.

(f) Anno 2010

Nell'aprile 2010 Consob ha assoggettato l'Emittente ad obblighi di informativa mensile ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF in merito ad informazioni rilevanti relative alla situazione di Bioera e del Gruppo, quali (i) la Posizione Finanziaria Netta con evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine, (ii) l'area di controllo, (iii) i rapporti con le parti correlate, (iv) aggiornamenti relativi al piano di ristrutturazione e (v) la capacità di Bioera e del Gruppo di proseguire l'operatività gestionale sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Nel maggio del 2010 si è assistito al decremento della partecipazione di Bioera nel capitale sociale di Ki Group (dal 100% al 65,1%) a favore di PanEuropean Health Food S.A., che detiene così il 34,9%, in esecuzione di accordi sottoscritti nel corso del 2006.

Nel corso dell'anno 2010 la Società ha attraversato una difficile crisi economico-patrimoniale. In chiusura dell'esercizio 2009, il consiglio di amministrazione ha rilevato l'esistenza di perdite nette di significativa importanza, tali da erodere quasi integralmente il capitale sociale.

Si segnala, inoltre, nel corso del 2010, quale evento significativo la dichiarazione del Tribunale di Reggio Emilia, con sentenza del 31 maggio 2010, di fallimento della controllata Natfood, fallimento che, in considerazione della rilevanza patrimoniale della suddetta partecipazione, ha comportato l'accelerazione della irreversibilità della situazione di crisi di Bioera.

Nel mese di ottobre 2010 sono scaduti i patti parasociali con gli azionisti terzi di CDD che detenevano una partecipazione paritaria in CDD rispetto a quella al tempo detenuta da Bioera (50%).

Messa in liquidazione della Società

Gli eventi che hanno progressivamente reso inevitabile la messa in liquidazione e la richiesta di ammissione alla procedura di Concordato Preventivo possono essere individuati come di seguito:

- (a) in data 15 aprile 2010 il consiglio di amministrazione di Bioera ha verificato la sussistenza di una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile e quindi di una causa di scioglimento della Società ed ha, pertanto, proceduto alla immediata iscrizione di detta causa nel Registro delle imprese;
- (b) in data 16 aprile 2010 Borsa Italiana, con proprio provvedimento, ha disposto la sospensione dalle negoziazioni a tempo indeterminato delle azioni Bioera;
- (c) in data 4 maggio 2010 l'assemblea dei soci di Bioera ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 con una perdita netta pari a circa Euro 27,7 milioni, un patrimonio netto contabile negativo pari a circa Euro 13 milioni ed un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 37,2 milioni;
- (d) in data 11 maggio 2010 il consiglio di amministrazione di Bioera ha deliberato la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci per l'adozione delle deliberazioni ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2447 e 2484 del Codice Civile;
- (e) in data 25 giugno 2010 l'Assemblea straordinaria ha deliberato la messa in liquidazione della Società, con la nomina di un collegio di liquidatori composto dai sigg.ri Christopher Bizzio, Lucia Morselli e Danilo Morini.

Concordato Preventivo

In data 9 agosto 2010, in attuazione del progetto di risanamento del Gruppo, è stato stipulato fra l'investitore Canio Mazzaro e Bioera l'Accordo di Investimento in virtù del quale questi assumeva – per se stesso o per persona fisica o giuridica da nominare – impegni di investimento e nel quale venivano delineate le linee guida del piano di risanamento i cui contenuti venivano poi riportati nel ricorso ex art. 161 della Legge Fallimentare.

In data 10 agosto 2010, Canio Mazzaro – da una parte – e MPS e MPSCS – dall'altra parte – hanno sottoscritto l'Accordo Quadro in forza del quale: (a) Canio Mazzaro si è impegnato, *inter alia*, ad acquistare pro-soluto, attraverso una società di nuova costituzione ed il cui capitale sociale è da questi interamente posseduto, parte del Credito vantato da MPS e MPSCS, pari all'importo di Euro 6 milioni in linea capitale, in due *tranche*; (b) MPSCS si è resa disponibile ad addivenire alla stipula con Bioera di un accordo di garanzia avente ad oggetto la sottoscrizione, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni, di azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

In data 10 agosto 2010, il collegio dei liquidatori in carica – nella prospettiva della preservazione del valore dei beni materiali ed immateriali di Bioera nonché di salvaguardia dei livelli occupazionali delle società controllate e di tutela del ceto creditorio – ha ritenuto opportuno presentare il ricorso ex articolo 161 della Legge Fallimentare per l'ammissione della Società alla procedura di Concordato Preventivo. Tale procedura è stata accettata e dichiarata aperta in data 13 agosto 2010 con decreto del Tribunale di Reggio Emilia depositato in data 17 agosto 2010.

Il Concordato Preventivo presentato dal collegio dei liquidatori era finalizzato a rilanciare l'attività di Bioera (con l'esclusione dunque di qualunque finalità liquidatoria) mediante l'immissione di capitali freschi, da destinare, in parte, al soddisfacimento dei crediti pregressi (i.e. in forma integrale per i crediti privilegiati ed in forma parziale per quelli chirografari) ed, in altra parte (la più cospicua), alla ripresa dell'attività mediante la formulazione di un piano industriale tale da garantire agli investitori

del mercato la migliore redditività dei titoli di partecipazione con immediato effetto rigenerativo anche per le controllate operative.

In data 4 novembre 2010, l'assemblea dei soci di Bioera riunitasi in sede straordinaria – previa copertura delle perdite e riduzione del capitale sociale – ha deliberato, *inter alia*, l'Aumento di Capitale per un ammontare massimo di Euro 19 milioni, suddiviso in 4 *tranche*, con efficacia condizionata alla pubblicazione del decreto di omologazione della proposta di Concordato Preventivo entro e non oltre il 28 febbraio 2011, conferendo all'organo amministrativo, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per compiere tutti gli atti necessari per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale, stabilendone i tempi e le modalità esecutive.

L'Aumento di Capitale è strutturato come segue:

- (a) Aumento del capitale sociale a pagamento di Bioera, in forma inscindibile, per l'ammontare di Euro 9 milioni, riservato a Biofood, con esclusione del diritto di opzione in capo agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, effettuato in data 17 febbraio 2011 tramite sottoscrizione di numero 643.500.000.000 azioni, ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta corrispondenti a 18 milioni di Azioni post raggruppamento (Aumento di Capitale Riservato Biofood);
- (b) Aumento del capitale sociale di Bioera a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 6 milioni, mediante emissione di massime 12 milioni di azioni, da collocarsi al pubblico sul mercato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del Concordato Preventivo (Aumento di Capitale al Pubblico);
- (c) Aumento del capitale sociale di Bioera a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 3 milioni, mediante emissione di massime 6 milioni di azioni, da offrirsi in opzione ai Titolari dell'Opzione, al Prezzo di Offerta, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del Concordato Preventivo (Aumento di Capitale Riservato agli Azionisti);
- (d) Aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 1 milione mediante emissione di nuove azioni ordinarie Bioera, prive del valore nominale, godimento regolare, da porre al servizio esclusivo dei Warrant Bioera 2010 conferenti il diritto a sottoscrivere nuove azioni Bioera entro tre anni dall'assegnazione ad un prezzo pari al Prezzo di Offerta (Aumento di Capitale Warrant Bioera 2010).

All'interno della procedura di concordato preventivo, sono stati assunti impegni da parte dell'investitore Canio Mazzaro finalizzati a far sì che le società controllate da Bioera, in caso di eventuale deficit patrimoniale, vengano dotate di una adeguata patrimonializzazione.

Inoltre, l'investitore Canio Mazzaro, aveva assunto l'impegno, in qualità di azionista di riferimento della Società, a far sì che i proventi derivanti da azioni giudiziarie di natura risarcitoria nei confronti di esponenti aziendali (amministratori e sindaci) e consulenti (revisori e professionisti) fossero devoluti a favore dei creditori chirografari, come identificati in corso di procedura, in misura proporzionale ai crediti dagli stessi vantati. L'investitore Canio Mazzaro aveva altresì assunto l'impegno a coprire eventuali eccedenze del passivo, come quantificate nel corso del processo di omologa del concordato preventivo e fino all'importo massimo di Euro 1 milione, il cui pagamento non dovesse essere coperto dalle disponibilità rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Biofood fermo restando il venir meno del predetto impegno alla conclusione dell'Aumento di Capitale al Pubblico.

In data 8 novembre 2010 si è tenuta l'adunanza dei creditori che ha approvato il Concordato Preventivo.

Con decreto del 18 gennaio 2011, pubblicato in data 2 febbraio 2011, la Società ha ottenuto da parte del Tribunale di Reggio Emilia l'omologa del Concordato Preventivo ai sensi e per gli effetti di cui

all'articolo 180 della Legge Fallimentare. In data 14 febbraio 2011, Biofood – da una parte – e MPS e MPSCS – dall'altra parte – hanno sottoscritto un accordo al fine di dare esecuzione all'Accordo Quadro e, precisamente, agli obblighi di cessione pro-soluto a Biofood di parte del credito vantato da MPS e MPSCS nei confronti di Bioera. Mediante il medesimo accordo sono stati, inoltre, ceduti i pegni proquota relativi al credito ceduto, corrispondenti a 764.652 azioni, successivamente liberate in data 17 febbraio 2011.

Con nota del 16 febbraio 2011, Consob, su richiesta dell'azionista Canio Mazzaro, ha confermato la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto prevista dall'art. 49, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti rispetto all'operazione di ricapitalizzazione e ristrutturazione di Bioera disciplinata nel Concordato Preventivo e, in particolare, alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood.

Sempre in esecuzione dell'Accordo Quadro e, in particolare, all'assunzione da parte di MPSCS di impegni di garanzia, Bioera e MPSCS sottoscriveranno entro l'inizio del Periodo di Offerta l'Accordo di Garanzia.

In data 10 marzo 2011 l'assemblea straordinaria di Ki Group ha deliberato, in seguito all'azzeramento dell'intero capitale sociale, di aumentare il proprio capitale sociale in via inscindibile per un importo pari ad Euro 120.000,00 mediante emissione di complessive 120.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00, aumentate di un sovrapprezzo complessivo pari ad Euro 1.891.171,00, da offrirsi in opzione ai soci e da sottoscrivere entro 30 giorni dalla data di iscrizione della relativa delibera (avvenuta in data 24 marzo 2011). Tale aumento di capitale è stato sottoscritto da Bioera in data 18 aprile 2011 e, quanto all'inoptato, in data 21 aprile 2011 per n. 119.900 azioni nonché da PEHF in data 20 aprile 2011 per n. 100 azioni. In seguito all'aumento di capitale la partecipazione di Bioera in Ki Group è pari al 99,92% del capitale sociale.

In data 25 marzo 2011, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato, tra l'altro, la revoca dello stato di liquidazione e la riduzione, mediante raggruppamento, del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale dell'Emittente da 643.508.937.500 a 18.000.250.

In data 4 aprile 2011, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'integrazione del collegio dei liquidatori, a seguito di dimissioni di due suoi componenti, che risulta pertanto composto dall'ing. Canio Mazzaro (Presidente), dott. Aurelio Matrone e dott. Danilo Morini. Tale collegio dei liquidatori è rimasto in carica fino all'acquisizione di efficacia della revoca dello stato di liquidazione.

In medesima data l'assemblea ha deliberato la nomina del consiglio di amministrazione che è entrato in carica nel momento in cui è divenuta efficace la delibera di revoca dello stato di liquidazione, con scadenza alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2013. Tale consiglio di amministrazione è composto dall'ing. Canio Mazzaro (Presidente), dal dott. Aurelio Matrone, dal dott. Marcello Massinelli, dal dott. Luca Bianconi e dal dott. Davide Ariel Segre.

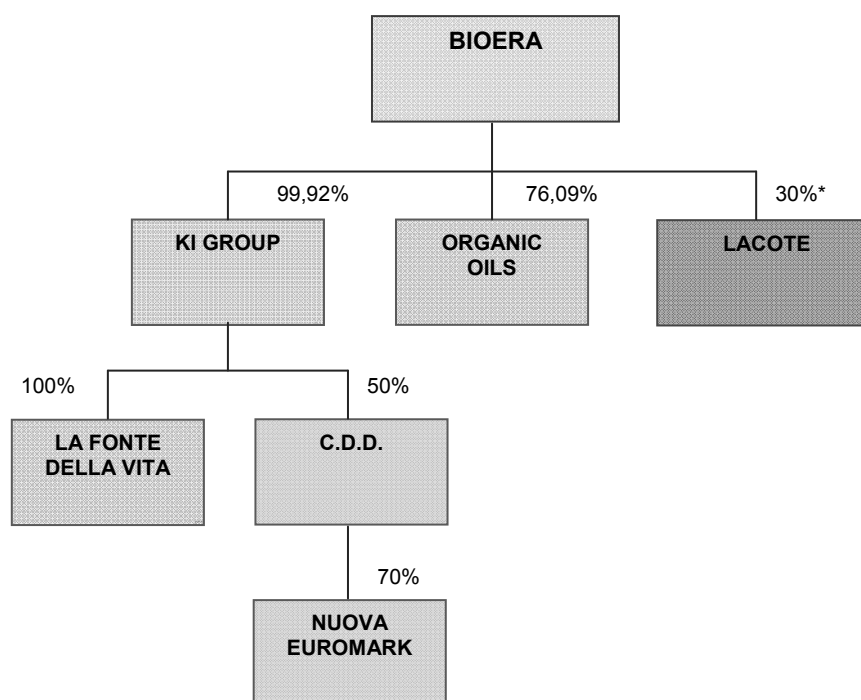
In data 13 aprile 2011, il collegio dei liquidatori, come integrato dall'assemblea straordinaria del 4 aprile 2011, ha deliberato, *inter alia*, l'approvazione del Regolamento "Warrant Bioera 2010" e di procedere all'assegnazione dei "Warrant Bioera 2010" ai soli creditori chirografari dell'Emittente il cui credito non sia oggetto di contestazione, disponendo che i warrant di competenza di questi ultimi possano essere emessi a quei creditori contestati le cui ragioni dovessero essere riconosciute in sede di contenzioso dall'autorità giudiziaria competente con provvedimento anche solo provvisoriamente esecutivo. Il medesimo collegio dei liquidatori ha deliberato, inoltre, di procedere alla vendita della partecipazione detenuta da Bioera in CDD, pari al 50% del capitale sociale di quest'ultima, a favore di Ki Group.

In data 3 maggio 2011, il collegio dei liquidatori di Bioera ha deliberato, *inter alia*, la vendita a favore di Biofood Holding della propria partecipazione in IBH, corrispondente all'80,44% del capitale sociale di quest'ultima. IBH a sua volta detiene una partecipazione pari al 30% del capitale sociale di General Fruit.

In data 4 maggio 2011, l'assemblea degli azionisti di Organic Oils che ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, ha demandato ogni decisione in merito alla copertura della perdita rilevante ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile ovvero alla riduzione del capitale sociale ad una prossima assemblea dei soci.

In data 23 giugno 2011, Borsa Italiana ha disposto la riammissione alle negoziazioni nel MTA delle Azioni. L'inizio delle negoziazioni sarà stabilito con successivo avviso di Borsa Italiana stessa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'esecuzione dell'Offerta Globale nella misura pari ad almeno il 10% del capitale sociale della Società. L'ammontare di quest'ultimo sarà calcolato tenendo conto, ora per allora, dell'incremento che si produrrà ad esito dell'esecuzione dell'Offerta in Opzione.

In seguito alle evoluzioni societarie precedentemente descritte il Gruppo, alla Data del Prospetto, risulta strutturato come rappresentato nel seguente grafico.



-  Prodotti biologici e naturali
-  Distribuzione prodotti alimentari
-  Partecipazioni minoritarie in altre attività (cosmesi)
-  Attività di holding

* La partecipazione in Lacote non è considerata tra gli elementi dell'attivo del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010. Per informazioni in merito si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5.

Effetti patrimoniali del Concordato Preventivo

Gli effetti positivi del Concordato Preventivo sul Patrimonio Netto civilistico sono complessivamente pari a Euro 32,5 milioni, di cui Euro 9 milioni per l'Aumento di Capitale Riservato Biofood, e Euro 23,5 milioni per gli altri aspetti del Concordato Preventivo. Gli effetti positivi sul Patrimonio Netto consolidato sono complessivamente pari a Euro 19,3 milioni, di cui Euro 9 milioni per l'Aumento di Capitale Riservato Biofood e Euro 10,3 milioni per gli altri aspetti del Concordato Preventivo.

A livello civilistico lo stralcio dei debiti chirografari (pari a circa il 98% del valore) ammonta a circa Euro 23,5 milioni (valore composto per Euro 16,3 milioni da debiti verso le controllate e per Euro 7,2

milioni da debiti verso altri); a livello consolidato lo stralcio dei crediti chirografari (pari a circa il 98% del valore) ammonta a circa Euro 8,6 milioni (valore composto per Euro 7,2 milioni da debiti verso altri-controllate escluse- e per Euro 1,4 milioni da debiti verso CDD).

Di seguito si riporta il dettaglio degli effetti del Concordato Preventivo, escludendo l'Aumento di Capitale Riservato Biofood, così come rappresentato nel documento pro-forma (riportato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo).

Importi in milioni di Euro	Effetto sul debito	Effetto sul patrimonio netto
Stralcio dei debiti (escluso CDD)	7,2	7,2
Stralcio del debito CDD	1,4	0,9
Effetto imposte	0	2,2
Effetto dello stralcio dei debiti a livello consolidato	8,6	10,3
Compensazione debito Greeholding	0,4	0
Pagamento dei creditori chirografari e privilegiati (come rappresentato nel documento pro-forma)	1,7	0
Effetto totale, indicato nel documento pro-forma (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2)	10,7	10,3

Lo stralcio dei debiti complessivi (pari a Euro 8,6 milioni) include Euro 6,9 milioni di debiti finanziari (Cfr Sezione I, Capitolo 10, paragrafo 10.1) ed Euro 1,7 milioni di altri debiti.

Con riferimento agli effetti economici e sul patrimonio netto dello stralcio dei debiti, si precisa che, nel corso del primo trimestre 2011, il Gruppo ha stralciato debiti nel bilancio consolidato per Euro 7,9 milioni iscrivendo tale ammontare nella voce "altri ricavi e proventi" (Cfr Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.3). Inoltre ha iscritto l'effetto fiscale relativo allo stralcio dei debiti infragruppo, pari a Euro 2,2 milioni, nella voce "imposte". Rispetto all'ammontare di Euro 10,3 milioni, riportato nella tabella sopra esposta, il Gruppo, nel trimestre 2011, non ha proceduto a stralciare debiti per Euro 0,2 milioni, che saranno oggetto di successive e più approfondite analisi.

Alla data del 28 febbraio 2011 l'indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo, che tiene conto dell'applicazione del concordato preventivo, ammonta rispettivamente a Euro 1,3 milioni e Euro 9,2 milioni.

5.2 Investimenti

5.2.1 Principali investimenti effettuati

Per gli esercizi 2008 e 2009 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sostenuti dall'Emittente e dalle società da quest'ultima controllate (tra cui Natfood, General Fruit, Erboristerie d'Italia ed IBH, che alla Data del Prospetto non sono più comprese all'interno del perimetro di consolidamento) si riferiscono principalmente a (i) opere di sistemazione di impianti e attrezzature commerciali, (ii) arredamento di nuovi negozi diretti, nonché il riammodernamento di altri preesistenti, (iii) acquisizioni di nuove attrezzature ed impianti per macchine erogatrici di bevande da concedere in comodato presso la clientela, e (iv) acquisizione di impianti industriali di confezionamento e/o produzione.

Con riferimento al medesimo periodo, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, sostenuti dall'Emittente e dalle società da quest'ultima controllate (tra cui Natfood, General Fruit, Erboristerie d'Italia ed IBH, che alla Data del Prospetto non sono più comprese all'interno del perimetro di consolidamento), si riferiscono principalmente a costi di sviluppo, acquisizione e mantenimento di licenze e marchi per la commercializzazione di nuovi prodotti.

Il costo complessivamente sostenuto con riferimento agli investimenti sopra descritti per gli esercizi 2008 e 2009 è ammontato complessivamente ad Euro 12.609 migliaia per gli investimenti materiali e ad Euro 719 migliaia per gli investimenti immateriali. Si precisa che tali dati relativi all'ammontare

degli investimenti effettuati nel periodo di riferimento 2008-2009 risultano non comparabili con i rispettivi dati dell'esercizio 2010 per effetto i) del mancato *restatement* del conto economico 2009 e ii) della variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009.

La seguente tabella illustra l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati dal Gruppo relativi al primo trimestre 2011 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Immobilizzazioni materiali	40	187
Immobilizzazioni immateriali	11	49
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale Investimenti	51	236

Immobilizzazioni materiali

<i>(migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Terreni e fabbricati	7	13
Impianti e macchinari	25	131
Attrezzature industriali e commerciali	7	14
Altri beni	1	29
Immobilizzazioni in corso	-	-
Totale Investimenti in immobilizzazioni materiali	40	187

Gli investimenti del primo trimestre 2011 e dell'esercizio 2010 ammontano rispettivamente a Euro 40 migliaia e a Euro 187 migliaia e sono principalmente relativi agli investimenti effettuati per la manutenzione degli impianti e macchinari volti alla tenuta in sicurezza degli stessi.

Si precisa che tali investimenti includono Euro 25 migliaia riferiti a CDD.

Immobilizzazioni immateriali

<i>(migliaia di Euro)</i>	Trimestre chiuso al 31 marzo 2011	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
Brevetti	-	2
Concessioni, licenze e marchi	11	30
Altre immobilizzazioni	-	17
Totale Investimenti in immobilizzazioni immateriali	11	49

Gli investimenti del primo trimestre 2011 e dell'esercizio 2010, rispettivamente pari a Euro 11 migliaia e a Euro 49 migliaia, si riferiscono prevalentemente alla voce "Concessioni, licenze e marchi". Al 31 dicembre 2010 e al 31 marzo 2011, per un ammontare rispettivamente di Euro 30 migliaia e di Euro 11 migliaia, riguardano costi relativi ad investimenti, creazioni e mantenimenti da parte del Gruppo, in particolar modo Ki Group e Organic Oils, di licenze e marchi per commercializzazione nuovi prodotti.

Si precisa che nell'esercizio 2010 gli investimenti relativi alla CDD sono pari a zero.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto non vi sono investimenti significativi in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Prospetto non vi sono investimenti significativi oggetto di un impegno definitivo da parte del Gruppo.

6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

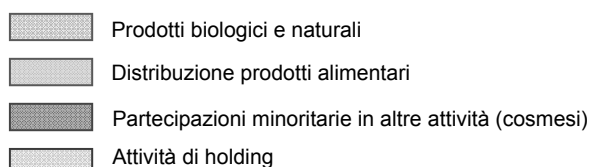
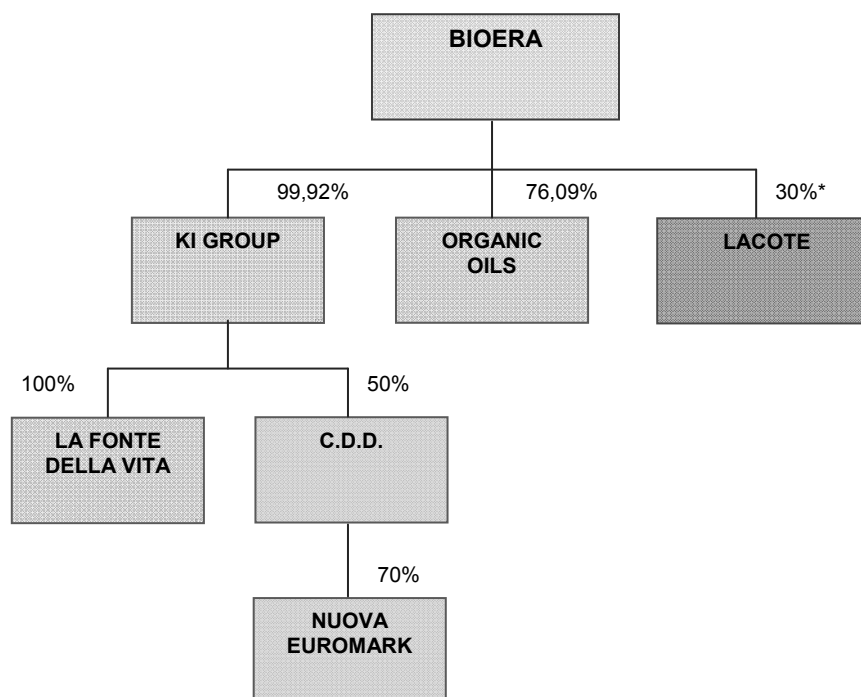
6.1 Descrizione dell'attività del Gruppo Bioera

6.1.1 Premessa

Il Gruppo Bioera è un primario operatore attivo principalmente nella produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali. Ha inoltre delle partecipazioni in società attive nella distribuzione di prodotti alimentari tradizionali (non biologici) nonché nel settore dei cosmetici di derivazione naturale.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo facente capo all'Emittente, che svolge il ruolo di holding, è composto, oltre che dall'Emittente, da tre società controllate direttamente o indirettamente: KI Group, La Fonte della Vita ed Organic Oils, attive nell'area della produzione e distribuzione dei prodotti biologici e naturali. La Società detiene inoltre: (i) tramite la propria controllata Ki Group una partecipazione pari al 50% di CDD, che a sua volta controlla Nuova Euromark, ambedue attive nell'area della distribuzione di prodotti alimentari tradizionali; (ii) una partecipazione minoritaria in Lacote attiva nel settore della cosmesi (la partecipazione in Lacote non è considerata tra gli elementi dell'attivo del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010; per informazioni in merito si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5).

Il seguente grafico mostra la struttura del Gruppo alla Data del Prospetto.



* La partecipazione in Lacote non è considerata tra gli elementi dell'attivo del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010. Per informazioni in merito si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti prevalentemente nel territorio nazionale e solo in minima parte all'estero. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il 92% delle vendite del Gruppo è stato realizzato in Italia e l'8% all'estero (dati consolidati pro-forma).

In Italia, il Gruppo commercializza i propri prodotti principalmente attraverso il canale specializzato degli alimentari biologici, delle erboristerie e delle farmacie.

I prodotti commercializzati dal Gruppo sono offerti con diversi marchi, sia come prodotti *brand label* (marchi propri), sia come prodotti *distributed label* (marchi di terzi distribuiti), sia anche come prodotti *private label*, con il marchio di importanti operatori della grande distribuzione organizzata in Italia con i quali il Gruppo collabora da anni. I prodotti *brand label* e *distributed label* sono commercializzati sia direttamente sia tramite agenti o grossisti in tutti i canali serviti dal Gruppo, mentre i prodotti *private label* sono venduti principalmente agli operatori della G.D.O. e dei canali specializzati.

Alla Data del Prospetto le società del Gruppo impiegavano complessivamente 95 dipendenti.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Gruppo presentava, a livello consolidato pro-forma, un fatturato pari a Euro 41.989 migliaia.

A giudizio della Società, i fattori chiave che caratterizzano il Gruppo nel panorama del settore in cui opera sono i seguenti:

- (a) primario operatore in un mercato con ampie prospettive di crescita;
- (b) presidio della rete commerciale e distributiva;
- (c) qualità ed ampiezza della gamma dei prodotti e della filiera produttiva;
- (d) portafoglio clienti e fornitori ampio e consolidato; e
- (e) notorietà dei marchi commercializzati.

6.2 Prodotti

Il Gruppo opera principalmente nell'area di attività della produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per prodotto per l'esercizio 2010 e non anche per l'esercizio 2008 e 2009 in quanto questi ultimi risultano non comparabili con i rispettivi dati dell'esercizio 2010 per effetto i) del mancato *restatement* del conto economico 2009 e ii) della variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009.

La tabella che segue illustra i ricavi, a livello consolidato, generati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2010 *pro-forma*, ed al 31 marzo 2011.

Prodotti (Euro/migliaia)	Trimestre chiuso al 31 marzo 2011	Esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 pro-forma	2010
Prodotti naturali e biologici	11.335	41.963	41.963
• di cui produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali	9.982	34.709	34.709
• di cui produzione e distribuzione di oli biologici	1.353	7.254	7.254
Beverage*	-	-	27.690
Non allocato	-	26	26
Totale	11.335	41.989	69.679

* I ricavi relativi alla voce beverage si riferiscono principalmente alle società CDD e Nuova Euromark, le quali non sono più consolidate integralmente a partire dal quarto trimestre 2010.

La differenza tra i ricavi 2010, pari a Euro 69.679 migliaia, ed i ricavi 2010 pro-forma, pari a Euro 41.989 migliaia, è interamente riconducibile alle società CDD e Nuova Euromark che, nell'ambito dell'esercizio pro-forma, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2010.

L'area di attività Prodotti naturali e biologici comprende: (i) produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali e (ii) produzione e distribuzione di oli biologici.

(a) **Produzione e distribuzione prodotti naturali e biologici**

La produzione e distribuzione dei prodotti naturali e biologici è svolta da Ki Group e dalla sua controllata, La Fonte della Vita.

KI Group, fondata nel 1974, è oggi uno dei due principali operatori nel settore della distribuzione dei prodotti biologici e naturali ai canali specializzati.

KI Group è dotata di un portafoglio prodotti ampio, costituito da circa 2.500 prodotti biologici e naturali delle più importanti marche del mercato specializzato, tra i quali rientrano anche i prodotti realizzati da La Fonte della Vita, società di produzione che fornisce esclusivamente KI Group.

La distribuzione di Ki Group interessa oltre a prodotti a marchio proprio e a marchio La Fonte della Vita (*brand label*), anche prodotti di aziende terze (principalmente *distributed label*, ma anche *private label*), e copre un ampio spettro di categorie: alimentari biologici (sia “secchi” che “freschi”), integratori alimentari naturali, cosmetici biologici o naturali, detergenti ecologici.

Tali prodotti sono destinati a soddisfare le esigenze dei salutisti in generale, ma anche dei vegetariani, degli intolleranti ed allergici (celiaci inclusi), dei macrobiotici e di coloro che si prendono cura del corpo e della casa in modo naturale.

La gamma di prodotti distribuiti da Ki Group a marchio proprio comprende diverse tipologie di prodotti tra i più importanti si segnalano:

- (i) i prodotti a marchio “KI” e “BuonBio KI”: cereali, creme da spalmare, semi, legumi, prodotti per la prima colazione (fiocchi, corn-flakes e muesli), farine, zucchero e dolcificanti alternativi, frutta secca ed essiccata, riso, pasta, snack salati, pane e sostituti del pane, salse, sughi e condimenti, assortimenti di prodotti macrobiotici fondamentali;
- (ii) i prodotti a marchio “Fresco & Bio KI” ovvero prodotti da frigo, il cui assortimento comprende: pasta fresca liscia e ripiena, gnocchi, yogurt e formaggi e prodotti da forno quali piadine, pizze e cuscioni;
- (iii) i prodotti a marchio “La Forneria biologica KI” e “Spighe & Spighe” (importante marchio nella categoria biscotti) che riguardano prodotti da forno a base di frumento, farro, kamut e altri cereali alternativi, con formulazioni senza latte, uova, lievito, e l'utilizzo di fibre e dolcificanti alternativi allo zucchero, quali: biscotti, brioches, merendine, fette biscottate, pasticceria secca, crostate;
- (iv) i prodotti a base di soia e farine di cereali a marchio “Fonte della Vita” e “Soyalab”, prodotti biologici vegetali da frigo, sostitutivi di carne e formaggio, preparati secondo tecniche tradizionali mutuata dalla cultura giapponese;
- (v) i prodotti a marchio “Eco-Art”, “Ecoland” e “Kantangian”, prodotti dedicati alla cura naturale della persona e della casa.

La gamma di prodotti distribuiti da KI Group a marchio di terzi (*distributed label*) comprende circa 130 marchi, molti dei quali distribuiti in esclusiva, che interessano diverse tipologie di prodotti. Tra i più importanti marchi distribuiti si segnalano i seguenti:

- a) “Provamel”: è il marchio dedicato al biologico della società belga Alpro, un produttore di rilievo in Europa nel mercato dei prodotti a base di soia. Il marchio Provamel, che è distribuito da Ki Group dal 1994, abbraccia una vasta gamma di prodotti alternativi al latte vaccino ed ai suoi derivati, costituita principalmente da

latti, yogurt, dessert e margarina. I prodotti Provamel sono 100% vegetali e privi di colesterolo e lattosio.

- b) “Verde & Bio”: è un marchio di rilievo nei canali specializzati dei prodotti da forno lievitati, distribuito in esclusiva da KI Group dal gennaio 2009. La gamma di prodotti Verde & Bio si connota per l'utilizzo di cereali e dolcificanti alternativi e comprende croissant, biscotti, grissini e pani.
- c) “Le Asolane”: marchio della società Molino di Ferro S.p.A., azienda trevigiana specializzata nella produzione di prodotti a base di farina di mais, che si contraddistingue per la propria gamma di pasta senza glutine per celiaci, tra i primari operatori di categoria, commercializzata da KI Group nel canale farmacia sin dal 2002. Nel corso del 2010, KI Group ha iniziato la distribuzione nel canale farmacie anche della nuova gamma di pasta senza glutine con fibre ed omega 3 a marchio “Le Campesine”.
- d) “Rapunzel”: marchio dell'omonima azienda tedesca fondata in Germania nel 1974 e divenuta oggi uno dei primari operatori nel mercato del biologico specializzato. KI Group commercializza dal 2004 una vasta gamma di prodotti a marchio Rapunzel, principalmente muesli, preparati per brodi, snack, frutta secca.
- e) “Lima”: azienda storica del biologico europeo, parte del gruppo nordamericano Hain Celestial. I suoi prodotti sono distribuiti in Italia da KI Group nelle categorie dei sostituti del caffè (Yannoh), delle salse di soia (shoyu e tamari), dei tè originali giapponesi, nonché delle bevande vegetali a base di riso.
- f) “Primeal” e “Pains des Fleurs”: marchi della società francese Euro-Nat, oggi parte di EKIBIO Groupe, che si è contraddistinta sin dal 1988 come l'azienda importatrice in Europa della quinoa direttamente dagli altipiani della Bolivia. La quinoa è uno pseudo-cereale dotato di ottime proprietà nutrizionali che caratterizza la linea di prodotti a marchio Primeal commercializzata da KI Group sin dagli anni '90. Negli ultimi anni, KI Group ha altresì distribuito nei canali specializzati anche la nuova linea di tartine croccanti di grano saraceno a marchio Pains des Fleurs, sostitutivo del pane senza glutine e senza lievito, adatto anche ai celiaci.
- g) “Hubner”: primario marchio europeo in alcune categorie dell'integrazione alimentare e dei farmaci tradizionali, la cui distribuzione è stata acquisita nel 2010 da KI Group in esclusiva. I prodotti a marchio Hubner, che si contraddistinguono per efficacia ed innovazione, sono distribuiti in tutto il mondo. KI Group ha già iniziato la commercializzazione di alcuni dei prodotti di punta: Original Silicea (silicio finemente micronizzato in forma colloidale), Tannenblut (prodotti balsamici a base di erbe ed estratti della Foresta Nera) e Iron Vital (integratori di ferro, liquidi ed in capsule).
- h) “Logona”: è il marchio dell'azienda Logocos, uno dei principali produttori europei di cosmetica biologica e naturale, fondata ad Hannover nel 1975. I prodotti a marchio Logona, che da marzo 2011 sono distribuiti in esclusiva da KI Group, erano già commercializzati in Italia da alcuni anni da parte di alcuni distributori concorrenti. Alla data del Prospetto, l'assortimento Logona distribuito da KI Group comprende circa 100 referenze costituite da coloranti per capelli, shampoo, creme per il viso ed il corpo.

La Fonte della Vita è invece specializzata nella produzione di alimenti biologici vegetali sostitutivi della carne e del formaggio, quali tofu, seitan, crocchette miste e tempeh (fagiolo di soia fermentato), prodotti di gastronomia freschi a base di tofu e seitan.

Tali prodotti, che appartengono quasi esclusivamente alla categoria dei “frigo conservati”, sono formulati per soddisfare principalmente le esigenze alimentari di vegetariani e vegani, con una

grande attenzione alla scelta, alla qualità delle materie prime (grano canadese Manitoba, fagioli freschi di soia italiani, shoyu e tamari della tradizione giapponese) ed al processo produttivo, sottoposto a severi controlli ed effettuato con metodi semiartigianali.

Dal punto di vista nutrizionale, infatti, i prodotti de La Fonte della Vita si caratterizzano non solo per essere biologici, ma anche vegetali, privi di colesterolo e con un contenuto in proteine simile a quello della carne e del formaggio.

Ai fini della preparazione del tofu e del seitan La Fonte della Vita non utilizza preparati in polvere successivamente reidratati, ma esclusivamente materia prima di origine biologica.

I prodotti de La Fonte della Vita comprendono un ampio assortimento di circa 75 prodotti che viene sinteticamente riportato qui di seguito:

- (i) Seitan (comunemente denominato “carne di grano”), realizzato a partire dalle farine di frumento, farro e kamut, secondo il metodo artigianale che prevede l’impasto della farina ed i successivi “lavaggi” per ottenere la necessaria concentrazione delle proteine (glutine) e la caratteristica consistenza simile alla carne. Il seitan, che viene successivamente insaporito con shoyu o tamari, si presenta in diverse varianti: lavorato a mano (che si distingue da tutti gli altri tipi di seitan per la consistenza morbida ed il gusto più intenso), alla piastra, affettato, ed anche nella versione UHT a lunga durata.
- (v) Tofu (comunemente denominato “formaggio di soia”), realizzato secondo l’antica ricetta orientale, con metodo artigianale, partendo dal fagiolo di soia gialla cagliato esclusivamente con nigari. Il tofu in panetti viene prodotto in diverse varianti: base, alla piastra, al sesamo, pomodoro, basilico, verdure, porri, carciofi e funghi. Il tofu in versione gastronomica con salsine di vario tipo (“tofumini”) presenta anch’esso alcune varianti: al verde, ai carciofi, alle olive, alla rucola, al pomodoro, piccanti.
- (vi) Prodotti a base di seitan e/o tofu, nella forma di crocchette, hamburger e bocconcini, tutti caratterizzati dall’aggiunta di altri ingredienti vegetali, quali: seitan alla piastra con verdure, tofu risi e bisi, bocconcini di seitan riso e ceci, bocconcini di tofu alle olive, hamburger di seitan agli spinaci, medaglioni di seitan alle zucchine, hamburghella alle alghe.
- (vii) Preparazioni gastronomiche tradizionali in vaschetta (piatti pronti, solo da scaldare) a base di seitan o tofu: seitan alla pizzaiola, seitan al curry, spezzatino di seitan con piselli, tofu in saor.
- (viii) Tempeh, realizzato a partire dal fagiolo di soia gialla decorticata, secondo una ricetta tradizionale indonesiana, nelle varianti: base, alla piastra e burger.
- (ix) Creme realizzate con tofu miscelato con altri aromi e sapori: crema di tofu alle erbe, al tonno, alle verdure, alle olive, “tofunesi” (alternativa vegetale alla classica maionese a base di tofu fresco frullato e olio di girasole spremuto a freddo), insalata russa di tofu.
- (x) Sughi e salse, per il condimento di primi piatti: pesto di tofu e basilico, tofu e broccoli, ragù di seitan ai funghi, alle olive, tradizionale.

(b) Produzione e distribuzione di oli biologici

L’offerta del Gruppo comprende un’ampia gamma di oli da agricoltura biologica, prodotti da Organic Oils quali, principalmente, l’olio di semi di girasole, l’olio extravergine di oliva, l’olio di sesamo, l’olio di zucca, l’olio di lino ed altri oli.

Una parte minore della produzione biologica include aceti, salse e condimenti biologici.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali oli distribuiti dal Gruppo:

(i) Olio di semi di girasole

L'olio di semi di girasole, generalmente utilizzato per il condimento a crudo, è un olio ricco di vitamina E e di omega 6, nonché di acidi grassi polinsaturi essenziali. È ottenuto con processi fisici: quali la spremitura e filtrazione da semi di girasole di agricoltura biologica ed il passaggio in corrente di vapore a temperatura controllata.

(ii) Olio extravergine di oliva

L'olio extravergine di oliva è un olio a basso profilo di acidità con un alto contenuto di polifenoli e di tocofenoli, ricchi di principi antiossidanti, e può essere utilizzato sia per il condimento a crudo sia per la cucina ad alte temperature. A differenza dell'olio di oliva (non extravergine) che risulta da una miscela di olio rettificato, classe A (estratto per via chimica e ad alte temperature), l'olio extravergine di oliva è prodotto dalla semplice molitura delle olive, attraverso un processo meccanico di frantumazione del frutto. L'olio extravergine d'oliva, distribuito da Organic Oils a marchio "Crudigno" è presente in una ricca gamma di varianti (100% italiano, Mediterraneo, DOP Umbria, DOP Sicilia, Novello e varianti aromatizzate quali aglio, basilico, peperoncino, rosmarino e limone).

(iii) Olio di sesamo

L'olio di sesamo è ricco sia di acidi grassi monoinsaturi, quali l'acido oleico, sia di altri acidi grassi polinsaturi, linoleici e altri grassi essenziali. Ha un sapore vagamente mandorlato ed è usato sia per il condimento sia per la cucina ad alte temperature e per il forno. Quest'olio viene ottenuto solo con processi fisici quali la prima spremitura e la filtrazione.

(iv) Olio di semi di zucca

L'olio di semi di zucca è ricco di vitamina E (tocoferolo), di sostanze del complesso B nonché di complessi di fitosteroli e selenio ed è utilizzato principalmente come condimento a crudo. È prodotto mediante la semplice spremitura a freddo dei semi di zucca non sottoposti a trattamenti di tostatura e, in tale maniera, l'olio mantiene inalterato il proprio contenuto di acidi grassi essenziali (acido linoleico e acido alfa-linoleico in misura minore), nonché il contenuto vitaminico minerale e di fitocomplessi. L'olio di zucca è inoltre ricco di zinco "biodisponibile", componente importantissima per il funzionamento dei sistemi antiossidativi dell'organismo.

(v) Olio di canapa

L'olio di canapa è ottenuto a partire dalla spremitura meccanica dei semi di Cannabis Sativa a basso contenuto di THC (delta 9-tetra idrocannabinolo), sostanza non presente nell'olio. Ha una composizione particolarmente ricca in acidi grassi della serie omega 6 ed omega 3; oltre il 65% del prodotto è composto da acidi grassi polinsaturi essenziali per un'alimentazione sana ed equilibrata. L'olio di canapa è ottenuto da semi provenienti da agricoltura biologica e solamente con processi fisici quali la prima spremitura e la filtrazione.

(vi) Olio di cartamo

Olio di cartamo biologico viene ottenuto solamente con processi fisici quali la prima spremitura e la filtrazione. È l'olio con il più alto contenuto (77% del totale) di acidi grassi polinsaturi (Omega 6). È ricco di vitamina K, necessaria per la produzione di protrombina, coadiuvante nei processi di coagulazione e per la produzione di osteocalcina, la proteina del tessuto osseo sulla quale viene fissato il calcio. La proteina K riveste inoltre un ruolo importante a livello intestinale ed aiuta la conversione del glucosio in glicogeno.

(vii) Olio di Argan

L'olio di Argan nasce dalla spremitura meccanica del nocciolo di argan senza subire alcun processo di tostatura.

(viii) Altri oli

Il Gruppo produce altri tipi di oli quali, ad esempio, l'olio di oliva, l'olio di mais, l'olio di lino, l'olio di arachidi e di noci, di mandorle, di nocciole, nonché vinacciolo o oli speciali (omega 3+6). Questi oli sono ottenuti dalla spremitura a freddo di semi e frutti provenienti da coltivazioni biologiche certificate.

(ix) Salse e condimenti

Il Gruppo distribuisce, inoltre, con il marchio "Crudigno", salse e condimenti ottenuti dall'applicazione di metodi produttivi che escludono l'utilizzo di sostanze chimiche e organismi OGM, quali ad esempio: salsa tamari, salsa shoyu, pesto rosso, crema di olive nere, pesto verde, succo di limone, aceto balsamico, aceto di vino rosso e bianco.

(c) **Prodotti delle società CDD e Lacote**

Il Gruppo, inoltre, detiene una partecipazione del 50% in CDD che distribuisce prodotti tradizionali, quali prodotti da forno e prodotti dolciari, nei canali della G.D.O, della distribuzione organizzata, del *vending* e del *travel catering* aereo e ferroviario su tutto il territorio nazionale, anche attraverso importanti rapporti con produttori esteri, per alcuni dei quali in via esclusiva sul mercato italiano.

CDD agisce come intermediario tra il produttore e la distribuzione italiana, attraverso una rete di agenti e distributori che coprono le vendite in tutto il territorio italiano. Inoltre, CDD si occupa della distribuzione e della selezione di *brand* e *partners* che siano interessati all'introduzione dei propri prodotti nel mercato italiano. Grazie ad un'ampia disponibilità di magazzino e alla sua posizione strategica sul territorio (provincia di Reggio Emilia), CDD è in grado di fornire ad alcuni dei propri partner commerciali anche un servizio di logistica capillare.

Tra i più importanti marchi distribuiti da CDD si segnalano:

- (i) "Ludwig Chocolate": gruppo tedesco di primario spicco nella produzione dolciaria;
- (i) "Midor": società svizzera produttrice di pasticceria, biscotti, gelati, preparati per budini e dolci, salatini, creme e prodotti da forno;
- (ii) "Oliva": azienda italiana di tradizione dolciaria nel campo dei prodotti a base di cioccolato, offre una gamma di prodotti che comprendono biscotti di pasticcerie, torte e cioccolatini;
- (iii) "Chipita": azienda di origine greca specializzata nei prodotti da forno ed in particolare craker e croissant;
- (iv) "Snack Partners": azienda tedesca che offre un vasto assortimento di prodotti da forno quali cracker, salatini, crostini, bruschette e pretzel.

CDD detiene inoltre marchi propri, *brand label*, tra i quali sinteticamente:

- (i) "Forneria artigiana";
- (v) "Stuzzicosi";
- (vi) "Mont doux";
- (vii) "Swiss de luxe";

(viii) “Snowies”.

La commercializzazione dei prodotti avviene principalmente in Italia, il mercato estero è alla Data del Prospetto residuale. CDD si avvale inoltre della propria controllata Nuova Euromark che si occupa della gestione di mandati di rappresentanza.

La distribuzione di CDD si concentra su quattro canali di vendita: il canale *retail*, il canale *discount*, il canale *vending* e il canale del *travel catering*. Per ciò che concerne il primo canale, tra i clienti di CDD si annoverano Auchan, Esselunga, Di per Di, Sma, Sigma, Coop Italia, Conad e altri. Il canale discount comprende Eurospin, IN's Mercato, CDIM, Penny market. Per quanto riguarda il canale del *vending*, CDD fornisce tra gli altri il Gruppo Argenta, Buonristoro, il Gruppo IVS e Liomatic. Nel canale del *travel catering*, tra i clienti della società sono presenti LSG Skychefs e Servair Air Chef, ampliando così le modalità di fornitura dei prodotti.

Le alleanze commerciali della società hanno consentito nel corso degli anni di far sì che CDD diventasse distributrice esclusiva di prodotti provenienti dall'estero ed arrivati nel mercato italiano proprio grazie a questa società. Le strategie di vendita di CDD comprendono iniziative fidelizzanti come ad esempio la maturazione di premi e sconti a fronte di rapporti duraturi o quantitativi di ordinativo o modelli contrattuali favorevoli come ad esempio la possibilità di effettuare ordini con prezzi bloccati per un periodo di circa un anno.

La partecipata Lacote è attiva nella produzione e commercializzazione di un'intera linea di prodotti per la cura del corpo (quali, ad esempio, i prodotti anticellulite fanghi d'alga “GUAM”) e del viso. I prodotti prevedono un contenuto concentrato di alga marina, estratto secco più fitoestratto, ottenuti attraverso specifici processi di estrazione e essiccazione delle alghe che mantengono inalterate le caratteristiche e le proprietà funzionali del prodotto.

6.3 Modello di business

Il modello produttivo e i canali di vendita dei prodotti del Gruppo variano in rapporto alla tipologia di prodotto distribuito o prodotto. Le caratteristiche del ciclo produttivo o alternativamente del modello di distribuzione hanno caratteristiche funzionali all'area merceologica di pertinenza.

La struttura commerciale del Gruppo è ampia ed articolata in quanto lo stesso commercializza i propri prodotti attraverso una variegata gamma di canali, complementari fra loro e finalizzati ad una copertura efficace del mercato. Il Gruppo, infatti, vende i propri prodotti sia direttamente sia indirettamente, tramite agenti e distributori.

Alla Data del Prospetto, la Società non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore nell'ambito del proprio processo produttivo. Con riferimento ai dati consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, i primi 5 ed i primi 10 fornitori di materie prime e prodotti finiti hanno fornito, rispettivamente, una quota pari al 33% ed al 45% del totale dei costi per l'acquisto di materie prime e di prodotti finiti.

Di seguito, si riporta una sintetica descrizione dei processi produttivi e distributivi adottati dalle società del Gruppo, mantenendo le distinzioni per aree di prodotti.

(a) Processo produttivo e commercializzazione di prodotti naturali e biologici

L'attività distributiva di KI Group consiste, da un lato, nello stabilire e mantenere accordi distributivi con produttori selezionati di prodotti biologici e naturali, sia italiani che esteri, interessati a penetrare nei canali specializzati, dall'altro, nel mettere in atto adeguate strategie di vendita e marketing indirizzate sia ai punti vendita specializzati che al consumatore finale.

La distribuzione dell'ampio e diversificato portafoglio prodotti di Ki Group si concentra su tre canali di vendita specializzati: alimentare biologico, erboristeria e farmacia.

Il parco clienti è costituito da circa 4.000 punti vendita serviti direttamente, ai quali si stima se ne aggiungano alcune migliaia raggiunti per via indiretta tramite grossisti.

La presenza capillare sull'intero territorio italiano è supportata da una struttura di vendita articolata costituita da *key account managers*, *teleseller* e due reti di agenti di vendita, una dedicata ai canali alimentare biologico ed erboristeria (24 agenti), l'altra al canale farmacia (17 agenti). Tale articolazione costituisce uno dei punti di forza di Ki Group, in quanto consente all'azienda di presidiare efficacemente il numeroso ed eterogeneo parco clienti di cui dispone, garantendo al tempo stesso un'adeguata penetrazione ai prodotti commercializzati.

I *key account manager* presidiano le relazioni commerciali con i clienti di medio-grandi dimensioni del canale alimentare biologico, mentre, sugli stessi clienti, il ruolo dei *teleseller* (10 persone) consiste principalmente nella gestione operativa degli ordini e del post vendita. *Teleseller* ed agenti, inoltre, interagiscono sul resto della clientela in coordinamento tra di loro, per le attività di presa e gestione degli ordini, attività promozionali, presentazione nuovi prodotti, post vendita, rispondendo così alle esigenze di questo gruppo di clientela, ottimizzando al tempo stesso il numero e la qualità dei contatti dell'azienda con i clienti. In generale, poi, tutta la gestione operativa dei contatti con la clientela è inserita nel piano globale di esecuzione ordini e consegne, in funzione sei giorni su sette negli orari di apertura dei punti vendita, che garantisce una copertura completa ed efficace delle esigenze operative della clientela. A supporto di tale meccanismo, Ki Group si è dotata di sistemi informatici moderni, che ha opportunamente personalizzato, e di tecnologie per l'acquisizione istantanea in automatico degli ordini. Gli agenti della rete dedicata ai canali alimentare biologico ed erboristeria, ad esempio, sono tutti dotati di computer palmari con lettore ottico per la lettura dei bar-code per la trasmissione GPRS degli ordini appena acquisiti all'azienda, ed i più importanti clienti trasmettono direttamente a Ki Group dal loro sistema informativo i loro ordini di acquisto, ottenendo anche la fattura elettronica.

Oltre alla robusta struttura di vendita, Ki Group si avvale di strategie di marketing promozionali rivolte al consumatore, mirate all'ampliamento ed alla fidelizzazione sia della propria clientela, sia dei consumatori *target* appartenenti ai vari segmenti di cui è costituito il mercato di riferimento. La costante promozione dei prodotti commercializzati include un'importante attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei singoli prodotti e dei relativi marchi. A tal fine, si segnalano le due importanti iniziative "Grandi Marche Bio" e "Premium Shop Provamel" che nel corso degli anni hanno portato all'adesione di circa 290 punti vendita specializzati, riscontrando un grande successo sia presso i gestori dei negozi che del consumatore finale.

Una parte rilevante delle attività commerciali è anche costituita dal costante lancio di nuovi prodotti, sia a marchio proprio che dei marchi distribuiti, finalizzata a soddisfare il bisogno di novità dei negozi specializzati ed a potenziare l'offerta complessiva di prodotto nei confronti della concorrenza. Nel triennio 2008 - 2010, Ki Group ha lanciato complessivamente circa 1.000 prodotti.

Gli ordini della clientela, raccolti quotidianamente attraverso gli agenti, il teleselling o i sistemi automatizzati di riordino, vengono prontamente evasi direttamente dal magazzino e spediti. Il magazzino centrale di stoccaggio e spedizione di Torino, annesso agli uffici della sede operativa di Ki Group, ha una superficie di circa 10.000 mq, di cui circa 3.000 mq costituiti da celle frigorifere. Le attività di *warehousing* e distribuzione fisica dei prodotti avvengono attraverso l'utilizzo di operatori logistici specializzati in grado di garantire i necessari livelli di servizio alla clientela, oltre che la continuità della catena del freddo sino alla consegna.

Ki Group si avvale, ai fini della commercializzazione dei propri prodotti su scala nazionale, esclusivamente di un fornitore di servizi di logistica e di magazzino: Penta Trasporti S.a.s. di Barberis Giorgio & C.. Tale fornitura di servizi di logistica, servizi di magazzino, servizi di trasporto e consegna presso clienti, è regolata da un contratto, con scadenza al 31 dicembre 2012 e rinnovo automatico annuale, che prevede l'impegno di Penta Trasporti a non fornire servizi a clienti in diretta concorrenza con Ki Group (salvo per quanto riguarda i prodotti surgelati).

Per ciò che concerne il processo produttivo di Fonte della Vita, si riporta di seguito una suddivisione dello stesso per tipologia di prodotti.

Preliminarmente, i prodotti in ingresso allo stabilimento vengono immagazzinati all'interno del magazzino materie prime per la loro accettazione ed il conseguente invio ai reparti produttivi.

Cottura con cuocitore e preparazione verdure: preparazione delle verdure destinate alla successiva cottura con acqua e aromi delle verdure all'interno dei cuocitori. Gli stessi impianti vengono utilizzati anche per la cottura di soia e di riso. La fase lavorativa consiste nella preparazione delle verdure e quindi nella cottura con acqua e aromi di riso, soia e verdure varie. Tali semilavorati sono destinati alla produzione di crocchette e alla produzione di Tempeh.

Produzione del Tempeh: consiste nella preparazione di semilavorati a base di soia decorticata cotta, inoculata con apposita muffa (*Rhizopus Oligosporus*) ed incubata. La soia decorticata viene introdotta nel miscelatore, inoculata con la muffa, porzionata ed incubata nella cella di maturazione. Il prodotto viene poi inviato alla fase di confezionamento o, per alcuni prodotti, a successive lavorazioni.

Produzione Tofu: consiste nella preparazione di semilavorati a base di soia integrale ammolata, macinata, cotta, cagliata e pressata. La fase lavorativa consiste nella preparazione di semilavorato ottenuto da soia integrale in diverse fasi: (i) i fagioli di soia vengono ammorati in acqua e successivamente inviati alla macinazione; (ii) la soia macinata viene cotta nel cuocitore e filtrata per estrarre il latte di soia; (iii) il latte viene fatto cagliare aggiungendolo con nigari (o solfato di calcio) e il coagulo viene pressato per formare il tofu e quindi viene lavorato su tavoli per la porzionatura.

Produzione seitan: consiste nella preparazione di semilavorati a base di farina di grano (o altri cereali), impastata, deamificata e cotta, a seconda dei prodotti, in cuocitore, friggitrice o brasiera. La fase lavorativa consiste nella preparazione di semilavorati a base di farina di Manitoba (o farro o kamut), impastata con una impastatrice orizzontale; l'impasto viene quindi deamificato attraverso successivi lavaggi con acqua. La pasta di glutine che si origina viene quindi formata manualmente (lavorazione simile a quella delle mozzarelle per il seitan lavorato a mano) e cotta in acqua. In alternativa la pasta di glutine viene formata in cassette e in salami e cotta ad alta temperatura. Successivamente il glutine cotto viene sottoposto al taglio, con taglierine, e le fette vengono sottoposte ad ulteriore processo di cottura in un brodo di shoyu (o tamari) ed alga kombu ottenendo quindi diversi tipi di Seitan. I prodotti vengono poi confezionati, pastorizzati e successivamente inviati a controllo, etichettatura, immagazzinamento e spedizione.

(b) Processo produttivo e commercializzazione di oli

Gli oli per il settore alimentare prodotti dal Gruppo vengono realizzati attraverso un processo produttivo biologico basato su una tecnologia di spremitura a freddo. La produzione a freddo con trasformazione del prodotto da agricoltura biologica ha una resa industriale minore rispetto ai processi di estrazione convenzionali, con maggiori prezzi di vendita ma migliori caratteristiche organolettiche e mantenimento delle virtù nutrizionali e di appetibilità.

Organic Oils è certificata a livello internazionale, tra l'altro, da Bioagricert (organismo di certificazione biologica accreditato IFOAM e riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole) ed è stata una delle prime aziende in Italia a produrre olio di semi biologico con il proprio impianto. L'azienda ha ottenuto, tra le altre, sia la certificazione ISO 9001:2000 sia la certificazione Kosher.

L'azienda ha una primaria posizione in due canali distributivi: nel canale bio "specializzato" e nel canale della Grande Distribuzione Organizzata sia con i propri marchi (*brand label*) "Crudigno" e "Biolio" che a marchio terzi (*private label*). I prodotti vengono distribuiti nel canale dei negozi al dettaglio ed attraverso la grande distribuzione organizzata (Coop Italia,

Carrefour, Esselunga ed altri). La parte della produzione distribuita sotto forma di *private label* è destinata a grandi catene di vendita al dettaglio in Italia ed all'estero.

Il sistema di approvvigionamento di materie prime, per quanto riguarda la produzione di oli di semi, avviene direttamente con i produttori agricoli che si sottopongono al controllo degli organismi di certificazione del metodo di coltivazione biologico riconosciuti a livello internazionale, attraverso acquisti diretti o contratti di coltivazione, sia in Italia che all'estero. L'olio di oliva viene fornito ad Organic Oils da tre diversi frantoi, sotto forma di prodotto sfuso. Organic Oils svolge internamente la filtrazione, l'imbottigliamento e tutti i controlli necessari, ivi compreso il controllo multiresiduale, per garantire la rispondenza del prodotto ai rigorosi canoni di qualità e di certificazione biologica.

Il sistema industriale di trasformazione avviene in uno stabilimento completamente dedicato alla produzione degli oli, lontano da zone industriali e da strade ad alto affollamento di traffico. All'interno dell'opificio avvengono tutte le fasi di trasformazione della materia prima in prodotto finito, in particolare *winterizzazione*, spremitura, filtrazione, decolorazione, deodorazione in contro corrente vapore, sinterizzazione, brillantatura tramite filtri di carta naturale e imbottigliamento. La pressatura è di tipo esclusivamente meccanico, con un controllo delle temperature. Tutti i processi sopra descritti avvengono in conformità alle direttive dei regolamenti del biologico nel totale rispetto del prodotto e dell'ambiente circostante.

La filosofia della produzione persegue due importanti orientamenti:

- tracciabilità del prodotto;
- controllo dei fenomeni di ossidazione degli oli.

La tracciabilità di prodotto viene garantita attraverso il contatto diretto con il mondo agricolo e da una attenta rilevazione "*work in progress*" fino all'imbottigliamento. Il controllo dei fenomeni ossidativi avviene considerando: luce, ossigeno e calore come fonti di "degradamento" del prodotto. Sia lo stoccaggio primario che l'imbottigliamento avvengono in atmosfera protetta, con l'esclusione dell'ossigeno e l'immissione di azoto. L'olio non vede mai la luce, corre attraverso tubature e silos di acciaio, non viene mai a contatto con metalli che possano procurare fenomeni di catalizzazione enzimatica (ferro, alluminio).

Il controllo della qualità avviene in modo interno ed esterno: internamente avviene il controllo degli stati ossidativi, mentre esternamente vengono affidate ad un laboratorio specializzato le analisi sui contaminanti multiresiduale. Il controllo si estende anche, oltre quanto richiesto dal disciplinare del biologico e dalle normative, agli idrocarburi policiclici aromatici (inquinamento dell'aria), alle aflatossine, quando opportuno, e ai contenuti di complessi vitaminici ed antiossidanti.

La struttura commerciale relativa alla vendita di oli e altri condimenti biologici è gestita dai responsabili vendite di Organic Oils, che monitorano le pratiche commerciali dal momento dell'ordine al momento della consegna dei prodotti ai vettori. Organic Oils si avvale inoltre di personale incaricato al *teleselling*, di agenti sia nazionali che esteri (6 agenti nazionali e 5 agenti esteri plurimandatari) e di rappresentanti. Il settore di riferimento per la distribuzione dei prodotti di Organic Oils è quello del canale specializzato biologico, nel quale la società distribuisce il proprio marchio "Crudigno" attraverso Ki Group ed Ecor Naturasi, distributori co-leader nel settore. Gli oli e i condimenti sono, inoltre, presenti nel canale G.D.O. sia come *brand label* ("Biolio") che come *private label* nelle catene Esselunga, COOP e Carrefour e nel canale HO.RE.CA. mediante MARR e IKEA (alle quali viene fornito sia prodotto sfuso che prodotti a marchio proprio). Organic Oils è altresì *co-packer* in Italia per Baule Volante, Fior di Loto, Probios e Finestra sul Cielo e all'estero per Urtekram International A/S, una delle più grandi aziende di distribuzione in Danimarca, e per Alnatura Produktions Und Handles GmbH, una delle preminenti catene di supermercati biologici in Germania. Il Gruppo distribuisce i propri oli anche all'estero in svariati Paesi, quali la Germania, l'Olanda, gli Stati Uniti d'America, il Canada e la Corea. Il marchio "Crudigno" è distribuito alla Data del Prospetto in

40 diversi Paesi nel mondo, mediante una rete di distributori esteri che servono principalmente la grande distribuzione organizzata e l'industria alimentare.

La logistica di Organic Oils è interamente affidata a fornitori esterni, sia in entrata che in uscita. La società dispone di un magazzino prodotti finiti interno gestito da un operatore addetto, mentre il magazzino materie prime e semilavorati è gestito dal personale della produzione. L'azienda dispone di un deposito esterno presso il fornitore Pontelogistica S.r.l., in Togliano (PG), dove viene stoccata la merce destinata al canale G.D.O..

6.3.2 Attività residuale

Il Gruppo, attraverso Organic Oils, è altresì titolare di un'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da biomasse (oli vegetali) provenienti da coltivazioni nazionali o regionali, in assetto cogenerativo, di potenza elettrica pari a circa 2,8 MW, rilasciata dal Comune di Perugia in data 17 settembre 2007 (Autorizzazione n. 449/2007). Si precisa che in data 16 luglio 2008 il Comune di Perugia ha integrato la precedente Autorizzazione n. 449/2007 in modo tale da consentire ad Organic Oils di alimentare l'impianto anche mediante l'utilizzo di oli vegetali di provenienza estera ed extra comunitaria (autorizzazione n. 304/2008). Il predetto impianto è entrato in esercizio in data 23 settembre 2008.

Nel corso del 2009, a causa di problemi tecnici e meccanici, l'operatività dell'impianto si è interrotta e alla Data del Prospetto sono in corso valutazioni sull'opportunità di ripristino della funzionalità dello stesso poiché si prevede che l'impianto possa essere oggetto di dismissione.

6.3.3 Normativa di riferimento

Si indicano di seguito le principali disposizioni della normativa italiana e comunitaria applicabili ai settori in cui il Gruppo Bioera svolge la propria attività:

- (a) Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e successive modifiche che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- (b) Regolamento (CE) n. 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari. Tale regolamento mira a garantire il funzionamento efficace del mercato interno per quanto attiene all'immissione sul mercato comunitario dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto direttamente o indirettamente con i prodotti alimentari, oltre a costituire la base per assicurare un elevato livello di tutela della salute umana e degli interessi dei consumatori.
- (c) Regolamento (CE) n. 834/2007 Regolamento relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) N.2092/91, il cui obiettivo è quello di creare la base per lo sviluppo sostenibile della produzione biologica e, nel contempo, assicurare l'efficace funzionamento del mercato interno, garantire una concorrenza leale, assicurare la fiducia dei consumatori tutelandone gli interessi.
- (d) Regolamento (CE) n. 889/2008: Regolamento della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli (modificato con regolamento 710/09 sull'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica e dal Regolamento (UE) n. 271/2010, per quanto riguarda il logo di produzione biologica dell'Unione europea).
- (e) Regolamento (CE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 relativo alle caratteristiche degli oli di oliva nonché dei metodi ad essi attinenti e successive modifiche e integrazioni.

- (f) Regolamento (CE) n. 1091/2002 del 13 giugno 2002 relativo alle norme per la commercializzazione dell'olio d'oliva.
- (g) Regolamento (CE) n. 182/2009 del 6 marzo 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1091/2002 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio d'oliva.
- (h) D.M. n. 18354/2009: disposizioni per l'attuazione dei regolamenti n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008, (modificato con D.M. 28/05/2010).
- (i) Legge n. 283/62: disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande e successive modifiche e integrazioni.
- (j) Decreto Presidente della Repubblica n. 327/62: regolamento di esecuzione della legge 283/62 e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande e successive modificazioni e integrazioni.
- (k) D. Lgs. n. 109/1992 come successivamente modificato e integrato: attuazione della Direttiva 89/395/CEE e della direttiva 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.
- (l) Circolare n. 165/2000: Linee guida relative al principio della dichiarazione della quantità degli ingredienti (art. 8 del D. Lgs. n. 109/92) nonché ulteriori informazioni per la corretta applicazione delle disposizioni riguardanti l'etichettatura dei prodotti alimentari.
- (m) Circolare n. 168/2004: Etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari.
- (n) Regolamento (CE) n. 1924/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari, indicazioni nutrizionali e sulla salute figuranti in comunicazioni commerciali, sia nell'etichettatura sia nella presentazione o nella pubblicità dei prodotti alimentari forniti al consumatore finale, compresi quelli commercializzati senza imballaggio o offerti alla rinfusa. Esso si applica anche ai prodotti alimentari destinati a ristoranti, ospedali, scuole, mense e servizi analoghi di ristorazione di collettività.
- (o) Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari destinate agli operatori del settore alimentare.
- (p) D. Lgs. n. 111 del 27 gennaio 1992, attuativo della Direttiva n. 89/398/CEE, concernente i prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare. Tale Decreto regola la produzione e la commercializzazione di quei prodotti alimentari che, per la loro particolare composizione o per il particolare processo di fabbricazione, rispondono alle peculiari esigenze nutrizionali di persone che si trovano in condizioni fisiologiche particolari. In particolare, il Decreto disciplina l'etichettatura dei prodotti in questione, specificando le indicazioni ammesse sulle confezioni e quelle vietate.
- (q) D. Lgs. n. 219/2006 sui medicinali che ha recepito la Direttiva n. 2004/24/CE che modifica, con riferimento ai medicinali vegetali tradizionali, la Direttiva n. 2001/83/CE in materia di immissione in commercio di medicinali. La Direttiva in oggetto istituisce una procedura semplificata per la registrazione all'immissione in commercio dei medicinali vegetali (ossia quei prodotti che rientrano nella definizione di "medicinale" e che contengono, come principi attivi, esclusivamente una o più sostanze vegetali o uno o più preparati vegetali).
- (r) Decreto Legislativo n. 114 del 31 marzo 1998 che riforma la disciplina relativa al settore del commercio. Tale Decreto Legislativo fissa i requisiti per l'accesso all'attività commerciale, disciplina le procedure per l'apertura di esercizi commerciali, individua le tipologie di tali esercizi e detta norme in relazione a molteplici profili, tra i quali gli orari di apertura, le vendite straordinarie, i saldi, le vendite di liquidazione.

- (s) Direttiva n. 85/374/CEE in materia di responsabilità per danno da prodotto difettoso recepita in Italia con il D. P. R. n. 224/1998 e la Direttiva n. 2001/1995 in materia di sicurezza generale dei prodotti. Per quanto riguarda la Direttiva 85/374/CEE si veda quanto riportato al punto successivo. La Direttiva n. 2001/95/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. del 21 maggio 2004 n. 172, stabilisce il principio che qualsiasi prodotto destinato ai consumatori deve essere immesso sul mercato dal produttore soltanto se sicuro “in condizioni di uso normali o ragionevolmente prevedibili”. Oltre a tale obbligo basilare, il produttore ha anche quello di fornire le informazioni per valutare i possibili rischi connessi all’uso di un prodotto e di avvertire i consumatori se un prodotto già immesso sul mercato comporta dei rischi non previsti, eventualmente ritirandolo dal mercato con adeguate forme di compensazione o di rimborso.
- (t) Regolamento (CE) n. 1881/2006 del 19 dicembre 2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari e successive modifiche e integrazioni.
- (u) Regolamento USDA NOP (National Organic Program), regolamento sull’agricoltura biologica vigente negli Stati Uniti d’America.
- (v) Legge n. 488 del 23 dicembre 1999, che prevede che le mense scolastiche ed ospedaliere prevedano nelle diete giornaliere l’utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali nonché di quelli a denominazione protetta, tenendo conto delle linee guida e delle altre raccomandazioni dell’Istituto nazionale della nutrizione (art. 59, comma 4).
- (w) Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005: Codice del consumo.
- (x) Regolamento (CE) n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.
- (y) Decreto Ministeriale 21 marzo 1973 “Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d’uso personale”. Stabilisce regole specifiche per alcune categorie di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.
- (z) D. Lgs. n. 169 del 21 maggio 2004: “Attuazione della Direttiva n. 2002/46/CE relativa agli integratori alimentari”, che contiene la disciplina la produzione e la commercializzazione degli integratori alimentari;
- (aa) Regolamento (CE) n. 41/2009 che riporta i criteri di “Composizione ed etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine”.
- (bb) Circolare n. 4075/2008: che individua gli “Alimenti soggetti alla procedura di notifica dell’etichetta al Ministero della salute, con particolare riferimento agli alimenti addizionati di vitamine e minerali o di talune altre sostanze di cui al regolamento (CE) n. 1925/2006. Indicazioni sulle modalità della procedura di notifica”.
- (cc) Circolare del 5 novembre 2009 recante: “Linee di demarcazione tra integratori alimentari, prodotti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti addizionati di vitamine e minerali – Criteri di composizione e di etichettatura di alcune categorie di prodotti destinati ad una alimentazione particolare”.
- (dd) Regolamento (CE) n. 1925/2006 sull’aggiunta di vitamine e minerali e di talune altre sostanze agli alimenti.
- (ee) Decreto Ministeriale 27 febbraio 1996, n. 209 “Regolamento concernente la disciplina degli additivi alimentari consentiti/ nella preparazione e per la conservazione delle Sostanze alimentari In attuazione delle direttive n. 94/34/CE, n. 94/35/CE, n. 94/36/CE, n. 95/2/CE e n. 95/31/CE” si applica nella parte non ancora disciplinata dal regolamento CE 1333/2008.
- (ff) Regolamento (CE) n. 1333/2008 relativo agli additivi alimentari.

- (gg) Regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i limiti massimi di taluni tipi di contaminanti ammessi in alcune categorie di prodotti alimentari.
- (hh) Regolamento (CE) 1019/2002 della Commissione relativo alla commercializzazione degli oli di oliva (modificato da ultimo dal Regolamento (CE) 182/2009). Il regolamento stabilisce le indicazioni che devono essere riportate sulle etichette degli oli di oliva destinati al commercio al dettaglio.

6.4 Fattori chiave di successo

A giudizio dell'Emittente, i fattori chiave che caratterizzano il Gruppo nel panorama del settore in cui opera sono i seguenti:

- (a) Primario operatore in un mercato con ampie prospettive di crescita

A giudizio della Società, il mercato italiano del biologico, che occupa una posizione di rilievo nel panorama europeo del biologico, è in espansione e, non essendo ancora saturo, consente significative opportunità di crescita. Il consumo medio pro-capite di prodotti biologici in Italia, anche a parità di tassi medi di crescita annui, presenta un valore di gran lunga inferiore a quello delle economie sviluppate. Questo almeno in teoria dovrebbe garantire un orizzonte temporale di maturità del mercato più ampio.

In quest'ottica, l'Emittente ritiene che il posizionamento di primario operatore nel settore consentirà al Gruppo di beneficiare dell'atteso sviluppo del mercato domestico del biologico.

- (b) Presidio della rete commerciale e distributiva

Il Gruppo opera con strutture commerciali capillari che consentono un'ampia diffusione dei propri prodotti su tutto il territorio italiano. In particolare, la struttura commerciale del Gruppo vede al suo interno Ki Group, uno dei principali operatori nel settore della distribuzione dei prodotti biologici e naturali.

Il presidio territoriale, gestito direttamente dalle società del Gruppo e mediante accordi con distributori, alcuni dei quali in esclusiva, consente di mantenere un rapporto di controllo costante ed efficace con la clientela, garantendo a quest'ultima una vicinanza utile a rispondere alle sue esigenze.

- (c) Qualità ed ampiezza della gamma dei prodotti e della filiera produttiva

A giudizio della Società, i prodotti commercializzati dal Gruppo si presentano come un'ampia gamma di prodotti di elevata qualità ed affidabilità, frutto anche di un costante controllo della produzione, di una severa certificazione "biologica" e selezione dei fornitori, fattori chiave nella garanzia di qualità dei prodotti, con particolare riguardo alla produzione di olio. Infine, il Gruppo dispone di marchi propri e per alcuni prodotti, come ad esempio l'olio, controlla l'intera filiera produttiva.

- (d) Portafoglio clienti e fornitori ampio e consolidato

Il portafoglio clienti del Gruppo è consolidato e ben distribuito all'interno del territorio italiano, sebbene alcune società del Gruppo distribuiscano anche in mercati esteri. Inoltre, il Gruppo vanta collaborazioni commerciali, consolidate nel corso degli anni, anche con i propri fornitori.

Nel 2010, quasi il 50% del fatturato di Ki Group derivante da marchi distribuiti è riferibile a fornitori con i quali la relazione dura da oltre 10 anni.

- (e) Notorietà dei marchi commercializzati

Attraverso strategie di marketing (quali l'ampliamento della rete distributiva, campagne pubblicitarie, campagne promozionali e degustazioni di prodotto presso i punti vendita), il

portafoglio del Gruppo, alla Data del Prospetto, comprende una gamma di prodotti e marchi caratterizzati da elevata credibilità, riconoscibilità e notorietà presso il pubblico dei consumatori. I principali marchi di proprietà del Gruppo sono elencati nel seguito: “Crudigno” e “Biolio”, nel settore degli oli biologici, “Ki”, “BuonBio Ki”, “Fresco & Bio Ki”, “La forneria biologica Ki”, “Spighe & Spighe”, “Fonte della Vita”, “Soyalab”, nel settore degli altri prodotti biologici e naturali. Il Gruppo, inoltre, distribuisce prodotti a marchio terzi, alcuni dei quali in esclusiva, tra i quali si segnalano: “Provamel”, “Verde & Bio”, “Le Asolane”, “Rapunzel”, “Lima”, “Primeal”, “Pains des fleurs”, “Hubner” e “Logona”.

6.5 Programmi futuri e strategie

In data 31 maggio 2011 il consiglio di amministrazione dell’Emittente ha approvato il piano industriale 2011-2013 nel quale sono delineate le strategia di crescita e di sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo, anche in virtù delle caratteristiche e dei margini di crescita propri del mercato dei prodotti biologici, intende sviluppare un processo di crescita ed espansione per linee interne mediante principalmente un incremento della penetrazione del mercato attraverso un ampliamento sia della gamma di prodotti (ad es. nell’ambito dei prodotti freschi, integratori alimentari, prodotti per la cura della persona) sia della rete distributiva, anche grazie ad una più intensa collaborazione con la grande distribuzione organizzata che consenta l’espansione anche sul mercato internazionale, nonché mediante lo sfruttamento delle sinergie commerciali tra le società del Gruppo sia in Italia sia all’estero facendo leva sulle competenze distintive delle stesse e di una maggiore focalizzazione su marchi propri e/o prodotti di terzi a più alta marginalità. Tale strategia prevede il ruolo guida di Ki Group, primaria società già nota agli operatori del settore merceologico di riferimento.

Inoltre, l’Emittente non esclude di poter aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo mediante l’acquisizione o la collaborazione con aziende operanti nel mercato di riferimento del Gruppo, valutandone l’opportunità sia dal punto di vista strategico che economico.

I proventi netti derivanti dall’Offerta Globale e dall’Offerta in Opzione, stimati complessivamente in circa Euro 6,5 milioni, verranno destinati (per la parte non utilizzata ai fini della copertura della necessità di capitale circolante) prevalentemente alla crescita del Gruppo per linee interne ed esterne, come sopra descritto.

6.6 Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono nuove attività e/o nuovi prodotti significativi.

6.7 Principali mercati

Il principale mercato di riferimento del Gruppo Bioera è costituito dal mercato dei prodotti alimentari biologici a livello italiano ed europeo.

Il mercato mondiale del biologico è stimato (fonte ISMEA¹ su dati Biofach²) in 54,9 miliardi di dollari nel 2009, in aumento del 5% malgrado la crisi economica, e conta circa 1,8 milioni di soggetti produttori. L’Italia mostra un andamento del mercato biologico positivo, con una crescita dei consumi domestici che si protrae a tassi elevati da molti anni. Ciò ha permesso al nostro paese di collocarsi nel 2009 al quinto posto nella graduatoria mondiale per valore delle vendite dopo gli Usa, la Germania, la Francia e il Regno Unito.

Di seguito si presentano le principali peculiarità e trend riscontrabili nel mercato biologico.

Dai dati FiBL³, la superficie dei terreni adibiti a colture biologiche nel mondo ha raggiunto a fine 2009, dopo un decennio di aumento pressoché continuo, i 37,3 milioni di ettari, di cui quasi un terzo in

¹ L’ISMEA è l’Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare.

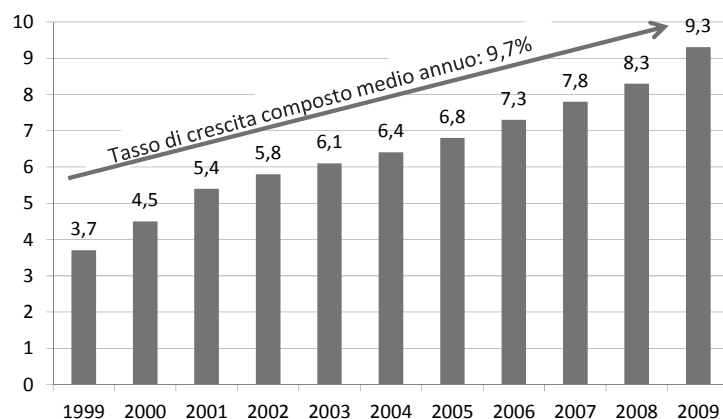
² BioFach è il salone mondiale per prodotti biologici che si tiene annualmente a Norimberga.

³ Il FiBL è il Forschungsinstitut für biologischen Landbau.

Oceania (l'Australia, con 12 milioni di ettari a fine 2009, è il primo paese al mondo per superficie coltivata a biologico) e circa un quarto in Europa. L'Italia occupa una posizione di rilievo nel panorama europeo del biologico essendo, con 1,11 milioni di ettari di terreno destinato a questo tipo di colture a fine 2009, il secondo produttore di biologico in ambito europeo, alle spalle della Spagna, e l'ottavo a livello mondiale.

Nel grafico seguente si riporta l'evoluzione storica della superficie dei terreni adibiti a colture biologiche in Europa, che ha registrato un continuo incremento.

Superficie dei terreni adibiti a colture biologiche in Europa: evoluzione storica (milioni di ettari)



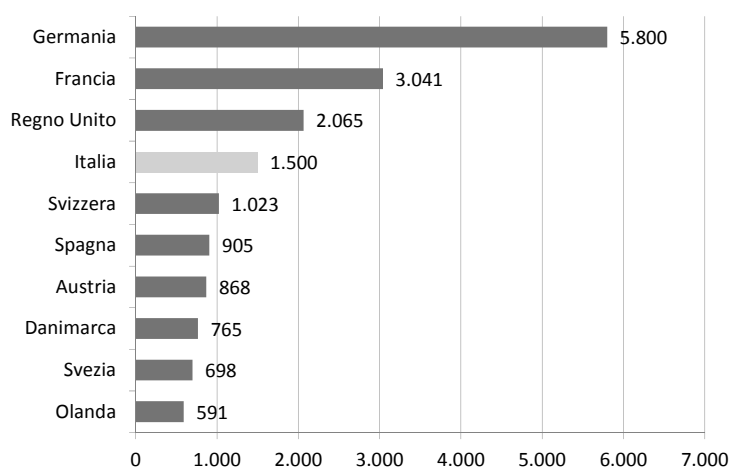
Fonte: FiBL 2000-2011.

Il giro d'affari mondiale dell'agroalimentare biologico segnala, come riportato da Organic Monitor 2011 sul Global Organic Food & Drink Market, ricavi (in US billion \$) pari a 17,9 nel 2000, 25,5 nel 2003, 40,2 nel 2006, 54,9 nel 2009.

Dal punto di vista dei consumi di prodotti biologici, la domanda dei consumatori è concentrata soprattutto in Europa (Germania, Gran Bretagna e Francia) e nel Nord America (gli Stati Uniti sono il maggior mercato mondiale con circa 17,8 miliardi di Euro di vendite di prodotti biologici nel 2009). In particolare, in Europa il consumo di prodotti biologici non è più ristretto a specifici gruppi di consumatori ma ha raggiunto la massa, rappresentando una significativa quota della spesa complessiva per gli alimenti. Secondo Organic Monitor 2011, il mercato europeo del biologico nel 2009 è il 48% del mercato biologico mondiale, ed è pari a circa 26 milioni di dollari.

Nel grafico seguente si riportano i principali mercati europei in termini di vendite di prodotti biologici nel 2009.

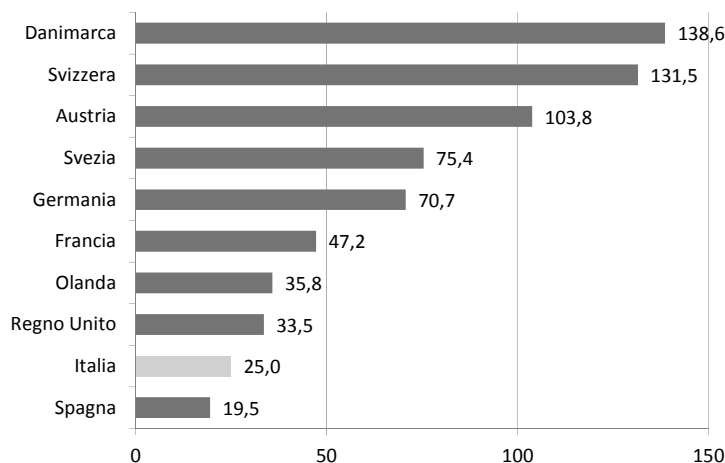
Vendite di prodotti biologici: principali mercati europei nel 2009 (Euro milioni)



Fonte: FiBL.

La Germania rappresenta il maggior mercato europeo del biologico con 5,8 miliardi di Euro di vendite nel 2009. L'Italia, con 1,5 miliardi di Euro di vendite nel 2009, è altresì un mercato importante, ma presenta ancora molte opportunità di sviluppo, come mostrato dal grafico seguente, che riporta i dati 2009 di vendite di prodotti biologici pro-capite e che mostra come l'Italia, con 25 Euro pro-capite sia molto lontana dal dato della Germania (circa 71 Euro) o dei paesi dove il mercato del consumo biologico è più sviluppato, quali Danimarca e Svizzera (dove si registrano dati di consumo pro-capite di oltre 130 Euro).

Vendite pro-capite di prodotti biologici nei principali mercati europei nel 2009 (Euro)

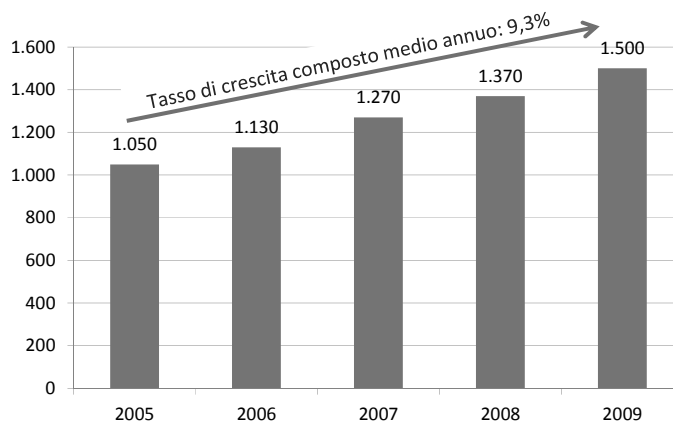


Fonte: FiBL.

L'Italia è infatti ad oggi prevalentemente un paese esportatore: ed anzi è tra i maggiori esportatori mondiali di prodotti biologici.

Le vendite di prodotti biologici in Italia nel quinquennio 2005-2009 sono comunque costantemente cresciute, come riportato nel grafico seguente.

Vendite di prodotti biologici in Italia 2005-2009 (Euro milioni)



Fonte: AssoBio⁴.

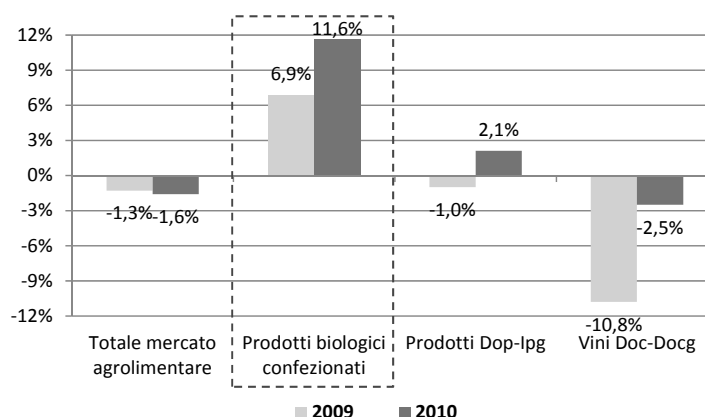
Secondo i dati provenienti dal panel famiglie ISMEA, gli acquisti domestici di prodotti biologici confezionati sono aumentati in termini monetari dell'11,6% nel 2010, registrando l'incremento più elevato degli ultimi otto anni (solo nel 2002 gli acquisti di prodotti biologici erano cresciuti ad un tasso superiore, +20%). In riferimento invece ai dati dell'ortofrutta fresca e sfusa bio si rileva un aumento nel 2010 del 6,3%.

⁴ L'Assobio è l'Associazione nazionale delle imprese di trasformazione e distribuzione di prodotti biologici.

Continua quindi il buon andamento del comparto biologico, che si protrae ormai dal 2005, anche tenendo conto del fatto che il trend dei consumi alimentari nel complesso nel 2010 è risultato lievemente negativo.

Da alcuni anni il biologico registra performance più favorevoli rispetto ai consumi alimentari nel complesso e ad altri prodotti a qualità certificata, che accusano una sostanziale stagnazione dei consumi o addirittura cali degli acquisti in valore. Tali dati sono riportati, per l'ultimo biennio, nel grafico di seguito esposto.

Variazione percentuale anno su anno del valore degli acquisti in alcuni comparti dell'agroalimentare in Italia



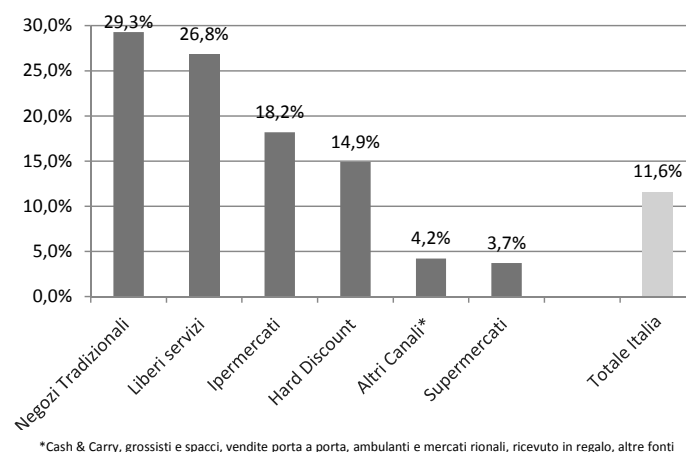
Fonte: ISMEA, Panel famiglie.

Analizzando gli acquisti in Italia di prodotti biologici confezionati per area geografica (sempre secondo i dati ISMEA), si nota come il consumo domestico di prodotti bio nel 2010 si sia concentrato maggiormente, come negli anni passati, nelle regioni settentrionali del paese, mentre il Centro e la Sardegna e in particolare il Sud e la Sicilia rivestono ancora un peso minore. Nel 2010 i consumi domestici di prodotti biologici confezionati continuano a crescere in valore in tutte le aree geografiche. Aumentano in particolare gli acquisti nel Nord Est, mentre più limitato è l'incremento nel Nord Ovest e nel Centro. Aumentano inoltre i consumi nel Sud e Sicilia anche se, come si è visto, in associazione a valori di mercato ancora contenuti.

Nel 2010 l'andamento dei consumi distinto per canale distributivo evidenzia una crescita delle vendite in tutti i canali monitorati da parte dell'ISMEA (che non rileva però gli acquisti nei negozi specializzati). Continua in particolare la crescita dei consumi di biologico negli Iper e nei Supermercati, con un andamento dei primi superiore rispetto ai secondi (+18,2% contro +3,7%). Un incremento notevole (superiore al 25%) si registra nei Negozi tradizionali e nelle Superette⁵, sebbene tali variazioni in entrambi i canali siano associate a livelli di acquisto modesti. Crescono in misura inferiore i consumi nei discount (+15% circa), anche se anch'essi rivestono un ruolo ancora limitato nell'ambito del biologico. Le variazioni del 2010 sono riportate nel grafico di seguito esposto.

⁵ La superette è una tipologia di grande distribuzione organizzata consistente in un piccolo supermercato che serve tipicamente piccoli paesi o quartieri di città.

Tendenze delle vendite in alcuni canali distributivi dei consumi di prodotti bio confezionati nel 2010 rispetto al 2009 (% calcolate sui dati in valore)



Fonte: Ismea, Panel famiglie.

Per quanto riguarda le vendite al dettaglio attraverso i canali specializzati (quali alimentari biologici, erboristerie, farmacie), non si dispone di rilevazioni ufficiali sugli acquisti, ma il trend è positivo, come indica anche il numero dei negozi alimentari biologici specializzati in Italia, che secondo i dati Bio Bank⁶ è aumentato a 1.163 punti vendita nel 2010, con un +4% rispetto ai 1.114 del 2008.

Oltre alla Grande Distribuzione ed ai canali specializzati, i prodotti biologici e naturali arrivano al consumatore finale anche attraverso canali minori, tra cui: Gruppi di Acquisto Solidale (GAS), aziende agricole e agriturismi con vendita diretta al consumatore, ristoranti, E-commerce, mense, agriturismi e mercatini. Dal Rapporto Bio Bank 2011 tutte queste tipologie di operatori italiani attivi nella vendita di prodotti biologici registrano tassi di crescita sostenuti nel triennio 2008-2010 in termini di numerosità di operatori:

- (a) Gruppi di Acquisto Solidale (GAS): erano 479 nel 2008, sono diventati 742 nel 2010, segnando un incremento del 55%. Si stima che siano molto numerosi anche i GAS informali, che sfuggono a registrazioni e censimenti. Questa formula dei gruppi di acquisto si è sviluppata principalmente al Nord;
- (b) Aziende con vendita diretta: sono passate da 1.943 unità del 2008 alle 2.421 del 2010, con un aumento del 25%;
- (c) Ristoranti: escludendo gli agriturismi bio con ristorazione aperta anche ai non ospiti, questi operatori sono passati dai 199 del 2008 ai 246 del 2010, con un incremento del 24%;
- (d) E-commerce: le vetrine on-line dedicate alla vendita di prodotti biologici salgono nel 2010 a 152, con un incremento del 38% rispetto al 2008;
- (e) Mense bio nelle scuole: sono passate dalle 791 del 2008 alle 872 del 2010, con un incremento del 10% nel triennio. Il numero delle mense bio comprende i comuni che hanno scelto di introdurre i prodotti bio nelle scuole pubbliche (legge 488/99, che obbliga i comuni ad offrire esclusivamente prodotti bio nelle mense scolastiche) e le scuole private che hanno optato per il bio;
- (f) Agriturismi: crescono nel triennio del 11%, passando dai 1.178 del 2008 ai 1.302 del 2010. La principale regione è la Toscana, seguita dalle Marche e dall'Emilia Romagna;

⁶ Il Rapporto Bio Bank è un annuario del biologico che contiene soprattutto dei censimenti annuali sul settore.

- (g) Mercatini: sono passati dai 208 del 2008 ai 222 del 2010, con una crescita del 7% in tre anni. Questo fenomeno è concentrato soprattutto al Nord.

A completamento dell'analisi sui consumi di biologico, l'ISMEA ha proceduto anche a valutare l'andamento ed il peso dei consumi di prodotti biologici confezionati dal punto di vista di alcune variabili socio-demografiche, al fine di costruire una sorta di profilo del consumatore di cibi bio che acquista in canali diversi da quelli specializzati. Suddividendo gli acquisti di biologico per numero di componenti il nucleo familiare, si nota che nel 2010 il bio si è consumato di più nelle famiglie poco numerose: circa il 70% dei consumi ricade in quelle con meno di quattro componenti. Tuttavia, nel corso del 2010, le crescite maggiori sono state registrate nei nuclei familiari con quattro, cinque o più componenti.

Il biologico, inoltre, si consuma maggiormente nelle famiglie con responsabili degli acquisti giovani; tali famiglie sono anche quelle che, nel corso del biennio 2009-2010, hanno registrato i maggiori tassi di crescita. Più della metà dei consumi è concentrata su fasce di età fino a 44 anni, mentre quasi un 20% ricade nella classe di età più avanzata (oltre i 64 anni). Nel corso del 2010 si registrano inoltre variazioni importanti nelle classi di età dei responsabili degli acquisti più giovani, mentre risultano molto più contenute o stabili nelle rimanenti fasce.

L'analisi ISMEA evidenzia inoltre che, nel corso del 2010, i prodotti biologici sono stati consumati maggiormente nelle famiglie a reddito medio-alto, che rappresentano circa i 2/3 del consumo totale. Tuttavia nel corso del 2010 si è registrata una crescita significativa nei consumi di prodotti biologici da parte delle famiglie con un reddito inferiore rispetto alla media nazionale.

6.8 Fattori eccezionali

Salvo quanto indicato nel presente Prospetto, non si sono verificati altri eventi eccezionali che abbiano influenzato in misura rilevante l'attività del Gruppo.

6.9 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari

Brevetti e marchi

Alla Data del Prospetto l'attività del Gruppo non dipende da marchi o brevetti di terzi. Per quanto riguarda i principali brevetti e marchi del Gruppo in essere alla Data del Prospetto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Prospetto.

Contratti finanziari

Per quanto riguarda i più rilevanti contratti e rapporti di natura finanziaria si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto.

Contratti commerciali e industriali

A giudizio della Società, il Gruppo non dipende da alcun contratto industriale o commerciale.

Il Gruppo, pur mantenendo al proprio interno la gestione e l'organizzazione delle fasi di maggior rilievo del proprio modello di *business*, si rivolge a fornitori terzi in particolare per l'acquisto di materie prime e di prodotti finiti commercializzati dal Gruppo nell'ambito della propria attività di distribuzione.

Ki Group si avvale, ai fini della commercializzazione dei propri prodotti su scala nazionale, esclusivamente di un fornitore di servizi di logistica e di magazzino: Penta Trasporti S.a.s. di Barberis Giorgio & C.. Tale fornitura di servizi di logistica, servizi di magazzino, servizi di trasporto e consegna presso clienti, è regolata da un contratto, con scadenza al 31 dicembre 2012 e rinnovo automatico annuale, che prevede l'impegno di Penta Trasporti a non fornire servizi a clienti in diretta concorrenza con Ki Group (salvo per quanto riguarda i prodotti surgelati).

Nuovi procedimenti di fabbricazione

L'attività del Gruppo non dipende da alcun nuovo procedimento di fabbricazione.

6.10 Posizionamento concorrenziale

Nel mercato del biologico, a giudizio della Società, il principale vantaggio competitivo risulta dettato non tanto dal perseguimento di economie di scala di ampia entità, quanto dall'innovazione di prodotto e di processo, dalla celerità nell'assecondare le dinamiche della domanda, dalla linearità della struttura organizzativa e operativa, dalla personalizzazione e qualità del prodotto o servizio, dalla sollecita e accurata assistenza post vendita. Alla luce di quanto sopra, il contesto concorrenziale è caratterizzato da una certa frammentazione.

In particolare, la grande maggioranza degli operatori italiani presenti nel settore agroalimentare biologico sono attivi, secondo i dati Sinab⁷ a fine 2009, nella sola produzione, mentre sono pochi gli operatori che coprono l'intera filiera (sia produzione sia trasformazione). Si registra inoltre un fenomeno di progressiva concentrazione degli operatori della filiera del biologico (produttori, preparatori e importatori), che sono numericamente diminuiti nel corso dell'ultimo decennio.

A fronte delle dinamiche di acquisto da parte del consumatore nei canali specializzati, l'intensità competitiva all'interno del settore delle aziende di distribuzione che servono i canali specializzati si è mantenuta su livelli molto elevati e si è accentuata ulteriormente.

I negozi specializzati, quali alimentari biologici, erboristerie e farmacie, che rappresentano uno dei canali di maggior rilievo per Ki Group, rappresentano il segmento dove una larga parte dei consumatori di prodotti biologici e naturali trova le risposte più adeguate ai propri bisogni di informazione, di relazione e di varietà e specificità dell'offerta. Nel corso del 2010 tale canale, per il quale non si dispone di rilevazioni ufficiali sugli acquisti, ha registrato un significativo sviluppo con andamenti molto differenziati nelle differenti tipologie di negozio a causa del diverso grado di evoluzione e caratterizzazione delle rispettive strutture distributive. In particolare, il numero dei punti vendita, la dimensione, l'assortimento degli stessi e le competenze gestionali rappresentano i fattori chiave per attrarre nuovi consumatori e per aumentare le quote di mercato rispetto ai canali convenzionali.

La crescita del canale dei negozi specializzati è stata guidata sia dal significativo incremento delle superfici di vendita dei negozi biologici specializzati (1.163 punti vendita nel 2010 in Italia, secondo Bio Bank), dovuto all'elevato numero di nuove aperture, di ampliamenti e di rilocalizzazioni dei punti vendita verificatesi nel 2010, sia da una generale crescita d'interesse verso i prodotti biologici e naturali.

L'anno 2009 ha visto il dispiegarsi degli effetti della fusione, avvenuta ad inizio 2009, tra il distributore Ecor (principale concorrente di Ki Group) e la società di retail Naturasì (la più estesa catena di franchising di negozi alimentari biologici), che ha dato luogo al nuovo soggetto EcorNaturasì, le cui politiche di espansione hanno dato l'avvio ad una profonda modificazione degli equilibri di settore; in particolare, l'acquisizione di quote di controllo o di minoranza in altre società di distribuzione del settore (Baule Volante, Fior di Loto).

Gli altri principali concorrenti che il *management* del Gruppo individua sul mercato dei prodotti biologici e naturali sono: (a) Apofruit, (b) Alce Nero & Melizia, (c) Brio, (d) Pedon, (e) Fattoria Scaldasole, (f) Pizzi Osvaldo & C., (g) La Finestra sul Cielo, (h) Probios, (i) Carnesi e (j) Il Fior di Loto⁸.

Per ciò che concerne la produzione e commercializzazione di oli biologici, Organic Oils è, a giudizio della Società, operatore leader in Italia nella produzione di oli da agricoltura biologica per l'industria alimentare e si contraddistingue come una delle poche strutture in grado di trasformare a filiera corta

⁷ Il Sinab è il Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica.

⁸ Fonte: Assobio.

tutti i prodotti da seme (per filiera corta si intende la capacità di reperimento dei sementi, stoccaggio, pressatura e tutte le lavorazioni successive fino ad arrivare all'imbottigliamento e la commercializzazione/distribuzione).

Nell'arco del 2009 vi è stato un rafforzamento della posizione del marchio "Crudigno" in tutto il mercato di riferimento con un aumento rispetto al 2008 del 26% circa in termini di fatturato.

Anche il marchio Biolio è conosciuto da anni in Italia come uno dei principali marchi di olio biologico nella grande distribuzione.

Il segmento della trasformazione di oli di semi da agricoltura biologica con procedimento di spremitura a freddo appare, per lo meno a livello nazionale, assai frammentato, non spingendosi in molti casi oltre la dimensione del singolo frantoio o del consorzio agrario. Da questo punto di vista, Organic Oils rappresenta una delle prime società in Italia ad aver intrapreso la produzione dotandosi di procedimenti di tipo industriale, così acquisendo, ad opinione della Società, un vantaggio iniziale consolidatosi nel tempo in una stabile posizione di leadership tra i produttori domestici. Inoltre l'Emittente ritiene che il posizionamento del Gruppo nel comparto sia stato salvaguardato da una continua politica di innovazione, ricerca e sviluppo portata avanti in passato e tuttora perseguita, volta a ottimizzare incessantemente il processo produttivo tanto in termini di efficienza industriale quanto sotto il profilo della qualità ed assortimento del prodotto e della sua rispondenza alle esigenze del mercato.

I principali concorrenti del Gruppo sul mercato degli oli biologici, in termini di posizionamento competitivo, giro d'affari e mercati di sbocco, sono di matrice estera: (a) Sabo, frantoio elvetico co-packer per Coop Italia, specializzato non solo nel "bio" ma anche nei prodotti convenzionali da cui deriva la maggior parte del fatturato; Sabo è leader in Svizzera nel canale della grande distribuzione organizzata (Migros, Coop) ma è presente anche in Italia sia nella grande distribuzione organizzata che nel canale specializzato, oltre che nelle vendite all'industria della trasformazione; (b) Bio-Press, operatore francese specializzato nella spremitura di semi oleosi, soia e girasole; (c) BioPlanet, società francese caratterizzata dal forte posizionamento sul mercato tedesco; (d) Emil Noel, società francese, spremitrice specializzata sul sesamo, presente anche nel settore convenzionale e operativa principalmente nel mercato interno; (e) Geiger, frantoio attivo in Germania operante in tutta la gamma degli oli di semi, oltre che nell'imbottigliamento dell'extravergine di oliva.

Per quanto riguarda il mercato Italia i distributori più importanti di oli biologici hanno avuto un trend molto positivo.

L'Emittente ritiene che Organic Oils disponga di un vantaggio competitivo rappresentato dall'essere produttore completamente integrato dal punto di vista tecnologico, in grado di svolgere internamente, almeno per quanto concerne l'olio di semi, tutte le fasi del ciclo produttivo dalla spremitura all'imbottigliamento, ivi compresi complessi procedimenti quali filtraggio e, in particolare, deodorazione. Questa circostanza da un lato consente un maggiore controllo di qualità diretto del prodotto e dall'altro la possibilità di effettuare lavorazioni intermedie per conto terzi.

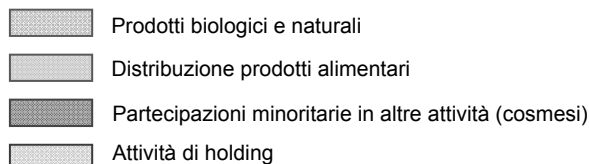
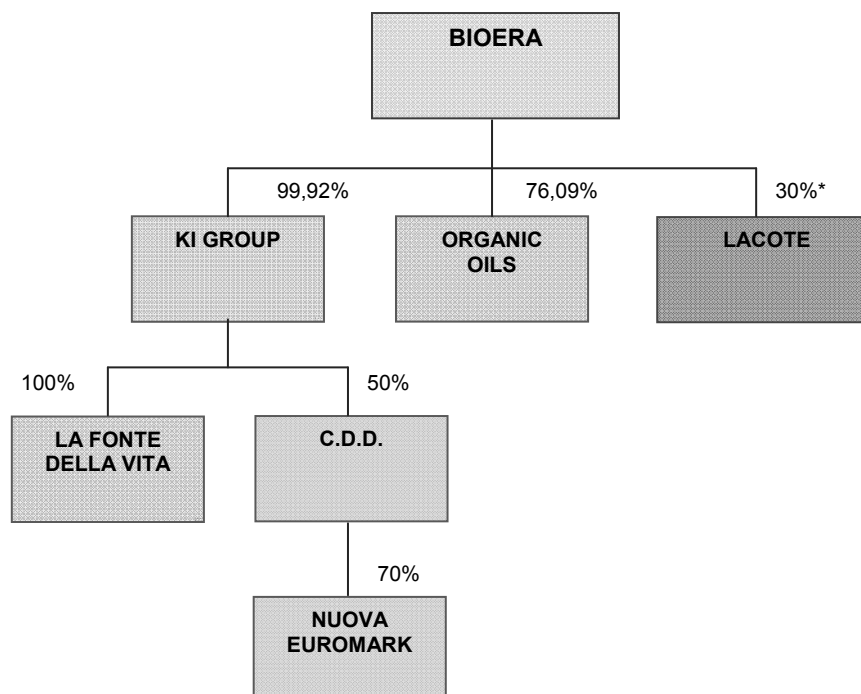
Nella propria arena competitiva Organic Oils ritiene di avere i seguenti punti di forza: (i) capacità di spremere dai semi grezzi dando garanzia del processo, (ii) grande forza ed assortimento del marchio "Crudigno", (iii) ampiezza di offerta di prodotti e sottoprodotti e (iv) presenza internazionale.

Nel complesso, tenuto altresì conto dei rilevanti rapporti commerciali intrattenuti con importanti operatori della grande distribuzione organizzata e della trasformazione alimentare in campo tanto estero che domestico, l'Emittente ritiene che, anche in ambito europeo, il Gruppo rappresenti in questo segmento un operatore di rilievo e che, quanto meno, nessuno dei principali competitors rivesta un ruolo di importanza tale da potersi definire come leader assoluto di mercato.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

Nell'organigramma che segue è riassunta la struttura del Gruppo che fa capo all'Emittente alla Data del Prospetto, con indicazione della relativa denominazione, quota di capitale detenuta e area di consolidamento.



* La partecipazione in Lacote non è considerata tra gli elementi dell'attivo del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010. Per informazioni in merito si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è controllata ai sensi dell'art. 93 del TUF da Biofood che a sua volta è indirettamente controllata al 100%, tramite Biofood Holding, dall'ing. Canio Mazzaro.

L'articolo 2497-sexies del Codice Civile stabilisce che *“si presume, salvo prova contraria, che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque la controlla ai sensi dell'art. 2359”*.

Al riguardo, la Società ritiene di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Biofood per le seguenti ragioni: (i) a partire dalla data della sua costituzione, Biofood non ha mai esercitato nei confronti dell'Emittente attività di direzione e coordinamento; (ii) Biofood non esercita nei confronti dell'Emittente alcun tipo di attività di direzione e coordinamento (in particolare Biofood non predispone piani strategici, industriali, finanziari e di budget di gruppo, con effettivi poteri decisionali sulla società controllata; non emana direttive attinenti la politica finanziaria e creditizia, le acquisizioni, dismissioni e concentrazioni di partecipazioni/attività, con modalità tali da influenzare l'attività operativa della controllata; non formula direttive strategiche di gruppo); (iii) non sussistono tra Biofood e l'Emittente né collegamenti organizzativo-funzionali, né rapporti finanziari o economici di alcun genere, né alcun accentramento di funzioni, quali ad esempio la tesoreria, l'amministrazione o

il controllo di indirizzo strategico di Gruppo; (iv) Biofood limita il rapporto nei confronti dell'Emittente al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista e alla ricezione di quelle informazioni necessarie per la redazione del bilancio consolidato; e (v) la Società opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Biofood, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo: Ki Group, Organic Oils e La Fonte della Vita. Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 ss.) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Tutte le società del Gruppo hanno sede in Italia.

7.2 Elenco delle società controllate e delle principali partecipate dall'Emittente

7.2.1 Società controllate dall'Emittente

Nella tabella che segue sono indicate le società controllate, direttamente o indirettamente, dall'Emittente (consolidate con il metodo integrale)

Società	% di capitale detenuta direttamente e/o indirettamente	Sede
1 Ki Group	99,92%(*)	Torino, Via Duchessa Jolanda n. 25
2 Organic Oils	76,09%(**)	Mugnano (PG), Strada per Montebuono n. 12/B
3 La Fonte della Vita	100%(***)	Torino, Via Duchessa Jolanda n. 25

(*) Il restante 0,08% è detenuto da PEHF.

(**) Il restante è detenuto da Alfredo Monacelli per lo 0,91% e da Raniero S.r.l. per il 23%.

(***) Partecipazione detenuta indirettamente tramite Ki Group.

7.2.2 Società nelle quali l'Emittente detiene una partecipazione di minoranza

Nella tabella che segue sono indicate le società nelle quali l'Emittente detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione di minoranza, suddivise tra (i) società a controllo congiunto (consolidate con il metodo del patrimonio netto) e (ii) società collegate, per le quali l'Emittente detiene direttamente o indirettamente una quota di capitale compresa tra il 2% e il 49% (valutate con il metodo del patrimonio netto).

Società	% di capitale detenuta direttamente e/o indirettamente	Sede
Società a controllo congiunto		
1 CDD	50%(*)	Scandiano (RE), Via Bosco n. 99/A
Società collegate		
2 Lacote	30%(**)	San Prospero (MO), Via San Geminiano n. 2/A
5 Nuova Euromark	70%(***)	Scandiano (RE), Via Bosco 99/A

(*) Partecipazione detenuta indirettamente tramite Ki Group. Il restante 50% è detenuto da Renzo Ferrari per il 21,75%, da Alessandro Ferrari per il 22,25% e da Ferrari Holding S.r.l. per il 6%.

(**) La partecipazione in Lacote non è considerata tra gli elementi dell'attivo del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010. Per informazioni in merito si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5. Il restante 70% è detenuto da Egidio Siena per il 54,50%, Lucia Siena per il 10,50%, Arturo Siena per il 2%, Vincenzo Tancredi per il 2% e Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. per l'1%.

(***) Partecipazione detenuta indirettamente tramite CDD. Il restante 30% è detenuto da Alessandro Ferrari.

8 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

8.1.1 Beni immobili in proprietà e in uso

Le tabelle che seguono elencano i beni immobili di proprietà e in locazione di società del Gruppo alla Data del Prospetto, con indicazione della società, dell'ubicazione, della destinazione d'uso e della superficie.

IMMOBILI DI PROPRIETÀ				
Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione d'uso	Superficie lorda	Superficie Coperta (mq)
Organic Oils	Mugnano (PG), strada per Montebuono 12/B	Area destinata a: - magazzini, confezionamento, stoccaggio, spremitura; e - terreni	- HA 1.14.00 (tra coperta e scoperta) - HA 1.51.40	3.034

IMMOBILI IN LOCAZIONE FINANZIARIA					
Società Locataria	Ubicazione	Destinazione d'uso	Superficie lorda (mq)	Superficie Coperta (mq)	Canone Leasing Anno 2010 (Euro)
Organic Oils	Mugnano (PG), strada per Montebuono 12/B	Impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomasse	239,5	89,5	Euro 13.478,00 mensili

Con riferimento all'impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da biomasse (oli vegetali), si segnala che nel corso del 2009, a causa di problemi tecnici e meccanici, l'operatività dell'impianto si è interrotta e alla Data del Prospetto sono in corso valutazioni sull'opportunità di effettuare attività di ripristino della funzionalità dello stesso.

IMMOBILI IN LOCAZIONE		
Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione d'uso
Ki Group	Settimo Torinese, con accesso al comune di Torino da Strada Settimo 399/11	Attività industriale e commerciale (senza contatto diretto con il pubblico).
La Fonte della Vita	Via Monviso n.18, Trinità (CN).	Produzione e magazzinaggio di prodotti alimentari.
Ki Group	Locale posto all'interno del Terminal A dell'Aeroporto di Bologna Guglielmo Marconi, primo piano "land side"	Rivendita di prodotti alimentari naturali e dietetici, cosmetica naturale e fitoterapia.

La tabella che segue elenca gli immobili di proprietà del Gruppo su cui grava ipoteca alla Data del Prospetto, con indicazione dell'istituto di credito a favore del quale è stata iscritta ipoteca, l'importo del finanziamento e la data di stipula del contratto nell'ambito del quale è avvenuta l'iscrizione.

Società proprietaria	Ubicazione immobile	Istituto di Credito	Data contratto di finanziamento	Importo (Euro)
Organic Oils	Mugnano (PG)	Banca Monte dei Paschi di Siena	27 settembre 2007	Euro 500 migliaia
Organic Oils	Mugnano (PG)	Banca dell'Umbria (istituto bancario confluito in Unicredit S.p.A)	12 giugno 2001	Euro 1.032.913,80

8.1.2 Impianti produttivi e macchinari

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha impianti e macchinari diversi dagli impianti e dai macchinari di pertinenza degli immobili di cui al precedente Paragrafo 8.1.1.

8.2 Problematiche ambientali

Gli immobili del Gruppo sono sottoposti alle relative norme ambientali e di sicurezza sul lavoro vigenti in Italia. L'Emittente della Società ritiene che il Gruppo abbia effettuato in passato e continui a prevedere adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di adempiere a quanto disposto dalle leggi e regolamenti in materia.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali in grado di influire in maniera rilevante sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente e delle società del Gruppo.

9 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Si invita ad una lettura attenta delle avvertenze riportate nella Sezione Prima, Capitolo III del presente Prospetto Informativo, prima di esaminare i contenuti del presente Capitolo.

In via preliminare si precisa che la comparabilità dei dati finanziari riportati nel presente Capitolo è influenzata da un lato dal “*restatement* per errori effettuati in esercizi precedenti” e dall’altro lato dalla variazione dell’area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009, come meglio spiegato nel seguito.

In particolare, si precisa che i dati patrimoniali al 31 dicembre 2009 inclusi ai fini comparativi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 differiscono rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009 inclusa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. A tal proposito si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010 include un “*Restatement* per errori effettuati in esercizi precedenti”.

La società di revisione Mazars, con riferimento sia al bilancio consolidato che al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, ha espresso un giudizio avverso, riportando nelle proprie relazioni (datate 28 aprile 2010) che gli stessi non sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005 e che essi pertanto non sono redatti con chiarezza e non rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Bioera e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Dal momento che non è stata fattibile la rideterminazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2009, la Società, tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili di riferimento, ha effettuato la correzione degli errori a partire dal 31 dicembre 2009 e non ha conseguentemente rideterminato i prospetti di conto economico e del rendiconto finanziario dell’esercizio 2009 e del primo trimestre 2010. Pertanto, il conto economico e il rendiconto finanziario dell’esercizio 2009 presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato di Bioera chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 aprile 2010. Il conto economico del trimestre chiuso al 31 marzo 2010 presentato ai fini comparativi nel bilancio consolidato intermedio abbreviato chiuso al 31 marzo 2011 è il medesimo che è stato incluso nel resoconto intermedio di gestione di Bioera al 31 marzo 2010, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 maggio 2010.

In particolare non è stata fattibile la rideterminazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Emittente al 1 gennaio 2009 in quanto la formulazione retroattiva di corrette stime di valori è risultata impraticabile a causa dell’estrema difficoltà di collocare temporalmente nei vari esercizi precedenti le informazioni utilizzate ai fini della correzione dell’errore.

Conseguentemente qualsiasi analisi storica sull’andamento del Gruppo che prenda come base i dati patrimoniali, economici e i flussi finanziari dei bilanci chiusi al 31 marzo 2010, al 31 dicembre 2009 e 2008, così come approvati dai consigli di amministrazione allora in carica, potrebbe fornire rappresentazioni inadeguate della reale situazione aziendale.

In relazione a quanto esposto in precedenza, nel presente capitolo sono stati presi a riferimento esclusivamente i dati economici dell’esercizio 2010 e del primo trimestre 2011. I dati dell’esercizio 2009 e del primo trimestre 2010 sono esposti nelle tabelle del presente capitolo così come estratti rispettivamente dal bilancio dell’esercizio 2009, approvati dal consiglio di amministrazione della società in data 15 aprile 2010 e dall’assemblea in data 4 maggio 2010 e dalla relazione intermedia di gestione al 31 marzo 2010, approvata dal consiglio di amministrazione della società in data 15 maggio 2010.

Premessa

Nel periodo 2008 – 2010, i risultati economici del Gruppo sono stati significativamente influenzati dalla crisi finanziaria che ha investito l’Emittente. In particolare, a partire dall’anno 2007 la Società ha cominciato a risentire delle difficoltà connesse ad una repentina crescita del Gruppo per acquisizioni che ha provocato rilevanti problemi di liquidità, che lo stesso ha tentato di arginare creando significativi rapporti di indebitamento della società controllante nei confronti delle controllate operative.

Tra i fattori che hanno generato tale situazione, occorre menzionare *in primis* le scelte di gestione attuate nel triennio precedente, culminate in una politica di acquisizioni concepita in ottica fortemente finanziaria. Inoltre, è utile evidenziare che l’espansione del Gruppo Bioera è stata attuata negli anni facendo ricorso sistematico ad indebitamento. Tale strategia di crescita ha condotto Bioera, già a partire dall’esercizio 2007, a risentire costantemente di problemi di carattere finanziario. Di conseguenza, gli organi di gestione del Gruppo, in carica prima della nomina dei Liquidatori, hanno ritenuto di poter migliorare la situazione finanziaria stipulando accordi finalizzati alla cessione di alcune partecipazioni societarie e alla realizzazione di operazioni straordinarie.

A seguito della chiusura dell’esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Bioera ha rilevato l’esistenza di perdite nette significative sufficienti ad erodere per intero il capitale della Società. In particolare, per l’esercizio 2009 il Gruppo Bioera riportava perdite nette per circa Euro 12,7 milioni, un patrimonio netto consolidato negativo per circa Euro 4,7 milioni (negativo per circa Euro 10,4 milioni a seguito del restatement) e un indebitamento finanziario netto consolidato di circa Euro 43 milioni.

L’11 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la convocazione dell’Assemblea Straordinaria dei soci per l’adozione delle deliberazioni di cui agli articoli 2447 e 2484 del codice civile. Tale Assemblea, tenutasi in data 25 giugno 2010, a seguito del persistere di una causa di scioglimento della Società e dell’indisponibilità da parte degli Azionisti a sottoscrivere un aumento di capitale, ha deliberato la messa in liquidazione della Società, con conseguente nomina di un Collegio di Liquidatori.

Il Collegio dei Liquidatori ha individuato quale unica possibilità di uscita dalla crisi l’attuazione di un Concordato Preventivo, supportato da un’operazione di capitale da parte di un soggetto terzo e volto alla ristrutturazione del Gruppo, finalizzato a garantire un rilancio delle attività operative della Società ed una ripresa nel funzionamento del Gruppo stesso.

Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Gruppo Bioera evidenzia perdite per Euro 3,1 milioni, un patrimonio netto consolidato negativo di Euro 9,7 milioni e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a Euro 25,4 milioni.

I dati sopra riportati non considerano gli effetti del Concordato Preventivo e degli aumenti di capitale sociale. Si evidenzia in tal senso quanto riportato nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2. nel quale si riportano i Prospetti Consolidati Pro-forma, predisposti per rappresentare gli effetti connessi i) all’esecuzione della procedura di concordato preventivo, ii) alla perdita di controllo della CDD, iii) all’aumento di capitale della Ki Group e iv) alla cessione di IBH.

Comparabilità dei dati

Nel corso del 2009 e del 2010 il Gruppo ha modificato la propria struttura societaria in modo significativo.

Nel mese di ottobre 2010 sono scaduti i patti parasociali con gli azionisti terzi di CDD che detengono una partecipazione paritaria nella società CDD rispetto a quella detenuta da Bioera (50%). Conseguentemente la CDD, a partire da tale data, non è più stata considerata controllata ma come una società sottoposta a controllo congiunto. La società CDD e la relativa controllata (Nuova Euromark) nell’esercizio 2009 erano consolidate integralmente. In relazione a quanto sopra esposto, con riferimento all’esercizio 2010, le stesse sono state consolidate integralmente nel conto economico fino

alla data della perdita del controllo e successivamente, sono state incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

La società Natfood e le sue controllate erano consolidate integralmente nell'esercizio 2009. Per effetto della dichiarazione di fallimento intervenuta nel mese di maggio 2010, Natfood e le relative controllate sono state escluse dall'area di consolidamento.

In data 12 maggio 2010, a seguito dell'esecuzione dell'opzione di vendita prevista dal contratto con il fondo PEHF del 2006, è avvenuta la cessione di una quota pari al 34,9% del capitale sociale di Ki Group detenute da Bioera, con conseguente estinzione del debito finanziario di Bioera nei confronti di PEHF (Cfr Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5). Conseguentemente, la quota di controllo di Bioera in Ki Group, precedentemente pari a 100%, è, da tale data, del 65,1%. Essendo La Fonte della Vita interamente controllata da Ki Group, nel bilancio consolidato di Bioera anche la quota di Gruppo nella La Fonte della Vita è pari al 65,1% a decorrere dalla medesima data. In data 26 aprile 2011 Bioera ha sottoscritto un aumento di capitale sociale nella Ki Group che ha determinato l'incremento della quota di partecipazione del Gruppo dal 65,1% al 99,92%.

Nel maggio 2009, a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Erboristerie d'Italia pari al 51%, quest'ultima è uscita dal perimetro di consolidamento. Il bilancio dell'esercizio 2009 accoglie pertanto il conto economico della stessa solo per il primo trimestre 2009.

Infine, il perimetro di consolidamento ha subito modifiche a seguito della scadenza (nel mese di dicembre 2009) e mancata proroga del patto parasociale relativo alla gestione di General Fruit che garantiva a Bioera il controllo della società, pur detenendone una quota pari al 30% del capitale sociale. Conseguentemente, General Fruit e la sua controllata Comers, consolidate integralmente fino al 20 dicembre 2009, a partire da tale data sono state incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Tali operazioni rendono i dati del conto economico dell'esercizio 2010 non comparabili rispetto a quelli dell'esercizio 2009. Per tale motivo nel paragrafo 9.2 sono riportati, con riferimento alle principali voci di conto economico, i principali effetti della variazione dell'area di consolidamento.

Si sottolinea che in considerazione della significatività nonché rilevanza rispetto ai dati consolidati di Bioera, le variazioni dell'area di consolidamento che hanno determinato un impatto rilevante riguardano l'esclusione dall'area di consolidamento del gruppo Natfood a partire dal 1 gennaio 2010, il consolidamento con il metodo del patrimonio netto della CDD a partire dal mese di ottobre 2010 e della General Fruit a partire dal 20 dicembre 2009.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle società incluse con il metodo integrale nell'area di consolidamento per gli esercizi 2009 e 2010. Per completezza si riporta anche l'area di consolidamento del 2010 pro-forma che riflette la struttura del gruppo alla Data del Prospetto.

Anche con riferimento ai trimestri chiusi al 31 marzo 2010 e 2011 il Gruppo ha modificato la propria struttura societaria in modo significativo. In particolare le variazioni dell'area di consolidamento intervenute successivamente al 31 marzo 2010 e che hanno determinato un impatto rilevante riguardano l'esclusione dall'area di consolidamento del gruppo Natfood e il consolidamento con il metodo del patrimonio netto della CDD a partire dal mese di ottobre 2010, come sopra esaminate.

Si ricorda che i dati consolidati pro-forma sono predisposti per riflettere gli effetti della perdita di controllo di CDD, dell'aumento di capitale Ki Group e della cessione IBH sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, come se tali operazioni fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2010 con riferimento agli effetti patrimoniali e al 1 gennaio 2010 con riferimento agli effetti economici.

Con riferimento ai dati pro-forma si specifica che gli stessi sono stati rappresentati esclusivamente in relazione alla data del 31 dicembre 2010 e per l'esercizio 2010. Si precisa infatti che alla data del 31 marzo 2011, nonché nel trimestre chiuso a tale data, risultano già rappresentati sia gli effetti del Concordato Preventivo (Aumento di capitale ed effetti dell'esdebitazione), sia la perdita del controllo

nella partecipazione CDD. Per quanto riguarda gli effetti connessi all'aumento di capitale Ki Group si precisa che consistono nella riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per un ammontare pari a Euro 4.256 migliaia, e tra risultato di terzi e risultato di gruppo per un ammontare pari a Euro 161 migliaia. Gli effetti determinati dalla cessione di IBH non risultano significativi né sul patrimonio netto al 31 marzo 2011, né sul risultato del trimestre in esame.

		SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE		
	SETTORE DI ATTIVITA'	2010 - Pro-forma (Cfr Capitolo 20.2)	2010	2009
Ki Group SpA	Prodotti Naturali e Biologici	SI (99,92%)	SI (65,1%)	SI (100%)
Organic Oils SpA	Prodotti Naturali e Biologici	SI (76,09%)	SI (76,09%)	SI (76,09%)
La Fonte della Vita Srl	Prodotti Naturali e Biologici	SI (99,92%)	SI (65,1%)	SI (100%)
Erboristerie D'Italia Srl	Prodotti Naturali e Biologici	NO	NO	SI per i primi 3 mesi del 2009
C.D.D. SpA	Beverage	Valutata con il metodo del patrimonio netto (50%)	SI per i primi 9 mesi del 2010 - valutata con il metodo del patrimonio netto a partire dal quarto trimestre 2010 (50%)	SI (50%)
Nuova Euromark Srl	Beverage	Valutata con il metodo del patrimonio netto, nell'ambito della valutazione della CDD (35%)	SI per i primi 9 mesi del 2010 - valutata con il metodo del patrimonio netto (nell'ambito della valutazione di CDD) partire dal quarto trimestre 2010 (35%)	SI (35%)
I.B.H. Srl	Beverage	NO (0%)	SI (97%)	SI (97%)
Jungle Juice Srl in liquidazione	Beverage	SI (100%)	SI (100%)	SI (100%)
General Fruit Srl	Beverage	Valutata con il metodo del patrimonio netto (0%)	Valutata con il metodo del patrimonio netto (29,1%)	SI , fino al 20 dicembre 2010 - valutata con il metodo del patrimonio netto successivamente (29,1%)
Comers Srl	Beverage	Valutata con il metodo del patrimonio netto, nell'ambito della valutazione della General Fruit (0%)	Valutata con il metodo del patrimonio netto, nell'ambito della valutazione della General Fruit (29,1%)	SI , fino al 20 dicembre 2010 - valutata con il metodo del patrimonio netto successivamente (nell'ambito della valutazione di General Fruit) (29,1%)
Gruppo Natfood	Beverage	NO	NO	SI

Al 31 marzo 2001 non sono intervenute variazioni rispetto al 31 dicembre 2010.

Tuttavia, si segnala che successivamente al 31 marzo 2011, a seguito di aumento di capitale sociale nella controllata Ki Group S.p.A., la quota di partecipazione è diventata pari al 99,92%, e inoltre si è perfezionata la cessione della partecipazione detenuta in International Bar Holding S.r.l., in favore di Biofood Holding S.r.l., società che detiene l'intero capitale sociale di Biofood Italia S.r.l., a sua volta socio di controllo di Bioera.

9.1 Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito è commentata la variazione registrata nelle principali voci di stato patrimoniale al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010 e 2009 restated.

valori in migliaia di Euro	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009 restated (*)	Variazione 31 marzo 2011 - 31 dicembre 2010	Variazione 31 dicembre 2010 - 31 dicembre 2009 restated
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	3.734	3.762	9.876	(28)	(6.114)
Immobilizzazioni immateriali	11.704	11.710	16.447	(6)	(4.737)
Investimenti	5.710	6.043	3.636	(333)	2.407
Attività fiscali per imposte differite	1.442	1.591	387	(149)	1.204
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-	12	-	(12)
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	4	4	247	-	(243)
Totale	22.594	23.110	30.605	(516)	(7.495)
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-	-
Attività correnti					
Rimanenze	3.865	3.757	11.059	108	(7.302)
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	10.495	9.198	38.833	1.297	(29.635)
Attività fiscali per imposte correnti	549	565	1.826	(16)	(1.261)
Altri crediti finanziari a breve termine	80	703	976	(623)	(273)
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	-	-	8	-	(8)
Cassa e disponibilità liquide	3.228	1.054	2.132	2.174	(1.078)
Totale	18.217	15.277	54.834	2.940	(39.557)
Totale attività	40.811	38.387	85.439	2.424	(47.052)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Capitale sociale e riserve					
Capitale emesso	9.000	1.788	1.788	7.212	-
Sovraprezzo azioni	-	14.806	14.806	(14.806)	-
Utili (perdite) accumulati	(3.214)	(30.318)	(27.679)	27.104	(2.639)
Totale	5.786	(13.724)	(11.085)	19.510	(2.639)
Quota di pertinenza di terzi	4.219	4.046	726	173	3.320
Patrimonio netto totale	10.005	(9.678)	(10.359)	19.683	681
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	6.657	2.621	6.305	4.036	(3.684)
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	29	29	76	-	(47)
Passività fiscali per imposte differite	86	2.309	-	(2.223)	2.309
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	967	1.036	1.677	(69)	(641)
Fondi a lungo termine	721	820	1.042	(99)	(222)
Altre passività a lungo termine	207	207	247	-	(40)
Totale	8.667	7.022	9.347	1.645	(2.325)
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	13.015	12.961	42.904	54	(29.943)
Passività fiscali per imposte correnti	1.088	817	1.353	271	(536)
Finanziamenti a breve termine	6.276	24.499	39.600	(18.223)	(15.101)
Fondi a breve termine	1.760	2.766	2.594	(1.006)	172
Totale	22.139	41.043	86.451	(18.904)	(45.408)
Totale passività	40.811	38.387	85.439	2.424	(47.052)

31 marzo 2011 vs 31 dicembre 2010

Le attività non correnti passano da Euro 23.110 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 22.594 migliaia al 31 marzo 2011, con un decremento di Euro 516 migliaia. La voce include principalmente l'avviamento relativo alla società Ki Group (Euro 11.536 migliaia) che è rimasto invariato nei due periodi di riferimento.

Le principali variazioni delle attività non correnti sono rappresentate dalla variazione apportata al valore degli investimenti in partecipazioni. Infatti il valore di carico della partecipazione in CDD, risente di un decremento, rispetto al 31 dicembre 2010, per complessivi Euro 332 migliaia, correlato alla compensazione dell'apprezzamento della stessa per Euro 170 migliaia, quale quota parte di competenza del Gruppo del positivo risultato netto conseguito dalla controllata nel corso del primo trimestre 2011, e del deprezzamento, per Euro 502 migliaia, al fine di rappresentare l'effetto derivante dal processo di esdebitazione di Bioera che ha comportato la falcidia, in capo a CDD, per circa il 98% del credito da questa vantato.

Le attività correnti passano da Euro 15.277 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 18.217 migliaia al 31 marzo 2011, con un incremento di Euro 2.840 migliaia per effetto principalmente dell'aumento della cassa e disponibilità liquide a seguito del versamento, da parte di Biofood, dell'importo di Euro 3.000 migliaia relativo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Bioera.

Il patrimonio netto al 31 marzo 2011 è pari a Euro 10.005 migliaia, registra un incremento di Euro 19.683 migliaia rispetto al valore al 31 dicembre 2010 (negativo per Euro 9.678 migliaia), principalmente per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood per Euro 9.000 migliaia, oltre che l'effetto dell'esdebitazione connessa al Concordato Preventivo.

I finanziamenti (quota corrente e non corrente) al 31 marzo 2011 sono pari a complessivi Euro 12.933 migliaia e risultano in diminuzione di Euro 14.187 migliaia rispetto al valore al 31 dicembre 2010 (Euro 27.120 migliaia), in conseguenza dell'aumento di capitale effettuato da Biofood (assunzione di debiti finanziari per Euro 6.000 migliaia e versamento di disponibilità liquide per Euro 3.000 migliaia) e dell'esdebitazione in capo a Bioera di debiti finanziari per un importo pari a Euro 6.811 migliaia.

31 dicembre 2010 vs 31 dicembre 2009 restated

Le attività non correnti passano da Euro 30.605 migliaia al 31 dicembre 2009 restated a Euro 23.110 migliaia al 31 dicembre 2010, con un decremento di Euro 7.495 migliaia principalmente dovuto alla variazione dell'area di consolidamento.

Con riferimento alle attività correnti si segnala che:

- il decremento delle rimanenze, pari a Euro 7.302 migliaia, è imputabile per Euro 6.901 migliaia alla variazione dell'area di consolidamento. Per la restante parte è dovuta alla diminuzione delle quantità di semilavorati in giacenza della Organic Oils al 31 dicembre 2010 rispetto al 31 dicembre 2009 restated.
- il decremento dei crediti commerciali e altri crediti a breve termine, pari a Euro 29.635 migliaia, è imputabile per Euro 29.542 migliaia alla variazione dell'area di consolidamento, così come il decremento delle attività fiscali per imposte correnti.

I finanziamenti (quota corrente e non corrente) si decrementano di Euro 18.785 migliaia rispetto a precedente esercizio. Tale decremento deriva principalmente dalla variazione dell'area di consolidamento (Euro 11.816 migliaia, con riferimento quasi esclusivamente ai debiti verso banche) e dall'estinzione del debito verso la PEHF (Euro 5.000 migliaia).

Il decremento dei debiti commerciali e altre passività a breve termine, pari a Euro 29.943 migliaia, è imputabile per Euro 31.873 migliaia alla variazione dell'area di consolidamento. La voce debiti verso fornitori al 31 dicembre 2010 include debiti in capo a Bioera in prededuzione per Euro 1.371 migliaia, privilegiati per Euro 195 migliaia e chirografari per 447 migliaia.

La passività fiscali per imposte correnti passano da Euro 817 migliaia al 31 dicembre 2009 restated a euro 1.088 migliaia al 31 dicembre 2010. Il decremento della voce in oggetto, pari a Euro 536 migliaia, include per Euro 564 migliaia gli effetti della variazione dell'area di consolidamento.

La voce Fondi a breve termine passa da Euro 2.594 migliaia al 31 dicembre 2009 restated a Euro 2.766 migliaia al 31 dicembre 2010, con un incremento di Euro 172 migliaia. La voce si compone del fondo per ristrutturazione aziendale pari a Euro 167 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 2.000 migliaia al 31 dicembre 2009 restated) stanziato per il sostenimento dei costi relativi alla ristrutturazione societaria e utilizzato nel corso dell'esercizio 2010 per Euro 1.033 migliaia. Una quota del fondo pari a Euro 800 migliaia è stata riclassificata nell'attivo patrimoniale a parziale rettifica del valore della partecipazione detenuta nella società IBH.

La voce include, inoltre, altri fondi per Euro 2.599 migliaia (Euro 594 migliaia al 31 dicembre 2009 restated) e fanno riferimento a un accantonamento iscritto nel 2010 pari a Euro 1.210 migliaia a fronte di potenziali oneri connessi al concordato preventivo e alla riclassifica di Euro 1.389 migliaia, effettuata nel corso dell'esercizio 2010, principalmente correlata al contenzioso Capeq e Natixis e a debiti che la società contesta e ritiene di non dover pagare, che sono stati più propriamente riclassificati dalla voce debiti alla voce in esame.

9.2 Gestione operativa

Conto economico consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(migliaia di Euro e % sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2010		2009		2010 vs 2009	
		%		%		%
Ricavi	69.679	100,0%	120.704	100,0%	(51.025)	(42,3%)
Altri ricavi operativi	1.247	1,8%	2.038	1,7%	(791)	(38,8%)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e Lavori in corso	108	0,2%	(4.788)	(4,0%)	4.896	(102,3%)
Materie prime e di consumo utilizzate	47.536	68,2%	71.054	58,9%	(23.518)	(33,1%)
Costo del personale	4.545	6,5%	8.258	6,8%	(3.713)	(45,0%)
Altri costi operativi	17.786	25,5%	37.198	30,8%	(19.412)	(52,2%)
Svalutazioni ed ammortamenti	1.655	2,4%	12.140	10,1%	(10.485)	(86,4%)
Utile operativo	(488)	(0,7%)	(10.697)	(8,9%)	10.209	(95,4%)
Ricavi finanziari	163	0,2%	75	0,1%	88	117,3%
Costi finanziari	911	1,3%	2.584	2,1%	(1.673)	(64,7%)
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	(2)	(0,0%)	66	0,1%	(68)	(103,0%)
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(608)	(0,9%)	(1.228)	(1,0%)	620	(50,5%)
Utile prima delle Imposte	(1.846)	(2,6%)	(14.368)	(11,9%)	12.522	(87,2%)
Imposte sul reddito	1.247	1,8%	1.778	1,5%	(531)	(29,9%)
Utile da attività operative in esercizio	(3.093)	(4,4%)	(16.146)	(13,4%)	13.053	(80,8%)
Utile e perdite derivante da attività destinate alla dismissione	-	0,0%	3.367	2,8%	(3.367)	(100,0%)
Utile del periodo	(3.093)	(4,4%)	(12.779)	(10,6%)	9.686	(75,8%)
di cui di competenza di Gruppo	(3.646)		(13.361)		9.715	
di cui di competenza di terzi	553		582		(29)	

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009.

Si precisa che i dati economici dell'esercizio 2010 risultano non comparabili rispetto a quelli dell'esercizio 2009 per effetto i) del mancato *restatement* del conto economico 2009 e ii) per la variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009.

Con riferimento al mancato *restatement* del conto economico dell'esercizio 2009, si segnala che, qualora si assumesse che i fenomeni che hanno determinato la necessità di predisporre il *restatement* dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 fossero integralmente di competenza del conto economico dell'esercizio 2009, prescindendo da qualsiasi effetto correlato alla variazione dell'area di consolidamento, il risultato netto consolidato del 2009 sarebbe stato inferiore di Euro 5.661 migliaia, ovvero sarebbe risultato una perdita pari a Euro 18.440 migliaia, in luogo di Euro 12.779 migliaia.

Con riferimento alla variazione dell'area di consolidamento, come descritto nel proseguo del Capitolo, si evidenzia che il risultato netto consolidato del 2009 considerando la medesima area di consolidamento dell'esercizio 2010, prescindendo da qualsiasi effetto correlato al *restatement* 2009, sarebbe stato superiore di Euro 1.242 migliaia, ovvero sarebbe risultato una perdita pari a Euro 11.537 migliaia, in luogo di Euro 12.779 migliaia.

Ricavi

La tabella seguente illustra il dettaglio dei ricavi suddiviso per settore di attività in cui il Gruppo operava:

(migliaia di Euro e % sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2010	%	2009	%	2010 vs 2009	%
Beverage	27.690	39,7%	78.658	65,2%	(50.968)	(64,8%)
Prodotti naturali e biologici	41.963	60,2%	41.971	34,8%	(8)	(0,0%)
Non allocato	26	0,0%	74	0,1%	(48)	(65,0%)
Totale ricavi	69.679	100,0%	120.704	100,0%	(51.025)	(42,3%)

I ricavi dell'esercizio 2010 ammontano a Euro 69.679 migliaia. Si sottolinea che nell'esercizio 2010 i ricavi comprendono Euro 27.690 migliaia relativi a ricavi del settore Beverage (costituiti nel 2010 da ricavi delle sole CDD e Nuova Euromark), ed Euro 41.963 migliaia per il settore Prodotti naturali e biologici.

I ricavi dell'esercizio 2009 includevano:

- Ricavi per Euro 35.372 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark, consolidate, in detto esercizio per 12 mesi (Euro 8.843 migliaia si riferiscono al quarto trimestre 2009). Si ricorda che i ricavi dell'esercizio 2010 includono i ricavi di dette società solo per 9 mesi;
- Ricavi per Euro 28.430 migliaia relativi al Gruppo Natfood ed Euro 1.845 migliaia relativi ad Erboristerie d'Italia non più consolidate nell'esercizio 2010;
- Ricavi per Euro 12.395 migliaia relativi a General Fruit, e per Euro 2.435 migliaia relativi a Comers società non più consolidate integralmente nell'esercizio 2010.

I ricavi dell'esercizio 2009, a parità dell'area di consolidamento dell'esercizio 2010, ossia escludendo il Gruppo Natfood, Erboristerie d'Italia, General Fruit e Comers ed escludendo l'ultimo trimestre relativo alla CDD e alla Nuova Euromark, sono pari a Euro 66.756 migliaia

Al netto della variazione dell'area di consolidamento l'esercizio è stato caratterizzato da una crescita nel settore Beverage relativamente al fatto che CDD e Nuova Euromark hanno incrementato le proprie vendite per effetto principalmente della distribuzione di nuovi prodotti, dell'acquisizione di nuovi clienti e dell'aumento del giro d'affari di clienti già consolidati.

Con riferimento alla controllata Ki Group, la stessa ha beneficiato dell'andamento favorevole della domanda di prodotti biologici, in controtendenza rispetto ai prodotti alimentari tradizionali. Alla crescita delle vendite hanno contribuito anche le attività commerciali di promozione e pubblicità al consumo, nonché quelle di supporto all'ampliamento e all'apertura dei nuovi punti vendita alimentari biologici specializzati, messe in atto da Ki Group.

Di contro, tale crescita è in parte compensata dalla riduzione delle vendite della controllata Organic Oils, che è stata penalizzata dalle difficoltà riscontrate, soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno, nell'esecuzione degli approvvigionamenti di materia prima – in assenza di contratti di fornitura con i principali fornitori – nonché dalla carenza di liquidità derivante dall'insufficiente ammontare di affidamenti bancari in essere, dovuta alla crisi finanziaria che ha investito l'Emittente. Peraltro nel corso del 2010 la Organic Oils ha perso un importante cliente a seguito della richiesta da parte della stessa di pagamenti anticipati al cliente al fine di supplire alle proprie necessità finanziarie.

Altri ricavi operativi

Per l'esercizio 2010, la voce in esame include principalmente rimborsi e compensi generati dal servizio di magazzinaggio che CDD presta ai propri clienti.

Si sottolinea che per effetto dell'intervenuta riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo, l'esercizio 2011 non accoglierà altri ricavi operativi delle partecipate CDD e Nuova Euromark, in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto, che nell'esercizio 2010 ammontavano a Euro 363 migliaia.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e Costi per materie prime e di consumo

Per l'esercizio 2010 la voce variazione delle rimanenze di prodotti finiti e costi per materie prime e di consumo ammonta a Euro 47.428 e include principalmente acquisti per materie prime, prodotti finiti, imballaggi e acquisto di materiale di accessorio e di consumo.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e i costi per materie prime dell'esercizio 2009 includevano:

- Euro 25.009 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark, consolidate, in detto esercizio per 12 mesi (Euro 6.252 migliaia si riferiscono al quarto trimestre 2009). Si ricorda che l'esercizio 2010 include dette società solo per 9 mesi;
- Euro 4.623 migliaia relativi al Gruppo Natfood ed Euro 379 migliaia relativi ad Erboristerie d'Italia non più consolidate nell'esercizio 2010;
- Euro 11.035 migliaia relativi a General Fruit ed Euro 925 migliaia relativi a Comers, società non più consolidate integralmente nell'esercizio 2010.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e costi per materie prime e di consumo dell'esercizio 2009, a parità dell'area di consolidamento dell'esercizio 2010, ossia escludendo il Gruppo Natfood, Erboristerie d'Italia, General Fruit e Comers ed escludendo l'ultimo trimestre relativo alla CDD e alla Nuova Euromark, è pari a Euro 43.052 migliaia.

Nell'esercizio 2010 si segnala un trend in crescita dell'incidenza percentuale di tale voce sui ricavi. Tale trend è il risultato di un effetto combinato da un lato del rialzo del prezzo delle materie prime alimentari connesse al prezzo degli oli e dall'altro dai rincari ai listini applicati da parte di alcuni fornitori, in assenza di accordi quadro di fornitura.

Si sottolinea che per effetto dell'intervenuta riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo, l'esercizio 2011 non accoglierà alcun costo connesso alla variazione delle rimanenze e ai costi per materie prime e di consumo delle partecipate CDD e Nuova Euromark, in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto, che nell'esercizio 2010 ammontavano a Euro 21.414 migliaia.

Costi del Personale

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce "Costi del Personale":

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2010		2009		2010 vs 2009	
(migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)		%		%		%
Salari e stipendi	3.171	4,6%	5.778	4,8%	(2.607)	(45,1%)
Oneri sociali	1.035	1,5%	1.832	1,5%	(797)	(43,5%)
Trattamento di fine rapporto	245	0,4%	398	0,3%	(153)	(38,4%)
Altri costi del personale	94	0,1%	250	0,2%	(156)	(62,4%)
Totale costi del personale	4.545	6,5%	8.258	6,8%	(3.713)	(45,0%)

Per l'esercizio 2010 il costo del personale ammonta a Euro 4.545 migliaia.

I costi del personale dell'esercizio 2009 includevano:

- Euro 705 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark, consolidate, in detto esercizio per 12 mesi (Euro 176 migliaia si riferiscono al quarto trimestre 2009). Si ricorda che l'esercizio 2010 include dette società solo per 9 mesi;

- Euro 2.359 migliaia relativi al Gruppo Natfood ed Euro 621 migliaia relativi a Erboristerie d'Italia, non più consolidate nell'esercizio 2010;
- Euro 525 migliaia relativi a General Fruit ed Euro 192 migliaia relativi a Comers società non più consolidate integralmente nell'esercizio 2010.

I costi del personale dell'esercizio 2009, a parità dell'area di consolidamento dell'esercizio 2010, ossia escludendo il Gruppo Natfood, Erboristerie d'Italia, General Fruit e Comers ed escludendo l'ultimo trimestre relativo alla CDD e alla Nuova Euromark, sono pari a Euro 4.384 migliaia.

Nella seguente tabella si riporta l'organico alla fine degli esercizi suddiviso per categoria:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni
	2010	2009	2010 vs 2009
<i>(numero)</i>			
Dirigenti	3	4	(1)
Quadri e impiegati	6	120	(114)
Operai	29	45	(16)
Totale	38	169	(131)

Si sottolinea che per effetto dell'intervenuta riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo, l'esercizio 2011 non accoglierà alcun costo del personale delle partecipate CDD e Nuova Euromark, in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto, che nell'esercizio 2010 ammontano a Euro 542 migliaia.

Altri costi operativi

Nella seguente tabella è riportata la composizione della voce "Altri costi operativi":

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2010		2009		2010 vs 2009	
<i>(migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)</i>		%		%		%
Costi per servizi	14.388	20,6%	28.802	23,9%	(14.414)	(50,0%)
Godimento beni di terzi	875	1,3%	2.436	2,0%	(1.561)	(64,1%)
Altri costi	870	1,2%	3.303	2,7%	(2.433)	(73,7%)
Accantonamenti per rischi	1.653	2,4%	2.657	2,2%	(1.004)	(37,8%)
Totale	17.786	25,5%	37.198	30,8%	(19.412)	(52,2%)

Per l'esercizio 2010 gli altri costi operativi ammontano a Euro 17.786 migliaia.

Gli altri costi operativi dell'esercizio 2009 includevano:

- Euro 7,341 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark, consolidate, in detto esercizio per 12 mesi (Euro 1.835 migliaia si riferiscono al quarto trimestre 2009). Si ricorda che l'esercizio 2010 include dette società solo per 9 mesi;
- Euro 12.957 migliaia relativi al Gruppo Natfood ed Euro 553 migliaia relativi a Erboristerie d'Italia, non più consolidate nell'esercizio 2010;
- Euro 2.397 migliaia relativi a General Fruit ed Euro 1.211 migliaia relativi a Comers, società non più consolidate integralmente nell'esercizio 2010.

Gli altri costi operativi dell'esercizio 2009, a parità dell'area di consolidamento dell'esercizio 2010, ossia escludendo il Gruppo Natfood, Erboristerie d'Italia, General Fruit e Comers ed escludendo l'ultimo trimestre relativo alla CDD e alla Nuova Euromark, sono pari a Euro 18.245 migliaia

I costi per servizi, pari a Euro 14.388 migliaia nell'esercizio 2010, includono principalmente i costi relativi a lavorazioni, consulenze e manutenzioni per Euro 1.289 migliaia, trasporti dazi e

magazzinaggio per Euro 6.832 migliaia, spese commerciali, di pubblicità e marketing per Euro 3.554 migliaia e spese amministrative per Euro 1.696 migliaia.

I costi per godimento beni di terzi, pari a Euro 875 migliaia nell'esercizio 2010, includono principalmente le spese sostenute per gli affitti commerciali e industriali e i costi connessi a noleggi vari.

Gli altri costi, pari a Euro 870 migliaia nell'esercizio 2010, includono principalmente gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, le svalutazioni dei crediti dell'attivo non corrente, altre imposte e penalità.

Gli accantonamenti per rischi, pari a Euro 1.653 migliaia nell'esercizio 2010, includono prevalentemente accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per potenziali oneri connessi al Concordato Preventivo pari a Euro 1.210 migliaia.

Con riferimento ai costi per servizi e ai costi per godimento beni di terzi si registra un trend in diminuzione a seguito dell'intervenuta messa in liquidazione della Bioera nel corso dell'esercizio 2010 che ha portato ad un contenimento generale dei costi di struttura.

Si sottolinea che per effetto dell'intervenuta riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo, l'esercizio 2011 non accoglierà altri costi operativi delle partecipate CDD e Nuova Euromark, in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto, che nell'esercizio 2010 ammontavano a Euro 4.915 migliaia.

Svalutazioni ed ammortamenti

La tabella di seguito riporta il dettaglio della voce "Svalutazioni e ammortamenti":

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2010		2009		2010 vs 2009	
	(migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	%	(migliaia di Euro e percentuale sui ricavi)	%	2010 vs 2009	%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	346	0,5%	3.134	2,6%	(2.788)	(89,0%)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	149	0,2%	224	0,2%	(75)	(33,5%)
Svalutazioni	1.160	1,7%	8.782	7,3%	(7.622)	(86,8%)
Svalutazioni ed ammortamenti	1.655	2,4%	12.140	10,1%	(10.485)	(86,4%)

Per l'esercizio 2010 le svalutazioni, pari a Euro 1.160 migliaia, includono per Euro 1.103 migliaia la svalutazione della partecipazione in General Fruit.

EBITDA

Coerentemente con le definizioni riportate nel Capitolo III Paragrafo 3.2, di seguito si riporta il dettaglio di EBITDA suddiviso per settori di attività in cui il Gruppo operava:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	(migliaia di Euro e % sui ricavi per settore)	2010	%	2009	%	2010 vs 2009
Beverage		1.002	3,6%	2.221	2,8%	(1.219)
Prodotti naturali e biologici		2.325	5,5%	2.551	6,1%	(226)
Non allocato(1)		(2.160)	n/a	(3.328)	n/a	1.168
Totale EBITDA		1.167	1,7%	1.444	1,2%	(277)

(1) La voce "non allocato" si riferisce alla Bioera.

Si precisa che l'EBITDA dell'esercizio 2010 risulta non comparabile rispetto all'EBITDA dell'esercizio 2009 per effetto i) del mancato restatement del conto economico dell'esercizio 2009 e ii) per la variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009.

Per l'esercizio 2010 l'EBITDA ammonta a Euro 1.167 migliaia.

L'EBITDA dell'esercizio 2009 includeva:

- Euro 1.021 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark, consolidata, in detto esercizio per 12 mesi (Euro 255 migliaia si riferiscono al quarto trimestre 2009). Si ricorda che l'esercizio 2010 include dette società solo per 9 mesi;
- Euro 943 migliaia relativi al Gruppo Natfood, ed Euro 22 migliaia (negativi) relativi ad Erboristerie d'Italia non più consolidate nell'esercizio 2010;
- Euro 73 migliaia relativi a General Fruit, Euro 185 migliaia relativi a Comers, società non più consolidate integralmente nell'esercizio 2010.

L'EBITDA dell'esercizio 2009, a parità dell'area di consolidamento dell'esercizio 2010, ossia escludendo il Gruppo Natfood, Erboristerie d'Italia, General Fruit e Comers ed escludendo l'ultimo trimestre relativo alla CDD e alla Nuova Euromark, è pari a Euro 9 migliaia.

Si sottolinea che per effetto dell'intervenuta riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo, l'esercizio 2011 non accoglierà il valore dell'EBITDA delle partecipate CDD, Nuova Euromark, in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto, che nell'esercizio 2010 ammontavano a Euro 1.182 migliaia.

Con riferimento all'EBITDA dell'esercizio 2010, di seguito si riporta il valore dell'EBITDA "adjusted", calcolato rettificando taluni effetti che la Società ritiene non ricorrenti e/o comunque non ripetibili negli esercizi futuri a seguito delle modifiche dell'area di consolidamento.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
EBITDA esercizio 2010	1.167
EBITDA 9 mesi 2010 CDD e NuovaEuromark	(1.182)
EBITDA 2010 di IBH	82
Accantonamento fondo rischi per concordato preventivo	1.210
EBITDA "adjusted"	1.277

EBIT

Coerentemente con le definizioni riportate nel Capitolo III Paragrafo 3.2, di seguito si riporta il dettaglio di EBIT suddiviso per settori di attività in cui il Gruppo operava:

(migliaia di Euro e % sui ricavi per settore)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2010	%	2009	%	2010 vs 2009	%
Beverage	(146)	(0,5%)	(4.954)	(6,3%)	4.808	(97,1%)
Prodotti naturali e biologici	1.905	4,5%	(1.834)	(4,4%)	3.739	(203,9%)
Non allocato	(2.247)	n/a	(3.909)	n/a	1.662	(42,5%)
Totale EBIT	(488)	(0,7%)	(10.697)	(8,9%)	10.209	(95,4%)

Si precisa che l'EBIT dell'esercizio 2010 risulta non comparabile rispetto all'EBIT dell'esercizio 2009 per effetto i) del mancato *restatement* del conto economico dell'esercizio 2009 e ii) per la variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009.

Per l'esercizio 2010 l'EBIT presenta un valore negativo pari a Euro 488 migliaia.

L'EBIT dell'esercizio 2009 includeva:

- un valore positivo per Euro 577 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark, consolidata, in detto esercizio per 12 mesi (Euro 144 migliaia si riferiscono al quarto trimestre 2009). Si ricorda che l'esercizio 2010 include dette società solo per 9 mesi;
- un valore negativo per Euro 5.246 migliaia relativi al Gruppo Natfood ed uno negativo per Euro 138 migliaia relativo alla Erboristerie d'Italia, non più consolidate nell'esercizio 2010;
- un valore negativo per Euro 62 migliaia relativi a General Fruit e un valore negativo per Euro 219 migliaia relativi a Comers società non più consolidate integralmente nell'esercizio 2010.

L'EBITDA dell'esercizio 2009, a parità dell'area di consolidamento dell'esercizio 2010, ossia escludendo il Gruppo Natfood, Erboristerie d'Italia, General Fruit e Comers ed escludendo l'ultimo trimestre relativo alla CDD e alla Nuova Euromark, è pari ad un saldo negativo di Euro 5.177 migliaia.

Si sottolinea che per effetto dell'intervenuta riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo, l'esercizio 2011 non accoglierà l'EBIT delle partecipate CDD e Nuova Euromark, in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto, che nell'esercizio 2010 ammontava a Euro 1.131 migliaia.

Con riferimento all'EBITDA dell'esercizio 2010, di seguito si riporta il valore dell'EBIT "*adjusted*", calcolato rettificando taluni effetti che la Società ritiene non ricorrenti e/o comunque non ripetibili negli esercizi futuri a seguito delle modifiche dell'area di consolidamento.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010
EBIT (Utile operativo)	(488)
EBIT 9 mesi 2010 CDD e NuovaEuromark	(1.131)
Altri costi operativi 2010 di IBH	82
Accantonamento fondo rischi per concordato preventivo	1.210
Svalutazione General Fruit	1103
EBIT (Utile operativo) adjusted	776

Costi finanziari

Per l'esercizio 2010, la voce include principalmente gli interessi passivi maturati sui finanziamenti in essere nel Gruppo. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2010 si è verificata l'interruzione della maturazione degli interessi sui debiti finanziari in capo a Bioera, che sono stati oggetto di falcidia concordataria per effetto dell'esecuzione del Concordato Preventivo.

Proventi derivanti da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Per l'esercizio 2010 la voce, pari a un onere di Euro 608 migliaia, rappresenta la quota di risultato della CDD e della sua controllata Nuova Euromark, di competenza del Gruppo Bioera, e calcolata a partire dalla data in cui tali partecipazioni sono state incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto (ottobre 2010), nonché l'adeguamento del valore della CDD al *fair value*, in linea con quanto previsto dallo IAS 27, in considerazione del fatto che da partecipazione controllata si è tramutata in partecipazione sottoposta a controllo congiunto.

9.2.1 Analisi delle principali società controllate e sottoposte a controllo congiunto

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo, di seguito si riporta un commento dei principali dati economici 2010 e 2009 delle due maggiori società operative del Gruppo, nella sua configurazione attuale (Ki Group e Organic Oils), e della partecipata sottoposta a controllo congiunto CDD. Si precisa che i dati di seguito riportati sono estratti dai bilanci di esercizio 2010 e 2009 delle relative società, predisposte in accordo con i Principi Contabili Italiani.

Ki Group

Di seguito si riportano i principali dati economici relativi all'esercizio 2010 e 2009 così come estratti dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009. Tali dati sono stati predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani.

Si precisa che i bilanci di esercizio di Ki Group chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono stati sottoposti a revisione contabile rispettivamente da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Baker Tilly Consulaudit S.p.A.

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso la propria relazione di revisione senza rilievi in data 16 febbraio 2011, Baker Tilly Consulaudit S.p.A. ha emesso la propria relazione di revisione senza rilievi in data 22 aprile 2010.

La relazione di revisione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 includeva un richiamo di informativa con riferimento alla situazione della società ex art. 2447 Codice Civile.

La relazione di revisione emessa da Baker Tilly Consulaudit S.p.A. sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 includeva un richiamo di informativa con riferimento all'accantonamento al fondo rischi ed oneri effettuato dalla società nel corso di tale esercizio.

Valori in Euro migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.578	31.313
Valore della produzione	35.377	31.869
Differenza tra valore e costi della produzione (EBIT) (1)	2.028	1.738
Incidenza percentuale dell'EBIT sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,9%	5,6%
EBITDA (1)	2.523	1.918
Incidenza percentuale dell'EBITDA sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,3%	6,1%
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.278)	5

La società ha definito l'EBITDA come segue:

Valori in Euro migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.278)	5
Imposte sul reddito	(793)	254
Proventi e oneri straordinari	(50)	96
Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.982	1.410
Proventi e oneri finanziari	167	(28)
Ammortamenti e svalutazioni	495	181
EBITDA (1)	2.523	1.918

(1) Si segnala che gli indicatori sopra menzionati (EBITDA ed EBIT) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea o dei Principi Contabili Italiani, e pertanto non devono essere considerati misure alternative per la valutazione dell'andamento economico della società. L'Emittente ritiene che dette informazioni finanziarie siano un importante parametro per la misurazione delle *performances* della controllata, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico della stessa. Inoltre, poiché tali informazioni finanziarie non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci della controllata o del Gruppo, il criterio applicato per la relativa determinazione e misurazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società; pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altre società.

Nel corso dell'esercizio 2010 Ki Group ha realizzato un fatturato di Euro 34.578 migliaia, in crescita del 10,4% rispetto all'esercizio precedente, crescita che, anche se con dinamiche molto differenziate, ha interessato tutti i canali distributivi.

Questi risultati sono stati conseguiti anche grazie a nuove collaborazioni distributive e al lancio di alcuni prodotti innovativi per i canali specializzati. Particolarmente degno di nota è il raggiungimento di due importanti accordi distributivi con le società Hubner e Logocos, importanti operatori europei rispettivamente in alcune categorie dell'integrazione alimentare e della cosmetica naturale, e di un nuovo accordo con la società Molino di Ferro, operatore italiano nella categoria della pasta senza glutine per celiaci, per il lancio di una nuova linea di pasta dietetica per le farmacie.

Si segnala inoltre l'avvio di programmi promo-comunicazionali al consumo organizzati dalla KI Group nel canale dei negozi alimentari biologici specializzati. In particolare, i "Grandi Marche Bio" è riuscita ad aggregare 270 negozi, in aumento rispetto all'anno precedente. "Premium shop Provamel", l'iniziativa ideata da KI Group a favore dell'azienda Alpro, importante operatore europeo nel mercato dei prodotti a base di soia, i cui prodotti biologici sono distribuiti in Italia in esclusiva da Ki Group, nel 2010 è diventata anch'essa di durata annuale.

La differenza tra costi e valore della produzione è cresciuta del 16,7% rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'ammontare di Euro 2.028 migliaia, pur scontando un accantonamento per rischi pari a Euro 145 migliaia.

Il risultato netto di esercizio, sconta la svalutazione residua di Euro 6.775 migliaia del credito verso la controllante Bioera (iscritto nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie"), in assenza della quale l'utile netto sarebbe stato pari a Euro 633 migliaia.

Organic Oils

Di seguito si riportano i principali dati economici relativi all'esercizio 2010 e 2009 così come estratti dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009. Tali dati sono stati predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani.

Si precisa che i bilanci di esercizio di Organic Oils chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono stati sottoposti a revisione contabile rispettivamente da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Mazars S.p.A..

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso la propria relazione di revisione senza rilievi in data 12 aprile 2011, Mazars S.p.A. ha emesso la propria relazione di revisione senza rilievi in data 24 marzo 2010.

La relazione di revisione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 includeva un richiamo di informativa con riferimento alla situazione della società ex. art. 2446 del Codice Civile e alla continuità aziendale.

Valori in Euro migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.696	8.967
Valore della produzione	7.513	8.931
Differenza tra valore e costi della produzione (EBIT) (1)	(108)	137
Incidenza percentuale dell'EBIT sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	-1,4%	1,5%
EBITDA (1)	241	485
Incidenza percentuale dell'EBITDA sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	3,1%	5,4%
Utile (perdita) dell'esercizio	(732)	(8)

La società ha definito l'EBITDA come segue:

Valori in Euro migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Utile (perdita) dell'esercizio	(732)	(8)
Imposte sul reddito	47	60
Proventi e oneri straordinari	459	(19)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri finanziari	118	105
Ammortamenti e svalutazioni	349	347
EBITDA (1)	241	485

(1) Si segnala che gli indicatori sopra menzionati (EBITDA ed EBIT) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea o dei Principi Contabili Italiani, e pertanto non devono essere considerati misure alternative per la valutazione dell'andamento economico della società. L'Emittente ritiene che dette informazioni finanziarie siano un importante parametro per la misurazione delle *performances* della controllata, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico della stessa. Inoltre, poiché tali informazioni finanziarie non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci della controllata o del Gruppo, il criterio applicato per la relativa determinazione e misurazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società; pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altre società.

Le vicende societarie che hanno interessato Bioera nel corso dell'esercizio 2010 hanno profondamente inciso sulle dinamiche finanziarie e reddituali della Organic Oils, andando ad innestarsi, peraltro, in un contesto economico generale del 2010 che non è stato certamente favorevole allo sviluppo dell'attività, registrando segnali di debole ripresa rispetto alla fase recessiva.

I ricavi netti sono stati pari ad Euro 7.696 migliaia, con una flessione di circa il 14% rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.967 migliaia); gran parte del minore fatturato si è registrato negli ultimi tre mesi dell'esercizio per effetto delle difficoltà negli approvvigionamenti di materia dovuti, come sopra evidenziato, ad un deterioramento dei rapporti sia con le banche che con i fornitori (su cui ha in parte inciso anche una situazione contingente di generale contrazione dell'offerta di oli biologici nella stagione 2010/2011 rispetto all'anno precedente).

Nonostante la flessione del fatturato, la società ha comunque conseguito un EBITDA positivo e pari ad Euro 241 migliaia, pur in presenza di una flessione della marginalità. Nel dettaglio, si è registrata una riduzione accentuata dei margini di vendita nel quarto trimestre 2010, rispetto ai primi nove mesi, a causa delle condizioni di acquisto di materia prima in assenza di accordi quadro e si è inoltre registrato un accantonamento per rischi per Euro 184 migliaia.

Inoltre, la redditività dell'esercizio 2010 è stata negativamente influenzata anche dai costi sostenuti in riferimento all'impianto a biomasse (quantificabili in circa Euro 110 migliaia) a fronte dei quali non sono stati conseguiti ricavi apprezzabili.

CDD

Come riportato nel precedente paragrafo "Comparabilità dei dati", in premessa al presente capitolo, nel corso del 2010 la società CDD e la relativa controllata (Nuova Euromark) sono state consolidate integralmente nel conto economico fino alla data della perdita del controllo (ottobre 2010) e successivamente, sono state incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riportano i principali dati economici relativi all'esercizio 2010 e 2009 così come estratti dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009. Tali dati sono stati predisposti in accordo con i Principi Contabili Italiani.

Si precisa che i bilanci di esercizio della società CDD chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di Mazars S.p.A., che ha emesso le proprie relazioni di revisione senza rilievi, rispettivamente in data 11 marzo 2011 e 23 aprile 2010. Quest'ultima relazione è stata riemessa da Mazars S.p.A. senza rilievi a seguito di una riapprovazione del bilancio di esercizio di CDD in data 20 aprile 2010.

Valori in Euro migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.269	33.311
Valore della produzione	38.668	33.670
Differenza tra valore e costi della produzione (EBIT) (1)	826	423
Incidenza percentuale dell'EBIT sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	2,2%	1,3%
EBITDA (1)	966	558
Incidenza percentuale dell'EBITDA sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	2,5%	1,7%
Utile (perdita) dell'esercizio	656	253

La società ha definito l'EBITDA come segue:

Valori in Euro migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Utile (perdita) dell'esercizio	656	253
Imposte sul reddito	375	214
Proventi e oneri straordinari	(62)	(19)
Proventi e oneri finanziari	(143)	(25)
Ammortamenti e svalutazioni	140	135
EBITDA (1)	966	558

- (1) Si segnala che gli indicatori sopra menzionati (EBITDA ed EBIT) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea o dei Principi Contabili Italiani, e pertanto non devono essere considerati misure alternative per la valutazione dell'andamento economico della società. L'Emittente ritiene che dette informazioni finanziarie siano un importante parametro per la misurazione delle *performances* della CDD, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico della stessa. Inoltre, poiché tali informazioni finanziarie non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci della controllata o del Gruppo, il criterio applicato per la relativa determinazione e misurazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società; pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altre società.

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato da un incremento del fatturato che passa da Euro 33.311 migliaia nel 2009 a Euro 38.269 migliaia nel 2010.

Tale incremento è da imputare principalmente alla distribuzione di nuovi prodotti in esclusiva alla clientela consolidata, all'acquisizione di nuovi clienti e all'aumento del giro di affari di clienti già consolidati.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2010 sono stati liquidati a CDD dividendi per Euro 23 migliaia dalla società partecipata Dulcioliva S.r.l. e per Euro 73 migliaia dalla società controllata Nuova Euromark.

L'EBIT 2009 includeva accantonamenti per rischi per Euro 1.000 migliaia, mentre l'EBIT 2010 include accantonamenti per rischi per Euro 241 migliaia e perdite su crediti per Euro 404 migliaia.

Con riferimento al risultato conseguito nell'esercizio 2010, in data 13 aprile 2011 CDD ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 600 migliaia (la cui quota di competenza del Gruppo è pari al 50%).

9.3 Conti economici del Gruppo per i trimestri chiusi al 31 marzo 2011 e 2010

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici consolidati relativi ai trimestri chiusi al 31 marzo 2011 e 2010:

(migliaia di Euro e % sui ricavi)	Trimestre chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2011		2010		2011 vs 2010	
		%		%		%
Ricavi	11.335	100,0%	27.546	100,0%	(16.211)	(58,9%)
Altri ricavi operativi	8.345	73,6%	524	1,9%	7.821	1492,6%
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e Lavori in corso	170	1,5%	(980)	(3,6%)	1.150	(117,3%)
Materie prime e di consumo utilizzate	7.193	63,5%	16.386	59,5%	(9.193)	(56,1%)
Costo del personale	963	8,5%	1.798	6,5%	(835)	(46,4%)
Altri costi operativi	2.995	26,4%	6.851	24,9%	(3.856)	(56,3%)
Svalutazioni ed ammortamenti	86	0,8%	997	3,6%	(911)	(91,4%)
Utile operativo	8.613	76,0%	1.058	3,8%	7.555	714,1%
Ricavi finanziari	16	0,1%	10	0,0%	6	60,0%
Costi finanziari	126	1,1%	383	1,4%	(257)	(67,1%)
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	-	0,0%	(1)	(0,0%)	1	(100,0%)
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	170	1,5%	-	0,0%	170	100,0%
Utile prima delle Imposte	8.673	76,5%	684	2,5%	7.989	1168,0%
Imposte sul reddito	(2.010)	(17,7%)	504	1,8%	(2.514)	(498,8%)
Utile da attività operative in esercizio	10.683	94,2%	180	0,7%	10.503	5835,0%
Utile e perdite derivante da attività destinate alla dismissione	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Utile del periodo	10.683	94,2%	180	0,7%	10.503	5835,0%

Si precisa che i dati economici del primo trimestre 2011 risultano non comparabili rispetto a quelli del primo trimestre 2010 per effetto i) del mancato *restatement* del conto economico del primo trimestre 2010 e ii) per la variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009.

Con riferimento al mancato *restatement* del conto economico del primo trimestre 2010, si segnala che a seguito dell'intervenuta modifica del *management* e delle vicissitudini che hanno interessato il Gruppo nel corso del 2010, non risulta possibile effettuare stime e assunzioni retroattivamente in modo corretto nel periodo interinale di riferimento di tale esercizio, in ragione della mancata comparabilità dei dati con il primo trimestre 2011, come specificato alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.16 del Prospetto Informativo.

Con riferimento alla variazione dell'area di consolidamento, come descritto nel proseguio del Capitolo, si evidenzia che il risultato netto consolidato del primo trimestre 2010 considerando la medesima area di consolidamento del primo trimestre 2011, sarebbe stato inferiore di Euro 572 migliaia, ovvero sarebbe risultato una perdita di Euro 391 migliaia, in luogo di un utile di Euro 180 migliaia.

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico per i trimestri chiusi al 31 marzo 2011 e 2010.

I ricavi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2011 ammontano a Euro 11.335 migliaia. Si sottolinea che i ricavi sono riconducibili esclusivamente al settore Prodotti naturali e biologici.

Si segnala inoltre che i ricavi relativi al primo trimestre 2011 includono nella voce "Altri ricavi operativi" ricavi non ricorrenti per Euro 7.901 migliaia dovuti all'esdebitazione maturata in capo a Bioera in conseguenza dell'intervenuta omologa del Concordato Preventivo.

I ricavi del primo trimestre 2010 includevano:

- Ricavi per Euro 9.767 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark, consolidate integralmente per tutto il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2010. Si ricorda che i ricavi del primo trimestre 2011 non includono i ricavi di dette società in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dal mese di ottobre 2010;

- Ricavi per Euro 6.884 migliaia relativi al Gruppo Natfood non più consolidato nel primo trimestre 2011.

I ricavi del trimestre chiuso al 31 marzo 2010, a parità dell'area di consolidamento del trimestre chiuso al 31 marzo 2011, ossia escludendo il Gruppo Natfood, CDD e Nuova Euromark, sono pari a Euro 10.895 migliaia

Al netto della variazione dell'area di consolidamento il periodo è stato caratterizzato da una crescita, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nel settore Prodotti naturali e biologici per Euro 440 migliaia, grazie al contributo della società Ki Group per Euro 1.166 migliaia e della società Organic Oils negativo per Euro 609 migliaia. La riduzione dei ricavi della Organic Oils del primo trimestre 2011 rispetto al primo trimestre 2010 di Euro 609 migliaia è riconducibile all'abbandono delle linee di prodotto non più strategiche già a partire dalla fine dell'esercizio 2010.

Altri Ricavi operativi

Come meglio dettagliato in seguito, la voce in esame ricomprende nel primo trimestre 2011 Euro 7.901 migliaia correlati agli effetti dell'esdebitazione relativamente all'esecuzione del Concordato Preventivo, come meglio dettagliato nel seguito.

Materie prime e di consumo utilizzate

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 la voce ammonta a Euro 7.193 migliaia.

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 i costi per materie prime e di consumo utilizzate includevano:

- Euro 7.081 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark consolidate integralmente per tutto il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2010. Si ricorda che il primo trimestre 2011 non include dette società in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dal mese di ottobre 2010;
- Euro 2.642 migliaia relativi al Gruppo Natfood non più consolidato nel primo trimestre 2011.

I costi per materie prime e di consumo nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010, a parità dell'area di consolidamento del trimestre chiuso al 31 marzo 2011, ossia escludendo il Gruppo Natfood, CDD e Nuova Euromark, è pari a Euro 6.657 migliaia.

Costi del personale

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 la voce ammonta a Euro 963 migliaia.

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 i costi del personale includevano:

- Euro 184 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark consolidate integralmente per tutto il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2010. Si ricorda che il primo trimestre 2011 non include dette società in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dal mese di ottobre 2010;
- Euro 591 migliaia relativi al Gruppo Natfood non più consolidato nel primo trimestre 2011.

I costi del personale nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010, a parità dell'area di consolidamento del trimestre chiuso al 31 marzo 2011, ossia escludendo il Gruppo Natfood, CDD e Nuova Euromark, sono pari a Euro 1.023 migliaia.

Altri costi operativi

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 la voce ammonta a Euro 2.995 migliaia.

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 gli altri costi operativi includevano:

- Euro 1.891 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark consolidate integralmente per tutto il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2010. Si ricorda che il primo trimestre 2011 non include dette società in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dal mese di ottobre 2010;
- Euro 1.818 migliaia relativi al Gruppo Natfood non più consolidato nel primo trimestre 2011.

Gli altri costi operativi nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010, a parità dell'area di consolidamento del trimestre chiuso al 31 marzo 2011, ossia escludendo il Gruppo Natfood, CDD e Nuova Euromark, sono pari a Euro 3.142 migliaia.

Svalutazioni e ammortamenti

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 la voce ammonta a Euro 86 migliaia.

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2010 le svalutazioni e ammortamenti includevano:

- Euro 17 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark consolidate integralmente per tutto il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2010. Si ricorda che il primo trimestre 2011 non include dette società in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dal mese di ottobre 2010;
- Euro 845 migliaia relativi al Gruppo Natfood non più consolidato nel primo trimestre 2011.

Le svalutazioni e ammortamenti nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010, a parità dell'area di consolidamento del trimestre chiuso al 31 marzo 2011, ossia escludendo il Gruppo Natfood, CDD e Nuova Euromark, sono pari a Euro 135 migliaia.

EBITDA

Coerentemente con le definizioni riportate nel Capitolo III Paragrafo 3.2, di seguito si riporta il dettaglio dell'EBITDA suddiviso per settori di attività in cui il Gruppo opera:

(migliaia di Euro e % sui ricavi per settore)	Trimestre chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2011	%	2010	%	2011 vs 2010	%
Beverage	-	n/a	1.968	11,8%	(1.968)	(100,0%)
Prodotti naturali e biologici	1.092	9,6%	348	3,2%	744	213,8%
Non allocato(1)	7.607	n/a	(262)	n/a	7.869	n/a
Totale EBITDA	8.699	76,7%	2.054	7,5%	6.645	323,5%

(1) La voce "non allocato" si riferisce a Bioera

Si precisa che l'EBITDA del primo trimestre 2011 risulta non comparabile rispetto all'EBITDA del primo trimestre 2010 per effetto i) del mancato restatement del conto economico del primo trimestre 2010 e ii) per la variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009.

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 l'EBITDA ammonta a Euro 8.699 migliaia.

L'EBITDA del trimestre chiuso al 31 marzo 2010 include:

- Euro 476 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark consolidate integralmente per tutto il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2010. Si ricorda che il primo trimestre 2011 non include dette società in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dal mese di ottobre 2010;
- Euro 492 migliaia relativi al Gruppo Natfood non più consolidato nel primo trimestre 2011.

L'EBITDA del trimestre chiuso al 31 marzo 2010, a parità dell'area di consolidamento del trimestre chiuso al 31 marzo 2011, ossia escludendo il Gruppo Natfood, CDD e Nuova Euromark, è pari a Euro 86 migliaia.

Si segnala inoltre che l'EBITDA relativo al primo trimestre 2011 include:

- i) ricavi non ricorrenti per Euro 7.901 migliaia dovuti all'esdebitazione maturata in capo a Bioera in conseguenza dell'intervenuta omologa del Concordato Preventivo,
- ii) migliore performance della divisione "prodotti biologici e naturali" che ha contribuito per Euro 1.092 migliaia al 31 marzo 2011 (Euro 348 migliaia nel trimestre chiuso al 31 marzo 2010), rilevando quindi un incremento pari a Euro 744 migliaia,

EBIT

Coerentemente con le definizioni riportate nel Capitolo III Paragrafo 3.2, di seguito si riporta il dettaglio dell'EBIT suddiviso per settori di attività in cui il Gruppo opera:

(migliaia di Euro e % sui ricavi per settore)	Trimestre chiuso al 31 marzo				Variazioni	
	2011	%	2010	%	2011 vs 2010	%
Beverage	-	n/a	1.108	6,7%	(1.108)	(100,0%)
Prodotti naturali e biologici	1.006	8,9%	227	2,1%	779	343,2%
Non allocato	7.607	n/a	(277)	n/a	7.884	(2846,2%)
Totale EBIT	8.613	76,0%	1.058	3,8%	7.555	714,1%

Si precisa che l'EBIT del primo trimestre 2011 risulta non comparabile rispetto all'EBIT del primo trimestre 2010 per effetto i) del mancato *restatement* del conto economico del primo trimestre 2010 e ii) per la variazione dell'area di consolidamento intervenuta nel corso del 2010 e del 2009.

Per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 l'EBIT ammonta a Euro 8.613 migliaia.

L'EBIT del trimestre chiuso al 31 marzo 2010 include:

- Euro 458 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark consolidate integralmente per tutto il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2010. Si ricorda che il primo trimestre 2011 non include dette società in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dal mese di ottobre 2010;
- Euro 650 migliaia relativi al Gruppo Natfood non più consolidato nel primo trimestre 2011.

L'EBIT del trimestre chiuso al 31 marzo 2010, a parità dell'area di consolidamento del trimestre chiuso al 31 marzo 2011, ossia escludendo il Gruppo Natfood, CDD e Nuova Euromark, è pari a un valore negativo di Euro 51 migliaia.

Il fenomeno dell'esdebitazione ha influenzato in modo significativo i risultati del primo trimestre 2011. Tuttavia, si evidenzia un netto miglioramento a livello operativo rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio: la tabella di seguito evidenzia i valori dell'EBITDA e dell'EBIT per i trimestri in esame a parità di area di consolidamento e al netto degli effetti dell'esdebitazione:

	Trimestre chiuso al 31 marzo 2011
EBITDA trimestre chiuso al 31 marzo 2011	8.699
Effetto esdebitazione	(7.901)
EBITDA "adjusted"	798
EBIT trimestre chiuso al 31 marzo 2011	8.613
Effetto esdebitazione	(7.901)
EBIT "adjusted"	712

La tabella sopra riportata evidenzia pertanto che il trimestre in esame è caratterizzato da un netto miglioramento della gestione operativa, strettamente correlabile alle controllate KI Group e Organic Oils.

Ricavi e costi finanziari

I "Ricavi e costi finanziari" nel trimestre chiuso al 31 marzo 2011 ammontano a Euro 110 migliaia.

I "Ricavi e costi finanziari" del primo trimestre 2010 includevano:

- Euro 23 migliaia relativi alla CDD e Nuova Euromark, consolidate integralmente per tutto il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2010. Si ricorda che il primo trimestre 2011 non include dette società in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto a partire dal mese di ottobre 2010;
- Euro 109 migliaia relativi al gruppo Natfood non più consolidato nel primo trimestre 2011.

Si segnala inoltre che il primo trimestre 2011 include un provento da CDD (valutata con il metodo del patrimonio netto) per Euro 170 migliaia, iscritto tra i "Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto".

In ragione di quanto sopra esposto, il risultato ante imposte risulta pari a Euro 8.673 migliaia nel primo trimestre 2011, mentre il risultato netto di Gruppo risulta pari a Euro 10.683 migliaia.

Le imposte sul reddito del periodo di riferimento risultano essenzialmente riconducibili al rigiro delle imposte differite passive connesse al ripristino delle svalutazioni dei crediti infragruppo che, con l'intervenuta esdebitazione in capo a Bioera, sono state eliminate.

9.4 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici del presente Prospetto Informativo fanno riferimento, l'attività del Gruppo non è stata influenzata da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria.

10 RISORSE FINANZIARIE

Si invita ad una lettura attenta delle avvertenze riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3 del presente Prospetto Informativo, prima di esaminare i contenuti del presente Capitolo.

In particolare, si precisa che i dati patrimoniali al 31 dicembre 2009 inclusi ai fini comparativi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 differiscono rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009 inclusa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. A tal proposito si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010 include un “*Restatement* per errori effettuati in esercizi precedenti”, come meglio dettagliato al precedente Capitolo 3.

La società di revisione Mazars, con riferimento sia al bilancio consolidato che al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, ha espresso un giudizio avverso, riportando nelle proprie relazioni (date 28 aprile 2010) che gli stessi non sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005 e che essi pertanto non sono redatti con chiarezza e non rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Bioera e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Dal momento che non è stata fattibile la rideterminazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2009, la Società, sempre tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili di riferimento, ha effettuato la correzione degli errori a partire dal 31 dicembre 2009 e non ha conseguentemente rideterminato i prospetti di conto economico e del rendiconto finanziario dell’esercizio 2009 e del primo trimestre 2010. Pertanto il conto economico e il rendiconto finanziario dell’esercizio 2009 presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato di Bioera chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 aprile 2010. Il conto economico presentato ai fini comparativi nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2011 è il medesimo che è stato incluso nel resoconto intermedio di gestione così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 maggio 2010.

Conseguentemente qualsiasi analisi storica sull’andamento del Gruppo che prenda come base i dati patrimoniali, economici e i flussi finanziari dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, e al 31 marzo 2010 così come approvati dai consigli di amministrazione, potrebbe fornire rappresentazioni inadeguate della reale situazione aziendale.

In relazione a quanto esposto in precedenza, nel presente capitolo sono stati presi a riferimento i dati patrimoniali e finanziari al 31 marzo 2011, al 31 dicembre 2010 e 2009 *restated* e i flussi finanziari del primo trimestre 2011 e dell’esercizio 2010.

10.1 Indebitamento finanziario netto del Gruppo

Al 30 aprile 2011, al 31 marzo 2011, al 31 dicembre 2010 e 2009 restated, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, che è stato determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2011/81, risulta composto come segue:

(Migliaia di Euro)	Al 30 aprile 2011	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre	
			2010	2009 restated
A Cassa e banche attive	2.928	3.228	1.054	2.132
B Altre disponibilità liquide				8
C Titoli detenuti per la negoziazione				
D Liquidità (A+B+C)	2.928	3.228	1.054	2.140
E Crediti finanziari correnti		80	703	976
F Debiti finanziari correnti	2.952	3.582	5.891	9.662
G Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrent	1.360	1.311	17.282	23.399
H Altri debiti finanziari	1.319	1.383	1.326	6.539
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	5.631	6.276	24.499	39.600
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	2.703	2.968	22.742	36.484
K Debiti bancari non correnti	5.630	5.700	1.578	4.784
L Obbligazioni emesse				
M Altri debiti non correnti	945	986	1.072	1.597
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	6.575	6.686	2.650	6.381
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	9.278	9.654	25.392	42.865

La riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 marzo 2011 rispetto al 31 dicembre 2010 è determinata, principalmente, dall'Aumento di Capitale Biofood (assunzione di debiti finanziari per Euro 6.000 migliaia e versamento di disponibilità liquide per Euro 3.000 migliaia) e dall'esdebitazione in capo a Bioera di debiti finanziari per un importo pari a Euro 6.811 migliaia.

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2010 rispetto all'esercizio precedente è conseguenza:

- (i) dell'estinzione del debito finanziario di Bioera verso il fondo PEHF pari ad Euro 5 milioni. Tale debito era relativo all'obbligo di acquisto della quota pari al 6% della IBH. Era previsto che il debito venisse liquidato tramite la cessione alla stessa PEHF delle azioni Ki Group pari al 34,9% del capitale sociale di quest'ultima (operazione avvenuta in data 12 maggio 2010),
- (ii) della variazione dell'area di consolidamento (Euro 11,8 milioni, con riferimento quasi esclusivamente ai debiti bancari).

Di seguito è fornita la descrizione di dettaglio relativa alle principali voci che compongono l'indebitamento finanziario netto al al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010.

Di seguito sono stati rappresentati gli effetti del Concordato Preventivo sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo:

(Migliaia di Euro)	Debiti finanziari correnti	Debiti finanziari non correnti	Totale indebitamento lordo	Liquidità	Crediti finanziari correnti	Totale indebitamento netto
Saldo al 31 dicembre 2010	24.499	2.650	27.149	(1.054)	(703)	25.392
Falcidia concordataria per i debiti finanziari chirografari	(6.991)		(6.991)		-	(6.991)
Compensazione crediti/debiti finanziari GreenHolding	(448)	-	(448)	-	448	
Aumento di capitale Biofood	(6.000)	-	(6.000)		(3.000)	(9.000)
Riscadenziamento finanziamento MPS	(4.221)	4.221				-
Saldo al 31 dicembre 2010, a seguito degli effetti del Concordato sopra descritti	6.839	6.871	13.710	(1.054)	(3.255)	9.401

Pertanto, l'indebitamento finanziario al 31 marzo 2011 accoglie gli effetti sopra esposti oltre, che gli effetti dell'operatività della gestione nei tre mesi di riferimento.

A. Cassa e banche attive

La voce “Cassa e banche attive” al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010 è pari rispettivamente a Euro 3.228 migliaia e Euro 1.054 migliaia (Euro 2.132 migliaia al 31 dicembre 2009 restated) ed è prevalentemente riconducibile a depositi bancari detenuti dalle società del Gruppo.

E. Crediti finanziari correnti

I “Crediti finanziari correnti” al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010 sono pari rispettivamente a Euro 80 migliaia e a Euro 703 migliaia (Euro 976 migliaia al 31 dicembre 2009 restated). Tale saldo al 31 dicembre 2010 è riconducibile:

- (i) per Euro 448 migliaia al credito vantato dall’Emittente nei confronti della Greenholding S.r.l., a fronte dell’utilizzo di perdite fiscali apportate dalla Bioera ed utilizzate nel consolidato fiscale (per effetto del Concordato Preventivo, nel corso del 2011 tale credito è stato oggetto di compensazione parziale con il debito che Bioera detiene verso la medesima controparte), e
- (ii) per Euro 252 migliaia alla cessione del 51% della società Erboristerie d’Italia alla Dr Taffi S.r.l., avvenuta nel mese di maggio 2009. Tale credito è stato interamente incassato nel corso del mese di febbraio 2011.

F. Debiti finanziari correnti

Al 31 marzo 2011 “Debiti finanziari correnti”, pari a Euro 3.582 migliaia, si riferiscono interamente a debiti verso banche per scoperti di conti correnti. Al 31 dicembre 2010 i “Debiti finanziari correnti” sono pari a Euro 5.891 migliaia e includono i finanziamenti erogati a favore della capogruppo Bioera da parte delle società controllanti, collegate, a controllo congiunto e altre correlate per complessivi Euro 2.009 migliaia (di cui Euro 1.414 migliaia da parte di CDD, Euro 520 da parte della Greenholding ed Euro 75 migliaia da parte di Mariella Burani Fashion Group S.p.A.) e i debiti verso banche per scoperti di conto corrente per Euro 3.882 migliaia.

Nell’ambito dell’esecuzione del concordato preventivo, nel corso del 2011:

- (i) il debito verso la Greenholding è stato compensato con il credito verso la medesima controparte per Euro 448 migliaia derivante dal consolidato fiscale,
- (ii) i debiti verso banche per Euro 176 migliaia, i debiti verso la CDD, verso Mariella Burani Fashion Group S.p.A. e verso Greenholding (quest’ultimo per la parte non compensata) sono stati oggetto di falcidia concordataria per circa il 98%.

Il paragrafo 10.1 del presente capitolo evidenzia nel dettaglio gli effetti del Concordato Preventivo sull’indebitamento finanziario netto del Gruppo.

G. e K. Debiti bancari non correnti (inclusa la parte corrente)

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della voce al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010:

Valori in Euro migliaia						Al 31 dicembre 2010		
Finanziamenti	Società	Scadenza	Tasso applicato	Garanzie	Saldo al 31 marzo 2011	Saldo complessivo	quota corrente	quota non corrente
Fin. Banca Mps	Bioera SpA	2014	Euribor 6 mesi + spread	pegno sulle azioni pari al 65,1% del capitale sociale di Ki Group SpA	4.343	10.319	10.319	-
Fin. Banca Sella	Ki Group SpA	2016	Euribor 3 mesi + spread		1.340	1.394	222	1.172
Fin. BPN	Ki Group SpA	2011	Euribor 3 mesi + spread		771	1.152	1.152	-
Mutuo MPS	Organic Oils	2017	Euribor 6 mesi + spread	ipoteca su immobile	378	379	46	333
Mutuo Banca Popolare dell'Umbria	Organic Oils	2012	Euribor 6 mesi + spread	ipoteca su immobile	179	213	140	73
Fin. Banca Carisbo	Bioera SpA	2008	Euribor 6 mesi + spread	pegno sulle quote pari al 51% del capitale sociale di Natfood Srl	0	609	609	-
Fin. Banca Unicredit	Bioera SpA	2011	Euribor 6 mesi + spread		0	2.581	2.581	-
Fin. Banca Bnl	Bioera SpA	2011	Euribor 6 mesi + spread		0	2.213	2.213	-
Totale					7.011	18.860	17.282	1.578

Al 31 dicembre 2010, per effetto dell'intervenuta procedura concorsuale, i finanziamenti in capo alla capogruppo Bioera sono stati riclassificati a breve termine in ragione di quanto previsto dagli stessi contratti di finanziamento. Al 31 dicembre 2009 *restated* la riclassifica di tali finanziamenti a breve termine era avvenuta per effetto del mancato rispetto di alcuni covenants contrattuali.

Di seguito viene riportato una breve descrizione per singolo finanziamento del Gruppo.

FINANZIAMENTO MPS e MPSCS (Bioera)

Si tratta di un finanziamento a medio - lungo termine concesso da MPS e MPSCS in favore di Bioera, stipulato in data 31 ottobre 2007 per un importo complessivo pari a Euro 10.000 migliaia, erogato in due tranches in data 12 novembre 2007. Il rimborso del finanziamento era stabilito in 10 rate costanti (per la sola quota capitale), da corrispondere semestralmente, ogni 30 aprile e 31 ottobre, dell'importo di Euro 1 milione, a partire dal 30 aprile 2010 con scadenza prevista entro il 2014 e matura interessi ad un tasso fisso, pari al 5,75%, fino al 30 aprile 2008 e a un tasso variabile, pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread, dal 30 aprile 2008.

Il contratto prevedeva il rispetto di alcuni covenants finanziari calcolati sui dati del bilancio consolidato della Bioera a partire dal 31 dicembre 2007. Gli indicatori da rispettare erano i seguenti:

- (i) il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto minore o uguale a 2;
- (ii) il rapporto tra posizione finanziaria netta e l'EBITDA minore o uguale a 5 fino al 27 aprile 2009 e 6 dal 27 aprile 2009,

da calcolarsi con le modalità previste nel contratto.

A garanzia degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento, Bioera ha costituito in data 12 novembre 2007 un pegno su n. 1.302.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna della società Ki Group. Il valore nominale complessivo è quindi pari a Euro 1.320 migliaia, rappresentanti il 61,5% del capitale sociale di Ki Group. Nell'atto di pegno veniva specificato che il diritto di voto spettava alla Bioera, fatta eccezione per le deliberazioni concernenti argomenti rilevanti per la tutela del credito e delle garanzie delle banche finanziatrici a favore delle quali il pegno era costituito.

Si segnala che in data 14 febbraio 2011, MPS e MPSCS, da una parte, e Biofood e Canio Mazzaro, dall'altra parte, in esecuzione del piano concordatario e di quanto stabilito dall'Accordo Quadro, hanno sottoscritto un accordo che prevede la cessione pro-soluto a favore di Biofood di Euro complessivi 6 milioni dell'originario contratto di finanziamento tra Bioera e MPS/MPSCS. Tale accordo prevede, inoltre, il riscadenziamento del credito residuo di MPS e MPSCS verso Bioera – pari ad Euro 4.221 migliaia – che continuerà a maturare interessi, nonché ad essere garantito dal residuo pegno sulle azioni di Ki Group. Il riscadenziamento avverrà a 7 anni con decorrenza dalla data di omologa (scadenza febbraio 2018) ai termini e alle condizioni già in essere nel contratto di finanziamento esaminato precedentemente, con preammortamento in linea capitale per 2 anni (dal febbraio 2011 al febbraio 2013), salvo il caso in cui si verifichi un cambio di controllo in Biofood o in Bioera, nel qual caso diventerà immediatamente esigibile.

Si segnala, infine, che il pegno accessorio al finanziamento relativo al 65,1% del capitale sociale di Ki Group, corrispondente a 1.302.000 azioni, a seguito dell'accordo in esame, mediante il medesimo accordo sono stati, inoltre, ceduti i pegni proquota relativi al credito ceduto, corrispondenti a 764.652 azioni, successivamente liberate in data 17 febbraio 2011. In seguito all'assemblea straordinaria datata 10 marzo 2011 di Ki Group che ha deliberato, in seguito all'azzeramento dell'intero capitale sociale, di aumentare il proprio capitale sociale in via inscindibile per un importo pari ad Euro 120.000,00 mediante emissione di complessive 120.000 azioni, il pegno a favore di MPS e MPSCS è stato ricostituito per n. 32.241 azioni, corrispondenti al 26,87% dell'attuale capitale sociale di Ki Group.

Il debito residuo al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 10.319 migliaia e al 31 marzo 2011 è pari a Euro 4.343 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

Mutuo Banca Sella (Ki Group)

Si tratta di un finanziamento a medio - lungo termine concesso dalla Banca Sella in favore della società Ki Group, stipulato in data 15 luglio 2008 per un importo complessivo pari a Euro 1.500 migliaia.

Il rimborso del presente finanziamento avviene attraverso rate trimestrali con scadenza inizialmente prevista entro il 2015 e successivamente riscadenziata di ulteriori 12 mesi. Non sussistono garanzie reali per il suddetto finanziamento.

Si segnala che in data 9 ottobre 2009, la società Ki Group ha richiesto all'istituto bancario la sospensione, per 12 mesi, del pagamento della quota di capitale delle rate del suddetto mutuo, in base a quanto previsto dall'accordo sottoscritto il 3 agosto 2009 da ABI-MEF-Confindustria nell'ambito dell'“Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio”. Banca Sella ha accolto tale richiesta di sospensione in data 13 novembre 2009. A partire dal mese di gennaio 2011 i pagamenti sono ripresi in modo regolare.

Il debito residuo al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 1.394 migliaia. Di seguito si riporta il dettaglio delle scadenze:

<i>valori in euro migliaia</i>	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Banca Sella	222	235	249	264	279	145	1.394
Totale	222	235	249	264	279	145	1.394

Il debito residuo al 31 marzo 2011 è pari a Euro 1.340 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.2

Mutuo Banca Popolare di Novara (Ki Group)

Si tratta di un finanziamento a medio - lungo termine concesso dalla Banca Popolare di Novara in favore della società Ki Group, stipulato in data 18 settembre 2008 per un importo complessivo pari a Euro 3.000 migliaia. Il rimborso del presente finanziamento avviene attraverso rate trimestrali con scadenza inizialmente prevista entro il 2010 e successivamente riscadenziata di ulteriori 12 mesi. Non sussistono garanzie reali per il suddetto finanziamento.

Si segnala che in data 21 ottobre 2009, la società Ki Group ha richiesto all'istituto bancario la sospensione, per 12 mesi, del pagamento della quota di capitale delle rate del suddetto mutuo, in base a quanto previsto dall'accordo sottoscritto il 3 agosto 2009 da ABI-MEF-Confindustria nell'ambito dell'“Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio”. La Banca Popolare di Novara ha accolto tale richiesta di sospensione in data 21 ottobre 2009. A partire dal mese di dicembre 2010 i pagamenti sono ripresi in modo regolare.

Il debito residuo al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 1.152 migliaia. Di seguito si riporta il dettaglio delle scadenze:

<i>valori in euro migliaia</i>	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
BPN	1.152	-	-	-	-	-	1.152
Totale	1.152	-	-	-	-	-	1.152

Il debito residuo al 31 marzo 2011 è pari a Euro 771 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.1

Mutuo MPS (Organic Oils)

Si tratta di un finanziamento a medio – lungo termine concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena in favore della società Organic Oils, stipulato in data 27 settembre 2007 per un importo complessivo pari a Euro 500 migliaia. Il rimborso del presente finanziamento è previsto in 10 anni attraverso il pagamento di n. 20 rate semestrali, a partire dal 1 luglio 2008, con scadenza prevista entro il 2017. Si segnala che il suddetto finanziamento è garantito da ipoteca su immobile.

Il debito residuo al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 379 migliaia.

<i>valori in euro migliaia</i>	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
MPS	46	48	51	54	56	60	64	379
Totale	46	48	51	54	56	60	64	379

Il debito residuo al 31 marzo 2011 è pari a Euro 378 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1

Mutuo Banca Popolare Dell’Umbria (Organic Oils)

Si tratta di un finanziamento a medio - lungo termine concesso dalla Banca Popolare Dell’Umbria 1462 (Banca Unicredit) in favore della società Organic Oils, stipulato in data 12 giugno 2001 per un importo complessivo pari a Euro 1.033 migliaia. Il rimborso del presente finanziamento è previsto in 9 anni attraverso il pagamento di n. 108 rate mensili posticipate, a partire dal 31 luglio 2003, con scadenza prevista entro il 2012. Si segnala che il suddetto finanziamento è garantito da ipoteca su immobile.

Il debito residuo al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 213 migliaia. Di seguito si riporta il dettaglio delle scadenze:

<i>valori in euro migliaia</i>	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Unicredit	140	73	-	-	-	-	-	213
Totale	140	73	-	-	-	-	-	213

Il debito residuo al 31 marzo 2011 è pari a Euro 179 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.2

FINANZIAMENTO CARISBO – BANCA INTESA (Bioera)

Si tratta di un finanziamento a medio - lungo termine concesso da Banca Intesa in favore di Bioera, stipulato in data 29 marzo 2005 per un importo complessivo pari a Euro 11.100 migliaia, di cui Euro 9.000 migliaia erogati in data 1 aprile 2005 e i rimanenti Euro 2.100 migliaia erogati in data 1 settembre 2005. Il suddetto finanziamento era stato erogato per sopperire alle esigenze finanziarie connesse all’acquisizione del 51% della società Natfood, del 51% della società Erboristerie d’Italia S.r.l. e del 30% della società General Fruit. Il rimborso era stabilito in 5 rate semestrali dell’importo di Euro 2.220 migliaia a partire dal 31/12/2006 con scadenza inizialmente prevista entro il 2008 e maturava interessi ad un tasso variabile pari all’Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Il contratto prevedeva il rispetto di alcuni covenants finanziari calcolati sui dati del bilancio consolidato della Bioera a partire dal 31 dicembre 2005. Gli indicatori erano i seguenti:

- (i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto non inferiore o uguale a 2 per il 2005, 1,5 per il 2006, 1 per il 2007-2008;

- (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA inferiore o uguale a 2,5 per il 2005, 2 per il 2006, 1,5 per il 2007-2008.

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni del suddetto contratto di finanziamento risultava un pegno a favore di Carisbo - Banca Intesa su una quota del capitale sociale di Natfood, pari al 51% del capitale della stessa.

Il debito residuo al 31 dicembre 2010, pari a Euro 609 migliaia, è stato oggetto di falcidia nel corso del 2011, per effetto del Concordato Preventivo.

Al 31 marzo 2011 il finanziamento risulta pertanto estinto.

FINANZIAMENTO UNICREDIT (Bioera)

È composto da due finanziamenti stipulati entrambi con Banca Unicredit in data 10 febbraio 2006 per complessivi Euro 2.500 migliaia e in data 29 gennaio 2007 per complessivi Euro 2.250 migliaia. Tali finanziamenti erano stati erogati per sopperire alle diverse esigenze finanziarie aziendali anche in considerazione delle varie iniziative di investimento intraprese. Il rimborso dei finanziamenti era stabilito in rate semestrali con scadenza prevista entro il 2011 e maturava interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Entrambi i contratti di finanziamento prevedevano il rispetto di *covenants* finanziari, calcolati sui dati del bilancio consolidato Bioera a partire dal 31 dicembre 2005.

Gli indicatori da rispettare in relazione al finanziamento da Euro 2.500 migliaia erano:

- (i) rapporto tra posizione finanziaria netta su EBITDA minore uguale a 2,5 per l'esercizio 2005, 2,7 per l'esercizio 2006, 2,2 per l'esercizio 2007 e successivi;
- (ii) rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto minore uguale a 2 per l'esercizio 2005, 1,5 per l'esercizio 2006, 1,2 per l'esercizio 2007 e successivi.

Gli indicatori da rispettare in relazione al finanziamento da Euro 2.250 migliaia erano:

- (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBTIDA minore uguale a 2,7 per l'esercizio 2006, 2,2 per l'esercizio 2007, e successivi;
- (ii) rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto minore, uguale a 1,5 per l'esercizio 2006, 1,2 per l'esercizio 2007, e successivi.

Si segnala, inoltre, che non sussistevano garanzie reali per i suddetti finanziamenti.

Il debito residuo al 31 dicembre 2010, pari a Euro 2.581 migliaia, è stato oggetto di falcidia nel corso del 2011, per effetto del Concordato Preventivo.

Nel corso del primo trimestre 2011 il finanziamento, dopo essere stato oggetto di falcidia concordataria, è stato inoltre rimborsato nel periodo.

FINANZIAMENTO BNL (Bioera)

Si tratta di un finanziamento a medio - lungo termine stipulato in data 19 dicembre 2006 tra la Bioera e la Banca Nazionale del Lavoro per un importo complessivo pari a Euro 3.000 migliaia, a sostegno delle politiche di investimento e di sviluppo del Gruppo. Il rimborso del presente finanziamento era stabilito in rate semestrali con scadenza prevista entro il 2011 e maturava interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread.

Il contratto prevedeva il rispetto di alcuni *covenants* finanziari calcolati sui dati del bilancio consolidato della Bioera a partire dal 31 dicembre 2006. Gli indicatori da rispettare erano i seguenti:

- (i) rapporto tra patrimonio netto e attivo non inferiore o uguale a 6,7%;

- (ii) rapporto tra oneri finanziari lordi e ricavi non superiore o uguale a 5% e;
- (iii) rapporto tra margine operativo lordo e valore della produzione non inferiore o uguale al 2,5%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2010, pari a Euro 2.213 migliaia, è stato oggetto di falcidia nel corso del 2011, per effetto del Concordato Preventivo.

Nel corso del primo trimestre 2011 il finanziamento, dopo essere stato oggetto di falcidia concordataria, è stato inoltre rimborsato nel periodo.

* * * * *

La suddivisione dei debiti in esame in capo alla sola Bioera tra chirografari e privilegiati al fine di meglio comprendere gli effetti del Concordato è di seguito rappresentata. Si ricorda che tutti i creditori chirografari hanno subito la falcidia concordataria di circa il 98%.

Migliaia di Euro	Chirografo		Privilegiato		Totale al 31.12.2010
	valore nominale al 31.12.2010	valore post omologa	valore nominale al 31.12.2010	valore post omologa	
Carisbo	609	13	-	-	609
Unicredit	2.581	54	-	-	2.581
BNL	2.213	46	-	-	2.213
MPS			10.319	10.319	10.319
Totale	5.403	112	10.319	10.319	15.722

Il debito verso MPS, è stato qualificato come debito privilegiato in quanto assistito da un pegno su azioni rappresentanti il 65,10% del capitale sociale della società controllata Ki Group. L'attuazione del piano concordatario, ha previsto le seguenti modalità per il rimborso integrale del debito da parte di Bioera a MPS:

- (a) Euro 6.000 migliaia mediante l'acquisto pro-soluto da parte dell'Ing. Canio Mazzaro attraverso Biofood del credito vantato da MPS nei confronti di Bioera. Si sottolinea che successivamente il debito di Bioera nei confronti di Biofood è stato oggetto di compensazione con il credito Bioera della stessa Biofood a seguito della sottoscrizione di quest'ultima dell'aumento di capitale sociale di Bioera;
- (b) Euro 4.221 migliaia da rimborsare secondo uno specifico piano avente durata 7 anni a decorrere da febbraio 2011, con 2 anni di preammortamento e maturazione degli interessi passivi;
- (c) Euro 98 migliaia da rimborsare entro 12 mesi.

H. Altri debiti finanziari

La voce "Altri debiti finanziari" al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010 è pari rispettivamente a Euro 1.338 migliaia e a Euro 1.326 migliaia e risulta costituita in prevalenza dai debiti verso una primaria società di factoring, dalla quale la società Ki Group ha ottenuto anticipazioni degli incassi dai clienti per Euro 1.174 migliaia al 31 marzo 2011 (Euro 1.094 migliaia al 31 dicembre 2010).

M. Altri debiti non correnti

La voce "Altri debiti non correnti" al 31 marzo 2011 è pari a Euro 957 migliaia (Euro 1.072 migliaia al 31 dicembre 2010) e risulta costituita i) da debiti verso società di leasing per Euro 957 migliaia (Euro 997 migliaia al 31 dicembre 2010), ii) da debiti verso altri finanziatori per Euro zero migliaia (Euro 46 migliaia al 31 dicembre 2010) e iii) dagli strumenti finanziari derivati a lungo termine per Euro zero migliaia (Euro 29 migliaia al 31 dicembre 2010).

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati, Ki Group ed Organic Oils hanno sottoscritto n. 2 contratti di *interest rate swap* rispettivamente con Intesa SanPaolo (già SanPaolo IMI S.p.A.) in scadenza al 9 giugno 2011 e con BNL in scadenza al 31 maggio 2012, che prevedono lo scambio del tasso variabile in tasso fisso, per mitigare l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interessi per parte dei debiti che maturano interessi a tasso variabile. Nella seguente tabella sono riepilogati i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2010 e le relative valutazioni al *fair value*:

Istituto di credito	Società beneficiaria	Nozionale	Scadenza	Tipo contratto	Valore Mark to Market (passivo)
Intesa S.Paolo	Ki Group	2.000	09/06/2011	OTC IRS	24
BNL BNP Paribas	Organic Oils	356	31/05/2012	OTC IRS	5
Totale		2.356			29

10.2 Indicazione delle fonti e degli impieghi finanziari del Gruppo

Di seguito si riportano le informazioni relative alla composizione delle fonti e degli impieghi al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010, 2009 e 2009 Restated.

(Migliaia di Euro)	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre		
		2010 pro- forma	2010	2009 restated
Immobilizzazioni materiali	3.734	3.762	3.762	9.876
Immobilizzazioni immateriali	11.704	11.710	11.710	16.447
Investimenti	5.710	4.535	6.043	3.636
Attivo immobilizzato	21.148	20.007	21.515	29.959
Attività fiscali per imposte differite	1.442	1.591	1.591	387
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	4	898	4	247
Passività fiscali per imposte differite	(86)	(59)	(2.309)	-
Fondi a lungo termine	(721)	(820)	(820)	(1.042)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(967)	(957)	(1.036)	(1.677)
Altre passività a lungo termine	(207)	(207)	(207)	(247)
Altre attività non correnti nette	(535)	446	(2.777)	(2.332)
Rimanenze	3.865	3.757	3.757	11.059
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	10.495	9.198	9.198	38.833
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(13.015)	(12.049)	(12.961)	(42.904)
Capitale Circolante operativo netto	1.345	906	(6)	6.988
Attività fiscali per imposte correnti	549	559	565	1.826
Passività fiscali per imposte correnti	(1.088)	(817)	(817)	(1.353)
Fondi a breve termine	(1.760)	(428)	(2.766)	(2.594)
Altre attività correnti nette	(2.299)	(686)	(3.018)	(2.121)
Totale capitale investito netto (totale impieghi)	19.659	20.673	15.714	32.494
Patrimonio netto di gruppo	5.786	9.636	(13.724)	(11.085)
Patrimonio netto di terzi	4.219	(42)	4.046	726
Patrimonio Netto totale	10.005	9.594	(9.678)	(10.359)
Indebitamento finanziario netto	9.654	11.079	25.392	42.865
Totale fonti di finanziamento	19.659	20.673	15.714	32.506

10.3 Flussi di cassa del Gruppo

10.3.1 Flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi dei flussi di cassa del Gruppo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2010
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.132
Flusso di liquidità generato dalla gestione operativa	3.749
Flusso di liquidità assorbito dalla gestione di investimento	(95)
Flusso di liquidità assorbito dalla gestione finanziaria	(2.958)
Flusso di liquidità netto dell'esercizio	696
Disponibilità liquide Natfood e Cdd uscite dall'area di consolidamento	(1.774)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.054

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Gruppo ha generato liquidità per Euro 696 migliaia: il flusso di cassa della gestione operativa ha più che compensato l'assorbimento di liquidità dell'attività di investimento e della gestione finanziaria.

Flusso di liquidità generato dalla gestione operativa

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre 2010
Flusso finanziario operativo prima della variaziazioni del capitale circolante	2.507
Variazione netta del capitale d'esercizio:	
- Rimanenze	16
- Crediti commerciali e altre attività	3.376
- Debiti commerciali e altre passività	(839)
<i>Flusso di cassa del capitale circolante netto</i>	<i>2.553</i>
Imposte sul reddito pagate	(581)
Interessi passivi pagati	(520)
Pagamento fondi rischi ed oneri e TFR	(210)
Flusso di liquidità generato dalla gestione operativa	3.749

Il flusso di liquidità generato dalla gestione operativa è pari a Euro 3.749 migliaia ed è composto come segue:

- per Euro 2.507 migliaia dal flusso di cassa positivo derivante dalla gestione aziendale correlato al buon andamento della gestione delle società Ki Group e CDD;
- per Euro 2.553 migliaia dal flusso di cassa positivo dal capitale circolante: in particolare tale flusso ha beneficiato soprattutto dell'andamento del capitale circolante della controllata CDD (incluso nel bilancio consolidato con il metodo integrale per i primi nove mesi del 2010);
- per Euro 1.311 migliaia dall'assorbimento di liquidità derivante complessivamente dal pagamento di imposte, oneri finanziari e liquidazioni del fondo trattamento fine rapporto.

Per far fronte alle restrizioni del credito operate dal sistema bancario a seguito della procedura concorsuale che ha coinvolto la capogruppo, sia la controllata Ki Group che Organic Oils hanno ottimizzato la gestione del proprio capitale circolante, riducendo le scorte di magazzino, offrendo sconti alla clientela per pagamenti anticipati, allungando i termini di pagamento con i fornitori.

Flusso di liquidità assorbito dalla gestione di investimento

Nell'esercizio 2010 l'attività di investimento è stata molto contenuta, anche per effetto delle tensioni finanziarie in essere. Gli investimenti dell'esercizio hanno principalmente riguardato manutenzioni degli impianti e macchinari volti alla messa in sicurezza degli stessi.

Flusso di liquidità assorbito dalla gestione finanziaria

La liquidità assorbita dalla gestione finanziaria del Gruppo nell'esercizio 2010 è pari a Euro 2.958 migliaia e deriva sostanzialmente dalla necessità di rientro dagli scoperti e finanziamenti bancari a seguito della drastica riduzione degli affidamenti bancari concessi alle società controllate, conseguenti le vicende societarie di Bioera. Tali restrizioni hanno determinato un progressivo spostamento dell'indebitamento a breve termine dal sistema bancario ai fornitori del Gruppo. La controllata Ki Group ha inoltre ceduto parte dei crediti commerciali ad una società di factoring, al fine di ottenere mezzi finanziari correlati alla gestione ordinaria. Tale cessione ha generato liquidità per il 2010 pari a Euro 1.094 migliaia.

10.3.2 Flussi di cassa per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi dei flussi di cassa del Gruppo con riferimento al trimestre chiuso al 31 marzo 2011.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Al 31 marzo 2011
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.054
Flusso di liquidità generato dalla gestione operativa	89
Flusso di liquidità assorbito dalla gestione di investimento	(51)
Flusso di liquidità assorbito dalla gestione finanziaria	2.136
Flusso di liquidità netto dell'esercizio	2.174
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.228

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2011.

Nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2011 il Gruppo ha generato liquidità per Euro 2.174 migliaia, derivante principalmente dell'attività finanziaria. In particolare la liquidità generata dalla gestione finanziaria del Gruppo nel primo trimestre 2011 è pari a Euro 2.136 migliaia e deriva prevalentemente dall'aumento di capitale per Euro 3.000 migliaia da parte di Biofood Italia. La variazione dei debiti finanziari (correnti e non correnti) ha generato l'assorbimento di liquidità per Euro 864 migliaia.

Per quanto riguarda il flusso di cassa assorbito della gestione di investimento si segnala che gli investimenti effettuati nel periodo hanno principalmente riguardato manutenzioni degli impianti e macchinari volti alla messa in sicurezza degli stessi.

Il flusso di liquidità generato dalla gestione operativa è pari a Euro 89 migliaia ed è composto come segue:

- per Euro 1.238 migliaia dal flusso di cassa positivo derivante dalla gestione aziendale correlato al buon andamento della gestione delle società del Gruppo;
- per Euro 1.148 migliaia dal flusso di cassa negativo dal capitale circolante: in particolare tale flusso ha scontato soprattutto la crescita del fatturato e dei correlati crediti di Ki Group.

11 RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

Il Gruppo riserva particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo, intesa come sviluppo di nuovi prodotti e alla continua innovazione di quelli già esistenti, in quanto ritenuta un fattore chiave per il proprio successo. Particolare attenzione è posta alla ricerca e sviluppo di nuovi prodotti alimentari e di nuove varianti in termini di gusto e/o proprietà nutrizionali, nonché al miglioramento della qualità dei prodotti stessi ed alla ricerca di nuovi canali distributivi.

La Società svolge, inoltre, in via sistematica attività di ricerca e di *marketing* al fine di migliorare il posizionamento dei propri prodotti in funzione delle esigenze dei consumatori e di rispondere efficacemente (ove possibile anticipandoli) ai mutamenti delle preferenze espresse dal mercato (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6).

11.2 Brevetti e licenze

Le invenzioni, i modelli ed i ritrovati della tecnica sviluppati dal Gruppo sono stati oggetto di brevettazione e sono quindi protetti dalle normative, nazionali ed internazionali, applicabili in materia di proprietà industriale.

Alla Data del Prospetto il Gruppo ha depositato domanda di registrazione per un brevetto industriale..

Società Detentrici	Prodotto	Tipo Brevetto	Data di scadenza
Bioera	Alimento di origine vegetale con apporto proteico ed equilibrio nutrizionale	Domanda di brevetto italiani n. PI2004A000018, brevetto n. 0001350658	19/03/2024

Alla Data del Prospetto nessuno dei brevetti delle società del Gruppo è stato oggetto di controversia giudiziaria di alcun genere diretta a far valere l'invalidità di uno o più di detti brevetti.

11.3 Marchi

Alla Data del Prospetto, risultano essere in capo alle società del Gruppo i seguenti marchi.

Società Titolare	Nome Marchio	Tipo Marchio	Data di scadenza
Bioera	Bioera	Marchio Italiano Per le classi 03 -05 -29 -30 -32 -44 DENOMINATIVO	06/12/2014
Bioera	Bioera	Marchio Comunitario Per le classi 29 - 30 - 32 - 44 DENOMINATIVO	28/02/2015
Bioera	Travel Coffee	Marchio Italiano Per le classi 05 - 11 - 30 DENOMINATIVO	30/03/2015
Bioera	Caravan Coffee	Marchio Italiano Per le classi 05 - 11 - 30 DENOMINATIVO	30/03/2015
Bioera	Yatching Coffee	Marchio Italiano Per le classi 05 - 11 - 30 DENOMINATIVO	30/03/2015
Bioera	Castello della Natura	Marchio Italiano Per le classi 03 - 05 - 29 - 30 - 32 DENOMINATIVO	30/03/2015
Bioera	Biocialda	Marchio Comunitario Per le classi 05 - 09 - 11 - 21 - 30 - 32 FIGURATIVO	31/05/2015

Società Titolare	Nome Marchio	Tipo Marchio	Data di scadenza
Bioera	Epalight	Marchio Italiano Per le classi 05 DENOMINATIVO	26/07/2014
Bioera	Twiggy Aspartame	Marchio italiano per le classi 01 30 DENOMINATIVO	15/02/2014
Bioera	Lenipros	Marchio Italiano Per le classi 05 DENOMINATIVO	06/06/2011
Bioera	Tanaflex	Marchio Italiano Per le classi 05 DENOMINATIVO	24/01/2012
Bioera	Pelle di Sole	Marchio Italiano Per le classi 03 DENOMINATIVO	12/02/2012
Bioera	Kemor	Marchio Italiano Per le classi 05 DENOMINATIVO	24/01/2012
Bioera	Mykonatural	Marchio Italiano Per la classi 03 05 DENOMINATIVO	22/09/2014
Bioera	Blend	Marchio Italiano Per le classi 03 05 DENOMINATIVO	27/04/2014
Bioera	Total Sprint	Marchio Italiano Per le classi 05	27/08/2014
Bioera	Virulip	Marchio Italiano Per le classi 03 DENOMINATIVO	25/01/2016
Bioera	Natoral	Marchio Italiano Per le classi 03 05 FIGURATIVO	26/06/2013
Bioera	Natoral	Marchio Italiano Per le classi 03 05 FIGURATIVO	16/10/2013
Bioera	Natoral	Marchio Comunitario Per le classi 03 05 FIGURATIVO	07/04/2014
Bioera	Caffè Italia	Marchio Comunitario Per le classi 03 05 DENOMINATIVO	13/04/2014
Bioera	Bioera	Marchio Internazionale DENOMINATIVO	26/04/2016
Bioera	Bioera	Marchio USA DENOMINATIVO	06/11/2013 06/11/2017
Bioera	Bioforest	Marchio Comunitario Per le classi 03 05 29 30 32	03/04/2016
Bioera	Bioera	Marchio estero, Singapore Per le classi 03 DENOMINATIVO	15/05/2016
Bioera	Bioera	Marchio estero, Singapore Per le classi 05 DENOMINATIVO	15/05/2016
Bioera	Bioera	Marchio estero, Singapore Per le classi 29 DENOMINATIVO	15/05/2016

Società Titolare	Nome Marchio	Tipo Marchio	Data di scadenza
Bioera	Bioera	Marchio estero, Singapore Per le classi 30 DENOMINATIVO	15/05/2016
Bioera	Bioera	Marchio estero, Singapore Per le classi 32 DENOMINATIVO	15/05/2016
Bioera	Bioera	Marchio estero, Singapore Per le classi 44 DENOMINATIVO	15/05/2016
Bioera	Bioera	Marchio estero, Malesia Per le classi 03 DENOMINATIVO	15/05/2016
Bioera	Bioera	Marchio estero, Malesia Per le classi 29 DENOMINATIVO	15/05/2016
Bioera	Bioera	Marchio estero, Malesia Per le classi 30 DENOMINATIVO	15/05/2016
Bioera	Bioera	Marchio estero, Malesia Per le classi 32 DENOMINATIVO	15/05/2016
Bioera	Bioera	Marchio estero, Malesia Per le classi 44 DENOMINATIVO	15/05/2016
Bioera	IB Italian Biologic	Marchio Comunitario Per la classi 03 05 29 30 32 42 44 FIGURATIVO	20/06/2016
Bioera	Bioventing	Marchio Comunitario Per la classi 09 35 DENOMINATIVO	20/06/2016
Bioera	Ami Food	Marchio Italiano Per le classi 30 FIGURATIVO	30/03/2014
Bioera	L'Era del Benessere	Marchio Italiano Per le classi 09 16 41 DENOMINATIVO	23/06/2013
Bioera	Gasterix Plus	Marchio Italiano Per le classi 05 DENOMINATIVO	20/11/2016
Bioera	Priaplus	Marchio Italiano per le classi 03 05 DENOMINATIVO	04/03/2017
Bioera	Biforest	Marchio Comunitario Per le classi 03 05 29 30 32 DENOMINATIVO	01/12/2016
Bioera	Biforest	Marchio Comunitario Per le classi 03 05 29 30 32 FIGURATIVO	04/12/2016
Bioera	Bioera	Marchio Estero, Austria Per le classi 03 05 DENOMINATIVO	25/11/2018

Società Titolare	Nome Marchio	Tipo Marchio	Data di scadenza
Bioera	Bioera	Marchio Estero Benelux Per le classi 03 05 DENOMINATIVO	28/02/2015
Bioera	Bioera	Marchio Estero Francia Per le classi 03 05 DENOMINATIVO	28/02/2015
Bioera	Bioera	Marchio Estero Gran Bretagna Per le classi 03 05 DENOMINATIVO	28/02/2015
Bioera	Bioera	Marchio Estero Spagna Per le classi 03 05 DENOMINATIVO	06/06/2018
Bioera	Bioera	Marchio Estero Germania Per le classi 03 05 DENOMINATIVO	28/02/2015
Bioera	Bioera	Marchio Estero Grecia Per le classi 03 05 DENOMINATIVO	28/03/2018
Bioera	AKAFREE	Marchio Italiano Per le classi 05 DENOMINATIVO	20/07/2018
Bioera	Bioera	Marchio Estero Malta Per le classi 03 DENOMINATIVO	11/08/2018
Bioera	Bioera	Marchio Estero Malta Per le classi 05 DENOMINATIVO	11/08/2018
Bioera	Teera	Marchio Italiano Per le classi 03 05 30 DENOMINATIVO	03/02/2015
Ki Group	Forma & natura	Marchio Italiano Domanda pendente Per le classi 03 29 30 31 LOGO	24/12/2018
Ki Group	Grandi Marche Bio	Marchio Italiano Domanda pendente Per le classi 03 05 29 30 31 32 33 COMPLESSO	29/07/2020

Società Titolare	Nome Marchio	Tipo Marchio	Data di scadenza
Ki Group	Kantangian	Marchio Italiano Domanda pendente Per le classi 03 LOGO	29/07/2020
Ki Group	KI Fresco&Bio	Marchio Italiano Domanda pendente Per le classi 29 30 31 32 COMPLESSO	24/12/2018
Ki Group	Sendo	Marchio Italiano Domanda pendente Per le classi 29 30 31 32 COMPLESSO	24/12/2018
Ki Group	Spighe&Spighe	Marchio Italiano Domanda pendente Per le classi 30 31 COMPLESSO	29/01/2019
Ki Group	Spighe&Spighe Margheritine	Marchio Italiano Domanda pendente Per le classi 30 COMPLESSO	02/10/2019
Ki Group	La Forneria Biologica	Marchio Italiano domanda di rinnovo si attende registrazione Per le classi 30 COMPLESSO	26/02/2021
Ki Group	Spighe&Spighe Sendo	Marchio Italiano domanda di rinnovo si attende registrazionePer le classi 30 COMPLESSO	29/05/2018
Ki Group	Bottega & Natura	Marchio Italiano Per le classi 03 29 30 31 PAROLA	21/08/2020
Ki Group	Buonapasta	Marchio Italiano Per le classi 03 29 30 31 PAROLA	15/07/2012
Ki Group	Buonapasta	Marchio Internazionale Per le classi 30 PAROLA	03/10/2012
Ki Group	Buonapasta Bio 100% Organic L'origine della qualità	Marchio Italiano Per le classi 30 COMPLESSO	26/07/2012
Ki Group	Buonapasta Bio 100% Organic L'origine della qualità	Marchio Internazionale Per le classi 30 COMPLESSO	29/10/2012
Ki Group	Buonbio	Marchio Unione Europea Per le classi 05 29 30 31 32 COMPLESSO	23/02/2021
Ki Group	Ecoland	Marchio Unione Europea Per le classi 03 05 COMPLESSO	25/06/2011
Ki Group	KI	Marchio Unione Europea Per le classi T03 L05 29 L30 31 32 33	15/01/2021
Ki Group	KI	Marchio estero Spagna Per le classi 30 COMPLESSO	09/03/2014

Società Titolare	Nome Marchio	Tipo Marchio	Data di scadenza
Ki Group	La Città della Natura	Marchio Italiano Per le classi 05 29 30 32 PAROLA	01/07/2013
Ki Group	Sen-do	Marchio Italiano Per le classi 29 30 31 32 LOGO	07/03/2019
Ki Group	Bio Oliva	Marchio Italiano Per le classi 03 DENOMINATIVO	16/03/2015
Ki Group	BSnack	Marchio Italiano per le classi 05 29 30 FIGURATIVO	24/06/2015
Ki Group	Gemmoflu	Marchio Italiano Per le classi 05 DENOMINATIVO	06/06/2015
Ki Group	BSnack	Marchio Comunitario Per le classi 05 29 30 FIGURATIVO	12/09/2015
Ki Group	Gocce degli Angeli	Marchio Italiano per le classi 03 05 FIGURATIVO	20/11/2016
Ki Group	Pastactive	Marchio Comunitario Per le classi 05 30 DENOMINATIVO	27/09/2016
Ki Group	Bio Oliva	Marchio Comunitario Per le classi 03 DENOMINATIVO	26/06/2017
Ki Group	Bio Oliva	Marchio Comunitario Per le classi 03 FIGURATIVO	11/04/2018
Ki Group	Spark	Marchio Italiano per le classi 05 FIGURATIVO	10/02/2019
Ki Group	Reumasin	Marchio Italiano per le classi 03 05 DENOMINATIVO	08/07/2019
Ki Group	Chorus	Marchio Comunitario Per le classi 03 05 29 FIGURATIVO	22/07/2020
La Fonte della Vita	Ecosan	Marchio Internazionale Per le classi 29 30 DENOMINATIVO	09/04/2012
La Fonte della Vita	Hamburgerella	Marchio italiano Per le classi 29 30 DENOMINATIVO	30/12/2011
La Fonte della Vita	Hamburgerherella	Marchio Internazionale Per le classi 29 30 DENOMINATIVO	09/04/2012
La Fonte della Vita	I colori della natura	Marchio Italiano Per le classi 29 30 COMPLESSO	17/01/2021

Società Titolare	Nome Marchio	Tipo Marchio	Data di scadenza
La Fonte della Vita	La fonte della vita	Marchio Italiano Per le classi 05 29 30 31 32 LOGO	03/02/2018
La Fonte della Vita	Nutribio	Marchio Italiano Per la classi 03 05 29 30 31 32 33 PAROLA	12/07/2012
La Fonte della Vita	Nutribio i sapori naturali	Marchio Unione Europea Per le classi 03 05 T29 T30 31 T32 T33 COMPLESSO	14/05/2011*
La Fonte della Vita	Nutribio i sapori naturali	Marchio Italiano Per le classi 03 05 29 30 31 32 33 COMPLESSO	12/07/2012
La Fonte della Vita	Vivasoya	Marchio Italiano Per le classi 29 30 COMPLESSO	17/01/2021
Organic Oils	-	Marchio Italiano Per le classi 29 FIGURATIVO IN CHIARO SCURO	18/11/2013
Organic Oils	Girasolio	Marchio Italiano Per le classi 29 30 FIGURATIVO	23/03/2015
Organic Oils	-	Marchio Italiano Per le classi 29 30 FIGURATIVO IN CHIARO SCURO	23/03/2015
Organic Oils	Biolio	Marchio Italiano Per le classi 29 FIGURATIVO A COLORI	25/08/2018
Organic Oils	Condibio	Marchio Italiano Per le classi 29 30 DENOMINATIVO	25/06/2019
Organic Oils	Friggibio	Marchio Italiano Per le classi 29 30 DENOMINATIVO	07/07/2019
Organic Oils	Biolio	Marchio Comunitario Per le classi 29 40 41 FIGURATIVO A COLORI	04/04/2020
Organic Oils	Crudigno	Marchio Comunitario Per le classi 29 30 31 FIGURATIVO A COLORI	27/07/2020
Organic Oils	Biomeg3	Marchio Comunitario Per le classi 05 29 32 FIGURATIVO BIANCO E NERO	22/10/2015
Jungle Juice S.r.l.	Jungle Juice	Marchio Comunitario Per le classi 03 25 29 30 32 33 35 43 FIGURATIVO	18/05/2017

12 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

A giudizio della Società, alla data del Prospetto non si registrano tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

A giudizio della Società, alla Data del Prospetto, oltre a quanto indicato in altre parti del Prospetto Informativo ed, in particolare, nel Capitolo 4 ("Fattori di rischio") della Sezione Prima del Prospetto, non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo per l'esercizio in corso.

13 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

In conformità alle disposizioni del Regolamento 809/2004/CE e delle Raccomandazioni ESMA/2011/81, l’Emittente ritiene di non includere alcuna previsione o stima degli utili.

14 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto, è composto da 5 membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 4 aprile 2011 mediante presentazione di liste, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dell'Emittente e delle norme vigenti. Tale nomina è divenuta efficace il 30 maggio 2011, ossia alla data di efficacia della revoca dello stato di liquidazione della Società. Tutti gli amministratori rimarranno in carica fino all'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 2013.

Tra i consiglieri, 2 sono amministratori esecutivi, mentre gli altri 3 sono amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nel Gruppo.

I componenti del consiglio di amministrazione della Società alla Data del Prospetto sono indicati nella tabella che segue:

Nome	Luogo e data di nascita	Carica
Canio Giovanni Mazzaro	06 novembre 1959, Potenza	Presidente
Marcello Massinelli	22 giugno 1971, Ribera (AG)	Amministratore
Aurelio Matrone	29 gennaio 1973, Caserta	Amministratore delegato
Ariel Davide Segre	06 febbraio 1939, Milano	Amministratore
Luca Bianconi*	20 gennaio 1982, Roma	Amministratore

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e di cui all'art. 148, comma 3 TUF

Con riferimento alle disposizioni dello Statuto della Società concernenti il consiglio di amministrazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2.

I componenti del consiglio di amministrazione della Società sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

Canio Giovanni Mazzaro: nato a Potenza nel 1959. Nel 1987 si laurea in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Napoli. Nel 1995 frequenta il Master in Pianificazione e Analisi strategica presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dal 2001 al 2005 è stato membro del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Ferrara. È stato inoltre Amministratore Unico di Pierrel Farmaceutici S.p.A. dalla sua costituzione fino al mese di novembre 2005. Da maggio 2006 a settembre 2007, inoltre, è stato Presidente ed Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A. Da settembre 2007 a novembre 2008 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A. ed a tutt'oggi ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e Presidente.

Aurelio Matrone: è attualmente consigliere delegato di Pierrel S.p.A. e siede nel consiglio di amministrazione di Nextam Partners SIM S.p.A. (dove è stato amministratore delegato tra il 2010 e 2011). Precedentemente agli impegni in Pierrel e Nextam Partners dal 2004 al 2008 ha lavorato come Investment Director presso una società d'investimenti svizzera, gestendo un Hedge Fund con approccio fondamentale di medio periodo e focus specifico su partecipazioni prevalentemente italiane. Tra il 2002 e 2003 ha lavorato come Corporate Finance Manager presso Vitale & Associati (Milano). Tra il 1999 ed il 2002 ha lavorato in Mediobanca come analista del settore beni di lusso e holding presso la divisione Industry Research dell'Istituto, collaborando attivamente con la divisione di Equity Capital Markets della Banca. Aurelio Matrone ha una laurea con lode in Economia Aziendale ed un Master in International Finance.

Marcello Massinelli: Laurea in “Economia Aziendale”, presso l’Università Bocconi di Milano. Seminario di specializzazione in Tecniche di valutazione dei progetti pubblici, presso l’Università Bocconi. Seminario di specializzazione in Marketing Industriale Università Bocconi; seminario sui Processi di privatizzazione e di valutazione delle aziende pubbliche del Comune di Milano (SEA, AEM, Centrale del Latte) Università Bocconi; Membro del Patto di Sindacato di Capitalia S.p.A. in rappresentanza della Regione Sicilia 2002 - 2007; consulente di primarie Banche Internazionali per l’analisi d’interventi di Project Finance, Equity, Finanziamenti ad Enti Locali. Cartolarizzazione di crediti; partecipazione al seminario “Cento idee per lo sviluppo” organizzato dal Ministero del Tesoro; partecipante ai seminari Aspen Institute for leaders negli anni dal 2004 al 2008.

Ariel Davide Segre: nato a Milano nel 1939 residente in Milano Via Don Gnocchi 11. Laureato in Farmacia a Pavia nel 1962, ed iscritto all’Ordine dei Farmacisti nel 1962 e all’ordine dei Biologi nel 1969. Assistente Universitario presso la Cattedra di Farmacologia prima presso l’Università di Pavia e poi in quella di Pisa fino al 1974. Specializzazione in Igiene Pratica nel 1962, Cultura ed Aggiornamento in Tossicologia nel 1965, legislazione Farmaceutica Bologna 1966. Esperienze lavorative: dal 1968 al 1974 Dirigente di Divisione Farmaceutica Eurand, dal 1974 al 1984 prima Dirigente e poi Amministratore Unico della Società Delta Pharm S.r.l., dal 1984 al 1987 Amministratore Unico Gephar e Gephar Food S.r.l., dal 1987 al 1991 membro consiglio amministrazione Interflak dal 1994 al 1997 Direttore Generale dell’Azienda Farmacie Municipali di Milano, dal 1998 al 2002 Presidente Pierrel Farmaceutici S.p.a, dal 2001 al 2003 Vice Presidente delle Officine Ortopediche Rizzoli, dal 2004 Direttore Azienda multi servizi e Farmacie di Cinisello Balsamo.

Luca Bianconi: da gennaio 2011 – Associate Director presso Barclays Plc. (Londra, UK), Group Strategy and Planning. Da giugno 2006 a dicembre 2010 – Consulente presso Bain & Company Italy Inc. Precedentemente impiegato presso HSBC Bank plc. Titoli accademici: laureato (laurea quadriennale) in Economia Aziendale all’Università Bocconi; MBA presso IE Business School (Istituto de Empresa).

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell’Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATO DELLA CARICA
Luca Bianconi	YYCS	Sindaco	In essere
Canio Giovanni Mazzaro	Pierrel S.p.A.	Presidente e Amministratore delegato	In essere
	Pierrel S.p.A.	socio	In essere
Aurelio Matrone	Pierrel S.p.A.	Amministratore delegato	In essere
	Nextam Partners Sim S.p.A.	Amministratore	In essere
Marcello Massinelli	Azienda Agricola Massinelli	socio	In essere
	INTERTEL S.r.l.	socio	In essere
	Fashion District Group	Amministratore	In essere
	Pierrel S.p.A.	Amministratore	In essere
	Air Four S.p.A.	Amministratore	In essere
	Banco di Sicilia S.p.A.	Amministratore	cessata
	Unicredit Leasing S.p.A.	Amministratore	cessata
	Cape Live S.p.A.	Amministratore	cessata
	A.A.V.T. S.p.A.	Amministratore	cessata
	Ente Acquedotti Siciliani	Liquidatore	cessata
Ariel Davide Segre	Pierrel S.p.A.	Amministratore	In essere
	Pierrel Pharma S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Azienda Farmacie Cusano Milanino	Direttore Generale	In essere

Il consiglio di amministrazione è investito di ogni più ampio potere per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti, che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto espressamente riservano all'assemblea.

Con riferimento alle disposizioni dello Statuto concernenti il consiglio di amministrazione dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2.

L'assemblea dei soci della Società ha provveduto a nominare, in data 4 aprile 2011, l'ing. Canio Mazzaro presidente del consiglio di amministrazione. In data 31 maggio 2011 il consiglio di amministrazione della Società ha nominato Aurelio Matrone amministratore delegato.

La firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al presidente e, su apposita delibera del consiglio di amministrazione, al vice presidente ed al consigliere delegato.

Si segnala che, in virtù di impegni assunti da Biofood nei confronti di First Capital S.p.A., è previsto che, entro 50 giorni dalla data di assegnazione a First Capital S.p.A. delle Nuove Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Istituzionale, venga tenuta un'assemblea ordinaria di Bioera avente all'ordine del giorno l'aumento del numero dei componenti del consiglio di amministrazione ed a far sì che in tale sede venga nominato quale amministratore non esecutivo ed indipendente un soggetto di designazione di First Capital S.p.A. (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.4 del Prospetto Informativo).

14.1.2 Collegio Sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto è composto di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati con assemblea ordinaria del 14 giugno 2011, mediante presentazione di liste, ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale dell'Emittente e delle norme vigenti, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 2013.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Prospetto sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luigi Reale	Presidente del collegio Sindacale	1 luglio 1955, Siracusa
Carlo Polito	Sindaco effettivo	15 febbraio 1968, Padova
Jean Paul Baroni	Sindaco effettivo	9 dicembre 1965, Parigi (Francia)
Angelo Pappadà	Sindaco supplente	28 agosto 1961, Roma
Marco Giuliani	Sindaco supplente	18 giugno 1959, Napoli

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni componente del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luigi Reale: Dottore Commercialista, Laurea in Economia e Commercio, attività professionale a Milano dal 1983. Iscritto all'Ordine di Milano dell'Albo Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, al n. 1711 e all'Istituto dei Revisori Contabili di cui al D.M. 12/04/1995 pubblicato su G.U. 21/04/95 n. 31/bis IV Serie Speciale, al n. 48835. Iscritto altresì nell'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale di Milano al n. 7932 e nell'Albo dei Periti Penali del Tribunale di Milano al n. 3/99. L'esperienza maturata, in materia di consulenza societaria e fiscale, ha dato luogo sin dal 1995 all'assunzione di incarichi di amministrazione e controllo, per Società pure appartenenti a gruppi multinazionali o appartenenti a Gruppi societari quotati alla Borsa di Milano o in Borse estere. Sono stati espletati numerosi incarichi, di parte privata e per nomina del Tribunale; gli incarichi hanno riguardato anche la consulenza tecnica in materia penale in fattispecie di procedure concorsuali.

Jean Paul Baroni: Dottore commercialista dal 1990 e Revisore Contabile. Ha lavorato presso lo studio fiscale di Arthur Andersen per sette anni e allo studio fiscale di Ernst & Young per nove anni diventandone socio ordinario. Dal 2007 è socio fondatore di Simonelli Associati. È stato docente in alcuni corsi di fiscalità internazionale della SDA Bocconi. Nel 2003 è stato riconosciuto come uno dei migliori fiscalisti italiani dalla rivista internazionale "International Tax Review". È relatore in diversi convegni in materia fiscale societaria ed internazionale. Si occupa principalmente di operazioni straordinarie, di fiscalità internazionale e di attività correlata M&A. Si occupa anche di consulenza fiscale e societaria nell'ambito di operazioni di IPO. Ha maturato una significativa esperienza nel settore immobiliare. È sindaco di diverse società quotate.

Carlo Polito: Avvocato, dottore commercialista e revisore legale. Ha iniziato la sua attività professionale nel 1993 presso lo Studio Interconsulting ed ha successivamente collaborato per dieci anni con il dipartimento fiscale di Ernst & Young divenendo socio nel 2003. Dal 2008 è socio dello studio Simonelli Associati. È sindaco in primarie società industriali e commerciali. Si occupa prevalentemente di operazioni di ristrutturazione societaria di gruppi societari, pareristica e contenzioso tributario.

Angelo Pappadà: Laureato in Economia e commercio, ha ricoperto la carica di funzionario Consob dal 1987 al 1994. Dottore Commercialista ha, inoltre, svolto l'incarico di *senior manager* presso Ernst & Young e di socio ordinario nello Studio Associato Legale e Tributario dal 1997 al 2000. Partner in Nike Consulting S.r.l. e titolare dello Studio Pappadà. Professore a contratto presso l'Università di Brescia.

Marco Giuliani: sino a febbraio 2005 Co-managing Partner, nonché senior partner internazionale dello Studio Fiscale collegato a Deloitte (STS). Successivamente ha deciso di proseguire l'attività professionale in proprio insieme al consocio Guido Pignanelli e altri 12 professionisti, costituendo MGP Studio Tributario. Con efficacia dal 01/01/2010, MGP ha assorbito l'analoga Tax Practice aderente al Network PKF. Attualmente il nuovo studio vanta 20 professionisti, di cui 3 avvocati. La sua esperienza ricopre una vasta gamma di settori dell'industria e del mondo finanziario sia in qualità di consulente fiscale che di sindaco di società. Nello specifico, ha acquisito una profonda esperienza

in: diritto fiscale su operazioni cross-border; aspetti di fiscalità relativa alle operazioni di M&A; consulenza fiscale alle grandi aziende sia nazionali che internazionali.

Si segnala che tre componenti del collegio sindacale sono associabili, nell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento e/o liquidatorie. In particolare:

- Luigi Reale, Presidente del collegio sindacale dell'Emittente, negli ultimi cinque anni ha assolto l'incarico di sindaco nelle società: (i) Vitawell S.p.A. in liquidazione; e (ii) Global Trading S.p.A., assoggettate a procedura di fallimento rispettivamente in data 1 febbraio 2007 e 15 gennaio 2009, entrambe le cariche sono cessate; inoltre il predetto, negli ultimi cinque anni ha assolto la carica di sindaco nelle società: (i) Service Life Coop a r.l. in liquidazione; (ii) Provimi Italia S.r.l. in liquidazione; (iii) Colornet Europe in liquidazione; e (iv) Uquifa Italia S.p.A. in liquidazione, assoggettate alla procedura di liquidazione. La carica presso la società Uquifa Italia S.p.A. in liquidazione è ancora in corso.
- Jean Paul Baroni, sindaco effettivo, negli ultimi cinque anni ha assolto l'incarico di: (i) sindaco nelle società Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione, Max Soragni S.r.l. in liquidazione e Novaselect S.p.A. in liquidazione; e Presidente del Collegio Sindacale nella società Virus Resorts S.p.A. in liquidazione. Alla Data del Prospetto l'unica carica in essere è quella di sindaco effettivo in Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione.
- Carlo Polito, sindaco effettivo dell'Emittente, negli ultimi cinque anni ha assolto l'incarico di sindaco nelle società: (i) Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione; e (ii) Gioco Calcio S.p.A. in liquidazione. Le cariche presso le summenzionate società sono ancora in essere.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATO DELLA CARICA
Jean Paul Baroni	C.C.D.F. S.p.A.	Presidente del collegio Sindacale	In essere
	Galleria Commerciale Porta di Roma S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	FULLSIX S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Hines Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Inspe Futuro S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Intraco S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Lambda Innovazione S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In essere
	S.L.P. Stainless Long Products S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sidel S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sidel Holding Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sideria S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	UBK S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Vr Metalli S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fenicia S.p.A.	Amministratore	In essere
	Fenifin S.r.l.	Amministratore	In essere
	TK Acciai S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Inox Center S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere

Nome e Cognome	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATO DELLA CARICA
Luigi Reale	I.S.A. S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	International Steel Company S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Sarinox Metalli S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Lavorazioni Inox S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	S.S.P. Stainless Steel Performances S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Nuova In.f.a. S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	ITDR Rubinetterie S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	Cessata
	Im.sa. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dorma Italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Simona S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SICK S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Finox S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Simonazzi Blowform S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SAINOX S.p.A.	Presidente del collegio Sindacale	Cessata
	Pielco S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	Cessata
	GFK Eurisko S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	HINES Italia SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sidel Filing S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	JAL Group Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Verrand S.p.A.	Presidente del collegio Sindacale	Cessata
	Cotonificio Bottanuco S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Virus Resorts S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio Sindacale	Cessata
	Max Soragni S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	INOX TAGLIO S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Pemco Euroinks S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Pemco Emails S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Pemco Italy Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Intersider Acciai S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Eurosport S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Italstahl S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Steam Generators S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	LIFA S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Kollant S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Nuova Select S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	MERMONT ITALY S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Milanosantamonica S.r.l.	Socio	Cessata
	Simonelli & Partners S.r.l.	Socio	Cessata
	Leonardo SGR S.p.A	Componente Organismo Vigilanza	In essere
	Rotomail Italia S.p.A	Componente Organismo Vigilanza	In essere
	Rotomail Italia S.p.A	Sindaco effettivo	In essere
	Siram S.p.A	Sindaco effettivo	In essere
	TrelleborgEngin.SystemsItaly S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	FunivieSeggiovie S. Martino S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Guy Carpenter S.r.l	Sindaco effettivo	In essere
	Retiva S.p.A.	Presidente collegio sindacale	In essere
	Ansaldo Sistemi Industriali S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Lungomare Pirandello S.p.A	Sindaco effettivo	In essere
	Biancamano S.p.A	Amministratore	In essere
	Ciba Vision S.r.l	Sindaco effettivo	In essere
	Uquifa Italia S.p.A in liquidazione	Presidente collegio sindacale	In essere
	Lyreco Italia S.p.A	Sindaco effettivo	In essere
	Goglio S.p.A	Sindaco effettivo	In essere
	Intermedia Broker S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Anwer Drives S.r.l	Sindaco effettivo	In essere
	Pierrel S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Novartis Animal Health S.p.A	Sindaco effettivo	In essere

Nome e Cognome	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O	STATO DELLA
		PARTECIPAZIONE DETENUTA	CARICA
	Edel Italia S.r.l	Sindaco effettivo	In essere
	Fondo Pensione Prevint	Sindaco effettivo	In essere
	Cassa Assistenza Sanint	Sindaco effettivo	In essere
	Fondazione Tettamanti	Sindaco effettivo	In essere
	Irene S.r.l	Sindaco effettivo	In essere
	Rettagliata Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	ImmobiliareAndronica S.p.A. Unipers.	Sindaco effettivo	In essere
	Montebello Residence S.r.l.	Socio	In essere
	Marsh & Co S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	System Group S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Unifill S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Service Life Coop. a r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Aspasel S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Vitawell S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Global Trading S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Royal Canin Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Panelli Impianti Ecologici S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Bougey Montreuil Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Krenesiel S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	CT Crane Team S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Polo S.p.A	Sindaco effettivo	Cessata
	Rettaglia Sistemi Energia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	MilanoImmobiliareFinanziaria S.r.l	Sindaco effettivo	Cessata
	Eurizon Capital Sgr S.p.A	Sindaco effettivo	Cessata
	Metalcastello S.p.A	Sindaco effettivo	Cessata
	Marsh & Co. S.p.a	Sindaco effettivo	Cessata
	Redaelli Tecna S.p.A	Sindaco effettivo	Cessata
	Leonardo Alternative Sgr S.p.A	Sindaco effettivo	Cessata
	MilanoImmobiliareFinanziaria S.r.l	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	E.Dexter S.p.A	Amministratore unico	Cessata
	Eurologistica del Freddo S.r.l	Presidente consiglio di amministrazione	Cessata
	InternationalSchool of Europe S.r.l	Amministratore	Cessata
	Nuova Pansac S.p.A	Revisore Contabile Unico	Cessata
	Gestifin S.p.A	Sindaco effettivo	Cessata
	Tungaloy Italia S.p.A	Sindaco effettivo	Cessata
	Sutor Mantellassi Luxury S.r.l	Sindaco effettivo	Cessata
	Provimi Italia S.r.l in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	MTV Pubblicità S.r.l	Sindaco effettivo	Cessata
	Silval S.r.l	Sindaco effettivo	Cessata
	Del Monte Foods (Italia) S.r.l	Sindaco effettivo	Cessata
	Color Net Europe S.p.A	Presidente collegio sindacale	Cessata
	Del Bono Aerosol S.r.l	Sindaco effettivo	Cessata
	Icar S.p.A	Componente Organismo Vigilanza	Cessata
	Advil S.p.A	Componente Organismo Vigilanza	Cessata
	Icr S.p.A	Componente Organismo Vigilanza	Cessata
Polito Carlo	T.K. Acciai S.p.A.	Sindaco	In essere
	United Technologies Holdings Italy S.r.l.	Sindaco	In essere
	Branchini Associati S.p.A.	Sindaco	In essere
	Intersider Acciai S.p.A.	Sindaco	In essere
	Inox Center S.r.l.	Sindaco	In essere
	I.S.A. S.r.l.	Sindaco	In essere
	International Steel Company S.r.l.	Sindaco	In essere
	Corio Italia S.r.l.	Sindaco	In essere
	Shopville Gran Reno S.r.l.	Sindaco	In essere
	Shopville Le Gru S.r.l.	Sindaco	In essere
	Sarinox Metalli S.p.A.	Sindaco	In essere

Nome e Cognome	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATO DELLA CARICA
	UBK S.p.A.	Sindaco	In essere
	S.L.P. S.r.l.	Sindaco	In essere
	Lavorazioni Inox S.p.A.	Sindaco	In essere
	Nuova I.N.F.A. S.p.A.	Sindaco	In essere
	Grandemilla S.r.l.	Sindaco	In essere
	Sideria S.r.l.	Sindaco	In essere
	Generalcostruzioni S.r.l.	Sindaco	In essere
	Inspe Futuro S.r.l.	Sindaco	In essere
	Intraco S.p.A.	Sindaco	In essere
	VR Metalli S.p.A.	Sindaco	In essere
	Lambda Innovazione S.p.A. in liq.	Sindaco	In essere
	C.C.D.F. S.p.A.	Sindaco	In essere
	Antirion S.G.R. S.p.A.	Sindaco	In essere
	Gioco Calcio S.p.A. in liq.	Sindaco	In essere
	Cotonificio di Bottanuco S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Reebok Italia S.r.l.	Sindaco	Cessata
	WSI Education S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Italstahl S.r.l.	Sindaco	Cessata
	I.T.D.R. Rubinetterie S.r.l.	Sindaco	Cessata
	JAL Group S.r.l.	Sindaco	Cessata
Angelo Pappadà	Paarl S.r.l.	Socio	In essere
	I Grandi Viaggi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Nextam Partners SGR	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Nextam Partners SIM	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Woodcook S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Paarl S.r.l.	Amministratore	In essere
Marco Giuliani	BG Italia Power S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Brindisi LNG S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	BTC Specialty Chemical Distribution S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Burlodge S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Colori di Tollens Bravo S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Elsevier S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Esmach Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Fiduciaria San Babila S.p.A.	Presidente del collegio Sindacale	In essere
	Fineurop Sodic S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Hotel Caruso S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	In essere
	Hotel Cipriani S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Hotel Splendido S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Huntsman Advanced Materials S.R.L.	Presidente del collegio Sindacale	In essere
	Huntsman Patrica S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	In essere
	Insiamo Scarl	Presidente del collegio Sindacale	In essere
	Instrumentation Laboratory S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Kvadrat S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Maepa S.r.l.	Amministratore	In essere
	Marsh S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Materis Paints Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Mediolanum Corporate University S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Orient Express Hotels Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Orient Express Investimenti S.p.A.	Presidente del collegio Sindacale	In essere
	Pierrel S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Rapsel S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Rothschild Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	TCM Immobiliare S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	In essere
	Tioxide Europe S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Villa San Michele S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere

Nome e Cognome	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATO DELLA CARICA
	Yara Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Dihl S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Duomo S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Edra S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Energie investimenti S.p.A.	Presidente del collegio Sindacale	Cessata
	Foot Locker Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Friuli Nox S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Getoil S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Hoverspeed Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Huntsman Surface Sciences Italia S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	Cessata
	Italcogim Energie S.p.A.	Presidente del collegio Sindacale	Cessata
	Kromo S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Marsh & Co. S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Metos S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Nuova Terni Industrie Chimiche S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Sagas Blu S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	Cessata
	Schatdecor S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	Cessata
	Sea Containers Italia Holdings S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

14.1.3 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti delle principali società del Gruppo alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Funzione	Società	Luogo e data di nascita
Bernardino Camillo Poggio	Direttore generale	Ki Group	11 dicembre 1960, Milano
Thomas Rossi	Direttore generale	Organic Oils	3 febbraio 1973, Monza

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli alti dirigenti della Società dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

Bernardino Camillo Poggio: classe 1960, Executive MBA, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ki Group. In Ki Group dal 2000, ne ha guidato con successo la ristrutturazione ed il rilancio. In precedenza ha lavorato presso prestigiose aziende italiane e multinazionali di beni di largo consumo, leader nei settori dell'alimentare (Quaker Chiari e Forti S.p.A., Garma) e della detergenza (Beckinser Group plc), dove ha ricoperto posizioni direttive in varie aree funzionali. Background professionale in *project management*, logistica, acquisti e marketing.

Thomas Rossi: *Export Area Manager* per il Gruppo Amadori dal 1998 al 2002 con incarico di gestione agenti/clienti sud-est Europa e sviluppo aree di lingua tedesca; della programmazione, produzione e planning delle macellazioni e dei confezionamenti; l'inserimento dei marchi aziendali nelle catene della grande distribuzione in Germania ed Austria. In seguito, dal 2002 al 2005 ha svolto il ruolo di *Export Area Manager* per Olitalia S.r.l. con incarico di: ricerca di potenziali nuovi clienti e sviluppo di nuovi business in nazioni non coperte; distribuzione globale del marchio aziendale su tutti i segmenti di mercato; gestione dei budget commerciali ed implementazione dell'attività di marketing; visita ai clienti, fiere ed eventi all'estero, oltre al coordinamento del reparto vendite con imbottigliamento e magazzini. Infine dal 2005 al 2011 ha ricoperto l'incarico di *Sales Manager* per Organic Oils, occupandosi di: gestione dei clienti aziendali e dello sviluppo di nuovi business in aree non trattate; dell'implementazione di nuove linee commerciali e della pianificazione budgeting, pricing ed delle attività di marketing; gestione risorse uffici commerciali/acquisti; coordinamento fra i reparti, pianificazione arrivi, spremiture e raffinazioni di materie prime per la produzione ed l'imbottigliamento; la gestione dei magazzini interni ed esterni, oltre alla ricerca nuovi fornitori e strumenti per ottimizzare costi aziendali.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli alti dirigenti della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) di cui i principali dirigenti dell'Emittente siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATO DELLA CARICA
Bernardino Camillo Poggio	-	-	-
Thomas Rossi	Medikare S.n.c.	50%	In essere
	Medikare S.n.c.	Amministratore unico	In essere

14.2 Rapporti di parentela

Per quanto a conoscenza dell'Emittente non esistono rapporti di parentela tra membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e alti dirigenti della Società.

14.3 Potenziali conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e di alti dirigenti

Alla Data del Prospetto, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e degli altri dirigenti della Società ha conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi.

14.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'emittente o altri accordi

Tutti i membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e gli alti dirigenti dell'Emittente sono stati nominati in assenza di accordi o intese di qualunque tipo con clienti, fornitori o altri soggetti.

14.5 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da alti dirigenti dell'Emittente

Non esistono restrizioni a cedere e trasferire le azioni della Società eventualmente possedute dai componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da alti dirigenti dell'Emittente.

15 REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti

La seguente tabella riporta i compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dall'Emittente e dalle società appartenenti al Gruppo ai componenti dell'organo amministrativo (collegio dei liquidatori) e del collegio sindacale dell'Emittente nonché agli alti dirigenti del Gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Collegio dei Liquidatori

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti per la carica nell'Emittente (in Euro)	Benefici non monetari (in Euro)	Altri Compensi (in Euro)
Christopher Bizzio*	Presidente	82.000,00	-	53.000,00
Lucia Morselli*	Vice Presidente	82.000,00	-	11.000,00
Danilo Morini*	Amministratore	27.000,00	-	-

* Nominato con atto del 7 luglio 2010.

Collegio sindacale

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti per la carica nell'Emittente (in Euro)	Benefici non monetari (in Euro)	Altri Compensi (in Euro)
Jean Paul Baroni*	Presidente	14.000,00	-	-
Carlo Polito*	Sindaco effettivo	14.000,00	-	-
Rino Bagliardi**	Sindaco effettivo	12.000,00	-	-
Vittorio Guidetti*	Sindaco supplente	-	-	-
Monia Cascone*	Sindaco supplente	-	-	-

* Nominato con atto del 25 giugno 2010, durata in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

** Nominato con atto del 04 maggio 2010, durata in carica fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Alti dirigenti

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Emolumenti per la carica (in Euro)	Benefici non monetari (in Euro)	Altri Compensi (in Euro)
Bernardino Camillo Poggio	Direttore generale in Ki Group	Euro 141.000,00	-	-

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle sue controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2010, l'Emittente e le società del Gruppo hanno accantonato per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi, un importo complessivo pari a Euro 1.480 migliaia.

16 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale

Con delibera assunta in data 4 aprile 2011, l'assemblea ordinaria della Società ha provveduto alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Tale nomina è divenuta efficace il 30 maggio 2011, ossia alla data di efficacia della revoca dello stato di liquidazione della Società. Tutti gli amministratori rimarranno in carica fino all'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Il consiglio di amministrazione è, alla Data del Prospetto, composto da Canio Mazzaro (Presidente), Aurelio Matrone (Amministratore delegato), Marcello Massinelli, Davide Ariel Segre e Luca Bianconi (Amministratori).

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto, non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente o le società del Gruppo e i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

16.3 Comitato per la Remunerazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 31 maggio 2011, ha deliberato, tra l'altro, di istituire un comitato per la remunerazione (il "**Comitato per la Remunerazione**") composto da tre amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle competenze attribuite al Comitato per la Remunerazione.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio Sindacale.

Al Comitato per la Remunerazione sono rimessi i compiti di cui all'art. 7.C.3 del Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- (a) presenta al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- (b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per la Remunerazione nel formulare le proprie proposte e raccomandazioni prevede che una parte significativa dei compensi complessivi dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al

raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall'Amministratore Delegato.

Nell'ambito delle proprie competenze, ed in particolare con riferimento ad eventuali *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per la Remunerazione presenta al consiglio di amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione.

In particolare il Comitato per la Remunerazione formula proposte al consiglio di amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato per la Remunerazione avranno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alla Data del Prospetto, il Comitato per la Remunerazione è composto dal consigliere indipendente Luca Bianconi e dai consiglieri Canio Giovanni Mazzaro e Ariel Davide Segre.

16.4 Osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha aderito a tutte le raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate in considerazione delle dimensioni e complessità della Società, dell'attività svolta, della composizione del proprio consiglio di amministrazione, nonché dell'attuale assetto della proprietà azionaria e delle modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

In particolare, si segnalano di seguito le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina a cui l'Emittente non ha aderito integralmente o in parte:

- composizione del Consiglio di Amministrazione (Principio 2 del Codice di Autodisciplina):
 - non è stato nominato un *lead independent director*;
- comitati interni al Consiglio di Amministrazione (Principi 5, 6, 7 e 8 del Codice di Autodisciplina):
 - non sono stati istituiti il comitato per il controllo interno ed il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore;
 - il Comitato per la Remunerazione dell'Emittente è composto da tre amministratori non esecutivi di cui uno solo indipendente;
 - il Consiglio di Amministrazione non ha al momento definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche;
 - la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata, per una parte significativa, al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
 - non è stata istituita la funzione di preposto al controllo interno.

Con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario dell'Emittente e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società ha:

- istituito il Comitato per la Remunerazione al quale sono attribuite le funzioni descritte nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo;
- identificato, ai sensi dell'art. 8.C.6 del Codice di Autodisciplina, nella persona di Giuseppe Esposito, il responsabile della funzione *Internal Audit*;
- nominato, in ottemperanza all'art. 11 del Codice di Autodisciplina, un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali e la generalità degli azionisti (c.d. *investor relator*), nella persona di Francesca Cesari; in data 31 maggio 2011 il consiglio di amministrazione della Società, in considerazione dall'astensione obbligatoria dal lavoro causa maternità di Francesca Cesari, ha deliberato di attribuire *ad interim* ad Aurelio Matrone l'incarico di *investor relator* in sostituzione di Francesca Cesari, quantomeno fino al momento in cui questa riprenderà le sue funzioni;
- adottato, ai sensi dell'art. 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, un regolamento per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari
- adottato, anche ai sensi dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina, il “*Regolamento in materia di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate*”;
- adottato il documento identificativo delle procedure inerenti ad operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari effettuate da soggetti rilevanti, ai sensi dell'art. 114, comma 7 del TUF e dell'art. 152-octies del Regolamento Emittenti (c.d. *codice di internal dealing*);
- istituito il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-bis del TUF (c.d. *insiders' list*) disciplinandone la relativa tenuta mediante l'approvazione del relativo regolamento.

Per un'integrale consultazione delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate, si rinvia al sito internet di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Inoltre, l'Emittente ha introdotto nel proprio statuto sociale, in ossequio alle disposizioni di cui agli articoli 147-ter e 148 del TUF, il meccanismo del c.d. “voto di lista” per la nomina dei componenti, rispettivamente, del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale:

Alla Data del Prospetto, il consiglio di amministrazione dell'Emittente è composto da cinque membri, di cui uno, Luca Bianconi, in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF.

In ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 154-bis del TUF, l'Emittente ha nominato un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-bis, nella persona di Davide Guerra.

L'Emittente, così come comunicato al mercato in data 3 maggio 2011, ha altresì adottato una procedura sulle operazioni con parti correlate, disponibile sul sito *internet* della Società www.bioera.it nell'area *investor relations*. È previsto che tale procedura abbia natura semplificata, in linea con le previsioni per le società di minori dimensioni dettate dall'art. 10 del Regolamento 17221/2010, e che quindi la disciplina delle operazioni di minore rilevanza trovi altresì applicazione alle operazioni di maggiore rilevanza.

Per quanto concerne l'adeguamento alle norme in tema di controllo interno di natura finanziaria previste dalla L. n. 262/2005 (così come successivamente modificata e integrata), la Società ha definito l'ambito di intervento, ha formalizzato la mappatura e la descrizione dei processi identificati ed ha concluso l'individuazione dei rischi riferiti ai processi medesimi, esplicitando le azioni migliorative, modificative e, in taluni casi, correttive, in virtù del principio di continuo miglioramento e di adattamento al mutevole contesto aziendale della Società.

La Società ritiene che il proprio sistema di controllo di gestione sia adeguato in considerazione del suo stato di società quotata.

L'Emittente non ha inoltre implementato il modello organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001, in quanto non ha ritenuto che ne ricorressero i presupposti anche in considerazione del tipo di attività svolta da Bioera e quindi dell'effettiva esposizione ai rischi connessi alla commissione dei reati previsti da tale normativa. Tuttavia, alla Data del Prospetto l'Emittente sta valutando l'opportunità di implementare tale modello organizzativo.

17 DIPENDENTI

17.1 Numero dei dipendenti del Gruppo Bioera

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti puntuali, complessivamente impiegati dal Gruppo Bioera, e, valutati con il criterio del “consolidato”, alla Data del Prospetto nonché al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	Data del Prospetto	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
Dirigenti	4	3	4	5
Quadri e Impiegati	61	60	120	200
Operai	30	29	45	104
Totale	95	92	169	309

Dei 95 dipendenti del Gruppo alla Data del Prospetto, 4 è impiegato presso l’Emittente.

Non costituisce elemento significativo l’ubicazione geografica.

17.2 Partecipazioni azionarie e piani di *stock option*

Alla Data del Prospetto, nessun componente degli organi di amministrazione e controllo e/o alto dirigente della Società è titolare di alcun diritto di opzione su azioni dell’Emittente.

Si segnala che, il Presidente del consiglio di amministrazione, Ing. Canio Mazzaro, possiede l’intero capitale sociale di Biofood Holding, la quale controlla Biofood che, a sua volta controlla l’Emittente, ai sensi dell’art. 93 del TUF.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell’Emittente

Alla Data del Prospetto non esiste alcun accordo di partecipazione dei dipendenti al capitale dell’Emittente.

18 PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

Alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Società, n. 17.999.271 azioni della Società, corrispondenti a circa il 99,99% del capitale sociale di quest'ultima, sono detenute da Biofood che a sua volta è indirettamente controllata al 100%, tramite Biofood Holding, dall'ing. Canio Mazzaro.

18.2 Diritti di voto diversi di cui dispongono i principali azionisti

Alla Data del Prospetto, la Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie. Non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diversi rispetto a quelli attribuiti dalle azioni ordinarie.

18.3 Eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla Data del Prospetto, il 99,9% del capitale sociale della Società è detenuto da Biofood che a sua volta è indirettamente controllata al 100%, tramite Biofood Holding, dall'ing. Canio Mazzaro.

Nella tabella che segue sono evidenziati i possibili futuri scenari di partecipazione di Biofood nella Società:

	Percentuale su capitale sociale Biofood
Situazione alla Data del Prospetto	circa 99,99%
Situazione post Aumento di Capitale al Pubblico nell'ipotesi di integrale sottoscrizione dello stesso	circa 60%
Situazione post Aumento di Capitale Riservato Azionisti nell'ipotesi di integrale esercizio dei diritti di opzione di pertinenza e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Pubblico	circa 50%
Situazione post Aumento di Capitale Warrant Bioera 2010 nell'ipotesi di integrale esercizio dei Warrant Bioera 2010 e conseguente sottoscrizione delle Azioni di Compendio e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Pubblico e dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti	47,37%

18.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Prospetto Informativo

Alla Data del Prospetto non sussiste, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alcun accordo o pattuizione tra i soci dell'Emittente da cui possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo del medesimo.

19 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente e il Gruppo intrattengono rapporti prevalentemente di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, intendendosi per tali i soggetti definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Tali operazioni rientrano nella gestione ordinaria dell'attività e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Come meglio specificato nella Sezione Prima, Capitolo 3 del Prospetto Informativo, si precisa che i dati patrimoniali al 31 dicembre 2009 inclusi ai fini comparativi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 differiscono rispetto alla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009 inclusa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. A tal proposito si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010 include un "*Restatement* per errori effettuati in esercizi precedenti",

Dal momento che non è stata fattibile la rideterminazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2009, la Società, tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili di riferimento, ha effettuato la correzione degli errori a partire dal 31 dicembre 2009 e non ha conseguentemente rideterminato i prospetti di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2009. Pertanto, il conto economico e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato di Bioera chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 aprile 2010.

Nei successivi paragrafi si riportano i saldi patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 *restated* e le transazioni economiche e finanziarie poste in essere con le parti correlate nell'esercizio 2010. Tenuto conto di quanto esposto in precedenza, i dati economici e finanziari relativi a transazioni poste in essere con parti correlate nell'esercizio 2009 sono state espresse nel presente capitolo così come tratti dal bilancio 2009 storico che, non è stato oggetto di restatement in quanto non fattibile la rideterminazione dei valori, come sopra detto. Si precisa che qualsiasi analisi storica sull'andamento del Gruppo che prenda come base i dati patrimoniali, economici e i flussi finanziari dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, così come approvati dai consigli di amministrazione, potrebbe fornire rappresentazioni inadeguate della reale situazione aziendale.

Per le informazioni relative ai compensi dei componenti gli organi sociali e degli alti dirigenti, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Prospetto Informativo.

In data 29 aprile 2011, la Società ha proceduto ad aggiornare la propria procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e Regolamento 17221/2010.

19.1 Operazioni del Gruppo Bioera con le parti correlate

19.1.1 Saldi patrimoniali al 31 marzo 2011, economici e finanziari per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 relative al Gruppo Bioera

In data 14 febbraio 2011 la Biofood ha eseguito gli aumenti di capitale riservati all'Ing. Canio Giovanni Mazzaro e pertanto la stessa risulta, alla data del 31 marzo 2011, il nuovo azionista di riferimento del Gruppo Bioera, detenendo una quota di partecipazione pari al 99,99% del capitale sociale di Bioera. La società Greenholding S.r.l., pertanto, non esercita più il controllo societario su Bioera e tutte le società del Gruppo Mariella Burani Fashion Group sono, ora, da considerarsi terze parti e non più parti correlate a Bioera.

Alla data del 31 marzo 2011, pertanto, e per il primo trimestre dell'esercizio 2011, non vi sono rapporti con parti correlate al Gruppo da riportare.

19.1.2 Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010 e 2009 restated, economici e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 storici con parti correlate relative al Gruppo Bioera

Nella seguente tabella vengono dettagliati i saldi patrimoniali e i rapporti economici del Gruppo Bioera relativi a transazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, con indicazione della relativa incidenza sulle corrispondenti voci del bilancio consolidato alla medesima data.

	Ricavi	Altri costi operativi	Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	Altri crediti finanziari a breve termine	Debiti commerciali e altre passività a breve e a lungo termine	Finanziamenti a breve termine	Passività fiscali per imposte correnti
<i>Migliaia di Euro</i>							
Imprese a controllo congiunto							
CDD Spa (1)		12				1.414	
Controllante							
Greenholding srl				448		520	519
Altre parti correlate							
Mariella Burani Fashion Group Spa	26	17			291	75	
Mariella Burani retail Spa			2		147		
BDH Consulting & facility management		5			13		
Sedoc srl		19			34		
Sedoc finance network srl					1		
Finitaldreni srl					51		
L'officinalia srl		4			5		
Totale parti correlate	26	57	2	448	542	2.009	519
Totale voce	69.679	17.786	9.198	703	12.961	24.499	817
Incidenza % sul totale voce	0,0%	0,3%	0,0%	63,7%	4,2%	8,2%	63,5%

(1) Si rammenta che la società CDD SpA è stata inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto dal 1 ottobre 2010, pertanto i rapporti qui riportati fanno riferimento ai tre mesi da ottobre a dicembre 2010

Si evidenzia che le parti correlate raggruppate nella precedente tabella quali “Controllante” e “Altre parti correlate”, alla data della predisposizione del presente Prospetto Informativo e alla luce dell'eseguito aumento di capitale sociale riservato a Biofood, non risultano essere più da considerare parti correlate del Gruppo Bioera già a partire dal mese di febbraio 2011.

Nella seguente tabella vengono dettagliati i saldi patrimoniali ed economici del Gruppo Bioera con parti correlate al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, con indicazione della relativa incidenza sulle corrispondenti voci del bilancio consolidato alla medesima data, tenuto conto di quanto specificato in precedenza.

	Ricavi	Materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	Altri crediti finanziari a breve termine	Debiti commerciali e altre passività a breve e a lungo termine	Finanziamenti a breve termine	Passività fiscali per imposte correnti
				Restated	Restated	Restated	Restated	Restated
<i>Migliaia di Euro</i>								
Controllate non consolidate								
Natfood Deutschland GmbH	20	-	-	-	-	-	-	-
Natfood Suisse S.A.	10	-	-	166	-	-	-	-
Collegate								
General Fruit Srl (1)	2	2.266	-	35	-	2.732	-	-
Food Innovation Llc	5	-	-	70	-	-	-	-
Controllante								
Greeholding Srl	3	-	-	-	-	-	520	539
Altre parti correlate								
Mariella Burani Fashion Group Spa	19	-	14	8	-	247	100	-
Mariella Burani Retail Spa	61	141	-	2	-	147	-	-
Bdh Consulting & Facility Management Srl	-	-	54	-	-	21	-	-
Bdh Food Design Spa	39	-	-	43	-	-	-	-
Centro Salute Bien Etre	-	-	32	-	-	38	-	-
Dulcioliva Srl	62	503	-	19	-	545	-	-
Gelosia Srl	95	(200)	-	135	-	-	-	-
Granlati Italia Srl (2)	850	3.585	-	-	-	-	-	-
Sedoc Srl	-	-	119	-	-	52	-	-
Sedoc Finance Network Srl	-	-	5	-	-	1	-	-
Finitaldreni Srl	-	-	30	-	-	60	-	-
L'Officinalia Srl	-	18	-	-	-	16	-	-
Ferrari Logistica Srl	3	-	3.373	-	-	1.222	-	-
Studio Alfa Srl	-	-	4	-	-	-	-	-
Gva Photo-Solar Srl	7	-	-	-	-	-	-	-
Longwave Srl	-	-	3	-	-	1	-	-
Totale parti correlate	1.176	6.313	3.634	478	-	5.082	620	539
Totale voce	120.704	71.054	37.199	38.833	976	43.151	39.600	1.353
Incidenza % sul totale voce	1,0%	8,9%	9,8%	1,2%	0,0%	11,8%	1,6%	39,8%

(1) Si rammenta che General Fruit Srl è stata consolidata integralmente sino al 30 settembre 2009, di conseguenza vengono solo evidenziati i rapporti a partire dal 01 ottobre 2009.

(2) Si rammenta che Granlati Italia Srl, non è più parte correlata a partire dal 03 novembre 2009.

Nella seguente tabella vengono dettagliati i flussi di cassa delle transazioni effettuate dal Gruppo Bioera con parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009, con indicazione della relativa incidenza sulle corrispondenti voci dei bilanci consolidati alla medesima data. Per i flussi relativi all'esercizio 2009 si tenga conto di quanto esposto in precedenza.

	al 31 dicembre 2010	al 31 dicembre 2009
<i>Migliaia di Euro</i>		
Flusso di liquidità generato(assorbito) dalla gestione operativa da parti correlate	(64)	(5.990)
Totale flusso di liquidità generato(assorbito) dalla gestione operativa	3.749	8.757
Incidenza % sul totale	(1,7%)	(68,4%)
Flusso di liquidità generato(assorbito) dalla gestione di investimento da parti correlate	-	-
Totale flusso di liquidità generato(assorbito) dalla gestione di investimento	(95)	9.544
Incidenza % sul totale	0,0%	0,0%
Flusso di liquidità generata(assorbita) dalla gestione finanziaria da parti correlate	(25)	470
Totale flusso di liquidità generata(assorbita) dalla gestione finanziaria	(2.958)	(17.475)
Incidenza % sul totale	0,8%	(2,7%)

19.1.3 Descrizione dei principali rapporti con parti correlate relative al Gruppo Bioera per l'esercizio 2010

CDD

Il debito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2010 nei confronti della CDD, pari a Euro 1.414 migliaia, si riferisce al finanziamento concesso alla capogruppo Bioera dalla CDD. Tale debito, per effetto del Concordato Preventivo, è stato oggetto di falcidia concordataria per circa il 98% e liquidato per circa il 2% nel corso del 2011.

Greenholding S.r.l.

Rapporti di natura finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2010, tra l'Emittente e la Greenholding risulta in essere un contratto di finanziamento concesso alla Bioera nel dicembre 2009. Il debito in essere al 31 dicembre 2010 (nella colonna "finanziamenti a breve termine") pari a Euro 520 migliaia, nel corso del 2011 è stato oggetto di compensazione con il credito di Euro 448 migliaia, in sede di esecuzione del Concordato.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Bioera nel corso degli esercizi passati ha aderito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale con la Greenholding. I crediti e i debiti iscritti in bilancio alle date di riferimento ("altri crediti finanziari a breve termine" e "passività per imposte correnti") si riferiscono ai crediti e debiti di natura fiscale trasferiti alla Greenholding. Il credito di Euro 448 migliaia è stato oggetto nel corso del 2011, in esecuzione del Concordato Preventivo, di compensazione con il debito che Bioera ha verso la Greenholding stessa e pari a Euro 520 migliaia.

Si precisa che a partire dall'esercizio 2011 l'accordo di consolidato fiscale ha cessato la propria validità.

Mariella Burani Fashion Group S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2010 i debiti finanziari verso Mariella Burani Fashion Group sono relativi a un finanziamento a breve termine erogato alla capogruppo Bioera. Tale finanziamento è fruttifero di interessi legati ai parametri Euribor a 3 mesi + spread (2,0% al 31 dicembre 2010). Tale debito, per effetto del Concordato Preventivo, è stato oggetto di falcidia concordataria per circa il 98% e liquidato per circa il 2% nel corso del 2011.

19.2 Operazioni dell'Emittente con le parti correlate

19.2.1 Saldi patrimoniali al 31 marzo 2011, economici e finanziari per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011 con parti correlate relative all'Emittente

Nella seguente tabella vengono dettagliati i saldi patrimoniali ed economici dell'Emittente con parti correlate al e per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011.

al 31 marzo 2011								
<i>Valori in Euro migliaia</i>								
Rapporti della capogruppo Bioera SpA con parti correlate	Ricavi comm.	Ricavi fin.	Costi fin.	Costi op.	Crediti comm.	Crediti fin.	Debiti comm.	Debiti fin.
Controllate								
ORGANIC OILS spa						90		
IBH srl						4		125
KI GROUP spa								175
LA FONTE DELLA VITA srl								
Totale imprese controllate	0	0	0	0	0	94	0	300
Collegate e a controllo congiunto								
GENERAL FRUIT srl								
CDD spa								
Nuova Euromark								
Totale imprese collegate e a controllo congiunto	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	94	0	300

19.2.2 Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010 e 2009 restated, economici e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 storici con parti correlate relative all'Emittente

Nella seguente tabella vengono dettagliati i saldi patrimoniali ed economici dell'Emittente con parti correlate al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, con indicazione della relativa incidenza sulle corrispondenti voci del bilancio di esercizio alla medesima data.

al 31 dicembre 2010								
Valori in Euro migliaia								
Rapporti della capogruppo Bioera SpA con parti correlate	Ricavi comm.	Ricavi fin.	Costi fin.	Costi op.	Crediti comm.	Crediti fin.	Debiti comm.	Debiti fin.
Controllate								
ORGANIC OILS spa		3				116		
IBH srl			80					6.926
KI GROUP spa			144					8.352
LA FONTE DELLA VITA srl					(3)			
Totale imprese controllate	0	3	224	0	(3)	116	0	15.278
Collegate e a controllo congiunto								
GENERAL FRUIT srl					25			
CDD spa			50					1.414
Controllante								
GREENHOLDING srl						448		520
Altre Correlate								
BDH CONSULTING & FACILITY MANAGEMENT srl				1			13	
CENTRO SALUTE BIEN ETRE								
FINIT ALDRENI srl							51	
L'OFFICINALIA srl					0		3	
MARIELLA BURANI FASHION GROUP spa	26			17			84	75
SEDOC FINANCE NETWORK srl				0			1	
SEDOC srl				9			34	
Totale imprese correlate	26	0	50	27	25	448	186	2.009
Totale	26	3	274	27	22	564	186	17.287
Totale voce di bilancio	26	3	650	2.087	31	820	2.037	33.199
Incidenza	100,0%	100,0%	42,2%	1,3%	71,0%	68,8%	9,1%	52,1%

Si evidenzia che le parti correlate raggruppate nella precedente tabella quali "Controllante" e "Altre parti correlate", alla data della predisposizione del presente Prospetto Informativo e alla luce dell'eseguito aumento di capitale sociale riservato a Biofood, non risultano essere più da considerare parti correlate del Gruppo Bioera già a partire dal mese di febbraio 2011.

Nella seguente tabella vengono dettagliati i saldi patrimoniali ed economici dell'Emittente con parti correlate al e per l'esercizio chiusi al 31 dicembre 2009, con indicazione della relativa incidenza sulle corrispondenti voci del bilancio di esercizio alla medesima data, tenuto conto di quanto specificato in precedenza.

Valori in Euro migliaia	al 31 dicembre 2009									
Rapporti della capogruppo Bioera SpA con parti correlate	Ricavi	Altri ricavi op.	Ricavi fin.	Costi comm.	Costi fin.	Costi op.	Crediti comm.	Crediti fin.	Debiti comm.	Debiti fin.
Controllate							Restated			
Erboristerie d'Italia Srl										
NATFOOD Srl	1	15					18		1	
ORGANIC OILS SpA		13	4				19	114		
GENERAL FRUIT Srl										
IBH Srl					132					6.851
C.D.D. SpA		15	250		87					1.364
JUNGLE JUICE Srl										
LA FONTE DELLA VITA Srl							(3)			
KI GROUP SpA	50	65	1.000	3	241		42			8.207
Totale imprese controllate	51	108	1.254	3	460	0	76	114	1	16.422
Collegate										
GENERAL FRUIT Srl		3								
Controllante										
GREENHOLDING srl		3								520
Correlate										
BDH Consulting & Facility Management Srl						6			12	
CENTRO SALUTE BIEN ETRE						32			38	
FINITALDRENI Srl						30			60	
GREENVISION AMB. PHOTO-SOLAR Srl		7								
L'OFFICINALIA Srl					5				3	
MARIELLA BURANI FASHION GROUP SpA		19			2	12	8		64	100
MARIELLA BURANI RETAIL SpA	10	50								
SEDOC FINANCE NETWORK Srl						1			1	
SEDOC Srl						20			25	
STUDIO ALFA Srl						1				
Totale imprese correlate	10	82	0	5	2	102	8	0	203	620
Totale	61	190	1.254	8	462	102	84	114	204	17.042
Totale voce di bilancio	74	209	1.254	53	1.777	3.242	133	440	1.262	38.276
Incidenza	82,4%	90,9%	100,0%	15,1%	26,0%	3,1%	63,2%	25,9%	16,2%	44,5%

Nella seguente tabella vengono dettagliati i flussi di cassa delle transazioni effettuate dall'Emittente con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e 2009, con indicazione della relativa incidenza sulle corrispondenti voci del bilancio di esercizio alla medesima data. Per i flussi relativi all'esercizio 2009 si tenga conto di quanto esposto in precedenza.

<i>Migliaia di Euro</i>	al 31 dicembre 2010	al 31 dicembre 2009
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa da parti correlate	21	1.244
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa	(480)	(625)
Incidenza % sulla voce	(4,4%)	(199,0%)
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento da parti correlate	-	(1.250)
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento	(15)	(3.693)
Incidenza % sulla voce	0,0%	33,8%
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria da parti correlate	(32)	1.209
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	(14)	5.033
Incidenza % sulla voce	228,6%	24,0%

19.2.3 Descrizione dei principali rapporti dell'Emittente con le parti correlate

Di seguito è riportata la descrizione dei principali rapporti in essere tra l'Emittente e le società controllate. Per quanto concerne i rapporti in essere con le parti correlate non controllate si rimanda al precedente paragrafo 19.1.

Rapporti di natura finanziaria

I debiti finanziari e i relativi costi finanziari evidenziati nelle precedenti tabelle (principalmente nei confronti di Ki Group, IBH e CDD), sono riferibili principalmente a finanziamenti, tipicamente di breve periodo, erogati alla Bioera. Tali debiti, per effetto del Concordato Preventivo, sono stati oggetto di falcidia concordataria per circa il 98% e liquidati per circa il 2% nel corso del 2011.

19.3 Transazioni con parti correlate effettuate successivamente al 31 dicembre 2010 e fino alla Data del Prospetto

Successivamente al 31 dicembre 2010 e sino alla Data del Prospetto Informativo, sia il Gruppo Bioera sia l'Emittente non hanno posto in essere operazioni significative con parti correlate diverse da quelle di seguito indicate.

Esecuzione del Concordato Preventivo

Nel corso del 2011, come previsto dal concordato preventivo:

- i debiti finanziari verso le parti correlate pari complessivamente a Euro 16.769 migliaia nel bilancio di esercizio di Bioera, sono stati oggetto di falcidia concordataria per circa il 98% (Euro 16.419 migliaia) e liquidati per la parte residua.
- il credito vantato nei confronti di Greenholding (Euro 448 migliaia) è stato compensato con il debito finanziario nei confronti della stessa.

Cessione / Acquisizione CDD

In data 27 aprile 2011 è stata perfezionata la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Bioera in CDD, pari al 50% del capitale sociale della stessa, a Ki Group. Il trasferimento all'interno del Gruppo è giustificato dalla necessità di garantire un monitoraggio costante della partecipata, non solo sotto il profilo finanziario e amministrativo, ma anche e soprattutto, industriale, al fine di individuare e condividere potenziali sinergie allo stato non sufficientemente esplorate a livello di Gruppo.

L'operazione è stata perfezionata a termini e condizioni in linea con i valori formulati in sede di Concordato Preventivo, che corrispondono ai valori di iscrizione in bilancio (Euro 4.528 migliaia). Conseguentemente la stessa non comporta l'iscrizione di plusvalenze o minusvalenze nel bilancio di esercizio della Bioera.

Il contratto prevede che il pagamento del prezzo avvenga come segue: quanto ad Euro 1.528 migliaia all'atto di cessione, quanto al saldo di Euro 3.000 migliaia entro il termine massimo di 36 mesi. Sulla dilazione concessa decorreranno interessi pari al 3,5% annui.

Cessione IBH

Si evidenzia che nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, tendente a mantenere all'interno del perimetro di consolidamento le società con business sinergici, in data 3 maggio 2011 la società controllata IBH è stata ceduta alla controllante ultima Biofood Holding. Si sottolinea che IBH, nel bilancio consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010 è stata rappresentata dal punto di vista contabile come se fosse detenuta al 97%, al fine di annullare gli effetti del contratto di acquisizione del 30% delle quote nel capitale sociale della società Lacote. Da un punto di vista legale, prima di detta cessione, la situazione azionaria vede Bioera titolare del 30% del capitale sociale di Lacote e del 80,44% del capitale sociale di IBH. Il contratto di cessione prevede la cessione da Bioera a Biofood Holding delle quote di IBH effettivamente in possesso di Bioera (80,44% del capitale sociale) e prevede inoltre che tale cessione sia effettuata ad un valore di circa Euro 741 migliaia, che rappresenta, pro-quota, il medesimo valore al quale la partecipazione in IBH è iscritta nel bilancio di Bioera al 31 dicembre 2010 (Euro 894 migliaia per il 97%). Nel caso in cui Bioera venisse in possesso delle ulteriori quote di IBH, fino al 97% del capitale sociale di IBH, è prevista contrattualmente ora per allora la cessione di tali quote a Biofood Holding alle medesime condizioni sopra riportate.

Il contratto prevede inoltre che l'eventuale plusvalore da cessione della partecipazione IBH a terzi che Biofood Holding dovesse realizzare entro 60 mesi dal 3 maggio 2011 (data di stipula del contratto di cessione), dovrà essere, al netto delle spese e di eventuali oneri fiscali, retrocesso a Bioera entro 60 giorni dall'avvenuto incasso.

Inoltre, è previsto contrattualmente che, eventuali somme, in percentuale pari alle quote oggetto di trasferimento, che dovessero essere riconosciute a titolo risarcitorio o restitutorio in favore di IBH o di Biofood Holding, per effetto delle diverse iniziative giudiziarie intraprese e da intraprendersi contro gli organi sociali, contro Mazars in qualità di società di revisione ovvero contro terzi per titoli sorti antecedentemente la cessione, dovranno essere versate a Bioera entro 60 giorni dall'avvenuto incasso quale maggior prezzo riconosciuto per la cessione di IBH.

Il contratto prevede che il prezzo di Euro 741 migliaia sarà pagato da Biofood Holding entro massimi 36 mesi (ferma restando la facoltà da parte di Biofood Holding di estinzione anticipata in un'unica o più soluzioni), e su tale dilazione decorreranno interessi pari al 3,5% annuo.

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del presente Prospetto Informativo, per maggiori dettagli circa gli impatti contabili di detta cessione.

Contratto di servizi Bioera – Ki Group

Nel mese di aprile 2011 Bioera ha sottoscritto un contratto per la fornitura di servizi alla propria controllata Ki Group avente ad oggetto servizi amministrativi, servizi di elaborazione dati e commerciali.

Il contratto prevede un corrispettivo annuo di Euro 400 migliaia.

Contratto di servizi Bioera – Pierrel S.p.A.

Nel mese di giugno 2011 Bioera ha sottoscritto un contratto per la fornitura di servizi con Pierrel S.p.A., che risulta essere parte correlata dell'Emittente in quanto:

- l'azionista di riferimento sia di Bioera che di Pierrel S.p.A. è l'Ing Canio Mazzaro,

- Marcello Massinelli, Aurelio Matrone e David Ariel Segre sono membri del consiglio di amministrazione sia di Bioera che di Pierrel S.p.A.

Secondo tale contratto Pierrel S.p.A. si obbliga a fornire a Bioera i seguenti servizi:

- messa a disposizione di spazi e attrezzature di comunicazione ed attrezzature EDP;
- servizi di segreteria e ricevimento;
- servizi di carattere tecnico IT inerenti le attrezzature EDP e le attrezzature di comunicazione.

Il corrispettivo pattuito è pari a Euro 150 migliaia annuali.

Tale contratto ha decorrenza dal 1 luglio 2011 e scadenza 31 dicembre 2011. Dopo tale data il contratto si intenderà automaticamente rinnovato per ulteriori 12 mesi salvo disdetta da comunicarsi con preavviso scritto di 60 giorni rispetto al primo termine di scadenza.

Rapporti del Gruppo con parti correlate al 31 marzo 2011

In data 14 febbraio 2011 la Biofood ha eseguito gli aumenti di capitale riservati all'Ing. Canio Giovanni Mazzaro e pertanto la stessa risulta, alla data del 31 marzo 2011, il nuovo azionista di riferimento del Gruppo Bioera, detenendo una quota di partecipazione pari al 99,99% del capitale sociale di Bioera.

La società Greenholding S.R.L., pertanto, non esercita più il controllo societario su Bioera e tutte le società del Gruppo Mariella Burani Fashion Group sono, ora, da considerarsi terze parti e non più parti correlate a Bioera.

Alla data del 31 marzo 2011, pertanto, e per il primo trimestre dell'esercizio 2011, non vi sono rapporti con parti correlate al Gruppo da riportare.

20 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie storiche

Le informazioni relative ai dati patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo Bioera e dell'Emittente sono ricavabili dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato dal Collegio dei Liquidatori dell'Emittente in data 29 aprile 2011, unitamente alla relazione della Società di Revisione, emessa in data 30 aprile 2011;
- bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 15 aprile 2010 e 30 marzo 2009, unitamente alle relazioni di Mazars emesse rispettivamente in data 28 aprile 2010 e 15 aprile 2009;
- bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, approvato dall'assemblea dell'Emittente in data 14 giugno 2011, unitamente alla relazione della Società di Revisione, emessa in data 30 aprile 2011;
- bilanci di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008, approvati dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente rispettivamente in data 4 maggio 2010 e 30 aprile 2009, unitamente alle relazioni di Mazars emesse rispettivamente in data 28 aprile 2010 e 15 aprile 2009;
- bilancio consolidato intermedio abbreviato per il trimestre al 31 marzo 2011, approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente in data 13 maggio 2011, unitamente alla relazione della Società di Revisione, emessa in data 26 maggio 2011.

Ai sensi del Regolamento Emittenti e dell'articolo 28 del Regolamento CE 809/2004 i bilanci consolidati e di esercizio dell'Emittente sono inclusi nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento. Le informazioni complete sono disponibili per la consultazione presso la sede della Società, a Milano in Via Palestro 6, e in Borsa Italiana in Milano, piazza Affari 6, nonché sui siti Internet della Società www.bioera.it e di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Si segnala che i dati patrimoniali al 31 dicembre 2009 inclusi ai fini comparativi nel bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2010 differiscono rispetto alle situazioni patrimoniali e finanziarie al 31 dicembre 2009 incluse nel bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2009. A tal proposito si segnala che il bilancio consolidato e di esercizio del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010 includono un "Restatement per errori effettuati in esercizi precedenti".

Nello specifico, con riferimento al bilancio consolidato la rideterminazione di valori è stata effettuata per rappresentare la correzione di errori relativi all'esercizio 2009 e/o agli esercizi precedenti con riferimento:

- (a) alla valutazione di valori attribuiti ad avviamenti e a talune partecipazioni inclusi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009;
- (b) alla valutazione di talune attività incluse nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 correlate al Gruppo Natfood, assoggettato nel maggio 2010 a procedura fallimentare;
- (c) alla valutazione di talune rimanenze finali incluse nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009, all'eliminazione di valori infragruppo nonché alla determinazione del patrimonio netto di competenza delle interessenze minoritarie.

Con riferimento al bilancio di esercizio, la rideterminazione di valori ha riguardato la rideterminazione dei valori contabili degli investimenti di Bioera in società controllate.

La società di revisione Mazars, con riferimento sia al bilancio consolidato che al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, ha espresso un giudizio avverso, riportando nelle proprie relazioni (datate 28 aprile 2010) che gli stessi non sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005 e che essi pertanto non sono redatti con chiarezza e non rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Bioera e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Conseguentemente, in conformità ai principi contabili di riferimento, in sede di redazione del bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010, il Collegio dei Liquidatori ha predisposto il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria "restated" al 31 dicembre 2009, sia consolidata che di esercizio, rettificando i dati storici.

Dal momento che non è stata fattibile la rideterminazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2009, la Società, sempre tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili di riferimento, ha effettuato la correzione degli errori a partire dal 31 dicembre 2009 e non ha conseguentemente rideterminato i prospetti di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2009. Pertanto, il conto economico e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato e di esercizio di Bioera chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 aprile 2010. Il conto economico relativo al trimestre chiuso al 31 marzo 2010 presentato ai fini comparativi nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2011 è il medesimo che è stato incluso nella relazione intermedia di gestione al 31 marzo 2010, così come approvata dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 maggio 2010.

I dati della situazione patrimoniale e finanziaria restated al 31 dicembre 2009 sono stati assoggettati a verifica da parte della Società di Revisione esclusivamente nell'ambito e ai fini dell'emissione delle proprie relazioni con riferimento al bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2010.

I dati al 31 marzo 2010 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né completa né limitata.

Tutto ciò premesso, nel presente capitolo sono riportate le informazioni finanziarie (stato patrimoniale, conto economico separato, conto economico complessivo, rendiconto finanziario consolidato e i prospetti dei movimenti di patrimonio netto) con riferimento ai bilanci consolidati e ai bilanci di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 *restated*, 2009 e 2008 e con riferimento ai bilanci consolidati abbreviati intermedi per i trimestri chiusi al 31 marzo 2011 e 2010.

Tuttavia qualsiasi analisi storica sull'andamento del Gruppo che prenda come base i dati dei bilanci chiusi al 31 marzo 2010, al 31 dicembre 2009 e 2008, così come approvati dai consigli di amministrazione, potrebbe fornire rappresentazioni inadeguate della reale situazione aziendale.

Per comodità di consultazione dei bilanci consolidati e di esercizio dell'Emittente, inclusi mediante riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

	Schemi di Bilancio	Note illustrative	Relazione della società di revisione
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010	Da pagina 2 a pagina 5	Da pagina 6 a pagina 65	Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Da pagina 28 a pagina 31	Da pagina 32 a pagina 92	Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008	Da pagina 28 a pagina 31	Da pagina 32 a pagina 80	Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo
Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2011	Da pagina 11 a pagina 15	Da pagina 16 a pagina 38	Paragrafo 20.1.6 del Prospetto Informativo

	Schemi di Bilancio	Note illustrative	Relazione della società di revisione
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010	Da pagina 1 a pagina 5	Da pagina 5 a pagina 52	Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009	Da pagina 94 a pagina 97	Da pagina 98 a pagina 136	Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008	Da pagina 84 a pagina 87	Da pagina 88 a pagina 126	Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo

20.1.1 Informazioni finanziarie consolidate del Gruppo Bioera relative agli esercizi 2010, 2009 restated, 2009 e 2008

Nella tabella che segue è riportata la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010, 2009 restated, 2009 e 2008.

valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			
	2010	2009 restated (*)	2009	2008
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	3.762	9.876	12.391	8.201
Immobilizzazioni immateriali	11.710	16.447	17.505	31.476
Investimenti	6.043	3.636	4.403	10.040
Attività fiscali per imposte differite	1.591	387	1.727	2.283
Altri crediti finanziari lungo termine	-	12	12	456
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	4	247	247	685
Totale	23.110	30.605	36.285	53.141
Attività non correnti destinate alla dismissione				
	-	-	-	-
Attività correnti				
Rimanenze	3.757	11.059	11.448	21.727
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	9.198	38.833	38.833	36.792
Attività fiscali per imposte correnti	565	1.826	1.826	919
Altri crediti finanziari a breve termine	703	976	976	907
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	-	8	8	15
Cassa e disponibilità liquide	1.054	2.132	2.132	2.946
Totale	15.277	54.834	55.223	63.306
Totale attività	38.387	85.439	91.508	116.447
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale e riserve				
Capitale emesso	1.788	1.788	1.788	1.761
Sovraprezzo azioni	14.806	14.806	14.806	14.806
Utili (perdite) accumulati	(30.318)	(27.679)	(23.321)	3.117
Totale	(13.724)	(11.085)	(6.727)	19.684
Quota di pertinenza di terzi	4.046	726	2.030	7.989
Patrimonio netto totale	(9.678)	(10.359)	(4.697)	27.673
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	2.621	6.305	6.305	8.909
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	29	76	76	48
Passività fiscali per imposte differite	2.309	-	177	264
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.036	1.677	1.677	1.863
Fondi a lungo termine	820	1.042	1.042	1.007
Altre passività a lungo termine	207	247	247	679
Totale	7.022	9.347	9.524	12.770
Passività correnti				
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	12.961	42.904	42.904	38.954
Passività fiscali per imposte correnti	817	1.353	1.353	567
Finanziamenti a breve termine	24.499	39.600	39.830	36.317
Fondi a breve termine	2.766	2.594	2.594	166
Totale	41.043	86.451	86.681	76.004
Totale passività	38.387	85.439	91.508	116.447

(*) I dati relativi all'esercizio 2009 *restated* sono stati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Nella tabella che segue è riportato il conto economico complessivo consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2008
CONTO ECONOMICO			
Ricavi	69.679	120.704	115.486
Altri ricavi operativi	1.247	2.038	2.879
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e Lavori in corso	108	(4.788)	1.109
Materie prime e di consumo utilizzate	47.536	71.054	65.992
Costo del personale	4.545	8.258	10.566
Altri costi operativi	17.786	37.198	37.384
Svalutazioni ed ammortamenti	1.655	12.140	3.255
Utile operativo	(488)	(10.697)	2.277
Ricavi finanziari	163	75	46
Costi finanziari	911	2.584	3.693
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	(2)	66	(1)
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(608)	(1.228)	275
Utile prima delle Imposte	(1.846)	(14.368)	(1.097)
Imposte sul reddito	1.247	1.778	1.302
Utile da attività operative in esercizio	(3.093)	(16.146)	(2.399)
Utile e perdite derivante da attività destinate alla dismissione	-	3.367	-
Utile del periodo	(3.093)	(12.779)	(2.399)
Utile del periodo attribuibile a:			
Soci della controllante	(3.646)	(13.361)	(2.171)
Quota di pertinenza di terzi	553	582	(228)
Utile base per azione (in centesimi di euro)	(41)	(149)	(24)
Utile diluito per azione (in centesimi di euro)	(41)	(149)	(24)
Risultato del periodo (A)	(3.093)	(12.779)	(2.399)
Altre componenti del periodo, al netto degli effetti fiscali (B)	-	-	-
Risultato complessivo consolidato del periodo (A+B)	(3.093)	(12.779)	(2.399)
Risultato complessivo consolidato del periodo attribuibile a:			
Soci della controllante	(3.646)	(13.361)	(2.171)
Interessenze di pertinenza di terzi	553	582	(228)

Nella tabella che segue è riportato il rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2008
A - Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.132	(7.737)	(2.562)
B - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa			
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.846)	(14.368)	(1.097)
Utile (perdita) derivante da attività dismesse o destinate alla dismissione	-	3.367	-
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	552	3.358	2.907
Minusv.(plusv.), rivalutaz.(svalutaz.) di immobilizzazioni	-	1.159	(211)
Svalutazione di partecipazioni	1.103	-	-
Accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni (al netto degli utilizzi)	620	-	-
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	477	-	-
Accantonamento TFR	245	-	-
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti vari	-	2.689	407
Perdite / proventi da partecipazione valutate a patrimonio netto	608	1.228	(275)
Imposte sul reddito, anticipate e differite	-	(1.778)	(1.302)
Oneri finanziari netti	748	397	620
Flusso finanz. prima della variaz. di attività e passività di natura operativa	2.507	(3.948)	1.049
Variazione netta del capitale d'esercizio:			
- Rimanenze	16	6.006	(1.295)
- Crediti commerciali e altre attività	3.376	(15.064)	(784)
- Debiti commerciali e altre passività	(839)	15.395	3.825
Imposte sul reddito pagate	(581)	(127)	(11)
Interessi passivi pagati	(520)	574	957
Differenze cambio realizzate	-	(66)	1
Pagamento fondi rischi e oneri e TFR	(210)	-	-
Variazione area di consolidamento	-	5.987	649
Flusso finanziario del capitale circolante operativo	1.242	12.705	3.342
TOTALE (B)	3.749	8.757	4.391
C - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento			
Interessi incassati/pagati	116	961	1.814
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanz.	(211)	(9.265)	(1.161)
- Disinvestimenti in immobilizzazioni	-	1.887	1.074
- Variazione area di consolidamento immobilizzazioni	-	11.663	(1.179)
- Altre variazioni in immobilizzazioni immateriali	-	4.298	(5.996)
TOTALE (C)	(95)	9.544	(5.448)
D - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria			
Aumento di capitale e riserve di Patrimonio Netto	-	(14.041)	(931)
Pagamento di canoni leasing finanziario(quota capitale)	(3.226)	1.389	(2)
Incremento/(diminuzioni) debiti finanziari a M/L termine	268	(2.758)	(13.932)
Incremento/(diminuzioni) debiti finanziari a breve termine	-	4.882	10.434
Variazione altre attività finanziarie a breve	-	(501)	(236)
Variazione perimetro consolidamento gestione finanziaria	-	(894)	578
Distribuzione dividendi	-	-	437
Variazione area di consolidamento effetto sul Patrimonio Netto	-	(5.552)	(467)
TOTALE (D)	(2.958)	(17.475)	(4.118)
E - Flusso di liquidità netto dell'esercizio	696	826	(5.175)
Disponibilità liquide Natfood e CDD uscite dall'area di consolidamento	(1.774)	-	-
F - Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.054	(6.911)	(7.737)

Nelle tabelle che seguono sono riportati i prospetti dei movimenti di patrimonio netto consolidato relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 *restated*, 2009 e 2008.

	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo								Patrimonio netto di competenza di terzi		Totale patrimonio netto	
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo o azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Utile (perdite) accumulati	Risultato di periodo	Totale	Capitale e riserve di terzi	Utile di terzi		
valori in migliaia di Euro												
Saldo al 1° gennaio 2008	1.776	14.806	358	(560)	1	5.846	591	22.817	8.498	(281)	8.217	31.034
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	591	(591)	-	(281)	281	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione delle riserve	-	-	-	(680)	-	171	-	(509)	-	-	-	(509)
Variazioni del capitale	(15)	-	-	-	-	-	-	(15)	-	-	-	(15)
Dividendi	-	-	-	-	-	(437)	-	(437)	-	-	-	(437)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(2.171)	(2.171)	-	(228)	(228)	(2.399)
Saldo al 31 dicembre 2008	1.761	14.806	358	(1.240)	1	6.171	(2.171)	19.685	8.217	(228)	7.989	27.674
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	(2.171)	2.171	-	(228)	228	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	1.472	-	1.472	(6.463)	-	(6.463)	(4.991)
Variazione delle riserve	-	-	-	1.240	-	(15.790)	-	(14.550)	-	(78)	(78)	(14.628)
Variazioni del capitale	27	-	-	-	-	-	-	27	-	-	-	27
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(13.361)	(13.361)	-	582	582	(12.779)
Saldo al 31 dicembre 2009	1.788	14.806	358	-	1	(10.318)	(13.361)	(6.727)	1.526	504	2.030	(4.697)
Effetto del restatement	-	-	-	-	-	(4.358)	-	(4.358)	(1.304)	-	(1.304)	(5.662)
Saldo al 31 dicembre 2009 restated (*)	1.788	14.806	358	-	1	(14.676)	(13.361)	(11.085)	222	504	726	(10.359)
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	(13.361)	13.361	-	504	(504)	-	-
Cessione quota di minoranza di Ki group	-	-	-	-	-	(536)	-	(536)	5.536	-	5.536	5.000
Ripristini svalutazioni dei crediti verso Bioera (1)	-	-	-	-	-	1.543	-	1.543	(1.543)	-	(1.543)	-
Deconsolidamento CDD	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.226)	-	(1.226)	(1.226)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(3.646)	(3.646)	-	553	553	(3.093)
Saldo al 31 dicembre 2010	1.788	14.806	358	-	1	(27.030)	(3.646)	(13.724)	3.493	553	4.046	(9.678)

(*) I dati relativi all'esercizio 2009 *restated* sono stati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

20.1.2 Relazioni di revisione relative ai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

Di seguito sono riportate le relazioni delle società di revisione relative ai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti
della Bioera SpA in Liquidazione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Bioera SpA in Liquidazione e sue controllate ("Gruppo Bioera") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005, compete ai Liquidatori della Bioera SpA in Liquidazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Liquidatori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, i Liquidatori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 28 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



4. A titolo di richiamo d'informativa si rimanda a quanto descritto dal Collegio dei Liquidatori nelle note illustrative sulle motivazioni che hanno portato alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bioera applicando il presupposto della continuità aziendale. Lo stato di liquidazione della Bioera SpA infatti è stato revocato dall'assemblea straordinaria della società in data 25 marzo 2011; ai sensi dell'articolo 2487-ter, 2° comma del Codice Civile la revoca avrà efficacia decorsi 60 giorni dall'iscrizione della deliberazione nel registro delle imprese.

Gli eventi intercorsi nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 in relazione al piano di risanamento sono dettagliatamente descritti nelle note illustrative. In sintesi, il Collegio dei Liquidatori ritiene che alla data di predisposizione del bilancio non sussistano significative incertezze in merito all'applicazione del presupposto della continuità aziendale, sulla base delle seguenti considerazioni:

- Il concordato preventivo è stato omologato e alla data di predisposizione del bilancio consolidato e di esercizio di Bioera non risultano elementi tali da far ritenere probabile che il concordato non si concluda in modo positivo per il Gruppo;
 - Successivamente all'omologa del concordato, è stato senza indugio eseguito il primo aumento di capitale (pari a Euro 9 milioni), previsto dal concordato stesso;
 - Le società partecipate producono nel loro complesso flussi di cassa positivi;
 - Non si ravvisano, allo stato attuale, impedimenti tali da far ritenere che i successivi aumenti di capitale previsti dal piano concordatario non possano essere eseguiti, tenuto anche conto degli impegni a concedere garanzia da parte di istituti di credito. Inoltre, la pubblicazione del prospetto, la riammissione alle negoziazioni delle azioni Bioera sul MTA e la ricostituzione del flottante minimo previsto appaiono eventi probabili nel contesto di riferimento attuale.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete ai Liquidatori della Bioera SpA in Liquidazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f),



l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Bioera SpA in Liquidazione al 31 dicembre 2010.

Milano, 30 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. Cogliati', written over a horizontal line.

Elena Cogliati
(Revisore legale)



**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58,
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della Bioera S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale- finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bioera S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Bioera") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Bioera S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2009.

3. Il nostro esame ha evidenziato quanto segue.

3.1 Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Bioera ha preso atto di non disporre del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della società controllata (tramite la International Bar Holding S.r.l., di seguito anche "I.B.H.") Natfood S.r.l., la cui approvazione è stata posticipata al termine massimo concesso per legge e comunque successivamente a quella della controllante; detta decisione è stata giustificata dal Consiglio di Amministrazione della Natfood con la necessità di verificare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in relazione agli esiti di due istanze di fallimento presentate e già discusse nell'udienza del 13 aprile 2010 nel corso della quale tutte le parti hanno comunicato al Giudice l'accordo per un rinvio dei termini al 20 maggio 2010. In considerazione dei fatti sopraesposti, non sono state completate le attività di revisione sul bilancio della Natfood e non siamo conseguentemente in grado di determinare gli effetti che si sarebbero prodotti sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera qualora fossimo stati in grado di completare le procedure di revisione sulla controllata.

MAZARS SPA
VIA RIZZOLI 1/2 - 40125 BOLOGNA
TEL +39 051 22 05 66 - FAX +39 051 22 06 11 - WWW.MAZARS.IT

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA 35 - 20122 MILANO
S.p.A. - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00 - SOTTOSCRITTO: 2.803.000,00 - VERSATO € 2.612.500,00

REA N. 1059307 - COD. FISG. N. 01507630489 - P. IVA 0590267015 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 196/09 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB 1/17141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NISPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

Praxity
MY SIGNATURE



- 3.2 Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo Bioera non ha reso l'attestazione sul bilancio consolidato prevista dall'articolo 154-bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza, in quanto dimissionario. Tale mancanza rappresenta una limitazione alle procedure di controllo da noi ritenute necessarie nella fattispecie e previste dai principi di revisione di riferimento.
- 3.3 Il bilancio consolidato espone l'investimento di Euro 3,7 milioni nella partecipazione del 30% nella General Fruit S.r.l., il cui Consiglio di Amministrazione ha posticipato l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 per ottenere ulteriori elementi al fine della valutazione di un credito pari a circa Euro 2,0 milioni vantato nei confronti della Natfood che, come evidenziato al punto 3.1, versa in una situazione di grave crisi finanziaria. A nostro avviso, la valutazione della partecipazione detenuta in General Fruit dovrebbe tenere conto della difficile recuperabilità del credito da questa vantato nei confronti della Natfood.
- 3.4 La voce "avviamenti", pari a circa Euro 16,9 milioni, è originata dal processo di elusione del valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate. Gli Amministratori hanno predisposto, ai sensi dello IAS 36, le verifiche per perdite di valore (*impairment test*) sulla base di dati previsionali che, a nostro avviso, dovrebbero essere rivisti per tenere in considerazione sia lo stato di crisi della Società e di alcune società controllate sia la difficile recuperabilità dei crediti vantati da alcune società controllate nei confronti della controllante Bioera. Pertanto, a nostro avviso, gli *impairment tests* effettuati dagli amministratori non sono sufficienti a giustificare il mantenimento del valore iscritto nel bilancio di esercizio.
- 3.5 In relazione a quanto di seguito esposto al punto 3.6, la voce "attività fiscali per imposte differite", pari a circa Euro 1,7 milioni, non soddisfa i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento per la loro contabilizzazione nell'attivo patrimoniale (esistenza del presupposto della continuità aziendale e capacità dell'impresa a produrre redditi imponibili futuri).
- 3.6 Il bilancio consolidato evidenzia una perdita netta per l'anno 2009 pari a circa Euro 12,8 milioni, un patrimonio netto contabile negativo per circa Euro 4,7 milioni, un indebitamento finanziario netto di circa Euro 43,1 milioni. In tale situazione di profonda crisi gli Amministratori della Capogruppo hanno deciso di affidare ad *advisors* l'analisi di un piano di ristrutturazione dell'indebitamento (anche mediante concordato preventivo) le cui linee guida non sono, alla data odierna, ancora definite. Gli Amministratori della Capogruppo hanno redatto il progetto di bilancio consolidato nel presupposto che le azioni che saranno intraprese nel prossimo futuro avranno efficacia risolutiva sulle incertezze della Capogruppo e del Gruppo di continuare ad operare sul presupposto della continuità aziendale. In effetti, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Bioera del 15 aprile 2010, unitamente al bilancio di esercizio, ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria dei soci per i giorni 31 maggio 2010 e 7 giugno 2010 per discutere e deliberare sui provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 c.c. e 2484 c.c., sulla nomina di un collegio di liquidatori e sull'indicazione dei criteri in base ai quali il collegio dei liquidatori dovrà condurre la propria attività e si è inoltre riservato di sottoporre all'assemblea, una volta studiato il piano di ristrutturazione, un eventuale aumento del capitale sociale. A nostro avviso permangono alla data odierna significativi elementi di incertezza in merito ai futuri sviluppi dell'operatività aziendale della Capogruppo e del Gruppo che non ci consentono di concludere sull'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale e, conseguentemente, sulla capacità del Gruppo di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione a valori corrispondenti a quelli iscritti in bilancio.



4. A nostro giudizio, a causa delle limitazioni e dei rilievi esposti nel precedente paragrafo 3., il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2009 non è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto non è redatto con chiarezza e non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso a tale data.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *investor relations* del sito internet della Bioera S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Bioera S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A nostro giudizio, a causa delle limitazioni e dei rilievi evidenziati nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2009.

Bologna, 28 aprile 2010

MAZARS S.p.A.


Lirio Mezzetti
Socio



Bioera S.p.A.
Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti della
Bioera S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bioera S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Bioera") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Bioera S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso a tale data.

MAZARS & GUÉRARD
 CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
 TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00, SOTTOSCRITTO € 2.703.000,00, VERSATO € 2.587.500,00 - SEDE LEGALE: C.so di Porta Vigentina, 35 - 20122 MILANO
 REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1897
 ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 10828 DEL 16/07/1997
 UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - UDINE





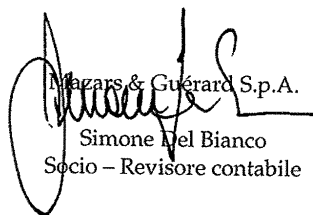
4. Come descritto nelle note esplicative, la capogruppo ha sottoscritto vari contratti di finanziamento che prevedono la verifica di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto comporta il venir meno del beneficio dei termini di rimborso dei finanziamenti concessi. I parametri per l'anno 2008 non sono stati rispettati. L'effetto del mancato rispetto di detti parametri è rappresentato dall'insorgere in capo alle banche erogatrici dei finanziamenti del diritto di richiesta di rimborso a pronti delle somme dovute per un totale che, al 31 dicembre 2008, ammonta a euro 13.591 migliaia che la società ha riclassificato tra i finanziamenti a breve termine. Alla data della presente la società si è attivata per la rinegoziazione delle scadenze contrattuali originarie.

Gli amministratori hanno comunque ritenuto di redigere il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale sulla base delle seguenti considerazioni:

- la disponibilità negoziale espressa dalle banche nel corso dei recenti incontri;
- le garanzie, anche reali, offerte dal socio di maggioranza.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Bioera S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2008.

Bologna, 15 aprile 2009


Mazars & Guérard S.p.A.
Simone Del Bianco
Socio – Revisore contabile

20.1.3 Informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 restated, 2009 e 2008

Nella tabella che segue è riportata la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente al 31 dicembre 2010, 2009 restated, 2009 e 2008.

valori in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			
	2010	2009 restated (*)	2009	2008
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	-	32	32	379
Immobilizzazioni immateriali	-	55	55	266
Investimenti	11.016	17.807	27.452	44.833
Attività fiscali per imposte differite	-	-	-	1.264
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	-	-	-	-
Totale	11.016	17.894	27.539	46.742
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Attività correnti				
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	31	133	133	1.089
Attività fiscali per imposte correnti	-	-	-	1
Altri crediti finanziari a breve termine	820	439	439	235
Cassa e disponibilità liquide	143	651	651	322
Totale	994	1.223	1.223	1.647
Totale attività	12.010	19.117	28.762	48.389
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale e riserve				
Capitale emesso	1.788	1.788	1.788	1.761
Sovraprezzo azioni	14.806	14.806	14.806	14.806
Azioni proprie	-	-	-	(1.240)
Altre Riserve	(39.230)	(11.577)	(1.932)	1.103
Utile del periodo	(3.435)	(27.653)	(27.653)	(2.117)
Patrimonio netto totale	(26.071)	(22.636)	(12.991)	14.313
Passività non correnti				
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavc	79	65	65	51
Totale	79	65	65	51
Passività correnti				
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	2.037	1.262	1.262	946
Passività fiscali per imposte correnti	-	29	29	72
Finanziamenti a breve termine	33.199	38.275	38.275	33.007
Fondi a breve termine	2.766	2.122	2.122	-
Totale	38.002	41.688	41.688	34.025
Totale passività	12.010	19.117	28.762	48.389

(*) I dati relativi all'esercizio 2009 restated sono stati estratti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Nella tabella che segue è riportato il conto economico complessivo dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2008
CONTO ECONOMICO			
Ricavi	26	74	452
Altri ricavi operativi	-	209	662
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e Lavori in corso	-	-	(60)
Materie prime e di consumo utilizzate	-	53	298
Costo del personale	200	281	352
Altri costi operativi	2.087	3.242	853
Svalutazioni ed ammortamenti	976	21.292	1.028
Utile operativo	(3.237)	(24.585)	(1.477)
Ricavi finanziari	4	1.255	1.024
Costi finanziari	650	1.777	2.143
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	-	-	-
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	234
Utile prima delle Imposte	(3.883)	(25.107)	(2.362)
Imposte sul reddito	(448)	830	(245)
Utile da attività operative in esercizio	(3.435)	(25.937)	(2.117)
Utile e perdite derivante da attività destinate alla dismissione		(1.716)	-
Utile del periodo	(3.435)	(27.653)	(2.117)
Utile base per azione (in centesimi di euro)	(38)	(309)	(24)
Utile diluito per azione (in centesimi di euro)	(38)	(309)	(24)
Risultato del periodo (A)	(3.435)	(27.653)	(2.117)
Altre componenti del periodo, al netto degli effetti fiscali (B)	-	-	-
Risultato complessivo consolidato del periodo (A+B)	(3.435)	(27.653)	(2.117)

Nella tabella che segue è riportato il rendiconto finanziario dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

valori in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2008
A - Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	651	34	654
B - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa			
Utile (perdita) prima delle imposte	(3.883)	(26.822)	(2.362)
Ammortamenti	87	68	72
Minusv.(plusv.), rivalutaz.(svalutaz.) di immobilizzazioni materiali	-	301	739
Minusv.(plusv.), rivalutaz.(svalutaz.) di immobilizzazioni immateriali	-	211	-
Minusv.(plusv.), rivalutaz.(svalutaz.) di immobilizzazioni finanziarie	991	21.290	-
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti vari	-	2.135	16
Accantonamento fondi per rischi e oneri (al netto degli utilizzi)	75	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	12	-	-
Accantonamento TFR	16	-	-
Imposte sul reddito, anticipate e differite	-	(830)	245
Oneri finanziari netti	-	496	655
Interessi attivi e altri proventi finanziari	(4)	-	-
Interessi passivi e altri oneri finanziari	650	-	-
Flusso finanz. prima della variaz. di attività e passività di natura operativa	(2.056)	(3.151)	(635)
Variazione netta del capitale d'esercizio:			
- Rimanenze	-	-	104
- Crediti commerciali e altre attività	90	2.221	(428)
- Debiti commerciali e altre passività	1.488	273	(317)
Imposte sul reddito pagate	-	-	(1)
Interessi passivi pagati	-	32	19
Differenze cambio realizzate	-	-	-
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1)	-	-
Flusso finanziario del capitale circolante operativo	1.577	2.526	(623)
TOTALE (B)	(479)	(625)	(1.258)
C - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento			
Interessi incassati/pagati	5	667	1.203
- Dividendi incassati	-	(1.250)	(1.249)
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanz.	-	(14.704)	995
- Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanz.	-	1	258
- Variazione area di consolidamento attività finanziarie	-	11.351	-
- Versamento in conto futuro aumento di capitale in Jungle Juice	(20)	-	-
- Altre variazioni in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanz.	-	(28)	(784)
TOTALE (C)	(15)	(3.963)	423
D - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria			
Aumento di capitale e riserve di Patrimonio Netto	-	349	(1.589)
Incremento/(diminuzioni) debiti finanziari a breve e lungo termine	(32)	4.889	1.050
Variazione altre attività finanziarie a breve	18	(204)	317
Distribuzione dividendi	-	-	437
TOTALE (D)	(14)	5.034	215
E - Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(508)	446	(620)
F - Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	143	480	34

Nelle tabelle che seguono sono riportati i prospetti dei movimenti di patrimonio netto dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 *restated*, 2009 e 2008.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato di periodo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2008	1.776	14.806	358	(560)	(427)	751	877	17.581
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	877	(877)	-
Variazione delle riserve	-	-	-	(680)	-	-	-	(680)
Variazioni del capitale	(15)	-	-	-	-	-	-	(15)
Dividendi	-	-	-	-	(19)	(437)	-	(456)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(2.117)	(2.117)
Saldo al 31 dicembre 2008	1.761	14.806	358	(1.240)	(446)	1.191	(2.117)	14.313
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	(2.117)	2.117	-
Variazione delle riserve	-	-	-	1.240	(917)	-	-	323
Variazioni del capitale	27	-	-	-	-	-	-	27
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(27.653)	(27.653)
Saldo al 31 dicembre 2009	1.788	14.806	358	-	(1.363)	(926)	(27.653)	(12.990)
Effetto del <i>restatement</i>	-	-	-	-	-	(9.645)	-	(9.645)
Saldo al 31 dicembre 2009 <i>restated</i> (*)	1.788	14.806	358	-	(1.363)	(10.571)	(27.653)	(22.635)
Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	(27.653)	27.653	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione delle riserve	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni del capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(3.435)	(3.435)
Saldo al 31 dicembre 2010	1.788	14.806	358	-	(1.363)	(38.224)	(3.435)	(26.070)

(*) I dati relativi all'esercizio 2009 *restated* sono stati estratti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

20.1.4 Relazioni di revisione relative ai bilanci di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.

Di seguito sono riportate le relazioni delle società di revisione relative ai bilanci di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti
della Bioera SpA in Liquidazione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Bioera SpA in Liquidazione chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005, compete ai Liquidatori della Bioera SpA in Liquidazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Liquidatori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, i Liquidatori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 28 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bioera SpA in Liquidazione al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Bioera SpA in Liquidazione per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



4. A titolo di richiamo d'informativa si rimanda a quanto descritto dal Collegio dei Liquidatori nelle note illustrative sulle motivazioni che hanno portato alla redazione del bilancio di Bioera SpA in Liquidazione applicando il presupposto della continuità aziendale. Lo stato di liquidazione infatti è stato revocato dall'assemblea straordinaria della società in data 25 marzo 2011; ai sensi dell'articolo 2487-ter, 2° comma del Codice Civile la revoca avrà efficacia decorsi 60 giorni dall'iscrizione della deliberazione nel registro delle imprese.

Gli eventi intercorsi nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 in relazione al piano di risanamento sono dettagliatamente descritti nelle note illustrative. In sintesi, il Collegio dei Liquidatori ritiene che alla data di predisposizione del bilancio non sussistano significative incertezze in merito all'applicazione del presupposto della continuità aziendale, sulla base delle seguenti considerazioni:

- Il concordato preventivo è stato omologato e alla data di predisposizione del bilancio consolidato e di esercizio di Bioera non risultano elementi tali da far ritenere probabile che il concordato non si concluda in modo positivo per il Gruppo;
- Successivamente all'omologa del concordato, è stato senza indugio eseguito il primo aumento di capitale (pari a Euro 9 milioni), previsto dal concordato stesso;
- Le società partecipate producono nel loro complesso flussi di cassa positivi;
- Non si ravvisano, allo stato attuale, impedimenti tali da far ritenere che i successivi aumenti di capitale previsti dal piano concordatario non possano essere eseguiti, tenuto anche conto degli impegni a concedere garanzia da parte di istituti di credito. Inoltre, la pubblicazione del prospetto, la riammissione alle negoziazioni delle azioni Bioera sul MTA e la ricostituzione del flottante minimo previsto appaiono eventi probabili nel contesto di riferimento attuale.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete ai Liquidatori della Bioera SpA in Liquidazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A



nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bioera SpA in Liquidazione al 31 dicembre 2010.

Milano, 30 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. Cogliati', written over the printed name.

Elena Cogliati
(Revisore legale)



**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58,
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della Bioera S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bioera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Bioera S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
La revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2009.
3. Il nostro esame ha evidenziato quanto segue.
- 3.1 Il Consiglio di Amministrazione di Bioera ha preso atto di non disporre del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della società controllata (tramite la International Bar Holding S.r.l., di seguito anche "I.B.H.") Natfood S.r.l., la cui approvazione è stata posticipata al termine massimo concesso per legge e comunque successivamente a quella della controllante; detta decisione è stata giustificata dal Consiglio di Amministrazione della Natfood con la necessità di verificare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in relazione agli esiti di due istanze di fallimento presentate e già discusse nell'udienza del 13 aprile 2010 nel corso della quale tutte le parti hanno comunicato al Giudice l'accordo per un rinvio dei termini al 20 maggio 2010. In considerazione dei fatti sopraesposti, non sono state completate le attività di revisione sul bilancio della Natfood e non siamo conseguentemente in grado di determinare gli effetti che si sarebbero prodotti sul bilancio di esercizio di I.B.H. e, conseguentemente, di Bioera qualora fossimo stati in grado di completare le procedure di revisione sulla controllata.

MAZARS SPA
VIA RIZZOLI, 1/2 - 40125 BOLOGNA
TEL. +39 051 22 05 66 - FAX +39 051 22 08 11 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.so di Porta Vigentina, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00 - SOTTOSCRITTO € 2.803.000,00 - VERSATO € 2.612.500,00

REA N. 1056307 - COD. FISC. N. 01507630486 - P. IVA 05602570151 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GIU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB 11/17141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

Praxity
REVISORI CONTABILI
SOCIETÀ A R.L.



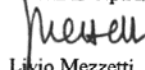
- 3.2 Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società non ha reso l'attestazione sul bilancio consolidato prevista dall'articolo 154-bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza, in quanto dimissionario. Tale mancanza rappresenta una limitazione alle procedure di controllo da noi ritenute necessarie nella fattispecie e previste dai principi di revisione di riferimento.
- 3.3 Il bilancio di esercizio espone l'investimento nella controllata I.B.H. per Euro 7,7 milioni, che detiene a sua volta una partecipazione di Euro 4,2 milioni del 30% nella General Fruit S.r.l., il cui Consiglio di Amministrazione ha posticipato l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 per ottenere ulteriori elementi al fine della valutazione di un credito pari a circa Euro 2,0 milioni vantato nei confronti della Natfood che, come evidenziato al punto 3.1, versa in una situazione di grave crisi finanziaria. A nostro avviso, la valutazione della partecipazione detenuta in General Fruit dovrebbe tenere conto della difficile recuperabilità del credito da questa vantato nei confronti della Natfood.
- 3.4 La voce "investimenti" dello stato patrimoniale, pari a circa Euro 27,5 milioni, espone le partecipazioni in società controllate e collegate. Gli Amministratori hanno predisposto, ai sensi dello IAS 36, le verifiche per perdite di valore (*impairment test*) sulla base di dati previsionali che, a nostro avviso, dovrebbero essere rivisti per tenere in considerazione sia lo stato di crisi della Società e di alcune società controllate sia la difficile recuperabilità dei crediti vantati da alcune società controllate nei confronti della controllante Bioera. Pertanto, a nostro avviso, gli *impairment tests* effettuati dagli amministratori non sono sufficienti a giustificare il mantenimento del valore iscritto nel bilancio di esercizio.
- 3.5 Il bilancio di esercizio di Bioera evidenzia una perdita netta per l'anno 2009 pari a circa Euro 27,7 milioni, un patrimonio netto contabile negativo per circa Euro 13,0 milioni, un indebitamento finanziario netto di circa Euro 37,2 milioni. In tale situazione di profonda crisi gli Amministratori hanno deciso di affidare ad *advisors* l'analisi di un piano di ristrutturazione dell'indebitamento (anche mediante concordato preventivo) le cui linee guida non sono, alla data odierna, ancora definite. Gli Amministratori hanno redatto il progetto di bilancio di esercizio nel presupposto che le azioni che saranno intraprese nel prossimo futuro avranno efficacia risolutiva sulle incertezze della Società di continuare ad operare sul presupposto della continuità aziendale. In effetti, il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2010, unitamente al bilancio di esercizio, ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria dei soci per i giorni 31 maggio 2010 e 7 giugno 2010 per discutere e deliberare sui provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 c.c. e 2484 c.c., sulla nomina di un collegio di liquidatori e sull'indicazione dei criteri in base ai quali il collegio dei liquidatori dovrà condurre la propria attività; il Consiglio di Amministrazione si è inoltre riservato di sottoporre all'assemblea, una volta studiato il piano di ristrutturazione (eventualmente anche mediante concordato preventivo con ristrutturazione), un eventuale aumento del capitale sociale. A nostro avviso permangono alla data odierna significativi elementi di incertezza in merito ai futuri sviluppi dell'operatività aziendale che non ci consentono di concludere sull'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale e, conseguentemente, sulla capacità della Società di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione a valori corrispondenti a quelli iscritti in bilancio.



4. A nostro giudizio, a causa delle limitazioni e dei rilievi esposti nel precedente paragrafo 3., il bilancio di esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2009 non è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto non è redatto con chiarezza e non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *investor relations* del sito internet della Bioera S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Bioera S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A nostro giudizio, a causa delle limitazioni e dei rilievi evidenziati nel precedente paragrafo 3., non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio di esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 28 aprile 2010

MAZARS S.p.A.


Livio Mezzetti
Socio



Bioera S.p.A.
Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti della
 Bioera S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bioera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Bioera S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

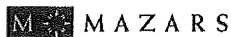
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come descritto nelle note esplicative, la società ha sottoscritto vari contratti di finanziamento che prevedono la verifica di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto comporta il venir meno del beneficio dei termini di rimborso dei finanzia-

MAZARS & GUÉRARD
 CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
 TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.000.000,00, SOTTOSCRITTO € 2.703.000,00, VERSATO € 2.587.500,00 - SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1968/59 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
 ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 10829 DEL 16/07/1997
 UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO - UDINE

Praxity
 MEMBER
 GLOBAL ALLIANCE OF
 INDEPENDENT RSAs



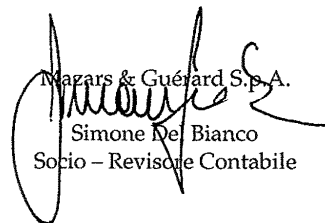
menti concessi. I parametri per l'anno 2008 non sono stati rispettati. L'effetto del mancato rispetto di detti parametri è rappresentato dall'insorgere in capo alle banche erogatrici dei finanziamenti del diritto di richiesta di rimborso a pronti delle somme dovute per un totale che, al 31 dicembre 2008, ammonta a euro 13.591 migliaia che la società ha riclassificato tra i finanziamenti a breve termine. Alla data della presente la società si è attivata per la rinegoziazione delle scadenze contrattuali originarie.

Gli amministratori hanno comunque ritenuto di redigere il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale sulla base delle seguenti considerazioni:

- la disponibilità negoziale espressa dalle banche nel corso dei recenti incontri;
- le garanzie, anche reali, offerte dal socio di maggioranza.

- 5 Responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Bioera S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Bologna, 15 aprile 2009


Mazars & Guérard S.p.A.
Simone De Bianco
Socio - Revisore Contabile

20.1.5 Informazioni finanziarie consolidate del Gruppo Bioera relative ai trimestri chiusi al marzo 2011 e 2010

Nella tabella che segue è riportata la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 marzo 2011 e al 31 dicembre 2010.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre 2010
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	3.734	3.762
Immobilizzazioni immateriali	11.704	11.710
Investimenti	5.710	6.043
Attività fiscali per imposte differite	1.442	1.591
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	4	4
Totale	22.594	23.110
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-
Attività correnti		
Rimanenze	3.865	3.757
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	10.495	9.198
Attività fiscali per imposte correnti	549	565
Altri crediti finanziari a breve termine	80	703
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	-	-
Cassa e disponibilità liquide	3.228	1.054
Totale	18.217	15.277
Totale attività	40.811	38.387
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale sociale e riserve		
Capitale emesso	9.000	1.788
Sovraprezzo azioni	-	14.806
Utili (perdite) accumulati	(3.214)	(30.318)
Totale	5.786	(13.724)
Quota di pertinenza di terzi	4.219	4.046
Patrimonio netto totale	10.005	(9.678)
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	6.657	2.621
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	29	29
Passività fiscali per imposte differite	86	2.309
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	967	1.036
Fondi a lungo termine	721	820
Altre passività a lungo termine	207	207
Totale	8.667	7.022
Passività correnti		
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	13.015	12.961
Passività fiscali per imposte correnti	1.088	817
Finanziamenti a breve termine	6.276	24.499
Fondi a breve termine	1.760	2.766
Totale	22.139	41.043
Totale passività	40.811	38.387

Nella tabella che segue è riportato il conto economico complessivo consolidato per i trimestri chiusi al 31 marzo 2011 e 2010.

valori in migliaia di Euro	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2011	2010
CONTO ECONOMICO		
Ricavi	11.335	27.546
Altri ricavi operativi	8.345	524
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e Lavori in corso	170	(980)
Materie prime e di consumo utilizzate	7.193	16.386
Costo del personale	963	1.798
Altri costi operativi	2.995	6.851
Svalutazioni ed ammortamenti	86	997
Utile operativo	8.613	1.058
Ricavi finanziari	-	10
Costi finanziari	110	383
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	-	(1)
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	170	-
Utile prima delle Imposte	8.673	684
Imposte sul reddito	(2.010)	504
Utile da attività operative in esercizio	10.683	180
Utile e perdite derivante da attività destinate alla dismissione	-	-
Utile del periodo	10.683	180
Utile del periodo attribuibile a:		
Soci della controllante	10.510	85
Quota di pertinenza di terzi	173	95
Utile base per azione (in centesimi di euro)	0,70	0,01
Utile diluito per azione (in centesimi di euro)	0,70	0,01

Nella tabella che segue è riportato il rendiconto finanziario consolidato per i trimestri chiusi al 31 marzo 2011 e 2010.

valori in migliaia di Euro	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2011	2010
A - Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.054	(6.911)
B - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa		
Utile (perdita) del periodo	10.683	180
Ammortamenti e svalutazioni	86	977
Minusvalenze da cessioni cespiti	-	21
Oneri / (proventi) finanziari	110	251
Esdebitazione Bioera (impatto netto)	(10.149)	-
Variazione netta delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	332	-
Variazione crediti commerciali	(879)	465
Variazione rimanenze	(108)	1.058
Variazione debiti commerciali	(161)	(203)
Variazione fondi (incluso fondo benefici del personale)	(93)	72
Variazione altri debiti / crediti	(195)	1.143
Variazione debiti / crediti tributari	287	(11)
Variazione attività / passività fiscali per imposte differite/anticipate	176	-
Variazione area di consolidato	-	19
TOTALE (B)	89	3.972
C - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento		
Interessi incassati/pagati	-	120
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanz.	(51)	(434)
- Disinvestimenti in immobilizzazioni	-	-
- Variazione area di consolidamento	-	(1.232)
TOTALE (C)	(51)	(1.546)
D - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	244
Versamento azionisti per aumento di capitale	3.000	-
Interessi passivi su attività di finanziamento	(110)	-
Incremento/(diminuzioni) debiti finanziari (correnti e non correnti)	(754)	(1.515)
TOTALE (D)	2.136	(1.271)
E - Flusso di liquidità netto dell'esercizio	2.174	1.155
F - Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.228	(5.756)

Nelle tabelle che seguono sono riportati i prospetti dei movimenti di patrimonio netto consolidato relativi ai trimestri chiusi al 31 marzo 2011 e 2010.

valori in migliaia di Euro	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo							Capitale e riserve di terzi	Utile di terzi	Patrimonio netto di competenza di terzi	Totale patrimonio netto	
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato di periodo					Totale
Saldo al 1 gennaio 2010 restated	1.788	14.806	358	-	-	(14.676)	(13.361)	(11.085)	222	504	726	(10.359)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	235	-	235	-	9	9	244
Altre variazioni - copertura perdite esercizio 20	-	-	-	-	-	(13.361)	13.361	-	-	-	-	-
Risultato 1° trimestre 2010	-	-	-	-	-	-	85	85	-	95	95	180
Saldo al 31 marzo 2010	1.788	14.806	358	-	-	(27.802)	85	(10.765)	222	608	830	(9.935)

valori in migliaia di Euro	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo							Capitale e riserve di terzi	Utile di terzi	Patrimonio netto di competenza di terzi	Totale patrimonio netto	
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Altre riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato di periodo					Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	1.788	14.806	358	-	-	(27.030)	(3.646)	(13.724)	3.493	553	4.046	(9.678)
Riduzione capitale sociale per perdite	(1.788)	(14.806)	(358)	-	-	16.952	-	-	-	-	-	-
Aumento di capitale riservato Biofood Italia Srl	9.000	-	-	-	-	-	-	9.000	-	-	-	9.000
Altre variazioni - copertura perdite esercizio 20	-	-	-	-	-	(3.646)	3.646	-	-	-	-	-
Risultato 1° trimestre 2011	-	-	-	-	-	-	10.510	10.510	-	173	173	10.683
Saldo al 31 marzo 2011	9.000	-	-	-	-	(13.724)	10.510	5.786	3.493	726	4.219	10.005

20.1.6 Relazioni di revisione relativa al bilancio consolidato intermedio abbreviato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011

Di seguito è riportata la relazione della società di revisione relativa al bilancio consolidato intermedio abbreviato per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO RELATIVO AL TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2011 REDATTO AI SOLI FINI DELL'INCLUSIONE NEL PROSPETTO INFORMATIVO PREDISPOSTO NELL'AMBITO DELL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE, DELL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI NONCHÉ DELLA RIAMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA DELLE AZIONI ORDINARIE DI BIOERA SpA IN LIQUIDAZIONE, SECONDO QUANTO INDICATO DAL REGOLAMENTO 809/2004/CE

Al Collegio dei Liquidatori della
BIOERA SpA in Liquidazione

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Bioera SpA in Liquidazione e sue società controllate (il "Gruppo Bioera") per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011. Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato è stato redatto esclusivamente ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo predisposto nell'ambito dell'offerta pubblica di sottoscrizione, dell'offerta in opzione agli azionisti nonché della riammissione alla quotazione al Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, secondo quanto indicato dal regolamento 809/2004/CE.
La responsabilità della redazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete ai Liquidatori della Bioera SpA in Liquidazione. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato è consistita nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. L'estensione di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



consolidato trimestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 30 aprile 2011. Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato presenta, ai fini comparativi, anche i dati relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2010 che non sono stati da noi esaminati. Le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono, pertanto, a tali dati.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo Bioera per il trimestre chiuso al 31 marzo 2011, non sia stato redatto con chiarezza e non rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Bioera, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 26 maggio 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. Cogliati', written over a horizontal line.

Elena Cogliati
(Revisore legale)

20.2 Informazioni finanziarie pro-forma

Il presente paragrafo include il documento “*Situazione Patrimoniale Consolidata Pro-forma al 31 dicembre 2010 e Conto Economico Consolidato Pro-forma relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera*”, predisposto per rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo connessi i) all’esecuzione della procedura di concordato preventivo, ii) alla perdita di controllo della CDD, iii) all’aumento di capitale della Ki Group e iv) alla cessione di IBH.

Si precisa che nello Stato Patrimoniale pro-forma non sono stati inclusi gli aumenti di capitale di Euro 6 milioni ed Euro 3 milioni che è previsto che siano effettuati entro 18 mesi dalla data di deposito del decreto di omologazione del Concordato Preventivo.

Il suddetto documento è stato assoggettato a esame da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 12 maggio 2011, di seguito riportata, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Con riferimento ai dati pro-forma si specifica che gli stessi sono stati rappresentati esclusivamente in relazione alla data del 31 dicembre 2010 e per l’esercizio 2010. Si precisa infatti che alla data del 31 marzo 2011, nonché nel trimestre chiuso a tale data, risultano già rappresentati sia gli effetti del Concordato Preventivo (Aumento di capitale ed effetti dell’esdebitazione), sia la perdita del controllo nella partecipazione CDD. Per quanto riguarda gli effetti connessi all’aumento di capitale Ki Group si precisa che consistono nella riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per un ammontare pari a Euro 4.256 migliaia, e tra risultato di terzi e risultato di gruppo per un ammontare pari a Euro 161 migliaia. Gli effetti determinati dalla cessione di IBH non risultano significativi né sul patrimonio netto al 31 marzo 2011, né sul risultato del trimestre in esame.



RELAZIONE SUI PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA

Al Collegio dei Liquidatori di
Bioera SpA in Liquidazione
Via Palestro, 6
Milano

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2010 e al conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 della Bioera SpA in Liquidazione ("**Bioera**" o la "**Società**") e delle sue controllate (il "**Gruppo**" o il "**Gruppo Bioera**"), corredati delle note esplicative (i "**Prospetti Consolidati Pro-forma**").

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato della Società chiuso al 31 dicembre 2010 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 30 aprile 2011.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti delle seguenti operazioni:

- 1) esecuzione della procedura di concordato preventivo, proposta da Bioera con ricorso ex art. 161 Legge Fallimentare in data 10 agosto 2010 al Tribunale di Reggio Emilia e omologata dal Tribunale di Reggio Emilia in data 18 gennaio 2011, con decreto di omologa reso disponibile il 2 febbraio 2011;
- 2) perdita di controllo della partecipazione nella CDD SpA a partire dal 16 ottobre 2010, data in cui è terminata l'efficacia dei patti parasociali con gli azionisti terzi di CDD che detengono una partecipazione paritetica nella società rispetto a quella detenuta da Bioera;
- 3) aumento di capitale sociale effettuato da Bioera nella KI Group SpA in data 26 aprile 2011 che ha determinato l'incremento della quota di partecipazione del Gruppo dal 65,1% al 99,92% e
- 4) cessione da parte di Bioera dell'intera partecipazione detenuta in IBH Srl a Biofood Holding Srl, deliberata dal Collegio dei Liquidatori di Bioera in data 29 aprile 2011 e perfezionatasi in data 3 maggio 2011.

Le operazioni sopra elencate sono di seguito definite congiuntamente come l'Operazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02/77851 Fax 02/7785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



2. I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti ai fini della loro inclusione nel prospetto informativo da redigersi in conformità alle previsioni del Regolamento CE n. 809/2004 e degli schemi al medesimo allegati e relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni Bioera, all'offerta in opzione agli azionisti di nuove azioni Bioera, nonché alla riammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA delle azioni ordinarie di Bioera.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Bioera, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2010 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1° gennaio 2010. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma compete ai Liquidatori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dai Liquidatori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Società per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 12 maggio 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. Cogliati'.

Elena Cogliati
(Revisore Legale)

20.2.1 Situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2010 e conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera

I. Premessa

Il presente documento contiene la situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2010 e il conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 di Bioera e del Gruppo, corredati dalle relative note esplicative (congiuntamente anche i **"Prospetti Consolidati Pro-forma"**).

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti ai fini della loro inclusione nel prospetto informativo da redigersi in conformità alle previsioni del Regolamento CE n. 809/2004 e degli schemi al medesimo allegati e relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni Bioera, all'offerta in opzione agli azionisti di nuove azioni Bioera, nonché all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Bioera, con riferimento alle seguenti operazioni:

- (a) esecuzione della procedura di concordato preventivo, proposta da Bioera con ricorso ex art. 161 Legge Fallimentare in data 10 agosto 2010 al Tribunale di Reggio Emilia e omologata dal Tribunale di Reggio Emilia in data 18 gennaio 2011, con decreto di omologa depositato il 2 febbraio 2011 (il **"Concordato Preventivo"**);
- (b) perdita di controllo della partecipazione nella CDD a partire dal 16 ottobre 2010, data in cui è terminata l'efficacia dei patti parasociali con gli azionisti terzi di CDD che detengono una partecipazione paritetica nella società rispetto a quella detenuta da Bioera;
- (c) aumento di capitale sociale effettuato da Bioera nella Ki Group in data 26 aprile 2011 che ha determinato l'incremento della quota di partecipazione del Gruppo dal 65,1% al 99,92% (l'**"Aumento di capitale Ki Group"**) e
- (d) cessione da parte di Bioera dell'intera partecipazione detenuta in IBH a Biofood Holding, deliberata dal Collegio dei Liquidatori di Bioera in data 29 aprile 2011 e perfezionatasi in data 3 maggio 2011 (la **"Cessione IBH"**).

Di seguito, la procedura di Concordato Preventivo, la perdita di controllo di CDD, l'Aumento di capitale Ki Group e la Cessione IBH sono congiuntamente definiti come l'**"Operazione"**, più dettagliatamente descritta nel successivo punto III **"Breve descrizione dell'Operazione"**.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti al fine di simulare i principali effetti dell'Operazione sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2010 con riferimento agli effetti patrimoniali e al 1 gennaio 2010 con riferimento agli effetti economici.

Occorre tuttavia segnalare che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma, di seguito riportati, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso.

II. Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione dei Prospetti Consolidati Proforma

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti secondo criteri di valutazione coerenti con quelli applicati dalla Società nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera e conformemente alla normativa di riferimento.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, laddove non specificatamente segnalato, sono gli stessi utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Tali principi contabili sono illustrati nelle note esplicative al suddetto bilancio consolidato, cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma, disciplinata dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, i Prospetti Pro-forma sono stati redatti rettificando i dati storici contenuti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera, assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 30 aprile 2011.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare dall'Operazione, fornita a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, eseguite o proposte, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento alla situazione patrimoniale consolidata pro-forma e i conti economici consolidati pro-forma, questi ultimi devono essere letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili con lo stato patrimoniale pro-forma.

Si precisa che tutte le informazioni riportate nel presente documento sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

III. Breve descrizione dell'Operazione

Concordato Preventivo

Il Concordato Preventivo prevede l'immissione di nuove risorse finanziarie da parte dell'ing. Canio Mazzaro da destinare, in parte, al soddisfacimento dei crediti pregressi (in forma integrale per i crediti privilegiati ed in forma parziale per quelli chirografari) e, in altra parte (la più cospicua), alla ripresa dell'attività con immediato effetto rigenerativo anche per le società operative controllate.

Tale operazione è resa possibile anche per la contestuale disponibilità dei principali creditori privilegiati, MPS e MPSCS, a consentire una dilazione significativa del debito, peraltro accompagnata dalla immediata liberazione di Bioera dalla quota più rilevante dell'obbligazione su di essa gravante, mediante cessione pro-soluto a Biofood, società facente capo all'Ing Canio Mazzaro, di parte del credito vantato da MPS e MPSCS nei confronti di Bioera.

Il piano concordatario prevede quanto segue:

Interventi sul capitale sociale

- riduzione del capitale sociale per perdite, allo scopo di garantire l'azzeramento del deficit patrimoniale residuo di Bioera;
- aumento a pagamento del capitale, in tre *tranches*, sino ad un importo di Euro 19 milioni, così strutturato:
 - (i) Euro 9 milioni riservato a Biofood, con rinuncia da parte degli attuali azionisti al diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, comma 6 del Codice Civile da sottoscrivere, quanto a Euro 3 milioni, mediante versamento in contanti e, quanto a Euro 6 milioni, mediante compensazione con il credito privilegiato di pari importo, che Biofood ha acquisito da MPS; tale aumento di capitale è avvenuto nel mese di febbraio 2011 ("**Aumento di Capitale Riservato Biofood**");
 - (ii) Euro 3 milioni, da offrirsi in opzione a coloro che risultano azionisti della Società alla data di omologa del Concordato Preventivo, in proporzione alla partecipazione dagli stessi posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma 1 Codice Civile; tale aumento di capitale dovrà essere sottoscritto entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del

decreto di omologazione del Concordato Preventivo (“**Aumento di Capitale Riservato Azionisti**”);

- (iii) Euro 6 milioni, eventualmente incrementati per la parte non sottoscritta dagli azionisti di cui al precedente punto (ii), da collocare al pubblico sul mercato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell’art 2441, comma 6 del Codice Civile. Tale aumento di capitale dovrà essere sottoscritto entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del Concordato Preventivo (“**Aumento di Capitale al Pubblico**”);
- (iv) assegnazione gratuita ai creditori chirografari di diritti di warrant non quotati per un ammontare pari a Euro 1 milione conferenti il diritto a sottoscrivere e/o acquistare azioni di Bioera entro 3 anni dall’assegnazione (“**Aumento di Capitale Warrant Bioera 2010**”).

Altri aspetti del Concordato Preventivo

Di seguito si evidenziano in sintesi i passaggi principali previsti dal concordato preventivo definitivamente omologato il 18 gennaio 2011, con provvedimento depositato in data 2 febbraio 2011:

- (i) pagamento integrale delle spese di prededuzione e dei costi di procedura entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell’aumento di capitale riservato a Biofood;
- (ii) pagamento integrale dei creditori privilegiati, con le seguenti modalità:
 - soddisfacimento integrale, seppure dilazionato, del credito privilegiato di MPS e MPSCS pari ad Euro 10,2 milioni (oltre agli interessi dal 29 giugno 2010 fino al 9 agosto 2010) mediante:
 - a. cessione pro soluto da parte dell’istituto bancario creditore a Biofood di una quota parte del precitato credito, pari a Euro 6 milioni in linea capitale;
 - b. pagamento integrale, da parte di Bioera, del credito non oggetto di cessione, per il quale l’istituto bancario mantiene garanzia pignoratizia sulle azioni di Ki Group, previo consolidamento dello stesso in sette anni decorrenti dal 18 gennaio 2011 (data del decreto di omologazione del concordato preventivo), con due anni di preammortamento;
 - c. estinzione del diritto di credito oggetto di cessione per compensazione con il debito da sottoscrizione dell’Aumento di Capitale Riservato Biofood;
 - soddisfacimento degli altri creditori privilegiati (tra cui dipendenti e professionisti) entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell’aumento di capitale riservato a Biofood;
- (iii) pagamento dei creditori chirografari (previa compensazione delle reciproche ragioni di debito e credito) mediante versamento della somma complessiva di Euro 500 migliaia, da effettuarsi pro quota, senza distinzioni in classi, entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell’aumento di capitale riservato a Biofood.

Perdita di controllo della CDD

In data 23 dicembre 2005, la Società, da una parte, e la Ferrari Holding S.r.l., dall’altra, hanno sottoscritto un contratto relativo alla compravendita del 50% della partecipazione azionaria da questi ultimi detenuta in CDD. Detto accordo prevedeva, tra l’altro, un patto parasociale secondo il quale CDD si configurava come società controllata da Bioera ai sensi dello IAS 27. La validità di detto patto è cessata in data 16 ottobre 2010. Pertanto, a far data dal 16 ottobre, CDD è società sottoposta a controllo congiunto di Bioera e dei restanti soci e quindi è stata valutata nel bilancio consolidato di Bioera con il metodo del patrimonio netto, a partire da tale data.

Aumento di capitale Ki Group

In data 26 aprile 2011 Bioera ha completato la sottoscrizione dell'aumento di capitale per Euro 120 migliaia più sovrapprezzo di Euro 1.891 migliaia. A fronte di tale sottoscrizione la percentuale di proprietà di Bioera nella controllata Ki Group è passata dal 65,1% al 99,92%

Cessione IBH

Si evidenzia che nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, tendente a mantenere all'interno del perimetro di consolidamento le società con business sinergici, in data 3 maggio 2011 la società controllata IBH è stata ceduta alla controllante ultima Biofood Holding. Si sottolinea che IBH, nel bilancio consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010 è stata rappresentata dal punto di vista contabile come se fosse detenuta al 97%, al fine di annullare gli effetti del contratto di acquisizione del 30% delle quote nel capitale sociale della società Lacote. Come evidenziato nelle note di commento al bilancio consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010, da un punto di vista legale, l'attuale situazione azionaria vede Bioera titolare del 30% del capitale sociale di Lacote e del 80,44% del capitale sociale di IBH. Il contratto di cessione prevede la cessione da Bioera a Biofood delle quote di IBH effettivamente in possesso di Bioera (80,44% del capitale sociale) e prevede inoltre che tale cessione sia effettuata ad un valore di circa Euro 741 migliaia, che rappresenta, pro-quota, il medesimo valore al quale la partecipazione in IBH è iscritta nel bilancio di Bioera al 31 dicembre 2010 (Euro 894 migliaia per il 97%). Nel caso in cui Bioera venisse in possesso delle ulteriori quote di IBH, fino al 97% del capitale sociale di IBH, è prevista contrattualmente ora per allora la cessione di tali quote a Biofood alle medesime condizioni sopra riportate. Il contratto prevede inoltre che l'eventuale plusvalore da cessione della partecipazione IBH a terzi che Biofood Holding dovesse realizzare, dovrà essere, al netto delle spese e di eventuali oneri fiscali, retrocesso a Bioera.

Ai fini del presente esercizio pro-forma è stata rappresentata la cessione da Bioera a Biofood delle quote effettivamente detenute da Bioera in IBH, ovvero l'80,44%. La parte residua delle quote del capitale sociale in IBH, 16,56%, è stata classificata nel bilancio di Bioera tra le altre attività a lungo termine a fronte della futura cessione a Biofood ovvero della definizione del contenzioso con riferimento alla partecipazione nel 30% del capitale sociale di Lacote.

Inoltre, è previsto contrattualmente che, eventuali somme, in percentuale pari alle quote oggetto di trasferimento, che dovessero essere riconosciute a titolo risarcitorio o restitutorio in favore di IBH o di Biofood, per effetto delle diverse iniziative giudiziarie intraprese e da intraprendersi contro gli organi sociali ovvero terzi per titoli sorti antecedentemente la cessione, dovranno essere versate a Bioera quale maggior prezzo riconosciuto per la cessione di IBH.

Ai fini del presente esercizio pro-forma non sono stati rappresentati tali maggiori valori in quanto non determinabili e non certi.

Il contratto prevede che il prezzo di Euro 741 migliaia sarà pagato da Biofood entro massimi 36 mesi (ferma restando la facoltà da parte di Biofood di estinzione anticipata in un'unica o più soluzioni), e su tale dilazione decorreranno interessi pari al 3,5% annuo.

IV. Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2010 e conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell'Operazione sullo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 e sul conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo.

Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera

	Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010	Rettifiche		Stato Patrimoniale post effetto Concordato e Aumenti di Capitale Riservato Biofood	Rettifiche		Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera
		Aumento di Capitale Riservato Biofood	Effetti degli altri aspetti del Concordato		Aumento di capitale Ki Group	Cessione IBH	
(valori espressi in migliaia di Euro)							
	A	B	C	D=A+B+C	E	F	G=E+F
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
Immobilizzazioni materiali	3.762			3.762			3.762
Immobilizzazioni immateriali	11.710			11.710			11.710
Investimenti	6.043		(502)	5.541		(1.006)	4.535
Attività fiscali per imposte differite	1.591			1.591			1.591
Crediti commerciali, altri crediti e altre attività a lungo termine	4			4		894	898
Totale	23.110		(502)	22.608		(112)	22.496
Attività non correnti destinate alla dismissione							
Attività correnti							
Rimanenze	3.757			3.757			3.757
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	9.198			9.198			9.198
Attività fiscali per imposte correnti	565			565		(6)	559
Altri crediti finanziari a breve termine	703		(448)	255			255
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine							
Cassa e disponibilità liquide	1.054	3.000	(1.687)	2.367		(139)	2.228
Totale	15.277	3.000	(2.135)	16.142		(145)	15.997
Totale attivo	38.387	3.000	(2.637)	38.750		(257)	38.493
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'							
Patrimonio netto:							
Quota di pertinenza della Capogruppo	(13.724)	9.000	10.300	5.576	4.060		9.636
Quota di pertinenza di terzi	4.046			4.046	(4.060)	(28)	(42)
Patrimonio netto totale	(9.678)	9.000	10.300	9.622		(28)	9.594
Passività non correnti							
Finanziamenti a lungo termine	2.621		4.221 (1)	6.842			6.842
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	29			29			29
Passività fiscali per imposte differite	2.309		(2.250)	59			59
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.036		(79) (1)	957			957
Fondi a lungo termine	820			820			820
Altre passività a lungo termine	207			207			207
Totale	7.022		1.892	8.914			8.914
Passività correnti							
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	12.961		(683) (1)	12.278		(229)	12.049
Passività fiscali per imposte correnti	817			817			817
Finanziamenti a breve termine	24.499	(6.000)	(11.808) (1)	6.691			6.691
Fondi a breve termine	2.766		(2.338) (1)	428			428
Totale	41.043	(6.000)	(14.829)	20.214		(229)	19.985
Totale passività	38.387	3.000	(2.637)	38.750		(257)	38.493

(1) gli importi indicati rappresentano il totale dell'effetto del Concordato Preventivo sui debiti del Gruppo (Euro 10,7 milioni), senza considerare gli effetti dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood.

Conto economico consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera

(valori espressi in migliaia di Euro)	Conto economico consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010	Rettifiche pro forma				Conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera
		Oneri finanziari	Valutazione di CDD con il metodo del patrimonio netto	Aumento di capitale Ki Group	Cessione IBH	
	H	I	L	M	N	O=H+I+L+M+N
Ricavi	69.679		(27.690)			41.989
Altri ricavi operativi	1.247		(363)			884
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	108		(385)			(277)
Materie prime e di consumo	47.536		(21.799)			25.737
Costo del personale	4.545		(542)			4.003
Altri costi operativi	17.786		(4.915)		(82)	12.789
Svalutazioni ed ammortamenti	1.655		(51)		(1.103)	501
Utile operativo	(488)		(1.131)	-	1.185	(434)
Ricavi finanziari	163		(59)			104
Costi finanziari	911	(260)	(8)		-	643
Utile(perdite) derivante da transazioni in valute estera	(2)		-			(2)
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(608)		1.098			490
Risultato prima delle imposte	(1.846)	260	(84)	-	1.185	(485)
Imposte sul reddito	1.247		(326)		(23)	898
Risultato dell'esercizio	(3.093)	260	242	-	1.208	(1.383)
Risultato dell'esercizio attribuibile a:						
Soci della controllante	(3.646)	260	687	248	1.150	(1.301)
Quota di pertinenza di terzi	553	-	(445)	(248)	58	(82)
						-
Risultato base per azione - (in centesimi di euro)	(40,79)					(7,23)
Risultato diluito per azione - (in centesimi di euro)	(40,79)					(7,23)
Numero medio di azioni	8.937.500					18.000.250
Conto Economico Complessivo Consolidato						
Risultato dell'esercizio (A)	(3.093)	260	242	-	1.208	(1.383)
Altre componenti dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali (B)	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo consolidato dell'esercizio (A+B)	(3.093)	260	242	-	1.208	(1.383)
Risultato complessivo consolidato dell'esercizio attribuibile a:						
Soci della controllante	(3.646)	260	687	248	1.150	(1.301)
Interessenze di pertinenza di terzi	553	-	(445)	(248)	58	(82)

V. Descrizione delle rettifiche pro-forma effettuate per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma

Di seguito sono brevemente descritte le scritture pro-forma effettuate per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2010

A. Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010

La colonna in oggetto include lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo, così come estratto dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, approvato dal Collegio dei Liquidatori in data 29 aprile 2011.

B. Aumento di Capitale Sociale Riservato Biofood

Tale colonna include i) l'aumento di capitale sociale di Bioera effettuato da Biofood nel mese di febbraio 2011 per Euro 9 milioni, ii) l'incasso di Euro 3 milioni derivante dalle somme versate da Biofood e iii) l'estinzione del credito di Bioera nei confronti di Biofood derivante dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Sociale attraverso compensazione con il debito di Bioera nei confronti di Biofood derivante dalla cessione alla stessa del debito di Euro 6 milioni ex MPS e MPSCS.

C. Effetti degli altri aspetti del concordato

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti del Concordato Preventivo con riferimento alle posizioni debitorie di Bioera. Nello specifico i principali aspetti riguardano: lo stralcio dei crediti chirografari per circa il 98% del valore e il pagamento della quota residua, il pagamento dei creditori privilegiati, il

riscadenziamento del finanziamento privilegiato MPS non ceduto a Biofood. Di seguito si riporta il dettaglio delle rettifiche suddivise per voce di bilancio.

i) Investimenti

La rettifica rappresenta gli effetti dello stralcio del debito in capo a Bioera nei confronti della partecipata CDD nell'ambito della valutazione con il metodo del patrimonio netto della stessa partecipata.

ii) Altri crediti finanziari a breve

La rettifica rappresenta la compensazione del credito finanziario verso la Greenholding pari a Euro 448 migliaia con il debito verso la medesima controparte, iscritto nella voce dello stato patrimoniale "finanziamenti a breve termine", come previsto dal Concordato Preventivo.

iii) Cassa e disponibilità liquide:

La rettifica rappresenta il pagamento dei creditori chirografari, per la quota non stralciata (Euro 181 migliaia) ad eccezione delle partite infragruppo che risultano annullate nel bilancio consolidato, nonché il pagamento dei creditori privilegiati (Euro 1.506 migliaia).

iv) Finanziamenti a lungo termine

La rettifica in oggetto rappresenta l'effetto della rinegoziazione delle condizioni contrattuali riferite al finanziamento di Bioera verso MPS e MPSCS (per un importo residuo di Euro 4.221 migliaia) per effetto del Concordato Preventivo. Il debito, al 31 dicembre 2010, iscritto tra le passività correnti è stato conseguentemente riclassificato da breve a lungo termine, essendo i termini di pagamento stati riscadenzati in sette anni.

v) Passività fiscali per imposte differite

La rettifica rappresenta l'eliminazione delle imposte differite passive iscritte nel bilancio consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010 a seguito dell'annullamento della svalutazione, operata nei bilanci delle società controllate, dei crediti dalle stesse vantati nei confronti di Bioera.

vi) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro - Debiti commerciali e altre passività a breve termine - Fondi a breve termine

Le rettifiche relative alle voci "Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro", "Debiti commerciali e altre passività a breve termine" e "Fondi a breve termine", rispettivamente per Euro 79 migliaia, Euro 683 migliaia ed Euro 2.338 migliaia, rappresentano gli effetti della falcidia dei debiti di Bioera nei confronti dei creditori chirografari, così come stabilito nel piano di Concordato Preventivo, nonché dell'estinzione a fronte del pagamento della parte residua di tali debiti e della totalità dei debiti privilegiati.

vii) Finanziamenti a breve termine

La rettifica in oggetto rappresenta i seguenti effetti:

Descrizione	Euro migliaia
Falcidia dei creditori chirografari per circa il 98%	(6.991)
Riscadenziamento debito MPS e MPSCS – riclassifica nei finanziamenti a lungo termine	(4.221)
Compensazione debiti / crediti verso Greenholding	(448)
Pagamento dei creditori chirografari per la quota non stralciata	(148)
Totale rettifica	(11.808)

F. Aumento di capitale Ki Group

La colonna in oggetto evidenzia l'incremento della quota di possesso nella controllata Ki Group dal 65,1% al 99,92%, a seguito dell'aumento di capitale concluso in data 26 aprile 2011.

G. Cessione IBH

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti patrimoniali della cessione della partecipazione in IBH come se la stessa fosse avvenuta in data 31 dicembre 2010.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

H. Conto economico consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

La colonna in oggetto include il conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo, così come estratto dal bilancio consolidato del Gruppo alla medesima data.

I. Oneri finanziari

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti sugli oneri finanziari correlati sia alla cessione a Biofood di parte (Euro 6 milioni) del finanziamento MPS/MPSCS sia allo stralcio dei debiti finanziari verso altri istituti di credito. In particolare sono stati considerati i minori oneri finanziari connessi al minor debito dovuto, come se l'Operazione di cessione del debito fosse avvenuta il 1 gennaio 2010.

L. Valutazione di CDD con il metodo del patrimonio netto

La colonna in oggetto rappresenta l'effetto economico relativo alla perdita di controllo della società CDD a seguito della decadenza dei patti parasociali in precedenza vigenti. In particolare è rappresentata l'eliminazione del conto economico linea a linea dei nove mesi 2010 di CDD (e della sua controllata Nuova Euromark), nonché l'eliminazione degli effetti della valutazione della partecipazione derivanti dalla perdita di controllo della stessa.

M. Aumento di capitale Ki Group

La colonna in oggetto evidenzia l'effetto sul conto economico consolidato del Gruppo derivante dall'incremento della quota di possesso nella controllata Ki Group dal 65,1% al 99,92%, a seguito dell'aumento di capitale concluso in data 26 aprile 2011.

N. Cessione IBH

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti economici derivanti dal deconsolidamento della partecipazione in IBH, come se la cessione fosse avvenuta in data 1 gennaio 2010. Si precisa che la cessione non ha dato luogo a plusvalenze o minusvalenze a conto economico.

Altri aspetti

- (1) Si precisa che, come disciplinato dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, non sono stati rappresentati nel conto economico consolidato pro-forma gli effetti economici di natura non ricorrente, strettamente correlati all'Operazione e in particolare il provento derivante dalla falcidia dei debiti nei confronti dei creditori chirografari pari a Euro 8.050 migliaia e il provento derivante dall'eliminazione delle imposte differite passive come descritto nel precedente paragrafo C punto (v), pari a Euro 2.250 migliaia.
- (2) Si sottolinea inoltre che in sede del presente esercizio pro-forma sono stati rappresentati i pagamenti dei creditori chirografari e privilegiati così come previsto dal Concordato Preventivo senza considerare i successivi accordi e/o le dilazioni di pagamenti intervenuti tra Bioera e i creditori stessi, nonché le contestazioni evidenziate da Bioera nei confronti di taluni creditori.

- (3) Si precisa che non sono stati rappresentati nello stato patrimoniale pro-forma gli effetti dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti e dell'Aumento di Capitale al Pubblico, che risultano da eseguirsi successivamente (entro 18 mesi dalla data di deposito dell'omologa del Concordato Preventivo);
- (4) Al fine di una più completa informativa si rappresentano di seguito gli effetti dell'Operazione sul patrimonio netto al 31 dicembre 2010 di Bioera, tenendo conto delle assunzioni riportate nelle precedenti note.

	<i>Importi in Euro migliaia</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	(26.071)
Aumento di Capitale Riservato Biofood	9.000
Effetti del Concordato Preventivo	23.512
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010 pro-forma	6.441

20.2.2 Situazione patrimoniale consolidata pro-forma al 31 dicembre 2010 e informazioni contenute nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera

Le note al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 del Gruppo Bioera, e in particolare la nota 2.1 "Eventi intercorsi nell'esercizio 2010, piano di risanamento e continuità aziendale", includono una tabella riepilogativa degli effetti degli stralci dei debiti, come previsto dal Concordato Preventivo e dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood, sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Bioera avendo a riferimento i dati consolidati patrimoniali-finanziari del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

La situazione patrimoniale consolidata *pro-forma* al 31 dicembre 2010, riportata al precedente paragrafo 20.2.1, include, oltre agli effetti del Concordato Preventivo così come rappresentati nella tabella inclusa nelle note al bilancio consolidato sopra menzionata, anche quanto segue:

- (1) il pagamento dei creditori chirografari e privilegiati che, a livello consolidato, è pari ad Euro 1.687 migliaia;
- (2) gli effetti dell'aumento di capitale di Ki Group deliberato in data 10 marzo 2011;
- (3) gli effetti della cessione di IBH deliberata dall'organo amministrativo di Bioera in data 3 maggio 2011.

20.2.3 Ricavi pro-forma

La tabella che segue illustra i ricavi, a livello consolidato, generati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2010 *pro-forma*.

Prodotti <i>(Euro/migliaia)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre	
	2010 pro-forma	2010
Prodotti naturali e biologici	41.963	41.963
<i>Beverage*</i>	-	27.690
Non allocato	26	26
Totale	41.989	69.679

* I ricavi relativi alla voce *beverage* si riferiscono principalmente alle società CDD e Nuova Euromark, le quali non sono più consolidate integralmente a partire dal quarto trimestre 2010.

La differenza tra i ricavi 2010, pari a Euro 69.679 migliaia, ed i ricavi 2010 pro-forma, pari a Euro 41.989 migliaia, è interamente riconducibile alle società CDD e Nuova Euromark che, nell'ambito dell'esercizio pro-forma, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2010.

L'area di attività Prodotti naturali e biologici comprende: (i) produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali e (ii) produzione e distribuzione di oli biologici.

Si riporta di seguito il fatturato del Gruppo generato dalla vendita di prodotti biologici e naturali, suddivisi per tipologia di prodotti, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, e 2010 pro-forma.

(Euro/migliaia)	Esercizi chiusi al 31 dicembre	
	2010 pro-forma	2010
Produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali	34.709	34.709
Produzione e distribuzione di oli biologici	7.254	7.254
Totale	41.963	41.963

Il Gruppo commercializza i propri prodotti prevalentemente nel territorio nazionale e solo in minima parte all'estero. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il 92% delle vendite del Gruppo è stato realizzato in Italia e l'8% all'estero (dati consolidati pro-forma).

20.3 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto che siano state controllate dai revisori dei conti

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni assoggettate a revisione contabile diverse da quelle tratte dai bilanci menzionati alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

20.4 Politica dei dividendi

Alla Data del Prospetto non esiste una politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri che pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni degli azionisti.

La Società non ha distribuito dividendi negli ultimi tre esercizi.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, gli utili netti di esercizio saranno destinati come segue:

- il 5% alla riserva legale, finché questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il rimanente 95% ai soci in proporzione alle azioni possedute salva diversa disposizione dell'assemblea.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

20.5 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Bioera e le società del Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari di diversa natura in sede civile e tributaria (questi ultimi meglio delineati al successivo Paragrafo 20.5.2) collegati al normale svolgimento della propria attività nonché alle partecipazioni detenute.

Alla Data del Prospetto, l'ammontare complessivo delle pretese pecuniarie vantate da terzi nei contenziosi civili promossi nei confronti dell'Emittente e delle società del Gruppo, invariata rispetto al 31 dicembre 2010 ed al 31 marzo 2011, è pari a complessivi Euro 8.901 migliaia, di cui: (i) Euro 8.721 migliaia riferibili all'Emittente aventi natura chirografaria e quindi soggetti alla falcidia concordataria pari a circa il 98% del credito capitale; ed (ii) Euro 180 migliaia riferibili a società del Gruppo e non soggetti alla falcidia concordataria.

I fondi rischi al 31 dicembre 2010 e al 31 marzo 2011, destinati alla copertura delle sopravvenienze passive derivanti dai predetti contenziosi ammontavano rispettivamente a Euro 1.164 migliaia (di cui, oltre alle posizioni specifiche di seguito indicate, Euro 130 migliaia riferibili a contenziosi minori) ed

Euro 198 migliaia (di cui, oltre alle posizioni specifiche di seguito indicate, Euro 130 migliaia riferibili a contenziosi minori)⁹. Il decremento dei fondi rischi per circa Euro 1.000 migliaia tra il 31 dicembre 2010 e il 31 marzo 2011 deriva principalmente dagli effetti del Concordato Preventivo sui crediti di natura chirografaria che ha comportato la riduzione degli stessi per circa il 98% del credito capitale.

Si precisa che il suddetto importo di Euro 8.901 migliaia non comprende i debiti emersi nel corso della procedura di Concordato Preventivo e oggetto di contestazione, pari a complessivi Euro 1.294 migliaia al 31 dicembre 2010 (di cui Euro 135 migliaia aventi natura chirografaria, e quindi soggetti alla falcidia concordataria, ed Euro 1.159 migliaia aventi natura privilegiata, e quindi non soggetti alla falcidia concordataria) e a Euro 1.160 migliaia al 31 marzo 2011 (di cui Euro 3 migliaia aventi natura chirografaria post esdebitazione ed Euro 1.157 migliaia aventi natura privilegiata).

Con riferimento alle predette contestazioni si segnala che alla Data del Prospetto, sebbene non siano in essere procedimenti giudiziali e arbitrali, la Società ha comunque appostato uno specifico fondo rischi e oneri il cui ammontare era pari a Euro 1.294 migliaia al 31 dicembre 2010 successivamente ridotto ad Euro 1.160 migliaia al 31 marzo 2011 per effetto della falcidia concordataria nel frattempo intervenuta⁹.

In sede tributaria, sebbene non siano state ancora avanzate pretese dall'Amministrazione Finanziaria, si segnala che alla Società e ad alcune società del Gruppo sono stati notificati processi verbali di constatazione ("PVC"), così come meglio specificato al successivo Paragrafo 20.5.2.

L'Emittente ha stimato che le pretese complessivamente rivenienti a carico del Gruppo a fronte dei predetti PVC possano ammontare a circa Euro 2.322 migliaia, oltre sanzioni ed interessi che saranno quantificabili solo all'atto dell'eventuale emissione di un avviso di accertamento. La Società, a fronte di tali potenziali rischi fiscali, sulla base di valutazioni professionali dei consulenti incaricati e ritenendo non probabile il rischio di soccombenza in caso di formale contestazione, ha costituito un fondo per rischi ed oneri nel bilancio per complessivi Euro 50 migliaia⁹.

Ciò premesso, di seguito si segnalano i procedimenti di natura civile attualmente pendenti o minacciati che, per l'importo delle richieste ivi contenute, si ritiene opportuno evidenziare specificando l'importo dell'eventuale relativo accantonamento incluso nei precitati fondi rischi.

Si precisa che, relativamente a tutti i crediti chirografari che trovano titolo ad una data anteriore alla data di deposito del ricorso ex art. 161 della Legge Fallimentare per l'ammissione della Società alla procedura di Concordato Preventivo, ogni importo al pagamento del quale Bioera dovesse essere condannata verrà assoggettato alla falcidia concordataria pari al 98% del credito capitale.

(a) *Contenzioso Capeq e Natexis inerente la partecipazione di Bioera in Lacote*

Al fine di meglio comprendere le dinamiche del contenzioso in esame, è opportuno riepilogare i passi principali della vicenda legata alla partecipazione di Bioera in Lacote.

- (i) Il 23 dicembre 2005 Bioera ha acquistato dai fondi Capeq Partners II & Cie S.C.A. ("Capeq") e Natexis Cape S.A. ("Natexis"), al prezzo di Euro 8.500.000, il 30% della società Lacote S.r.l..
- (ii) Nel dicembre del 2005 Capeq e Natexis hanno a loro volta acquisito, in due tranches, una quota rappresentante il 10.56% del capitale sociale di IBH ad un prezzo complessivo pari a Euro 8.550.000.
- (iii) L'accordo originario prevedeva patti parasociali con il diritto di rivendita di Bioera a Capeq e Natexis della partecipazione in Lacote nel caso in cui entro un dato termine (stabilito, dopo diversi addendum contrattuali, al 28 febbraio 2009) non fosse stato sottoscritto un accordo tra i soci di Lacote che consentisse a Bioera di consolidare tale partecipazione nel proprio bilancio

⁹ Per la precisione si evidenzia che Bioera ha appostato nel proprio bilancio consolidato un ammontare complessivo per fondi per rischi ed oneri pari a Euro 3.586 migliaia al 31 dicembre 2010 e Euro 2.481 migliaia al 31 marzo 2011 che, oltre ai fondi evidenziati nel Paragrafo 20.5, includono accantonamenti per oneri futuri (principalmente ascrivibili a fondi agenti e ristrutturazione aziendale) per un ammontare pari a Euro 1.128 migliaia al 31 dicembre 2010 e Euro 1.123 migliaia al 31 marzo 2011.

consolidato in conformità agli IFRS. Il prezzo di vendita era allineato al prezzo originario di acquisto oltre ai dividendi eventualmente ricevuti da Bioera fino alla data di esercizio del proprio diritto di vendita.

- (iv) I patti parasociali prevedevano inoltre il diritto di rivendita da parte di Capeq e Natexis a Bioera della partecipazione in IBH nel caso gli stessi fossero risultati ancora soci di IBH entro una certa data (stabilita, dopo diversi addendum contrattuali, al 30 aprile 2009). Il prezzo di vendita era allineato al prezzo originario di acquisto maggiorato di un tasso di interesse pari al 12%.
- (v) Nel febbraio 2009, Bioera ha comunicato a Capeq e Natexis la propria volontà di esercitare il diritto di vendita di Lacote e successivamente anche Capeq e Natexis hanno comunicato a Bioera la propria volontà di esercitare il diritto di vendita di IBH.

Tutto ciò premesso, Bioera non ha mai dato esecuzione alla vendita di Lacote e si ritiene sussistano elementi tali da poter inficiare la validità degli accordi sopra detti.

Bioera è stata convenuta in giudizio dalle società Capeq e Natexis per la convalida di un sequestro conservativo ottenuto in data 2 luglio 2010 nei confronti di Bioera fino all'importo di Euro 750.000, nonché di un sequestro giudiziario della partecipazione detenuta in Lacote pari al 30% del capitale sociale. L'azione cautelare è stata proposta da Capeq e Natexis a garanzia di supposti crediti derivanti dal lamentato inadempimento da parte di Bioera della clausola 3.6 di un patto parasociale al tempo esistente fra le tre società in quanto socie – ed a regolamento dei reciproci rapporti – nelle società Lacote e IBH. Nel merito, Capeq e Natexis chiedono la condanna di Bioera al trasferimento a Capeq e Natexis della partecipazione di Bioera nel capitale di Lacote, nonché all'acquisto della partecipazione di Capeq e Natexis nel capitale di IBH, unitamente alla condanna di Bioera al pagamento di un conguaglio in denaro quantificato in Euro 695.200,50.

Capeq e Natexis non hanno eseguito il sequestro ottenuto nei termini di legge per cui lo stesso è divenuto inefficace. Il merito della controversia deve essere devoluto ad un collegio arbitrale, così come previsto dal patto parasociale sopra citato. Dati i costi della procedura arbitrale, alla Data del Prospetto sono in corso trattative tra le parti per risolvere consensualmente la clausola arbitrale e devolvere la controversia all'autorità giudiziaria ordinaria.

Si sottolinea che, esclusivamente da un punto di vista contabile, nei bilanci di esercizio e consolidati di Bioera chiusi al 31 dicembre 2010, come previsto dall'applicazione degli IFRS di riferimento, si è proceduto a rappresentare l'annullamento dell'operazione originaria di acquisto della partecipazione in Lacote da parte di Bioera, in quanto le previsioni contrattuali nonché i patti parasociali fanno in modo di non trasferire i rischi e benefici correlati alla proprietà di tali partecipazioni oggetto di "scambio" ai rispettivi acquirenti. Erano infatti previsti rispettivi diritti di rivendita a prezzi analoghi al prezzo originario, nonché (nel caso di Bioera) la restituzione degli eventuali dividendi percepiti da Lacote dalla data di acquisto della stessa partecipazione fino alla data di esercizio dell'opzione di vendita. Pertanto, in ragione di quanto appena esposto, i principi contabili internazionali non consentono a Bioera da un lato la rilevazione contabile dell'acquisto della partecipazione in Lacote e dall'altro il riconoscimento della vendita della partecipazione in IBH. Pertanto, da un punto di vista contabile, i bilanci di esercizio e consolidato di Bioera la 31 dicembre 2010 sono stati predisposti: (i) non considerando tra gli elementi dell'attivo il 30% di Lacote; (ii) iscrivendo un fondo rischi di Euro 834 mila, relativamente ai dividendi ricevuti da Lacote dalla data di acquisto della partecipazione; (iii) considerando in sede di consolidamento di IBH una quota di possesso della stessa pari al 97%, ovvero come se non fosse mai stato ceduto il 10,56% di IBH a Capeq e Natexis.

Il fondo rischi iscritto al 31 dicembre 2010 per Euro 834 migliaia è stato oggetto di esdebitazione a seguito della procedura di concordato preventivo, residuando in Euro 18 migliaia al 31 marzo 2011.

(b) *Contenzioso soci di Lacote*

Sempre in relazione alla medesima partecipazione, Bioera, è stata convenuta in giudizio avanti il Tribunale di Modena dai signori Egidio Siena, Lucia Siena e Vincenzo Tancredi, tutti soci di Lacote. Il signor Egidio Siena è il socio di maggioranza di Lacote. I tre soci lamentano la nullità dei patti

parasociali esistenti tra Bioera ed alcuni fondi di diritto lussemburghese relativi agli assetti della *governance* di Lacote, nonché comunque la violazione dei patti di prelazione contenuti nello statuto di Lacote in relazione all'operazione descritta al precedente punto a). La prima udienza si terrà il 30 giugno 2011. Il signor Egidio Siena chiede altresì la condanna di Bioera al risarcimento dei danni quantificati in Euro 2,5 milioni. I signori Lucia Siena e Vincenzo Tancredi chiedono altresì la condanna di Bioera al risarcimento dei danni quantificati in complessivi Euro 500 migliaia.

In relazione a tale contenzioso la Società, in considerazione delle valutazioni effettuate anche con il supporto dei propri legali, non ha stanziato alcun fondo per rischi al 31 dicembre 2010 né al 31 marzo 2011.

(c) *Contenzioso Bioera / PEHF*

Bioera, in quanto socio di Ki Group, è a conoscenza che BPL Bank Suisse (“**BPL Bank**”) ha chiesto, in data 10 agosto 2010, il “sequestro conservativo” delle azioni di Ki Group detenute da PEHF a tale data rappresentative del 34,9% del capitale sociale. Il sequestro è stato chiesto da BPL Bank a garanzia di un proprio preteso credito di Euro 5 milioni nei confronti di PEHF, originato dal mancato rimborso di un mutuo bancario stipulato in data 19 aprile 2007.

Nelle more del procedimento PEHF si è offerta di costituire pegno volontario sulla propria quota di capitale sociale a favore di BPL Bank. In data 19 gennaio 2011 il pegno è stato costituito e quindi il procedimento è stato dichiarato estinto. Risulta ulteriormente a Bioera che BPL Bank abbia radicato giudizio di merito nei confronti di PEHF, per il pagamento della somma di Euro 5 milioni, oltre accessori e interessi, convenendo PEHF avanti il Tribunale distrettuale del Lussemburgo e che PEHF abbia eccepito a proprie difese di avere contratto il mutuo esclusivamente per conto e nell'interesse di Bioera, riservandosi di chiamare quest'ultima in causa quale debitrice effettiva di BPL Bank. Alla Data del Prospetto non risulta, peraltro, notificato a Bioera alcun atto di chiamata in causa. Si segnala inoltre che PEHF a fronte della consegna alla sessa delle azioni rappresentanti il 34,9% di Ki Group, non ha effettuato la girata del 6% delle proprie azioni in IBH. La società ha richiesto la restituzione di tale quota di IBH a PEHF.

I contenziosi Capeq/Natexis, Siena e PEHF sopra indicati evidenziano pretese pecuniarie, in danno dell'Emittente, per complessivi Euro 8.695 migliaia: poiché tutte tali pretese traggono origine da fatti antecedenti alla apertura della procedura di Concordato Preventivo, si reputa che gli eventuali debiti, che potrebbero sorgere a carico dell'Emittente avendo natura chirografaria, sarebbero comunque soggetti alla falcidia concordataria.

Si segnala infine, che gli eventuali proventi derivanti da azioni giudiziarie di natura risarcitoria già instaurate o instaurande nei confronti di esponenti aziendali (amministratori e sindaci) e consulenti (revisori e professionisti) della Società e/o di società appartenenti al Gruppo, saranno devoluti a favore dei creditori chirografari, come identificati in corso di procedura concordataria, in misura proporzionale ai crediti dagli stessi vantati. Parte significativa dei suddetti crediti chirografari è tuttavia in capo a società del Gruppo.

(d) *Possibile contenzioso Organic Oils*

In data 13 giugno 2011 è pervenuta al collegio sindacale della controllata Organic Oils designato con delibera del 4 maggio 2011 una denuncia *ex art.* 2408 del Codice Civile da parte del socio di minoranza Raniero S.r.l. titolare di una quota pari al 23% del capitale sociale di Organic Oils (il “**Socio**”), con la quale questi lamenta un preteso significativo deterioramento dell'andamento aziendale nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2010, rapportato al corrispondente periodo dell'esercizio 2009, nonché una errata gestione nella politica di determinazione dei prezzi di acquisto delle materie prime e di vendita delle merci. Il collegio sindacale (che di parte delle tematiche in discussione era già stato interessato dal collegio sindacale cessato con l'approvazione del bilancio 2010) sta eseguendo ogni opportuna verifica in merito alle censure mosse all'operato degli amministratori e si riserva di assumere le opportune determinazioni oltre che riferire agli organi sociali dell'Emittente. Gli amministratori e i sindaci dell'Emittente, anche sulla scorta di pareri ricevuti dai legali all'uopo incaricati, reputano pretestuose e totalmente prive di fondamento le censure mosse

all'operato dell'organo di amministrazione e quindi tali da non poter comportare alcun pregiudizio in capo ad Organic Oils e tanto meno all'Emittente. La Società evidenzia inoltre che: (i) tali censure provengono dal Socio che è persona giuridica riferibile all'amministratore membro del consiglio di amministrazione di Organic Oils revocato dall'incarico per giusta causa, a seguito di delibera assembleare assunta in data 21 settembre 2010 (e al quale sarebbero in massima parte imputabili le cause che hanno portato al presunto decremento dei risultati del periodo contestato); (ii) nei confronti di tale soggetto, in data 4 maggio 2011, l'assemblea dei soci di Organic Oils ha deliberato la proposizione di azione di responsabilità di prossima instaurazione; e (iii) con ricorso depositato in data 28 aprile 2011, era già stata promossa in danno del Socio azione per concorrenza sleale e per usurpazione di marchio.

20.5.2 Contenziosi di natura fiscale

L'Emittente ed alcune sue controllate hanno in essere delle vertenze con l'amministrazione finanziaria a seguito della notifica di alcuni atti impositivi e/o di irrogazione sanzioni, nonché ispezioni concluse con emissione esclusivamente di processi verbali di constatazione ("PVC").

Al riguardo, per contenziosi tributari si intendono situazioni che hanno portato almeno all'emissione da parte delle autorità fiscali di avvisi di accertamento, avvisi di liquidazione e rettifica, cartelle esattoriali ovvero atti impositivi e/o di contestazione di sanzioni amministrative, sia che gli stessi siano stati impugnati avanti le commissioni tributarie competenti, sia che pendano ancora i termini di impugnazione.

Quindi le ispezioni e verifiche fiscali concluse con l'emissione di processi verbali di constatazione, che non si sono ancora tradotti in atti impositivi o di irrogazione di sanzioni, non rientrano nel concetto di contenzioso tributario, e tuttavia se ne offre illustrazione a scopo di una migliore informativa sulla situazione e i rischi fiscali.

Alla data del prospetto non sono in corso, presso l'Emittente o sue controllate, attività ispettive che non si siano già concluse con il rilascio di un PVC.

(a) Contenziosi tributari

In data 22 febbraio 2010 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Torino I – ha notificato alla società Ki Group un avviso di accertamento avente ad oggetto asserite violazioni in materia di sostituzione d'imposta verificatesi nell'anno 2006.

Tale avviso di accertamento ha recepito le risultanze di una verifica fiscale condotta dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, conclusasi con la notifica di un PVC in data 31 luglio 2009. I rilievi oggetto dell'accertamento riguardano la pretesa omissione nell'effettuazione di ritenute fiscali a titolo di acconto per prestazioni di lavoro autonomo.

La società in data 20 luglio 2010 ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino. Le ritenute fiscali di cui viene contestata l'omessa effettuazione sono pari ad Euro 11 mila, oltre Euro 14 mila circa a titolo di sanzioni ed interessi. Si segnala che l'adita Commissione Tributaria, nelle more della trattazione nel merito della causa, ha concesso la sospensione dell'esecuzione dell'atto con ordinanza n. 139/14/10, pronunciata in data 1° dicembre 2010.

Sempre con riferimento alla verifica fiscale sopra citata, in data 29 novembre 2010, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Torino I – ha altresì notificato alla Ki Group un atto di irrogazione di sanzioni per omesso versamento di ritenute fiscali su prestazioni di lavoro autonomo per l'anno 2006. Le sanzioni irrogate con tale atto ammontano ad Euro 3 mila circa.

Avverso tale atto la società ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino. La società, anche sulla base di valutazioni professionali dei consulenti incaricati, ritiene che allo stato degli atti non ricorrano i presupposti previsti dai principi contabili adottati per considerare probabile il rischio di soccombenza nei contenziosi in esame, potendo opporre fondate argomentazioni difensive.

Inoltre, sempre in relazione al menzionato PVC, alla data di redazione del Prospetto, Ki Group ha definito un avviso di accertamento ai fini IRES, IRAP ed IVA relativo al 2006 (imposte e sanzioni per circa Euro 200 mila), sottoscrivendo un atto di accertamento con adesione per complessivi Euro 70 mila circa da versare in tre rate trimestrali. La prima rata è stata pagata il 1° marzo 2011, così perfezionando l'atto di accertamento con adesione. In relazione a tale contenzioso, in considerazione delle valutazioni effettuate anche con il supporto dei propri legali, al 31 dicembre 2010 risultava iscritto nei fondi rischi pari a Euro 150 migliaia, che al 31 marzo 2011 è stato riclassificato tra i debiti a fronte del perfezionamento dell'atto di accertamento di adesione.

(b) Ispezioni e verifiche concluse con emissione di PVC

Nel febbraio 2011 è stato notificato all'Emittente un PVC relativo a presunte violazioni in materia di IRES e IRAP, per importi potenziali elevati (oltre 2 milioni di Euro di imposte, oltre sanzioni ed interessi), relative ad una operazione, contestata come elusiva, nell'ambito dell'acquisto nel 2005 della partecipazione pari al 30% del capitale sociale di Lacote.

Bioera ritiene, tuttavia, con il supporto di consulenti all'uopo incaricati, di poter opporre fondate argomentazioni difensive ove, in esito all'istruttoria non ancora esperita, l'Agenzia delle Entrate dovesse emettere un avviso di accertamento. In considerazione delle valutazioni effettuate anche con il supporto dei propri legali, nessun fondo è stato appostato al 31 dicembre 2010 e al 31 marzo 2011 in relazione a tale contenzioso.

Inoltre nel corso del 2010, l'Agenzia delle Dogane ha notificato alla società Organic Oils sei processi verbali di constatazione, emessi a seguito di attività ispettive espletate con riferimento alle annualità 2006 e 2007 e finalizzate, essenzialmente, alla verifica della corretta applicazione dell'IVA nei rapporti con l'estero. Tali PVC sono stati trasmessi ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Perugia e dell'Istituto Nazionale di Statistica per le valutazioni del caso e per l'eventuale emissione degli atti impositivi e/o sanzionatori di loro spettanza. Alla Data del Prospetto Informativo non è stato notificato alla società alcun atto impositivo e/o provvedimento di irrogazione di sanzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate ovvero dall'Istituto Nazionale di Statistica. Le contestazioni mosse alla società nei PVC riguardano, in gran parte, (a) profili statistici relativi alla presentazione degli elenchi Intrastat, (b) violazioni di natura formale – specie in punto di tempestiva registrazione di fatture intracomunitarie – e, in altra e limitata misura, (c) profili sostanziali connessi alla prova documentale del perfezionamento di alcune operazioni di esportazione di merci fuori dal territorio dell'Unione Europea. L'entità del rischio fiscale teorico sulla base delle contestazioni mosse dall'Agenzia delle Dogane è pari a complessivi Euro 27 migliaia a titolo di maggiore IVA, oltre sanzioni ed interessi; le sanzioni, che hanno una notevole incidenza venendo applicate come detto in misura predominante in relazione a mere violazioni formali e non sostanziali (ossia senza contestazione di IVA asseritamente evasa), possono essere stimate tra un minimo di Euro 280 migliaia ed un massimo di Euro 735 migliaia, non essendo stato emesso ancora un formale atto di contestazione. Al riguardo, si osserva che la società, confortata dai consulenti incaricati, non ravvisa elementi – anche in base alla prassi degli uffici finanziari – per ritenere fondata l'eventuale applicazione di sanzioni in misura superiore ai minimi di legge (quindi collocate, nell'ipotesi di loro totale applicazione, nell'intorno degli Euro 280 mila). Inoltre, sempre tenuto conto anche dei pareri espressi dai consulenti fiscali interessati, il rischio stimato, alla luce sia degli argomenti difensivi, sia del possibile accesso a istituti deflattivi del contenzioso tributario che ridurrebbero significativamente le sanzioni, ha portato ad appostare un apposito fondo per rischi ed oneri nel bilancio chiuso il 31 dicembre 2010 pari ad Euro 50 migliaia, invariato al 31 marzo 2011.

(c) Periodi d'imposta definiti

Nella tabella che segue sono indicati per l'Emittente e ciascuna controllata gli ultimi periodi d'imposta definiti, ai fini delle imposte dirette e dell'IVA.

Società	Ultimo esercizio definito
Bioera	2004 (*)
Ki Group	2005
La Fonte della Vita	2005
Organic Oils	2005

(*) per l'Emittente si è indicato come ultimo periodo definito il 2004, il cui termine di accertamento ordinario è scaduto il 31 dicembre 2010, solo in via prudenziale e senza con questo prestare acquiescenza alla tesi sostenuta dai verificatori nel sopra citato PVC relativo al 2005; infatti, in detto PVC, notificato nel 2011, è ipotizzata l'applicabilità del raddoppio dei termini di accertamento relativi al 2005 – quindi fino al 31 dicembre 2014 – per effetto del deposito, in data 23 dicembre 2010, presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Reggio Emilia di un atto denominato “preliminare comunicazione di reato”, per una ipotesi di reato di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 74/2000.

Si osserva inoltre che non sussistono periodi d'imposta anteriori oggetto di contenzioso fiscale, come indicato al paragrafo che precede.

(d) Perdite fiscali riportabili a nuovo

L'Emittente, fino al periodo d'imposta chiuso il 31 dicembre 2010, partecipava al consolidato fiscale nazionale con la controllante Greenholding S.r.l., con decorrenza da ultimo dal periodo d'imposta 2008 (l'opzione per il consolidato fiscale nazionale essendo stata rinnovata alla scadenza del primo triennio di validità, 2005 - 2007).

Bioera, fino al periodo d'imposta 2009, ha trasferito al consolidato fiscale nazionale perdite fiscali per oltre Euro 5,3 milioni, oltre ad eccedenze di interessi passivi non deducibili per oltre Euro 0,5 milioni. Non essendo ancora spirati i termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi del consolidato per il 2010 (termini che scadranno in data 30 settembre 2011), non sono ancora disponibili i dati dichiarati relativi al 2010 (la perdita fiscale stimata è di Euro 1,8 milioni, e l'eccedenza di interessi passivi indeducibili riportabile ammonta a Euro 0,64 milioni).

Il consolidato fiscale con Greenholding S.r.l. non sarà riproposto, mancandone peraltro i requisiti a seguito del cambio del socio di controllo (oggi Biofood), e all'Emittente saranno retrocesse le perdite fiscali pregresse non utilizzate al 31 dicembre 2010 sulla base degli accordi di consolidamento per un importo non ancora definito (e che sarà determinato in occasione della comunicazione di mancato rinnovo del consolidato fiscale da trasmettere all'Agenzia delle Entrate da parte della Greenholding S.r.l.).

Le società controllate non dispongono di perdite fiscali pregresse fino al periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2009, l'ultimo per il quale è stata presentata la dichiarazione dei redditi. Con riferimento al periodo d'imposta 2010, pur non essendo state ancora presentate le dichiarazioni dei redditi del periodo, si segnala che è stata stimata una perdita fiscale in capo a Ki Group (pari a circa Euro 4,2 milioni), riportabile a nuovo fino al quinto periodo d'imposta successivo (31 dicembre 2015).

(e) Esenzioni o riduzioni d'imposta di cui le società fruiscono o hanno fruito

Nessuna società del Gruppo fruisce, o ha fruito nei periodi d'imposta pregressi suscettibili di accertamento, di esenzioni o riduzioni d'imposta di ammontare significativo.

(f) Versamenti imposte

Con riferimento al periodo d'imposta 2010, a causa della tensione finanziaria sofferta per effetto della crisi che aveva interessato la capogruppo e illustrata nel bilancio d'esercizio, Organic Oils non ha interamente adempiuto ai propri obblighi con riguardo ad alcuni versamenti ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP), dell'IVA, delle ritenute fiscali e dell'ICI.

L'ammontare di tali versamenti è pari a circa Euro 124 migliaia. Oltre all'imposta, la società dovrà versare gli interessi e le relative sanzioni, potendo comunque ancora fruire dei benefici previsti per i versamenti spontanei (c.d. ravvedimento operoso); in caso di mancato perfezionamento del ravvedimento operoso saranno dovute le sanzioni nella misura ordinaria pari al 30% dell'importo non versato.

(g) Rivalutazioni

L'Emittente e le controllate non si sono avvalse delle disposizioni di cui al Decreto Legge n. 185/2008 in tema di rivalutazione, con la sola eccezione di Organic Oils che ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile di proprietà sociale per un importo di Euro 790 migliaia.

Tale rivalutazione, effettuata nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ha comportato la rilevazione di imposte differite (Euro 190 migliaia) in quanto è stata effettuata solo ai fini civilistici, senza il versamento di alcuna imposta sostitutiva.

20.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale

Alla Data del Prospetto l'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale del Gruppo verificatisi successivamente al 31 marzo 2011.

21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale azionario emesso

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale di Bioera, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 9.000.125,00 ed è suddiviso in n. 18.000.250 azioni ordinarie senza valore nominale.

In data 16 aprile 2010 Borsa Italiana ha disposto con proprio provvedimento la sospensione dalle negoziazioni a tempo indeterminato delle azioni Bioera. In data 23 giugno 2011, Borsa Italiana ha disposto la riammissione alle negoziazioni nel MTA delle Azioni. L'inizio delle negoziazioni sarà stabilito con successivo avviso di Borsa Italiana stessa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'esecuzione dell'Offerta Globale nella misura pari ad almeno il 10% del capitale sociale della Società. L'ammontare di quest'ultimo sarà calcolato tenendo conto, ora per allora, dell'incremento che si produrrà ad esito dell'esecuzione dell'Offerta in Opzione.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto, né l'Emittente, né alcuna società del Gruppo ad essa facente capo, detiene azioni proprie.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili e con warrant.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo facenti capo all'Emittente offerto in opzione.

In data 10 marzo 2011 l'assemblea straordinaria di Ki Group ha deliberato, in seguito all'azzeramento dell'intero capitale sociale, di aumentare il proprio capitale sociale in via inscindibile per un importo pari ad Euro 120.000,00 mediante emissione di complessive 120.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00, aumentate di un sovrapprezzo complessivo pari ad Euro 1.891.171,00, da offrirsi in opzione ai soci e da sottoscrivere entro 30 giorni dalla data di iscrizione della relativa delibera. Tale aumento di capitale è stato sottoscritto da Bioera in data 18 aprile 2011 e, quanto all'inoptato, in data 21 aprile 2011 per n. 119.900 azioni nonché da PEHF in data 20 aprile 2011 per n. 100 azioni. In seguito all'aumento di capitale la partecipazione di Bioera in Ki Group è pari al 99,92% del capitale sociale.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009 e 2008

Non si rilevano variazioni del capitale sociale dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009.

Alla data del 4 novembre 2010, la Società presentava un capitale sociale pari ad Euro 1.787.500,00 interamente versato, rappresentato da 8.937.500 azioni prive del valore nominale.

Nella medesima data, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato, *inter alia*, la riduzione del capitale sociale per perdite e contestuale aumento dello stesso mediante l'Aumento di Capitale di complessivi massimi Euro 19 milioni, così strutturato:

- per l'ammontare di Euro 9 milioni, da riservarsi a favore dell'Ing. Canio Mazzaro, o a persona fisica o giuridica da questi indicata, con esclusione del diritto di opzione in capo agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, da sottoscrivere, quanto a Euro 3 milioni, mediante versamento in contanti e, quanto ad Euro 6 milioni, mediante compensazione del debito da sottoscrizione con il credito privilegiato per pari importo che il nuovo investitore acquisterà da MPS (Aumento di Capitale Riservato Biofood);
- per l'ammontare massimo di Euro 3 milioni, da offrirsi in opzione agli azionisti di Bioera alla data del decreto di omologazione del Concordato Preventivo in proporzione alla partecipazione dagli stessi posseduta (Aumento di Capitale Riservato Azionisti);
- per l'ammontare massimo di Euro 6 milioni, da collocare al pubblico sul mercato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, con garanzia sulla sottoscrizione da parte di MPS Capital Services, secondo i termini e le condizioni di cui all'Accordo Quadro (Aumento di Capitale al Pubblico);
- per l'ammontare Massimo di Euro 1 milione, da porre al servizio esclusivo dei Warrant Bioera 2010 (Aumento di Capitale Warrant Bioera 2010).

In seguito alla sottoscrizione della prima *tranche* dell'Aumento di Capitale in data 17 febbraio 2011, per l'ammontare di Euro 9 milioni, riservato a Biofood, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, in data 25 marzo 2011, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato, tra l'altro, la revoca dello stato di liquidazione e la riduzione, mediante raggruppamento, del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale da 643.508.937.500 a 18.000.250.

Alla Data del Prospetto la Società presenta un capitale sociale pari ad Euro 9.000.125,00 interamente versato.

21.2 Atto costitutivo e Statuto

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale

L'oggetto sociale della Società è definito nell'articolo 4 dello Statuto, che dispone come segue.

La Società ha per oggetto l'attività di:

- (a) produzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio, anche con marchi propri, di prodotti per l'erboristeria, alimenti naturali, prodotti per l'apicoltura, cosmetici e prodotti per l'estetica in genere, specialità medicinali, presidi medico chirurgici, prodotti farmaceutici, cosmetici, alimentari in genere comprese le bevande alcoliche, dietetici, apistici, sanitari e ortopedici, articoli per l'infanzia e prodotti di interesse ecologico;
- (b) produzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di bevande alcoliche e analcoliche, concentrati di frutta, di dolciumi e di prodotti alimentari in genere, l'imbottigliamento di detti prodotti anche per conto terzi;
- (c) l'assunzione di agenzie e rappresentanze di ditte e società operanti nel medesimo settore o similari;
- (d) l'acquisto o cessione sotto qualsiasi forma di brevetti, licenze, processi di fabbricazione nazionali o esteri;

- (e) la fornitura di servizi a supporto delle imprese alimentari, quali: il marketing, la ricerca di mercato, gli studi di settore, la consulenza e l'informatizzazione e più in genere tutti i servizi propri del settore alimentare;
- (f) progettazione, produzione, applicazione anche con licenza d'uso e vendita macchinari, impianti e attrezzatura con i relativi software applicativi;
- (g) realizzazione di negozi o punti vendita dei beni prodotti o commercializzati, da gestire in proprio o da affidare a terzi;
- (h) acquisto, vendita, costruzione e gestione di beni immobili di qualsiasi genere o natura.

Essa potrà compiere, in via in ogni caso non prevalente, ogni operazione di carattere industriale, commerciale o finanziaria, mobiliare e immobiliare, che sia strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, inclusa la concessione di garanzie a favore di terzi e l'assunzione di partecipazioni o interessenze in altre società o imprese aventi oggetto analogo o affine al proprio.

Sono espressamente esclusi l'esercizio di attività oggetto di riserva di legge o lo svolgimento in via professionale e nei confronti del pubblico di servizi d'investimento e di attività bancaria e finanziaria ai sensi rispettivamente del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e delle relative disposizioni di attuazione.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e i componenti del collegio sindacale. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto o alla normativa applicabile.

Consiglio di amministrazione

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da non meno di tre membri e da non più di undici, membri nominati anche tra non soci, dall'Assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta il numero. Almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette membri, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147-ter, comma 4, del D. Lgs. n. 58/98 e sue successive modifiche e integrazioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo. La titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ex art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ex art. 93 del TUF sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto dell'appoggio prestato dal socio in oggetto relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e messe a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate:

- (a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta;
- (b) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista, che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
- (c) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica;
- (d) la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, del TUF e/o dei requisiti di indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla Società; nonché
- (e) il curriculum professionale di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- (A) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio di amministrazione, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- (B) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente paragrafo A) e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui alla lettera A) del precedente paragrafo, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF pari al numero minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Secondo quanto disposto dall'articolo 22, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, escluse soltanto le deliberazioni che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni di cui all'articolo 2365, secondo comma, del Codice Civile.

Il consiglio di amministrazione ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge, ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi componenti determinando i limiti della delega e specificando, in caso di delega a più di un Amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente. Il consiglio di amministrazione può altresì istituire altri comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla vigente normativa e non possono ricoprire l'incarico coloro che ricoprano incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o comunque in violazione dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti da norme regolamentari, l'Assemblea all'atto della nomina, designa il presidente del collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai sindaci.

L'art. 25 dello Statuto regola in modo trasparente la procedura per la nomina del collegio sindacale, allo scopo di consentire una rappresentanza nel collegio sindacale per gli azionisti di minoranza.

Secondo l'articolo 25 dello Statuto all'elezione dei sindaci si procede mediante voto di lista, secondo le seguenti modalità.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate, possono presentare una lista di candidati.

La titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ex art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ex art. 93 del TUF sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto dell'appoggio prestato dal socio in oggetto relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e messe a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui nel suddetto termine di 25 giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai

sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino all'ulteriore termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. In tale caso avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale precedentemente individuata.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate:

- (a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta;
- (b) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista, che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
- (c) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche;
- (d) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa applicabile con questi ultimi; nonché
- (e) il curriculum professionale di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Due sindaci effettivi e un sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente saranno tratti dalla seconda lista più votata. La presidenza del collegio sindacale spetterà al candidato indicato al primo posto nella seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti fra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggior partecipazione, ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati sindaci effettivi e sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli tra i candidati indicati nella lista cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse per qualsiasi ragione la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa

dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

21.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto dell'Emittente, le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili, in conformità con le prescrizioni di legge. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dell'Emittente, gli utili netti risultanti dal bilancio saranno così ripartiti:

- (a) il 5% alla riserva legale, finché questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- (b) il rimanente 95% ai soci in proporzione alle azioni possedute salva diversa disposizione dell'Assemblea. Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

21.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2, del Codice Civile ovvero dallo Statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono. Di contro, è data facoltà alle società di decidere se escludere, mediante apposita previsione statutaria in tal senso, il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

L'art. 26 dello Statuto dell'Emittente prevede l'esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere che prorogano il termine di durata della Società, fissato al 2050, e l'introduzione, la modifica o la rimozione dei vincoli alla circolazione delle azioni.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

21.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione

Ai sensi degli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 dello Statuto dell'Emittente, la convocazione e lo svolgimento dell'assemblea sono regolate come segue.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 (centottanta giorni), nei casi consentiti dalla legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione o dal collegio sindacale nelle ipotesi e con le modalità di legge.

Gli Amministratori convocano senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare, fatte salve le eccezioni previste dalla legge.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata nel Comune ove ha sede la Società o in altro luogo, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa legislativa e regolamentare di volta in volta vigente.

L'avviso di convocazione deve contenere le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e di ulteriore convocazione.

È ammessa la possibilità che l'Assemblea si tenga per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente della riunione e il segretario della riunione.

L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia; sono legittimati ad intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società l'apposita comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

I soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per iscritto in assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata con le modalità che verranno stabilite dall'organo amministrativo all'atto della convocazione delle singole assemblee. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

L'Assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal vice presidente se nominato; in difetto, dalla persona che sarà designata a maggioranza dei voti dei soci presenti.

L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio e, se lo crede opportuno, uno o più scrutatori anche non soci.

Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e disciplinare le discussioni, nonché determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, il tutto nel pieno rispetto del regolamento che, predisposto dal consiglio di amministrazione e approvato dall'Assemblea, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa, tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista per legge, non designa il rappresentante di cui all'articolo 135-undecies del TUF. Il Consiglio di amministrazione valuterà con riferimento a specifiche assemblee dei Soci l'opportunità di designare o meno il soggetto destinatario delle deleghe ai sensi delle disposizioni sopra richiamate.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è validamente costituita e delibera in prima, seconda e ulteriore convocazione secondo le maggioranze rispettivamente previste dalle disposizioni di legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori e devono essere registrate nell'apposito libro sociale.

Nei casi di legge ed inoltre quando il presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio, il quale fungerà anche da segretario dell'Assemblea.

21.2.6 Breve descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione di determinate soglie di possesso. Troveranno, pertanto, applicazione le disposizioni normative e regolamentari vigenti, cui si rinvia integralmente.

22 CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti, in essere, conclusi dalle società del Gruppo nei due anni precedenti la Data del Prospetto, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché taluni altri contratti che, seppur conclusi non nei due anni precedenti la Data del Prospetto, continuano ad essere rilevanti per le società del Gruppo.

Salvo quanto previsto nel presente Capitolo 22, con riferimento ai contratti rilevanti stipulati tra parti correlate, si rimanda a quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, del Prospetto.

22.1 Contratto di finanziamento Bioera/MPS e MPSCS

In data 31 ottobre 2007, l'Emittente ha sottoscritto con MPSC in *pool* con MPS un contratto di finanziamento per un importo complessivo iniziale di nominali Euro 10 milioni. L'erogazione di tale finanziamento, avvenuta in un'unica soluzione, è stata pariteticamente ripartita tra le predette banche, senza vincolo di solidarietà tra di loro.

Tale contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse nominale annuo del 5,75% fino al 30 aprile 2008 e successivamente a tale data un tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a sei mesi maggiorato di un margine pari al 1,05%. Il finanziamento ha durata fino al 31 dicembre 2014 ed è rimborsabile mediante 14 rate semestrali di cui 4 di preammortamento.

Gli interessi di mora sono computati ad un tasso nominale annuo determinato di trimestre in trimestre e pari al tasso globale medio pubblicato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed aumentato del 48%.

A garanzia del finanziamento in esame è costituito in favore delle banche finanziatrici un pegno su azioni corrispondenti al 65,1% del capitale sociale di Ki Group allora ammontante ad Euro 2.000.000,00.

Tra gli obblighi in capo all'Emittente, ove occorra anche ai sensi dell'Articolo 1381 del Codice Civile, si segnalano, *inter alia*, i seguenti: (i) divieto di porre in essere atti o operazioni finalizzate alla costituzione di "patrimoni destinati ad uno specifico affare", ovvero all'assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare, come definiti dalla Sezione XI, Capo V, Titolo V, del Libro V del Codice Civile; (ii) far affluire, appoggiando su, MPS fino ad 1/3 dei flussi finanziari di entrata connessi alla riscossione dei crediti di Ki Group; (iii) divieto di apportare cambiamenti sostanziali all'attività; e (iv) non cedere l'*asset* di sua proprietà relativo a Ki Group.

È altresì previsto il rispetto di determinati parametri finanziari da parte dell'Emittente quali il rapporto tra posizione finanziaria netta e il patrimonio netto minore o uguale a 2, nonché il rapporto tra posizione finanziaria netta e l'EBITDA minore o uguale a 5, il cui mancato rispetto per due esercizi consecutivi determina l'obbligo in capo a Bioera di rimborsare anticipatamente il finanziamento.

Si segnala che in data 14 febbraio 2011, MPS e MPSCS, da una parte, e Biofood e Canio Mazzaro, dall'altra parte, in esecuzione del piano concordatario e di quanto stabilito dall'Accordo Quadro, hanno sottoscritto un accordo che prevede la cessione pro-soluto a favore di Canio Mazzaro di Euro complessivi 6 milioni dell'originario contratto di finanziamento tra Bioera e MPS/MPSCS. Tale accordo prevede, il riscadenziamento del credito residuo di MPS e MPSCS verso Bioera – pari ad Euro 4.216.415,06 – che continuerà a maturare interessi, nonché ad essere garantito dal residuo pegno sulle azioni di Ki Group. Il riscadenziamento avverrà a 7 anni con decorrenza dalla data di omologa (scadenza febbraio 2018) ai termini e alle condizioni già in essere nel contratto di finanziamento esaminato precedentemente, con preammortamento in linea capitale per 2 anni (dal febbraio 2011 al febbraio 2013), salvo il caso in cui si verifichi un cambio di controllo in Biofood (intendendosi per tale la perdita da parte di Biofood Holding del 100% del capitale di Biofood ovvero la perdita del controllo indiretto di Biofood Holding da parte di Canio Mazzaro) o un cambio di controllo in Bioera (intendendosi per tale il venire meno del controllo solitario ex art. 93 TUF, che potrà essere valutato anche indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta da Biofood in Bioera, tenendo

presente che quest'ultima potrebbe anche non detenere la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Bioera), nel qual caso diventerà immediatamente esigibile. Si segnala, infine, che il pegno accessorio al finanziamento relativo al 65,1% del capitale sociale di Ki Group, corrispondente a 1.302.000 azioni, a seguito dell'accordo in esame, rimane costituito solo per 537.348 azioni; essendo stati ceduti con il medesimo accordo i pegni proquota relativi al credito ceduto, corrispondenti a 764.652 azioni, successivamente liberate in data 17 febbraio 2011. Inoltre, si segnala che alla Data del Prospetto, in seguito all'assemblea straordinaria datata 10 marzo 2011 di Ki Group che ha deliberato, in seguito all'azzeramento dell'intero capitale sociale, di aumentare il proprio capitale sociale in via inscindibile per un importo pari ad Euro 120.000,00 mediante emissione di complessive 120.000 azioni, il pegno a favore di MPS e MPSCS è stato ricostituito per n. 32.241 azioni, corrispondenti al 26,87% dell'attuale capitale sociale di Ki Group. Inoltre, il predetto accordo prevede che Biofood si impegni, e con ciò promettendo il fatto del terzo ex art. 1381 del Codice Civile, a fare sì che Bioera destini al rimborso anticipato del residuo credito MPS e MPSCS tutti i proventi derivanti dall'eventuale dismissione delle società partecipate dalla stessa (incluse quelle società le cui partecipazioni sono già costituite in pegno) e/o di aziende/rami di azienda.

22.2 Contratti di finanziamento Ki Group

22.2.1 Banca Popolare di Novara

In data 18 settembre 2009, Ki Group ha stipulato con Banca Popolare di Novara S.p.A. un contratto di mutuo a tasso variabile, per un importo di Euro 3 milioni, con scadenza al 30 settembre 2011. Il tasso di interesse applicato è parametrato all'Euribor 3 mesi più un margine dell'1,45%. È prevista la decadenza dal beneficio del termine ex articolo 1186 del Codice Civile in caso di (i) procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni della parte mutuataria che – a giudizio della Banca – possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; (ii) assoggettamento della parte mutuataria a procedere a concorsuali, cessione dei beni ai creditori; (iii) prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica della parte mutuataria in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni del credito della banca; (iv) mancato integrale e puntuale adempimento da parte della parte mutuataria di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con la banca; (v) cambio dell'attività della parte mutuataria; (vi) verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2743 Codice Civile, salva la possibilità della banca, ai sensi del medesimo articolo, di chiedere ed ottenere un'idonea integrazione dell'eventuale garanzia su altri beni, anche in caso di generale o locale deprezzamento del valore dell'eventuale garanzia concessa, come risultante da parametri obiettivi di mercato, nonché per ogni altra causa, nessuno esclusa, ivi compreso il caso di espropriazione per pubblico interesse o servitù coattiva, ove la banca ritenga che gli eventuali restanti immobili ipotecati non siano sufficienti a garantire il mutuo residuale. In data 21 ottobre 2009 è stato sottoscritto tra le parti un accordo di sospensione temporanea del pagamento della quota capitale della durata massima di 12 mesi (dalla rata 31 dicembre 2009 alla rata del 30 settembre 2010). In seguito alla sospensione il capitale residuo, alla data del 31 dicembre 2010, è pari a Euro 1.152 migliaia.

22.2.2 Banca Sella

In data 15 luglio 2008 Ki Group ha stipulato con Banca Sella S.p.A. un contratto di mutuo chirografario per l'importo di Euro 1,5 milioni, con scadenza al 15 aprile 2016 e tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a 3 mesi. In data 13 novembre 2009 Banca Sella ha aderito alla richiesta di sospensione del pagamento della quota di capitale delle rate, per una durata di 12 mesi, con decorrenza dal 16 ottobre 2009. In seguito alla predetta sospensione, il capitale residuo, alla data del 31 dicembre 2011, è pari a Euro 1.394 migliaia.

22.3 Finanziamenti Organic Oils

22.3.1 Banca dei Monte dei Paschi di Siena

- (a) In data 20 febbraio 2007 Organic Oils ha stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena un finanziamento per l'importo di Euro 200 migliaia. Il tasso applicabile è parametrato all'Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno *spread* dell'1,8% e con un valore di ingresso pari al nominale

annuo del 5,716%. Il rimborso è da effettuarsi mediante 10 rate semestrali di ammortamento posticipate comprensive di capitali e interessi. In caso di ritardo nel pagamento o pagamento parziale sono altresì previsti interessi di mora pari al tasso di riferimento del credito agrario in vigore alla scadenza della rata insoluta maggiorato del 3%. La scadenza del finanziamento è prevista per il 20 febbraio 2012 in corrispondenza del rimborso dell'ultima rata.

- (b) In data 27 settembre 2007 Organic Oils ha stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un finanziamento a medio-lungo termine per un importo di Euro 500 migliaia di durata decennale. Il rimborso è previsto in 20 rate semestrali (comprensive di capitale e interessi) da pagarsi alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno. È previsto un tasso di interesse del 5,595% nominale annuo per la determinazione degli interessi di preammortamento. A partire dalla prima rata di ammortamento il tasso di interesse applicabile è dell'1,30% parametrato all'Euribor a 6 mesi. Il finanziamento è garantito da ipoteca di secondo grado iscritta per la complessiva somma di Euro 1 milione su due fabbricati siti nel Comune di Perugia, di proprietà di Organic Oils. Il debito residuo alla data del 31 dicembre 2010 è pari a Euro 379 migliaia e l'ultima rata per il rimborso del finanziamento in esame è prevista con scadenza il 31 dicembre 2017.

22.3.2 Unicredit già Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.

In data 21 giugno 2001 Organic Oils ha stipulato un finanziamento a tasso variabile per l'importo di Euro 1.032.913,80 (originariamente concesso in Lire 2 miliardi), della durata di 11 anni. Il tasso di interesse applicabile è parametrato all'Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,2%. Il finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sugli immobili di proprietà di Organic Oils siti nel Comune di Perugia per la somma complessiva di Euro 3.065.827,60. La scadenza del finanziamento in esame è prevista per il 30 giugno 2012 contestualmente al pagamento dell'ultima rata.

22.3.3 Contratto di locazione finanziaria Organic Oils

In data 17 dicembre 2009 Organic Oils e MPS Leasing & Factoring Banca per i servizi finanziari alle imprese S.p.A hanno stipulato un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto una centrale di produzione di energia elettrica alimentata da biomasse con durata di 8 anni (a partire dal 17 dicembre 2009 e con scadenza il 17 dicembre 2017). Il corrispettivo della locazione finanziaria è pari complessivamente ad Euro 1.414.453,70 (oltre imposte), da pagarsi per Euro 134.000,00 (oltre imposte) alla sottoscrizione del contratto a titolo di primo acconto, nonché n. 95 corrispettivi mensili di Euro 13.478,46 (oltre imposte) a partire dal 16 gennaio 2009 fino al 16 novembre 2017. È altresì previsto il diritto a favore di Organic Oils di acquistare alla fine della locazione finanziaria la proprietà dell'immobile locato all'importo di Euro 13.255,25 (oltre imposte). A seguito di richiesta del 3 agosto 2009 di sospensione temporanea (sei mesi) dei canoni di quota capitale del contratto di locazione finanziaria, le parti hanno concordato un nuovo piano di ammortamento con rate mensili di medesimo ammontare e con scadenza posticipata al giugno 2018.

22.4 Finanziamento CDD

22.4.1 Banca Popolare dell'Emilia Romagna

In data 18 settembre 2008, CDD ha stipulato con Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa un contratto di mutuo chirografario per un importo pari ad Euro 500 migliaia per una durata di 60 mesi. Il rimborso della somma mutuata dovrà essere effettuato in 20 rate trimestrali, comprensive di quota capitale ed interessi. A partire dalla prima rata di ammortamento, il tasso d'interesse applicabile è pari all'Euribor 365/360 a 3 mesi maggiorato dell'1,25%, arrotondato allo 0,005 superiore. In caso di inadempimento nel pagamento di una o più rate, in caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione del contratto di finanziamento, all'importo complessivamente dovuto da CDD alla banca finanziatrice, si applicheranno interessi di mora in misura pari al 2%, oltre al tasso d'interesse in vigore al momento dell'inadempimento. A CDD è riconosciuta la facoltà di rimborso anticipato, versando alla banca, oltre al capitale ed agli interessi dalla data dell'ultima rata corrisposta, una commissione pari all'1% della somma complessiva rimborsata in via anticipata. È altresì previsto, a pena di risoluzione del contratto di finanziamento, l'obbligo in capo a CDD di

comunicare preventivamente alla banca finanziatrice ogni delibera avente ad oggetto modificazioni statutarie, costituzione di patrimoni destinati, accensione di finanziamenti destinati ad un specifico affare ai sensi dell'art. 2447-decies del Codice Civile, operazioni straordinarie. Costituisce altresì causa di risoluzione del contratto, il compimento da parte di CDD di qualsivoglia atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero l'assoggettamento ad una qualsiasi procedura concorsuale.

22.5 Contratto di cessione di IBH

In data 3 maggio 2011 si è conclusa la cessione a favore di Biofood Holding da parte di Bioera della partecipazione detenuta da quest'ultima in IBH pari a nominali Euro 87.239,59 (la "**Partecipazione**"), equivalente all'80,44% circa del capitale sociale di IBH, a fronte di un corrispettivo composto da una parte fissa e da una parte variabile.

- (a) La parte fissa è stata concordata in complessivi Euro 741.210,79, corrispettivo determinato con riferimento al valore, pro quota, della Partecipazione come indicato nel progetto di bilancio di Bioera, certificato dalla società di revisione di Bioera senza ricorrere al parere di terzi valutatori. Tale prezzo verrà pagato da Biofood Holding a Bioera entro il termine massimo di 36 mesi, mediante bonifico bancario, ferma restando la facoltà per la parte acquirente di estinzione in unica o più soluzioni anticipate rispetto alla scadenza suindicata. Sulla dilazione, come sopra concessa, decorreranno interessi pari al 3,5% annui. In caso di estinzione anticipata il computo degli interessi verrà calcolato pro-rata per l'effettiva dilazione di pagamento concessa. Il pagamento del saldo del prezzo è garantito da pegno sull'intera Partecipazione oggetto di cessione.
- (b) La parte variabile di prezzo (*earn out*) comprende:
 - (i) l'eventuale plusvalore da cessione della partecipazione a terzi, che Biofood Holding dovesse realizzare qualora avvenga entro 60 mesi dal 3 maggio 2011 (data di stipula del contratto di cessione), al netto delle spese e degli eventuali oneri fiscali: tale parte di prezzo dovrà essere versata entro 60 giorni dall'avvenuto incasso;
 - (ii) le eventuali somme, al netto dei costi, in percentuale pari alla quota oggetto di trasferimento, che dovessero essere riconosciute, a titolo risarcitorio o restitutorio, in favore di IBH, per effetto delle diverse iniziative giudiziarie intraprese e da intraprendersi da parte di IBH stessa, contro gli organi sociali, contro Mazars S.p.A. in qualità di società di revisione ovvero contro terzi, per titoli sorti antecedentemente alla cessione: tale parte di prezzo dovrà essere versata entro 60 giorni dall'avvenuto incasso;
 - (iii) le eventuali somme, al netto dei costi, che dovessero essere riconosciute, a titolo risarcitorio direttamente, in favore di Biofood Holding, per effetto delle diverse iniziative giudiziarie intraprese e da intraprendersi da parte di Biofood Holding stessa, per titoli sorti antecedentemente alla cessione; tale parte di prezzo dovrà essere versata entro 60 giorni dall'avvenuto incasso.

Gli effetti della cessione di quote in esame ed il godimento della Partecipazione ceduta sono decorsi a far data dal 3 maggio 2011. Si segnala che gli utili eventualmente registrati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 saranno di spettanza esclusiva della società cedente Bioera. La cessione di quote prevede altresì la cessione da parte di Bioera a favore di Biofood Holding – alle medesime condizioni della prima cessione – di ulteriori quote di partecipazione (complessivamente pari al 16,56% circa del capitale sociale), intestate alla Data del Prospetto a terzi, ove queste dovessero tornare nella titolarità dell'Emittente per effetto di controversie insorte ed insorgende. In proposito si puntualizza che tale ulteriore cessione è comunque subordinata alla condizione che venga accertato in qualunque sede il diritto di proprietà di Bioera in relazione a tali quote entro 5 anni dal 3 maggio 2011 (data di esecuzione della cessione di quote in esame).

Le quote di partecipazione in questione sono attualmente intestate come segue:

- (i) Ca.PEQ. Partners II & Cie S.C.A., quota di Euro 5.906,95 (5,45%);
- (ii) Natexis Cape S.A., quota di Euro 5.540,05 (5,11%);
- (iii) Pan European Health Food S.A., quota di euro 6.507,00 (6%).

In relazione alla tempistica dei contenziosi correlati ad esse si precisa che:

- quanto alle quote attualmente nella titolarità di Ca.PEQ. Partners II & Cie S.C.A. e Natexis Cape S.A. (che rappresentano complessivamente il 10,56% del capitale di IBH) Ca.PEQ. Partners II & Cie S.C.A. e Natexis Cape S.A. hanno già instaurato una controversia (per ora solo in sede cautelare) descritta alla Sezione I, Capitolo 20.5, alla lettera (a). La Emittente, oltre a resistere alle avverse pretese, ha interesse a far valere in quella sede i propri diritti, per far accertare la validità o meno della operazione negoziale nel suo complesso e per conseguire il risarcimento dei danni;
- quanto alla quota di Pan European Health Food S.A. (che rappresenta il 6% del capitale di IBH), l'Emittente ritiene che non sussistano dubbi in merito al diritto della Società di ottenerne il trasferimento in quanto tale partecipazione rappresenta controprestazione rispetto ad obbligazioni derivanti da un patto parasociale, cui Bioera ha già dato esecuzione per quanto di propria spettanza, operando il trasferimento in favore di Pan European Health Food S.A. della quota pari a 34,9% in Ki Group; in difetto di spontaneo adempimento, entro il mese di luglio 2011, Bioera attiverà il relativo contenzioso per conseguire il trasferimento coattivo.

L'ulteriore cessione delle quote di IBH che dovessero tornare nella titolarità dell'Emittente è convenuta alle medesime condizioni sopra riportate con riferimento alla cessione della Partecipazione, in proporzione all'ammontare delle singole quote che saranno concretamente oggetto di cessione.

Al verificarsi della condizione sospensiva, consistente nell'accertamento in qualunque sede del diritto di proprietà di Bioera in relazione alle quote sopra menzionate entro 5 anni dalla data di stipula del contratto di cessione, l'effetto traslativo si produrrà automaticamente e farà sorgere tutti gli obblighi di cui all'atto di cessione del 3 maggio 2011, ivi compreso quello di costituzione in pegno delle quote a garanzia del pagamento del prezzo, ove il relativo obbligo non sia adempiuto contestualmente.

Le ragioni della cessione di IBH poggiano sulla constatazione che quest'ultima è una *subholding* che detiene a sua volta partecipazioni di minoranza in altre società a responsabilità limitata, che hanno presentato talune problematiche: ci si riferisce in particolare a General Fruit, per la quale è stato già avviato un procedimento cautelare di revoca degli amministratori per gravi irregolarità nella gestione, e Natfood che è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Reggio Emilia in una situazione complessiva potenzialmente lesiva per l'Emittente e per IBH, che hanno proposto opposizione al concordato fallimentare presentato da società che fa capo agli altri soci di General Fruit. Dato il contesto conflittuale, l'Emittente ha reputato pertanto preferibile far uscire dall'area di consolidamento del Gruppo Bioera IBH, allo scopo di evitare che le vicende riguardanti tale società (e le sue partecipate) potessero determinare, anche solo indirettamente, effetti pregiudizievoli sul processo di riammissione alla quotazione di Bioera nonché l'eccessiva distrazione di risorse manageriali per la gestione di tale situazione. Al fine di garantire la corretta ed equilibrata determinazione del prezzo di cessione, per l'ipotesi di sopravvenienze attive a beneficio di IBH all'esito dei contenziosi pendenti, sono stati previsti i sopra descritti meccanismi di integrazione del prezzo (*earn out*).

23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni di esperti

Nel Prospetto Informativo non sono inseriti pareri o relazioni attribuite ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni riportate nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze.

La Società conferma che le informazioni provenienti da fonti terze sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o possa accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Via Palestro n. 6, e Borsa Italiana in Milano, Piazza Affari n. 6, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.bioera.it:

- (a) Atto costitutivo dell'Emittente;
- (b) Statuto dell'Emittente;
- (c) I resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2011 e 31 marzo 2010, redatti secondo quanto previsto dall'articolo 154-ter del Testo Unico della Finanza, non assoggettati a revisione contabile, nonché il bilancio consolidato intermedio abbreviato al 31 marzo 2011, redatto in conformità allo IAS 34, assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione, corredato di suddetta relazione;
- (d) i fascicoli dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008, corredati delle relative relazioni degli amministratori sulla gestione, del collegio sindacale e delle società di revisione;
- (e) il Prospetto Informativo;
- (f) il Regolamento dei Warrant Bioera 2010.

25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura partecipativa dell'Emittente è rappresentata nel grafico riportato alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo.

SEZIONE SECONDA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici per l’Emittente e per il Gruppo, nonché al settore in cui l’Emittente ed il Gruppo operano, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 (“Fattori di Rischio”) del Prospetto.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81, l’Emittente ritiene che alla Data del Prospetto il Gruppo non disponga di capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze con riferimento ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto.

Di seguito viene rappresentata l’entità complessiva del capitale circolante del Gruppo e la sua composizione alla data del 31 marzo 2011, intendendosi per tale la differenza tra attivo corrente e passivo corrente, che non accoglie gli effetti complessivi dell’Aumento di Capitale, eccezione fatta per l’Aumento di Capitale Riservato Biofood già sottoscritto da Biofood nel mese di febbraio 2011:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31-mar-11
Rimanenze	3.865
Crediti commerciali	9.696
Altri crediti a breve termine	799
Crediti tributari	549
Altri crediti finanziari a breve termine	80
Cassa e disponibilità liquide	3.228
Attività correnti	18.217
Debiti commerciali	10.788
Altri debiti correnti	2.227
Debiti tributari	1.088
Finanziamenti a breve termine	6.276 (*)
Fondi a breve termine	1.760 (**)
Passività correnti	22.139
CAPITALE CIRCOLANTE	(3.922)

(*) includono debiti verso banche per anticipi commerciali e cessioni di credito per Euro 4,6 milioni

(**) includono debiti verso creditori contestati per Euro 1,2 milioni

L’Emittente ritiene che dal 31 marzo 2011 alla Data del Prospetto non siano intervenute modifiche sostanziali con riferimento al capitale circolante del Gruppo.

Il Gruppo, per i successivi 12 mesi dalla Data del Prospetto, non prevede un ulteriore fabbisogno finanziario netto. Si precisa che alcune tra le principali cause che hanno generato in passato flussi di cassa netti negativi risultano rimossi alla Data del Prospetto, essendosi perfezionate le falcidie concordatarie, che hanno determinato benefici sia sui debiti commerciali che sui debiti finanziari Gruppo, ed essendo uscite dal Gruppo le società che maggiormente assorbivano flussi di cassa.

L’Emittente ritiene di coprire il suddetto deficit di capitale circolante con i proventi derivanti dall’Aumento di Capitale al Pubblico e dall’Aumento di Capitale Riservato Azionisti, pari complessivamente ad Euro 6,5 milioni (in caso di loro integrale sottoscrizione) al netto dei costi stimati (Euro 2,5 milioni).

Si segnala inoltre che, alla Data del Prospetto, oltre a linee di credito a breve termine non ancora utilizzate per Euro 0,5 milioni, vi sono nuove linee deliberate per complessivi circa Euro 1,7 milioni in grado, nel complesso, di servire eventuali esigenze future.

In caso di mancato buon esito totale o parziale delle Offerte, in assenza di adeguate misure alternative per il reperimento di risorse finanziarie necessarie per la copertura del suddetto deficit, non ancora definite alla Data del Prospetto, potrebbe essere pregiudicata la continuità aziendale dell’Emittente e del Gruppo.

3.2 Fondi propri e indebitamento

3.2.1 Fondi propri e indebitamento finanziario netto

Viene di seguito riportata la composizione dei fondi propri del Gruppo al 31 marzo 2011 e la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2011, calcolato in conformità a quanto indicato nel paragrafo n. 127 delle Raccomandazioni ESMA/2011/81 implementative del Regolamento 809/2004/CE.

	Al 31 marzo 2011 (migliaia di Euro)
Debiti finanziari correnti – non garantiti	3.582
Debiti finanziari correnti – garantiti	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente – non garantito	1.002
Parte corrente dell'indebitamento non corrente – garantito	309
Altri debiti finanziari correnti – non garantiti	1.383
Altri debiti finanziari correnti – garantiti	-
Totale indebitamento finanziario corrente	6.276
Debiti bancari non correnti – non garantiti	1.109
Debiti bancari non correnti – garantiti	4.591
Obbligazioni emesse	-
Altri debiti non correnti – non garantiti	986
Altri debiti non correnti – garantiti	-
Totale indebitamento finanziario non corrente	6.686
Totale indebitamento finanziario	12.962
Patrimonio Netto	
Capitale Sociale	9.000
Riserve	1.005
Totale Patrimonio Netto	10.005
Totale fondi propri e indebitamento	22.967

Per informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento finanziario del Gruppo si veda la Sezione Prima, Capitoli 10 e 20.

Per una dettagliata informazione sui principali contratti di finanziamento e sulle garanzie prestate a fronte degli stessi si veda anche la Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto.

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2011:

(Migliaia di Euro)	Al 30 aprile 2011
A Cassa e banche attive	2.928
B Altre disponibilità liquide	
C Titoli detenuti per la negoziazione	
D Liquidità (A+B+C)	2.928
E Crediti finanziari correnti	
F Debiti finanziari correnti	2.952
G Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	1.360
H Altri debiti finanziari	1.319
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	5.631
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	2.703
K Debiti bancari non correnti	5.630
L Obbligazioni emesse	
M Altri debiti non correnti	945
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	6.575
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	9.278

Al 30 aprile 2011 il patrimonio netto consolidato è sostanzialmente in linea con il patrimonio netto al 31 marzo 2011, sopra riportato.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Globale

Alla Data del Prospetto non vi sono soggetti che possono avere particolari interessi significativi per l'Offerta Globale, fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Intermonte e Banca Akros, che ricoprono il ruolo di Coordinatori dell'Offerta Globale e di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale, nonché, per quanto riguarda Intermonte, di soggetto indipendente abilitato ad esercitare l'attività di sponsor ai sensi dell'articolo 2.3.2 del Regolamento di Borsa Italiana ai fini del rilascio delle dichiarazioni di cui all'articolo 2.3.4, comma secondo, lettere c) e d) del Regolamento di Borsa Italiana e, per quanto riguarda Banca Akros, di responsabile del collocamento, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepiranno commissioni e compensi in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale.

3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Offerta Globale, l'Offerta in Opzione e l'emissione di Warrant Bioera 2010 hanno come obiettivi rispettivamente (i) quello di ottenere il riavvio delle negoziazioni delle Azioni della Società attraverso la ricostituzione del flottante, (ii) quello di dare la possibilità agli azionisti preesistenti di poter partecipare al rilancio e sviluppo della Società, disponendo essi di un aumento di capitale ad essi riservato e (iii) quello di dare un seppur parziale ristoro ai creditori chirografari, soggetti a cui è stato richiesto un significativo sacrificio nella procedura di Concordato Preventivo, attraverso l'attribuzione gratuita di Warrant Bioera 2010.

Tali aumenti di capitale sono stati deliberati al medesimo prezzo di offerta al fine di permettere ai soggetti aderenti all'Offerta Globale, agli azionisti preesistenti ed ai creditori chirografari di sottoscrivere Nuove Azioni Bioera alle medesime condizioni a cui ha sottoscritto Azioni Bioera l'azionista di maggioranza della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood.

I proventi netti, stimati complessivamente in circa Euro 6,5 milioni, rivenienti dall'Offerta Globale e dall'Offerta in Opzione, sono prioritariamente destinati alla copertura del deficit di capitale circolante dell'Emittente alla Data del Prospetto e in via secondaria al sostegno dei progetti di crescita e di sviluppo in linea con le strategie del Gruppo, come descritto alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo.

Si segnala che i proventi derivanti dall'Offerta Globale e dall'Offerta in Opzione non sono destinati all'esecuzione del piano concordatario.

Nel breve termine, in attesa della implementazione delle strategie di crescita sopra menzionate, la liquidità reperita attraverso le Offerte sarà impiegata in strumenti monetari a breve termine a basso profilo di rischio ed a capitale garantito con rendimenti attesi in linea con quelli di mercato per tipologia di strumenti simili.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Nuove Azioni e delle Azioni di Compendio

L'Offerta Globale ha ad oggetto massime n. 12 milioni Nuove Azioni, senza valore nominale, godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico.

L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione ha ad oggetto massime n. 4.200.000 Nuove Azioni, senza valore nominale, godimento regolare, pari al 35% delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

Il Collocamento Istituzionale ha ad oggetto massime n. 7.800.000 Nuove Azioni, senza valore nominale, godimento regolare, pari al 65% delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale.

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale saranno munite della cedola n. 1 ed alle stesse è attribuito il codice ISIN IT0004711203.

L'Offerta in Opzione ha ad oggetto massime 6 milioni Nuove Azioni, senza valore nominale, godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti.

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione saranno munite della cedola n. 1 ed alle stesse è attribuito il codice ISIN IT0004711203.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione è stato attribuito il codice ISIN IT0004711229 e sono rappresentati dalla cedola n. 4.

Le Azioni di Compendio, senza valore nominale, godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant Bioera 2010 e destinate esclusivamente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione di Warrant Bioera 2010, saranno munite della cedola in corso alla data della relativa emissione.

Ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Azioni di Compendio saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il MTA.

4.2 Legislazione in base alla quale le Nuove Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse

Le Nuove Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse in base alla normativa italiana e saranno soggette alla medesima normativa.

4.3 Caratteristiche delle Nuove Azioni e delle Azioni di Compendio

Le Nuove Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse in forma dematerializzata e saranno nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Nuove Azioni e le Azioni di Compendio saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione. Monte Titoli ha sede in Milano, Via Andrea Mantegna, n. 6.

4.4 Valuta di emissione delle Nuove Azioni e delle Azioni di Compendio

Le Nuove Azioni e le Azioni di Compendio saranno denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni e alle Azioni di Compendio

Alla Data del Prospetto non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie Bioera in circolazione alla data della loro emissione.

Le Nuove Azioni e le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Bioera in circolazione alla Data del Prospetto.

4.5.1 Diritto al dividendo

Le Nuove Azioni e le Azioni di Compendio attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti secondo le vigenti disposizioni di legge e di Statuto.

La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto applicabili, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti. I dividendi sono pagabili presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata ai sensi della vigente normativa. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili andranno prescritti in favore dell'Emittente.

Per quanto riguarda il regime fiscale a cui i dividendi sono sottoposti, si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11 del Prospetto.

4.5.2 Diritti di voto

Ciascuna delle Nuove Azioni e delle Azioni di Compendio attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, secondo le norme di legge, regolamentari e di Statuto applicabili.

4.5.3 Diritti di opzione

In caso di aumento di capitale spetta ai soci il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma primo, del Codice Civile.

4.5.4 Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ciascuna delle Nuove Azioni e delle Azioni di Compendio attribuisce i diritti patrimoniali secondo le disposizioni di legge e di Statuto.

In particolare, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, *“Gli utili netti risultanti dal bilancio, saranno così ripartiti: il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, finché questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; il rimanente 95% (novantacinque per cento) ai soci in proporzione alle azioni possedute salva diversa disposizione dell'Assemblea. Il Consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge”*.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

4.5.5 Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ciascuna delle Nuove Azioni e delle Azioni di Compendio attribuisce i diritti alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione ai sensi di legge e di Statuto.

In particolare, ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto *“In caso di scioglimento della Società per qualsiasi causa, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori fissandone poteri e compensi, ferma l'osservanza delle norme inderogabili di legge”*.

Ai sensi dell'articolo 2492 del Codice Civile, compiuta la liquidazione, i liquidatori devono redigere il bilancio finale, indicando la parte spettante a ciascun socio o azione nella divisione dell'attivo. Il bilancio finale di liquidazione deve essere depositato presso l'ufficio del registro delle imprese e, nei novanta giorni successivi all'iscrizione dell'avvenuto deposito, ogni socio può proporre reclamo davanti al tribunale in contraddittorio dei liquidatori; in mancanza di reclami il bilancio finale di liquidazione si intende approvato.

4.6 Indicazione dell'autorizzazione e della delibera in virtù delle quali le Nuove Azioni e le Azioni di Compendio saranno emesse

Le Nuove Azioni e le Azioni di Compendio verranno emesse in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 4 novembre 2010 (atto a rogito del dottor Angelo Busani, Notaio in Milano, rep. n. 15.072, racc. n. 8312).

4.7 Data prevista per l'emissione delle Nuove Azioni e delle Azioni di Compendio

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Nuove Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta in Opzione saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa sull'MTA dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei diritti di opzione e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Le Azioni di Compendio saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta di esercizio dei Warrant Bioera 2010.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni e delle Azioni di Compendio

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni e delle Azioni di Compendio imposte da clausole statutarie.

Le Nuove Azioni e le Azioni di Compendio saranno soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione, di cui agli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di obblighi d'acquisto (sell-out) e diritti di acquisto (squeeze-out) in relazione alle Nuove Azioni e alle Azioni di Compendio

Si segnala che Consob, con nota del 16 febbraio 2011, ha comunicato l'accoglimento dell'istanza promossa da Canio Mazzaro in merito alla sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto (l'"OPA") rispetto all'operazione di ricapitalizzazione e ristrutturazione di Bioera disciplinata nel Concordato Preventivo e, in particolare, alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood.

In particolare, Consob, in relazione all'Aumento di Capitale Riservato Biofood, ha ritenuto sussistenti i presupposti previsti dall'art. 49, comma 1 lett. b) del Regolamento Emittenti per il rilascio dell'esenzione cd. "da salvataggio" (stato di crisi della Società, piano di ristrutturazione del debito e superamento delle soglie OPA tramite sottoscrizione di un aumento di capitale) e, pertanto, è risultata applicabile l'esenzione dagli obblighi di offerta pubblica di acquisto, previsti dall'art. 106 TUF e 109, comma 1, del TUF.

Si riportano di seguito le principali disposizioni concernenti la disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita; per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

Ai sensi dell'art. 106 del TUF, chiunque a seguito di acquisti venga a detenere una partecipazione superiore al 30% di titoli (emessi da una società italiana con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani) che attribuiscono diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca degli amministratori, deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso. Ai sensi dell'art. 46 del Regolamento Emittenti, (in osservanza a quanto disposto dall'art. 106 TUF) il medesimo obbligo è applicabile anche a chiunque posseda più del 30% dei titoli con diritto di voto (senza, al contempo, avere una partecipazione che gli consenta di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria degli azionisti) e che, nei dodici mesi, acquisti, direttamente o indirettamente, più del 5% del capitale sociale rappresentato da titoli che attribuiscono diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca degli amministratori di una società quotata in un mercato regolamentato italiano.

L'offerta deve essere promossa entro venti giorni dalla data in cui è stata superata la soglia, ad un prezzo non inferiore al prezzo più elevato pagato dall'offerente nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all'art. 102, comma 1 del TUF per acquisti di titoli della medesima categoria. Nel caso in cui in tale periodo non siano stati effettuati acquisti di titoli della medesima categoria, l'offerta è promossa per tale categoria di titoli ad un prezzo non inferiore a quello medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o del minor periodo disponibile.

Al ricorrere di determinate circostanze, nonostante il numero di titoli acquistati superi la soglia determinata, il TUF e il Regolamento Emittenti stabiliscono alcuni casi di esenzione dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto.

In particolare, si segnala che ai sensi dell'art. 106, quinto comma, TUF, la Consob stabilisce con regolamento i casi in cui il superamento della soglia determinante, non comporta l'obbligo di offerta ove sia realizzato in presenza di uno o più soci che detengono il controllo o sia determinato da: a) operazioni dirette al salvataggio di società in crisi; b) trasferimento dei titoli previsti dall'articolo 105 TUF tra soggetti legati da rilevanti rapporti di partecipazione; c) cause indipendenti dalla volontà dell'acquirente; d) operazioni di carattere temporaneo; e) operazioni di fusione o di scissione; f) acquisti a titolo gratuito.

Al riguardo, l'art. 49, primo comma, del Regolamento Emittenti, prevede espressamente che l'acquisto non comporta l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto nel caso in cui:

- (a) un altro socio, o altri soci congiuntamente, dispongono della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria;
- (b) è compiuto:
 - (i) in presenza di una ricapitalizzazione della società quotata ovvero altro intervento di rafforzamento patrimoniale e la società versa in una situazione di crisi attestata da:
 - ammissione a una procedura concorsuale prevista dal R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 o da altre leggi speciali;
 - omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con i debitori, ai sensi dell'articolo 182-bis del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942, reso noto al mercato;
 - richieste formulate da un'autorità di vigilanza prudenziale, nel caso di gravi perdite, al fine di prevenire il ricorso all'amministrazione straordinaria o alla liquidazione coatta amministrativa ai sensi del Testo unico, del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, del decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005;

- (ii) in assenza di altri acquisti effettuati o pattuiti nei dodici mesi precedenti, esclusivamente tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale della società quotata, con esclusione del diritto di opzione, idoneo a consentire, anche attraverso una ristrutturazione del debito, il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e ad assicurare il riequilibrio della sua situazione finanziaria, posto in essere in esecuzione di un piano di risanamento:
 - che sia reso noto al mercato;
 - che attesti l'esistenza di una situazione di crisi;
 - la cui ragionevolezza sia certificata da un professionista ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), del R.D. n. 267 del 16 marzo 1942;
- (iii) in presenza di una situazione di crisi, non riconducibile a una delle situazioni descritte ai numeri 1) e 2), purché:
 - qualora l'operazione sia di competenza dell'assemblea anche ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5, del codice civile, la relativa delibera, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, sia approvata, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10%;
 - qualora l'operazione non sia oggetto di delibera assembleare, essa sia approvata con il voto favorevole della maggioranza dei soci, diversi dai soggetti indicati al numero 3), punto (i), che si siano espressi mediante una dichiarazione contenuta su apposita scheda predisposta e messa a disposizione dalla società. Tale scheda di voto è trasmessa all'acquirente, per il tramite del depositario dei titoli che ne attesta la titolarità, entro la data e all'indirizzo indicati dall'acquirente;
- (c) la partecipazione è acquisita a seguito di trasferimento fra società in cui lo stesso o gli stessi soggetti dispongono, anche congiuntamente e/o indirettamente tramite società controllata ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 1), del codice civile, della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria o è acquisita a seguito di trasferimento tra una di queste società e tali soggetti;
- (d) il superamento della soglia è determinato dall'esercizio di diritti di opzione, di sottoscrizione o di conversione originariamente spettanti;
- (e) le soglie previste dall'articolo 106, commi 1 e 3, lettera b), del Testo unico sono superate rispettivamente di non più del 3% e dell'1% e l'acquirente si impegna a cedere a parti non correlate i titoli in eccedenza entro dodici mesi e a non esercitare i relativi diritti di voto. Qualora a superare la soglia sia un soggetto abilitato al servizio di investimento previsto dall'articolo 1, comma 5, lettera c), del Testo unico che assume garanzia nell'ambito di un aumento di capitale ovvero di un'operazione di collocamento titoli, non si applicano i suddetti limiti e il termine per la cessione delle azioni in eccedenza è pari a diciotto mesi, fermo l'impegno a non esercitare i relativi diritti di voto;
- (f) le soglie previste dall'articolo 106, commi 1 e 3, lettera b), del Testo unico sono superate per effetto dell'acquisto di strumenti finanziari derivati e l'acquirente si impegna a cedere a parti non correlate i derivati o i titoli in eccedenza entro sei mesi e a non esercitare nel medesimo periodo diritti di voto in misura superiore alla soglia superata;
- (g) è conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10% (gli statuti possono prevedere che, ai fini

del presente comma 1, lettera g), la maggioranza di soci contrari ivi indicata precluda l'esenzione solo ove rappresenti almeno una determinata quota del capitale sociale con diritto di voto, comunque non superiore al 7,5%);

(h) è conseguente a successioni o ad atti tra vivi a titolo gratuito.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 108 del TUF, l'offerente che venga a detenere, a seguito di un'offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al 95% del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta. Ai sensi del comma 2 dell'art. 108 del TUF, chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale rappresentato da titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato da chi ne faccia richiesta se non ripristina entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni. Ai sensi del comma 3 dell'art. 108 del TUF, nell'ipotesi di cui al comma 1, nonché nei casi di cui al comma 2, in cui la partecipazione ivi indicata sia raggiunta esclusivamente a seguito di offerta pubblica totalitaria, il corrispettivo è pari a quello dell'offerta pubblica totalitaria precedente, sempre che, in caso di offerta volontaria, l'offerente abbia acquistato a seguito dell'offerta stessa, titoli che rappresentano non meno del 90% del capitale con diritto di voto compreso nell'offerta. Ai sensi del comma 4 dell'art. 108 del TUF, al di fuori dei casi di cui al comma 3, il corrispettivo è determinato dalla Consob, tenendo conto anche del corrispettivo dell'eventuale offerta precedente o del prezzo di mercato del semestre anteriore all'annuncio dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 111 del TUF, l'offerente che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria una partecipazione, almeno pari al 95% del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata ha diritto di acquistare i titoli residui entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, qualora nel documento d'offerta abbia dichiarato la propria intenzione di avvalersi di tale diritto. Il prezzo è fissato ai sensi dell'art. 108, commi 3, 4 e 5 del TUF.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni di Bioera nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le Azioni Bioera non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto o di scambio promosse da terzi né nel corso dell'ultimo esercizio, né durante l'esercizio in corso.

4.11 Regime fiscale

A) Introduzione

Vengono indicate di seguito alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Azioni per certe categorie di investitori. Quanto segue costituisce una semplice sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e dei Warrant Bioera 2010.

Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente oltre che sulla prassi emessa alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo. In particolare, in futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni e/o dei Warrant Bioera 2010 quale descritto nei seguenti paragrafi.

Allorché si verifichi una tale eventualità, Bioera non provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e/o dei Warrant Bioera 2010.

B) Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 della Sezione Seconda del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Nuove Azioni”: le azioni ordinarie Bioera oggetto dell’Offerta;

“Partecipazioni Qualificate”: con riferimento a partecipazioni detenute in società quotate, le azioni, i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, quali i warrant, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%;

“Partecipazioni Non Qualificate”: con riferimento a partecipazioni detenute in società quotate, le partecipazioni sociali che non rientrano nella definizione di Partecipazioni Qualificate;

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni, quali i warrant, si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazione Qualificate.

“Warrant Bioera 2010”: i warrant come sopra definiti.

C) Regime fiscale dei dividendi percepiti da soggetti residenti

I dividendi corrisposti a fronte delle Nuove Azioni saranno soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. In particolare, sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda dalla natura del soggetto percettore:

(i) Persone fisiche: partecipazioni non relative all’esercizio d’impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate sono soggetti ad una ritenuta del 12,5% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi (art. 27, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (il **“D.P.R. n. 600/73”**)).

Tuttavia, sui dividendi corrisposti a fronte di partecipazioni relative ad azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, in luogo della suddetta ritenuta, trova applicazione, ai sensi dell’articolo 27-ter del D.P.R. n. 600/73, un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, prelevata con la medesima aliquota del 12,50% dagli intermediari residenti o non residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli direttamente o per il tramite di sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. Gli intermediari non residenti nominano a tali fini un rappresentante fiscale in Italia, quale una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’articolo 80 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (il **“TUF”**).

Qualora tali partecipazioni siano conferite in una massa patrimoniale gestita da un intermediario qualificato e, con riferimento alla stessa, si sia optato per il c.d. “regime del risparmio gestito”, ai sensi dell’articolo 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (il **“D. Lgs. n. 461/97”**), i dividendi corrisposti a fronte delle stesse non sono assoggettati al regime sopra descritto, ma concorrono a formare il risultato

complessivo annuo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva prelevata con aliquota del 12,50% (si veda in seguito il Paragrafo relativo alla tassazione delle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante Cessione di Partecipazioni Non Qualificate).

(ii) Persone fisiche: partecipazioni qualificate o relative all'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni relative all'impresa, ovvero a Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che, all'atto della riscossione, i percipienti dichiarino che dette condizioni oggettive siano soddisfatte.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, assoggettato a tassazione ai fini IRPEF sulla base delle aliquote progressive e delle relative addizionali regionali e comunali pro-tempore applicabili, in sede di dichiarazione dei redditi, nella misura del 49,72% del loro ammontare (se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007) ovvero nella misura del 40% del loro ammontare (se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007). A tal fine, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007.

Nel caso in cui i dividendi siano considerati quali "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti ai fini fiscali in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (il "TUIR"), essi concorrono, invece, alla formazione del reddito imponibile del percettore per il loro intero ammontare salvo dimostrazione, a seguito dell'accoglimento di apposita istanza di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva.

In particolare, tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio percipiente nella misura del 49,72% (se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007) ovvero nella misura del 40% (se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007).

Qualora tali dividendi siano "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato essi concorrono, invece, alla formazione del reddito imponibile del percettore per il loro intero ammontare, salvo dimostrazione, a seguito dell'accoglimento da parte dell'Agenzia delle Entrate di una apposita istanza di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

(iv) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR

I dividendi percepiti dai soggetti passivi dell'Imposta sulle Società ("IRES") di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, società europee di cui al Regolamento N. 1435/2003/CE, enti pubblici e privati nonché trust, che abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva.

Essi, infatti, concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, soggetto ad aliquota ordinaria, sempreché tali dividendi non siano considerati come "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti ai fini fiscali in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato ai sensi dell'art. 89, comma 3, del TUIR (nel qual caso gli stessi sono assoggettati a tassazione per il loro intero ammontare, salvo dimostrazione, a seguito

dell'accoglimento da parte dell'Agenzia delle Entrate di una apposita istanza di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato). I dividendi percepiti da società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali, in relazione a partecipazioni detenute per la negoziazione (c.d. held for trading), concorrono invece alla formazione del reddito imponibile per il loro intero ammontare.

Inoltre, in caso di Azioni acquisite sulla base di contratti di riporto, pronti contro termine o di prestito titoli o di operazioni che producono analoghi effetti economici, il predetto regime di esclusione parziale da imposizione si applica solamente se tale regime sarebbe spettato al beneficiario effettivo dei dividendi.

Per alcune tipologie di società ed a certe condizioni, i dividendi concorrono a formare anche il valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("IRAP").

(v) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) del TUIR

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del TUIR, vale a dire dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono assoggettati ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES di tali enti nella misura del 5% del loro ammontare. Qualora tali dividendi siano "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato essi concorrono, invece, alla formazione del reddito imponibile del percettore per il loro intero ammontare, salvo dimostrazione, a seguito dell'accoglimento da parte dell'Agenzia delle Entrate di una apposita istanza di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato

(vi) Soggetti esenti

I dividendi percepiti da soggetti esenti da IRES sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta nella misura del 27%. Tuttavia, sui dividendi distribuiti su utili derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, in luogo della suddetta ritenuta viene applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, prelevata con la medesima aliquota del 27%.

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF, ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti a prelievo alla fonte.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive e solo i c.d. "vecchi fondi" – già esistenti alla data di entrata in vigore del D.L. n. 351/2001 che non hanno optato per il regime allora introdotto – sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 25% commisurata al reddito.

Tuttavia il regime fiscale dei fondi è oggetto di una complessiva rivisitazione ad opera dell'art. 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, e da ultimo modificato dal D.L. n. 70 del 13 maggio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011. Tale ultimo provvedimento che prevede, tra l'altro, ipotesi di tassazione dei partecipanti residenti o per trasparenza, quindi indipendentemente dalla percezione dei redditi imputati e senza applicazione di ritenute, ovvero di imposizione dei proventi per cassa, soggetti ad una ritenuta del 20% a titolo di acconto o di imposta in relazione alla natura giuridica del percettore (art. 7 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410). I redditi conseguiti da soggetti non residenti sono in ogni caso soggetti a ritenuta a titolo d'imposta del 20% secondo le modalità di cui alla norma da ultimo citata.

Le recenti modifiche prevedono inoltre l'applicabilità di una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 5% a carico di alcuni partecipanti al 31 dicembre 2010, e del 7% sul valore netto del fondo risultante dal prospetto redatto al 31 dicembre 2010 in base a deliberazioni rimesse alla società di gestione del risparmio (SGR) e all'assemblea dei partecipanti circa la liquidazione del fondo stesso (nel qual caso sarà applicabile anche una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP del 7% sui risultati conseguiti fino alla conclusione del processo di liquidazione che non potrà eccedere i cinque anni).

In ragione delle rilevanti modifiche susseguitesesi negli ultimi anni, da ultimo con la normativa approvata nel 2010 e oggetto di sostanziale modifica nel 2011, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali per le valutazioni del caso.

(viii) Fondi pensione ed OICVM

I dividendi percepiti dai fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ed i dividendi percepiti dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani ("OICVM"), soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. n. 461/1997, non sono soggetti a ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva, e concorrono alla formazione del relativo risultato annuo di gestione maturato dagli stessi, soggetto ad imposta sostitutiva prelevata con aliquota dell'11% per i fondi pensione e del 12,50% (ovvero del 27% nei casi previsti dall'articolo 8 del D.Lgs. 23 dicembre 1999, n. 505, e successive modifiche e integrazioni) per gli OICVM¹⁰.

D) Regime fiscale dei dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le partecipazioni siano effettivamente connesse sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta (tale ritenuta è ridotta al 12,50% per gli utili pagati sulle azioni di risparmio, ai sensi dell'articolo 27-ter, del D.P.R. n. 600/1973). Con riguardo alle azioni accentrate presso il sistema Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, invece della suddetta ritenuta, trova applicazione un'imposta sostitutiva prelevata con la medesima aliquota (su tale imposta sostitutiva, si veda il precedente paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da persone fisiche residenti).

Nel caso in cui, invece, il soggetto non residente abbia una stabile organizzazione in Italia e la partecipazione con riferimento alla quale sono corrisposti i dividendi sia ad essa effettivamente connessa, il soggetto erogante non deve applicare alcuna ritenuta alla fonte ed i dividendi concorrono alla determinazione del reddito d'impresa della stabile organizzazione soggetto a tassazione in Italia nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli, detenuti per la negoziazione (c.d. held for trading), detenuti per la negoziazione da parte di soggetti che applicano i principi contabili internazionali.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano società od enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo (SEE) ed inclusi nella lista da predisporre della lista da predisporre con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR¹¹, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, sui dividendi sui dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 si applica una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 1,375%.

Gli azionisti non residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalle società ed enti legittimati all'applicazione della ritenuta con l'aliquota dell'1,375%, hanno

¹⁰ I proventi derivanti dalle partecipazioni ai fondi, tranne quelle assunte nell'esercizio di imprese commerciali, non concorrono a formare il reddito imponibile dei partecipanti. I proventi derivanti dalle partecipazioni assunte nell'esercizio di imprese commerciali, anche se iscritti in bilancio, concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui sono percepiti e sui proventi percepiti è riconosciuto un credito d'imposta pari al 15% (36,98% per quelli assoggettati ad imposta con l'aliquota maggiorata del 27%) del loro importo.

¹¹ Fino alla pubblicazione di detto decreto, continua a farsi riferimento ai soggetti inclusi nella lista di cui al D.M. 4 settembre 1996, così come integrato e modificato.

diritto al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta, a condizione che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, dietro presentazione alle competenti autorità fiscali italiane di apposita istanza, corredata dalla relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

In alternativa al suddetto rimborso, è possibile che trovi applicazione una riduzione dell'aliquota in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. Tali convenzioni internazionali riconoscono generalmente il diritto del socio non residente di chiedere il rimborso dell'eccedenza della ritenuta applicata alla fonte in forza della normativa italiana interna rispetto a quella applicabile in base alla convenzione. Con riferimento alle azioni accentrate presso il sistema Monte Titoli, quali le Nuove Azioni, gli intermediari presso i quali sono depositati i titoli ovvero il loro rappresentate fiscale, nel caso di intermediari non residenti, possono applicare direttamente la minore aliquota convenzionale qualora acquisiscano in data anteriore al pagamento del dividendo e secondo le modalità da loro indicate agli azionisti:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

Resta inoltre ferma, nel rispetto delle condizioni previste, l'applicazione della Direttiva 435/90/CEE (c.d. "**Madre/Figlia**"), recepita in Italia dall'articolo 27-bis del D.P.R. n. 600/1973, che esclude l'applicazione di ogni ritenuta ai dividendi percepiti da società (i) fiscalmente residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea (senza essere considerate, ai sensi di una Convenzione in materia di doppia imposizione con uno Stato terzo, residenti al di fuori dell'Unione Europea) (ii) che rivestano una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva Madre/Figlia (iii) che siano soggette nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva (senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati) e (iv) che possiedano una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale per un periodo ininterrotto di almeno un anno. In relazione alle società non residenti che risultino direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in o degli Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione della ritenuta o imposta sostitutiva può essere ugualmente invocato, a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

E) Distribuzione di riserve

Disposizioni specifiche disciplinano la tassazione della distribuzione di alcune riserve, ivi incluse le riserve o fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti dei soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta. In talune circostanze, tale distribuzione può originare reddito imponibile in capo al percipiente a seconda dell'esistenza di utili di esercizio e delle riserve iscritte nel bilancio della società alla data della distribuzione e della natura di quelle distribuite. L'applicazione di queste disposizioni può incidere sulla determinazione del costo fiscalmente riconosciuto delle azioni ovvero sulla qualificazione del reddito percepito e del relativo regime fiscale ad esso applicabile. Gli azionisti non residenti potrebbero essere assoggettati ad imposizione in Italia in seguito alla distribuzione di tali riserve.

Si consiglia di consultare il proprio consulente fiscale nel caso di distribuzione di tali riserve.

F) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Soggetti residenti

(a) Persone fisiche: partecipazioni non relative all'esercizio d'impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di azioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le azioni (vedi infra sul regime dei Warrant Bioera 2010), sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate ovvero di una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate.

Medesime considerazioni valgono per le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante la cessione a titolo oneroso di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le azioni (quali sono i Warrant Bioera 2010), dal momento che la cessione degli stessi è assimilata a quella delle partecipazioni.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate sono assoggettate all'imposta sostitutiva prelevata con l'aliquota del 12,5%, in base ad uno dei seguenti regimi:

- c.d. "regime della dichiarazione", di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 461/1997 costituisce il regime ordinariamente applicabile a meno che il contribuente opti per uno degli altri due in seguito descritti; il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e versare l'imposta sostitutiva nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute in relazione al medesimo periodo. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto;
- c.d. "regime del risparmio amministrato", di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 461/97: può trovare applicazione a condizione che le azioni siano affidate in custodia o in amministrazione ad un intermediario autorizzato e il contribuente comunichi per iscritto di voler optare per tale regime; l'imposta sostitutiva è assolta dall'intermediario autorizzato sulle plusvalenze realizzate in seguito a ciascuna cessione delle azioni mediante una ritenuta prelevata sugli importi da corrispondersi all'azionista. L'eventuale minusvalenza derivante dalla cessione delle azioni potrà essere compensata con eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi;
- c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 461/97: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, al termine di ciascun periodo d'imposta l'intermediario applica un'imposta sostitutiva del 12,50% sull'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivi mobiliari soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8, del D.Lgs. n. 461/1997 e da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86/1994.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante Cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel relativo periodo di imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'importo che trovi capienza in ciascuno di essi.

L'esercizio dell'opzione per il secondo o il terzo regime fa sì che l'investitore non sia tenuto ad indicare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate conseguite da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali concorrono alla formazione del reddito imponibile limitatamente al 49,72% del loro ammontare, e sono soggette ad IRPEF secondo le aliquote progressive ordinarie e le relative addizionali regionali e comunali.

Le minusvalenze derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate conseguite da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali rilevano in egual misura, e possono essere utilizzate in riduzione delle plusvalenze appartenenti alla medesima categoria. Nel caso in cui le minusvalenze eccedano le plusvalenze, l'eccedenza è portata in deduzione, fino a concorrenza dell'ammontare imponibile, dalle plusvalenze realizzate in periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

(b) Persone fisiche esercenti attività d'impresa e società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in relazione ad azioni relative all'impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, del TUIR, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci precedenti la cessione, le plusvalenze possono concorrere, a scelta del contribuente, alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 87, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nella misura del 49,72% del relativo ammontare, con riferimento a quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009. Il requisito sub d) dell'art. 87, co. 1 del TUIR è irrilevante per le partecipazioni in titoli negoziati nei mercati regolamentati, ed essendo Bioera residente nel territorio dello Stato (requisito su c).

(c) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR

In generale, le plusvalenze derivanti da cessioni a titolo oneroso di azioni effettuate da soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR concorrono a formarne il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci precedenti la cessione, le plusvalenze possono concorrere, a scelta del contribuente, alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 87, comma 1, lettere a), e b) le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione a titolo oneroso di azioni di società residenti in Italia, quale Bioera, quotate in un mercato regolamentato, quali le Azioni, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRES nella misura del 95%, e sono pertanto soggette a tassazione ai fini dell'IRES unicamente per il residuo 5% (c.d. *participation exemption*), a condizione che:

- la partecipazione sia stata detenuta ininterrottamente da parte del cedente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- la partecipazione sia stata iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale del cedente come immobilizzazione finanziaria nel primo bilancio di esercizio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli classificati nella categoria dei titoli held for trading);

Le minusvalenze relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il proprio bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali.

Le minusvalenze relative ad azioni che possiedono i benefici per l'esenzione, al contrario, sono indeducibili.

In relazione alle minusvalenze deducibili, deve inoltre essere evidenziato che, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore ad Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto della comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono stabiliti dal provvedimento del 29 marzo 2007 dell'Agenzia delle Entrate. In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per taluni tipi di società e a determinate condizioni, le plusvalenze realizzate mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

(d) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) del TUIR

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime di impresa.

(e) Fondi pensione ed OICVM

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione residenti fiscalmente in Italia nonché dagli OICVM sono assoggettate allo stesso regime descritto nel Paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da tali soggetti.

(f) Fondi comuni di investimento immobiliare

In merito alle plusvalenze realizzate dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, si rinvia a quanto descritto nel Paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da tali soggetti.

(ii) Soggetti non residenti

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti da:

- (a) Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate in società le cui azioni sono negoziate in mercati regolamentati, come Bioera, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, se realizzate da soggetti esteri di cui all'articolo 6, primo comma, del D.Lgs. n. 239/1996, ossia: (i) dei soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR; (ii) degli enti ed organismi internazionali costituiti ai sensi di accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) degli investitori istituzionali esteri costituiti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR; (iv) delle banche centrali o organismi che gestiscono le riserve ufficiali di Stato. Al fine di beneficiare di tale esenzione, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia potrebbero dover produrre un'autocertificazione attestante che non sono fiscalmente residenti in Italia. Negli altri casi, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito imponibile secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa.
- (b) Cessioni di Partecipazioni Qualificate, sono sommate algebricamente, per il 49,72% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la Cessione di Partecipazioni Qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza

concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Resta comunque fermo, ove applicabile, il regime di esenzione da imposizione eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società di capitali fiscalmente residenti in Italia.

G) Regime fiscale delle plusvalenze connesse alla cessione dei Warrant Bioera 2010

In base alla normativa fiscale vigente le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'impresa, rappresentano redditi diversi di natura finanziaria soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie, ai sensi dell'articolo 67 e seguenti del TUIR.

Pertanto, il regime di tassazione delle predette plusvalenze varia anche a seconda del soggetto che pone in essere la cessione.

(i) Soggetti residenti

(a) Persone fisiche: plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio d'impresa; società semplici e soggetti equiparati

Le plusvalenze realizzate da una persona fisica fiscalmente residente in Italia, al di fuori dell'esercizio d'impresa, è assoggettata alla tassazione sostitutiva del 12,50% se la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione non qualificata. In tal caso, peraltro, il cedente potrà optare per l'assoggettamento ad imposizione della plusvalenza sulla base dei regimi della dichiarazione, del risparmio amministrato o del risparmio gestito, rispettivamente ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997.

Se, invece, la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione qualificata, le plusvalenze da esse derivanti concorrono a formare il reddito imponibile nella misura del 49,72% ed è tassata con aliquota progressiva IRPEF.

Ai fini delle disposizioni che qui rilevano, una partecipazione si considera qualificata se rappresenta, nel caso di società quotate, una percentuale di diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero, alternativamente, una percentuale al capitale o al patrimonio sociale superiore al 5%.

Al fine di stabilire se tali percentuali minime siano state superate, si deve tenere conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate. Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme ad altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazioni superiore ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione, è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi; pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi.

Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere – nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione – altre cessioni che comportino il superamento di dette

percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata.

L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

(ii) Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Le plusvalenze derivanti dalla cessione dei warrant, ove ne ricorrano i requisiti di legge, sono esenti da tassazione in Italia se, congiuntamente, i warrant (i) sono negoziati in mercati regolamentati; (ii) consentono di sottoscrivere una partecipazione non qualificata al capitale o al patrimonio di una società residente quotata nei mercati regolamentati, secondo l'interpretazione fornita dal Ministero delle Finanze, nella Circolare n. 207 del 26 ottobre 1999.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione dei warrant concorrono, invece, a formare la base imponibile per il 49,72% del loro ammontare, ai sensi dell'articolo 68, comma 3 del TUIR, nel caso in cui esse di riferiscano ad una partecipazione qualificata negoziata nei mercati regolamentati.

Pertanto, le plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione delle stesse è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente.

Inoltre, non sono soggette ad imposizione in Italia le plusvalenze derivanti dalla cessione di warrant che i riferiscano a partecipazioni non qualificate, a condizione che il soggetto cedente sia residente in uno Stato di cui all'articolo 6, del D.Lgs. n. 239/1996.

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei suddetti regimi di esenzione delle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Quanto riportato costituisce una semplice sintesi del sistema fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant applicabile ad alcune categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di tali titoli.

Gli investitori, pertanto, sono tentuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio delle suddette operazioni.

H) Tassa sui contratti di borsa

Il Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, ha abrogato la tassa sui contratti di borsa, disciplinata dal R.D. del 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 435 del 21 novembre 1997.

H) Tassa sui contratti di borsa

Il Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, ha abrogato la tassa sui contratti di borsa, disciplinata dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 435 del 21 novembre 1997.

I) Imposta di successione e donazione

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, ha nuovamente introdotto l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'allegato della Legge n.

286 del 24 novembre 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 346 del 31 ottobre 1990, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, e le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari ad Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Si precisa che, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore del bene che supera l'ammontare di Euro 1.500.000 a prescindere dall'esistenza o dal grado del rapporto di parentela o affinità esistente tra il *de cuius* o il donante e il beneficiario.

Subordinatamente al soddisfacimento di determinate condizioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione i trasferimenti delle Azioni rappresentativi di una partecipazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del codice civile.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative alle Offerte ed all'Assegnazione Warrant Bioera 2010, calendario previsto e modalità di sottoscrizione delle Offerte

5.1.1 Condizioni alle quali le Offerte sono subordinate

L'Offerta Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo l'inizio delle negoziazioni che verrà disposto da Borsa Italiana previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'Offerta Globale.

Le Azioni dell'Emittente sono state sospese dalle negoziazioni a tempo indeterminato a seguito del provvedimento adottato da Borsa Italiana in data 16 aprile 2010. Borsa Italiana, in data 23 giugno 2011, ha disposto la riammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA. Con successivo avviso, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'Offerta Globale, la stessa Borsa Italiana stabilirà l'inizio delle negoziazioni.

L'Offerta in Opzione sarà ritirata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente la Data di Pagamento.

Per ulteriori informazioni si confronti nella Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

5.1.2 Ammontare totale delle Offerte

L'Offerta Globale ha ad oggetto complessive massime 12 milioni di Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico per un controvalore massimo complessivo di Euro 6 milioni.

L'Offerta Globale si divide in un'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di minime n. 4.200.000 Nuove Azioni e in un Collocamento Istituzionale di massime n. 7.800.000 Nuove Azioni.

L'Offerta in Opzione ha ad oggetto massime 6 milioni di Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti per un controvalore massimo di Euro 3 milioni.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, la Società si riserva, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, di non collocare integralmente le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale, dandone comunicazione al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo; tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Nuove Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale, come verrà comunicato nell'avviso relativo ai risultati dell'Offerta Globale.

5.1.3 Periodo di validità delle Offerte e modalità di sottoscrizione

(a) Offerta Globale

L'Offerta Globale avrà inizio alle ore 9:00 del 4 luglio 2011 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 13 luglio 2011.

Non saranno ricevibili né valide, le schede che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia prima delle ore 9:00 del giorno 4 luglio 2011 e dopo le ore 16:30 del giorno 13 luglio 2011, salvo proroga.

L'Offerta Globale si svolgerà secondo il seguente calendario indicativo:

Attività	Tempistica
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	Entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica
Inizio dell'Offerta Globale	4 luglio 2011
Termine dell'Offerta Globale	13 luglio 2011
Avviso sui risultati dell'Offerta Globale	Entro 5 giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Globale
Pagamento delle Nuove Azioni	18 luglio 2011
Inizio previsto delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente	18 luglio 2011

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta Pubblica saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta Globale avverrà entro e non oltre un mese dalla data del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, il Periodo di Offerta Pubblica dandone tempestiva comunicazione a Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta Pubblica.

L'Emittente si riserva la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta di (i) posticipare il Periodo di Offerta Pubblica ovvero (ii) disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Globale qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta Pubblica, l'ammontare delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione sia interamente collocato dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta Pubblica.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

La tabella che segue riassume i principali termini dell'Offerta Globale:

Dati rilevanti relativi all'Offerta Globale	
Numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta Globale	12.000.000
- di cui N. minimo di azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione	4.200.000
% su Offerta Globale	35,0%
- di cui N. massimo di azioni oggetto del Collocamento Istituzionale	7.800.000
% su Offerta Globale	65,0%
N. Azioni ante Offerta Globale	18.000.250
N. massimo di Azioni post Offerta Globale*	30.000.250
% del capitale sociale post Offerta Globale rappresentata dal N. massimo di azioni oggetto dell'Offerta Globale*	40,0%
Prezzo di Offerta (Euro per Azione)	0,50
Lotto Minimo (n. Azioni)	6.000
Controvalore Lotto Minimo (Euro)	3.000,00
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (n. Azioni)	40.000
Controvalore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (Euro)	20.000,00
Capitale sociale della Società ante Offerta Globale (Euro)	9.000.125
Controvalore massimo dell'Offerta Globale (Euro)*	6.000.000
Capitale sociale della Società post Offerta Globale (Euro)*	15.000.125

(*) Assumendo l'integrale sottoscrizione del numero di Azioni Oggetto dell'Offerta Globale

Copia cartacea del Prospetto Informativo sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta entro la data di inizio dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione presso i Collocatori, e presso la sede dell'Emittente in Milano, Via Palestro n. 6.

La Società pubblicherà il Prospetto Informativo anche sul proprio sito Internet www.bioera.it successivamente al deposito presso Consob ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

Le modalità di adesione all'Offerta Pubblica sono le seguenti.

Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore.

Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Nuove Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico della Finanza e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico della Finanza e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Sul sito Internet dell'Emittente (www.bioera.it) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto e il modulo di adesione.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano online potranno aderire all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo ma con contenuto e modalità equivalenti al medesimo ai sensi dell'Articolo 34 comma *quinqüens*, comma secondo, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una password individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore online, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della password individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori online ed il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento online rendono disponibile il Prospetto presso il proprio sito Internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione online dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

* * *

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico della Finanza provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico della Finanza.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8, del Testo Unico della Finanza, alle offerte pubbliche di vendita o di sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 95-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

(b) **Offerta in Opzione**

L'Offerta in Opzione si svolgerà secondo il seguente calendario indicativo:

Inizio del Periodo di Offerta in Opzione e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	18 luglio 2011
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	29 luglio 2011
Termine del Periodo di Offerta in Opzione	5 agosto 2011
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta in Opzione

Si rende noto che il calendario dell'Offerta in Opzione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta in Opzione. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta in Opzione saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo. Resta comunque inteso che, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle Azioni, l'inizio dell'Offerta in Opzione avverrà entro e non oltre un mese dalla data del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

La tabella che segue riassume i principali termini dell'Offerta in Opzione riservata ai Titolari dell'Opzione.

Numero di Nuove Azioni offerte in opzione	6.000.000
Prezzo di Offerta per ciascuna Nuova Azione	Euro 0,50
Rapporto di opzione	n. 96 Nuove Azioni ogni n. 143 diritti (***)
Numero massimo di Azioni <i>ante</i> emissione di Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione (*)	30.000.250
Numero massimo di Azioni <i>post</i> emissione di Nuove Azioni (**)	36.000.250
Capitale sociale dell'Emittente <i>ante</i> emissione di Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione (*)	Euro 15.000.125
Controvalore totale massimo dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti	Euro 3.000.000
Capitale sociale massimo dell'Emittente <i>post</i> emissione di Nuove Azioni (**)	Euro 18.000.125

(*) Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Offerta Globale.

(**) Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Offerta Globale e dell'Offerta in Opzione.

(***) Lo stacco degli 8.937.500 diritti è avvenuto in data 23 maggio 2011 dalle 8.937.500 azioni in essere alla data di omologa del Concordato Preventivo e quindi precedentemente all'Aumento di Capitale Riservato Biofood e contestualmente al raggruppamento di Azioni deliberato dall'assemblea straordinaria di Bioera del 25 marzo 2011.

I diritti di opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Offerta in Opzione tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 15.30 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta in Opzione. Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra.

I diritti di opzione non esercitati entro il 5 agosto 2011 saranno offerti in borsa dall'Emittente, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile.

L'adesione all'Offerta in Opzione avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta in Opzione e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta una agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo alla Sezione Prima, Capitolo 4 ("Fattori di Rischio") del Prospetto Informativo.

Presso la sede legale dell'Emittente, nonché sul sito *internet* della Società www.bioera.it, sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un facsimile di modulo di sottoscrizione.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta in Opzione. La verifica e la regolarità delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli sarà effettuata dagli stessi.

5.1.4 Revoca o sospensione delle Offerte

(a) Offerta Globale

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Globale dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale e/o eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o delle sue controllate o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo ivi espressamente incluso il venir meno dell'Accordo di Garanzia, che siano tali, a esclusivo giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addvenire alla stipula del contratto di collocamento relativo all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di cui al successivo Paragrafo 5.4 del presente Capitolo 5, i Coordinatori dell'Offerta Globale, d'intesa con l'Emittente, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Globale e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta Pubblica.

L'Emittente, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale, si riserva altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Globale, previa tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo 5) qualora al termine del Periodo di Offerta Pubblica le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa.

L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione sarà comunque ritirata, salvo diverso accordo tra l'Emittente e i Coordinatori dell'Offerta Globale, qualora: (i) il Collocamento Istituzionale venisse meno in tutto o in parte per mancata stipulazione o cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale; (ii) nel caso venisse meno il contratto per il collocamento dell'Offerta Pubblica.

L'Offerta Globale sarà comunque revocata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente la Data di Pagamento, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

(b) Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione sarà ritirata qualora Borsa Italiana non stabilisca l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente con avviso antecedente l'inizio del Periodo di Offerta in Opzione, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

L'Offerta in Opzione sarà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma secondo, del Codice Civile.

Qualora non dovesse essere effettuato tale deposito e conseguentemente non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel Prospetto Informativo, di tali circostanze ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob, con le modalità previste dal Regolamento Emittenti, entro il giorno di borsa aperta antecedente a quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta in Opzione, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso a Consob entro il giorno antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta in Opzione.

5.1.5 Possibilità di riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente

Non è prevista la possibilità per i sottoscrittori delle Offerte di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione**(a) Offerta Pubblica di Sottoscrizione**

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 6.000 Nuove Azioni o suoi multipli (il "**Lotto Minimo**"), ovvero per quantitativi minimi di n. 40.000 Nuove Azioni o suoi multipli (il "**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**"), fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo 5 del Prospetto Informativo. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

(b) Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione è destinata ai Titolari dell'Opzione, nel rapporto di 96 Nuove Azioni ogni 143 diritti posseduti. Lo stacco degli 8.937.500 diritti è avvenuto in data 23 maggio 2011 dalle 8.937.500 azioni in essere alla data di omologa del Concordato Preventivo e quindi precedentemente all'Aumento di Capitale Riservato Biofood e contestualmente al raggruppamento di Azioni deliberato dall'assemblea straordinaria di Bioera del 25 marzo 2011.

Nell'ambito dell'Offerta in Opzione non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.7 Periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata

Salvo quanto previsto dall'art. 95-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, le domande di adesione relative all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione ed all'Offerta in Opzione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni e/o termini.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Nuove Azioni,

(a) Offerta Pubblica di Sottoscrizione

Il pagamento delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione assegnate dovrà essere effettuato entro la Data di Pagamento, ossia il 18 luglio 2011, presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Nuove Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

(b) Offerta in Opzione

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato attraverso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del sottoscrittore.

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta in Opzione saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta in Opzione, l'Emittente offrirà sull'MTA per almeno cinque giorni di mercato aperto – ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile – gli eventuali diritti di opzione non esercitati.

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa sull'MTA dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli al termine della giornata contabile dell'ultimo giorno di esercizio dei diritti di opzione e saranno, pertanto, disponibili dal giorno di liquidazione successivo.

5.1.9 Tempi e modalità di pubblicazione dei risultati delle Offerte

(a) Offerta Pubblica di Sottoscrizione e Offerta Globale

Il Responsabile del Collocamento comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento comunicherà a Consob, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Regolamento Emittenti, gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale.

(b) Offerta in Opzione

Trattandosi di un'Offerta in Opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati della sollecitazione è l'Emittente.

La comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione verrà effettuata entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta in Opzione, mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta in Opzione, l'Emittente offrirà sull'MTA per almeno cinque giorni di mercato aperto – ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile – gli eventuali diritti di opzione non esercitati. Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta sull'MTA dei diritti di opzione non esercitati, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con l'indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire sull'MTA ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile, e delle date delle riunioni in cui l'offerta sarà effettuata.

La pubblicazione dei risultati definitivi dell'Offerta in Opzione sarà effettuata, mediante apposito comunicato, entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del periodo di Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile.

5.1.10 Diritti di prelazione e di opzione

Lo Statuto dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Nuove Azioni.

L'Offerta in Opzione è destinata ai Titolari dell'Opzione, nel rapporto di n 96 Nuove Azioni ogni 143 Azioni Bioera possedute.

Nell'ambito dell'Offerta in Opzione, i diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta in Opzione dal 18 luglio 2011 al 5 agosto 2011 compresi.

I diritti di opzione saranno negoziabili sull'MTA dal 18 luglio 2011 al 29 luglio 2011 compresi.

I diritti di opzione non esercitati entro il 5 agosto 2011 compreso saranno offerti dall'Emittente sull'MTA, ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, del Codice Civile.

Nell'ambito dell'Offerta Globale non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Nuove Azioni; non è altresì prevista al riguardo alcuna procedura per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.3.

5.2 Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati

(a) Offerta Globale

L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione gli Investitori Istituzionali i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Nuove Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente

essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l’adesione all’Offerta Pubblica di Sottoscrizione da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d’America ovvero negli Altri Paesi, lo stesso si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all’estero, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

(b) Offerta in Opzione

L’Offerta in Opzione è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, ai Titolari dell’Opzione ed è promossa esclusivamente sul mercato italiano. Essa, quindi, non è né sarà rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti d’America, in Canada, in Giappone ed in Australia – nonché in qualsiasi altro Paese nel quale la promozione dell’Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (i “**Paesi Esclusi**”) – con alcun mezzo, non utilizzando quindi né i servizi postali, né alcun altro strumento di comunicazione o di commercio interno o internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet*) dei Paesi Esclusi, né attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali dei Paesi Esclusi, né in alcun altro modo. Ogni adesione all’Offerta in Opzione posta in essere, direttamente o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Le Nuove Azioni oggetto dell’Offerta in Opzione ed i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi del “*United States Securities Act*” del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli altri Paesi Esclusi.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente che intendono aderire all’Offerta Pubblica di Sottoscrizione e persone che intendono aderire all’Offerta Pubblica di Sottoscrizione per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né i principali azionisti, né i membri del Consiglio di amministrazione o del collegio Sindacale della Società intendono aderire all’Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intende aderire all’Offerta Pubblica di Sottoscrizione per più del 5% del capitale azionario dell’Emittente.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell’assegnazione

Offerta Globale

(a) Divisione dell’Offerta Globale in tranche

L’Offerta Globale consiste in:

- (i) un’Offerta Pubblica di Sottoscrizione di un ammontare minimo di n. 4.200.000 Nuove Azioni, pari al 35% dell’Offerta Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all’Offerta Pubblica di Sottoscrizione gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale; e
- (ii) un Collocamento Istituzionale di massime n. 7.800.000 Nuove Azioni, pari al 65% dell’Offerta Globale, rivolta ad Investitori Istituzionali in Italia ed all’estero, con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America, ai sensi della

Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

(b) *Claw back*

Una quota minima di n. 4.200.000 Nuove Azioni, pari al 35% dell'Offerta Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

La rimanente parte delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà ripartita dai Coordinatori dell'Offerta Globale, d'intesa con l'Emittente, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione inferiori al predetto quantitativo minimo, le Nuove Azioni residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale a condizione che la domanda generata nel Collocamento Istituzionale sia in grado di assorbire tali Nuove Azioni.

Nel caso di adesioni complessive al Collocamento Istituzionale inferiori al predetto quantitativo massimo, le Nuove Azioni residue potranno confluire nell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione a condizione che la domanda generata nell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione sia in grado di assorbire tali Nuove Azioni.

Delle Nuove Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, un quantitativo non superiore a 1.800.000 Nuove Azioni sarà destinato al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Nuove Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

(c) *Metodi di assegnazione*

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Nuove Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri di seguito indicati.

Adesioni da parte del Pubblico Indistinto

A.1. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Nuove Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Nuove Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Nuove Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto

proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

A.2. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Nuove Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Nuove Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Nuove Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

(d) Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Il trattamento delle sottoscrizioni non è determinato in funzione del Collocatore attraverso il quale sono effettuate.

(e) Obiettivo minimo di assegnazione

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la tranche riservata all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

(f) Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e durata minima del Periodo di Offerta

Fermo restando quanto previsto nel precedente Paragrafo 5.1.4 del presente Capitolo 5 in tema di ritiro e revoca dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, non sono previste ulteriori condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione; la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione non potrà essere effettuata prima del secondo giorno del Periodo di Offerta Pubblica e ne sarà data tempestiva comunicazione a Consob ed al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta Pubblica. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

(g) *Sottoscrizioni multiple*

Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

Offerta in Opzione

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Nuove Azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Offerta Pubblica di Sottoscrizione

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione agli aderenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento e comunque entro la Data di Pagamento.

Offerta in Opzione

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.2.5 Sovrallocazione e opzione greenshoe

Nell'ambito dell'Offerta Globale non è prevista alcuna sovrallocazione o opzione greenshoe.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta è pari Euro 0,50 per Nuova Azione, corrispondente alla parità contabile implicita, senza sovrapprezzo.

Il Prezzo di Offerta è il medesimo prezzo al quale il socio Biofood ha sottoscritto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Biofood la cui ammissione alle negoziazioni è stata richiesta con il presente Prospetto Informativo.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta risulta già determinato alla Data del Prospetto e pertanto non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Limitazione del diritto di opzione

Offerta Globale

L'Aumento di Capitale al Pubblico è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 4 novembre 2010 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma sesto, cod. civ. (si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 del Prospetto Informativo).

L'assemblea straordinaria della Società in data 4 novembre 2010 ha deliberato che l'Aumento di Capitale Riservato Biofood e l'Aumento di Capitale al Pubblico, quest'ultimo a servizio dell'Offerta Globale, siano effettuati ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile e, pertanto con esclusione del diritto di opzione. L'esclusione del diritto di opzione trovava giustificazione nell'interesse della Società a concludere positivamente l'iter di approvazione da parte dei creditori della stessa del piano di risanamento proposto e ad ottenere l'omologa del Concordato Preventivo. L'esclusione del diritto di

opzione trovava, altresì, giustificazione nell'esigenza di consentire l'ingresso nel capitale sociale di un investitore disposto a dotare la Società di risorse economiche sufficienti a garantire la ripresa dell'attività sociale.

Offerta in Opzione

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sono offerte in opzione ai Titolari dell'Opzione. Si segnala, pertanto, che gli aderenti all'Offerta Globale non potranno aderire all'Offerta in Opzione.

5.3.4 Eventuale differenza tra il Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi amministrativi, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nel corso dell'anno precedente, i componenti degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e gli alti dirigenti o persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato Azioni.

Si segnala che Biofood, il cui capitale sociale è integralmente detenuto dall'Ing. Canio Mazzaro, attuale presidente del Consiglio di amministrazione, in data 17 febbraio 2011 ha sottoscritto le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Biofood ad un prezzo pari ad Euro 0,50 ciascuna e quindi al medesimo prezzo richiesto per la sottoscrizione delle Nuove Azioni.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome ed indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale

Offerta Globale

L'Offerta Pubblica di Sottoscrizione è coordinata e diretta da Banca Akros, che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento.

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da Banca Akros, con sede in Milano, Viale Eginardo, 29 e Intermonte, con sede in Milano, Corso Vittorio Emanuele II, 9, in qualità di Coordinatori dell'Offerta Globale. Banca Akros e Intermonte agiscono, altresì, anche in qualità di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione sono collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento (il “**Consorzio per l'Offerta Pubblica**”) al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i “**Collocatori**”), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso Consob, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a diffusione nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *online* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i “**Collocatori OnLine**”).

Offerta in Opzione

Le Nuove Azioni sono offerte in opzione direttamente dall'Emittente.

Trattandosi di un'Offerta in Opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma primo, del Codice civile, non è previsto un responsabile del collocamento né è previsto un consorzio di collocamento.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale sarà svolto, per conto della Società, da SPAFID S.p.A., con sede in Milano, Via Filodrammatici, 10.

Le richieste di sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione devono essere trasmesse tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Collocamento

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il contratto di collocamento che sarà stipulato tra l'Emittente e il Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevedrà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di collocamento ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro, di talune circostanze, fra le quali: (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o del Gruppo o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo ivi espressamente incluso il venir meno dell'Accordo di Garanzia, tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile, secondo il giudizio esclusivo dei Coordinatori dell'Offerta Globale, l'effettuazione dell'Offerta Globale e/o il buon esito della stessa; (ii) inadempimento da parte dell'Emittente, alle obbligazioni di cui al contratto di collocamento per l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di collocamento per il Collocamento Istituzionale; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente nel contratto di collocamento per l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione risultino non veritiere, complete e/o corrette; (v) la mancata diffusione dell'avviso con cui viene disposto l'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di riammissione alle negoziazioni.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Banca Akros e Intermonte.

L'Emittente, al fine di regolare gli impegni di collocamento relativi al Collocamento Istituzionale, sottoscriverà un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per l'Offerta Istituzionale.

Il contratto per il Collocamento Istituzionale prevedrà fra l'altro che il relativo impegno di collocamento potrà essere revocato entro la Data di Pagamento, e che il contratto per il Collocamento Istituzionale stesso possa essere risolto, al verificarsi di talune circostanze, tra cui: (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o del Gruppo o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo ivi espressamente incluso il venir meno dell'Accordo di Garanzia, tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile, secondo il giudizio esclusivo dei Coordinatori dell'Offerta Globale, l'effettuazione dell'Offerta Globale e/o il buon esito della stessa; (ii) inadempimento da parte dell'Emittente alle obbligazioni di cui al contratto per il Collocamento Istituzionale; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di collocamento per l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente nel contratto per il Collocamento Istituzionale risultino non veritiere, incomplete e/o non corrette; (v) la mancata diffusione dell'avviso con cui viene disposto l'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di riammissione alle negoziazioni.

L'Emittente, da una parte, e i Coordinatori dell'Offerta Globale dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del contratto per il Collocamento Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni.

L'ammontare complessivo della commissione che l'Emittente corrisponderà ai Collocatori ed al consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 2% del controvalore delle Nuove Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale.

5.4.4 Impegni di sottoscrizione

Impegni di sottoscrizione MPSCS

Bioera e MPSCS sottoscriveranno entro l'inizio dell'Offerta Globale l'Accordo di Garanzia, in forza del quale MPSCS garantirà il buon esito delle Offerte, impegnandosi conseguentemente nei confronti di Bioera a sottoscrivere e liberare, direttamente o attraverso altri soggetti, al Prezzo di Offerta le Nuove Azioni rivenienti dall'Offerta Globale e dall'Offerta in Opzione che risultassero eventualmente non sottoscritte. L'impegno di garanzia, riguardante l'intero quantitativo delle Nuove Azioni non sottoscritte ad esito delle Offerte, ove non si siano verificate le condizioni risolutive cui è soggetto, sarà attivato dall'Emittente solo successivamente alla chiusura dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

L'impegno di garanzia assunto ai sensi dell'Accordo di Garanzia da MPSCS è risolutivamente condizionato alla ricostituzione del flottante a seguito dell'Offerta Globale e al conseguente riavvio delle negoziazioni.

A tale proposito si segnala che Borsa Italiana, con comunicazione ricevuta dalla Società in data 3 maggio 2011 e con il provvedimento di riammissione alle negoziazioni del 23 giugno 2011, ha fissato nel 10% del capitale sociale il flottante minimo per ottenere la riammissione delle Azioni alle negoziazioni. L'ammontare di quest'ultimo sarà calcolato tenendo già conto, ora per allora, dell'incremento che si produrrà ad esito dell'esecuzione dell'Offerta in Opzione.

L'impegno di garanzia assunto da MPSCS sarà inoltre risolutivamente condizionato a:

- (a) il mantenimento, nei Periodi di Offerta, da parte di Canio Mazzaro per mezzo di Biofood di una partecipazione diretta in Bioera che attribuisca a Biofood il controllo solitario su Bioera ex art. 93 del TUF (che potrà essere valutato anche indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta in Bioera da Biofood, tenendo presente che quest'ultima potrebbe anche non detenere la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della Società);
- (b) al mancato verificarsi, nei Periodi di Offerta, di circostanze che consentano a MPSCS di esercitare legittimamente il diritto di recesso di cui all'Accordo di Garanzia, ossia qualora nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia e il Giorno del Pagamento (intendendosi per tale entro 5 giorni di borsa aperta dal ricevimento della comunicazione con cui la Società comunica a MPSCS il numero delle Nuove Azioni oggetto di garanzia che dovranno essere eventualmente sottoscritte dal garante):
 - (i) dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste dalla prassi domestica e/o internazionale, quali, *inter alia*, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi della situazione politica, finanziaria, fiscale, economica, valutaria (ivi incluse significative distorsioni del sistema bancario, dei pagamenti bancari e/o sistemi di regolamento e compensazione), normativa o di mercato a livello nazionale od internazionale, tali, a giudizio di MPSCS, da sconsigliare o rendere pregiudizievole l'avvio, l'esecuzione o il proseguimento dell'Offerta; ovvero
 - (ii) secondo il giudizio esclusivo e insindacabile di MPSCS, dovessero verificarsi eventi, situazioni o circostanze di qualsiasi natura che: (a) incidano o possano incidere negativamente sull'attività, sulla situazione economica, finanziaria, patrimoniale, gestionale o reddituale di Bioera e/o del Gruppo; o (b) siano tali da sconsigliare o rendere pregiudizievole l'avvio, l'esecuzione o il proseguimento dell'Offerta, ovvero pregiudicare il buon esito dell'operazione di Aumento di Capitale o rendere maggiormente oneroso l'impegno di garanzia; ovvero
 - (iii) si verificassero gravi violazioni o inadempimenti da parte della Società degli impegni assunti ai sensi dell'Accordo di Garanzia; ovvero
 - (iv) una o più delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Accordo di Garanzia risultino, a giudizio di MPSCS, in tutto o in parte, non veritiere e/o incomplete e/o non corrette.

Impegno di investimento First Capital S.p.A.

In data 30 maggio 2011 Bioera e First Capital S.p.A. (**First Capital**) – società di investimento le cui azioni sono negoziate sul mercato AIM disciplinato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – hanno stipulato un accordo di investimento in virtù del quale First Capital si è impegnata a sottoscrivere nell’ambito del Collocamento Istituzionale n. 3.600.000 Nuove Azioni rappresentative di almeno il 10% del capitale sociale di Bioera come risultante al termine dell’Offerta Globale.

L’impegno di investimento assunto da First Capital era subordinato all’avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

- alla data del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob, il patrimonio netto contabile di Bioera avrebbe dovuto essere sostanzialmente analogo a quello risultante dal Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato al 31 marzo 2011 di Bioera al netto dei costi sostenuti in relazione alle Offerte;
- alla data del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob avrebbe dovuto mantenere inalterate le partecipazioni detenute in Ki Group, Organic Oils, CDD e Lacote;
- tra la data di sottoscrizione dell’impegno d’investimento e la data del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob, non avrebbe dovuto essersi verificato alcun evento che possa comportare un serio pregiudizio per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Bioera o di una delle società del Gruppo oppure l’impossibilità di normale svolgimento dell’attività di impresa di Bioera o delle società del Gruppo;
- alla data del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob il capitale sociale di Ki Group avrebbe dovuto essere pari o superiore a Euro 120.000 e Ki Group dovrà avere azzerato le perdite pregresse e non dovrà riportare alcuna perdita relativamente all’esercizio in corso.

Alla Data del Prospetto tutte le predette condizioni risultano soddisfatte.

Biofood Italia si è impegnata a far sì che entro 50 giorni dalla data di assegnazione a First Capital delle Nuove Azioni sottoscritte nell’ambito del Collocamento Istituzionale venga tenuta un’assemblea ordinaria di Bioera avente all’ordine del giorno l’aumento del numero dei componenti del consiglio di amministrazione ed a far sì che in tale sede venga nominato quale amministratore non esecutivo ed indipendente un soggetto di designazione di First Capital.

La delibera di nomina sopra indicata verrà assunta nel rispetto delle disposizioni statutarie e più in generale nel rispetto dei principi di tutela delle minoranze (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2 del Prospetto Informativo).

5.4.5 Data di stipula degli accordi di sottoscrizione

Il contratto di collocamento per l’Offerta Pubblica di Sottoscrizione sarà stipulato prima dell’inizio dell’Offerta Pubblica di Sottoscrizione; il contratto di collocamento per il Collocamento Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta Pubblica.

Gli impegni di sottoscrizione di MPSCS di cui all’Accordo di Garanzia saranno assunti entro la data di inizio del Periodo di Offerta Pubblica.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Ammissione alle negoziazioni

Le Nuove Azioni, le Azioni di Compendio e le Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso il MTA.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di massime n. 18 milioni Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico (massime n. 12 milioni Nuove Azioni) e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti (massime n. 6 milioni Nuove Azioni), nonché di n. 18 milioni Azioni già emesse oggetto dell'Aumento di Capitale Riservato Biofood e di massime n. 2 milioni Azioni di Compendio, che rappresentano complessivamente una quota percentuale massima superiore al 10% del numero di Azioni ordinarie dell'Emittente della stessa classe già ammesse alla negoziazione.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, il Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle azioni Bioera rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Con comunicazione del 3 maggio 2011, Borsa Italiana ha determinato le condizioni per la riammissione alle negoziazioni delle Azioni Bioera. Tali condizioni preliminari, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 3, del Regolamento di Borsa Italiana erano:

- (a) l'efficacia della delibera di revoca di stato della liquidazione assunta dall'assemblea straordinaria della Società in data 25 marzo 2011;
- (b) il rilascio di un giudizio *clean* da parte della Società di Revisione sui bilanci di esercizio e consolidato della Società al 31 dicembre 2010;
- (c) la ricostituzione di un flottante delle azioni Bioera almeno pari al 10% del capitale sociale – da computarsi in base ai criteri definiti dall'articolo 2.2.2, comma 1, lettera b), del Regolamento di Borsa Italiana – attraverso l'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Pubblico, come deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 4 novembre 2010

Con tale comunicazione del 3 maggio 2011, Borsa Italiana ha invitato la Società alla nomina di un soggetto indipendente abilitato ad esercitare l'attività di *sponsor* ai sensi dell'articolo 2.3.2 del Regolamento di Borsa Italiana e che soddisfi i requisiti previsti all'articolo 2.3.3 del Regolamento di Borsa Italiana e della Sezione IA.2.11 delle Istruzioni al Regolamento, affinché lo stesso rilasci a Borsa Italiana le dichiarazioni previste dall'articolo 2.3.4, comma secondo, lettere c) e d) del Regolamento di Borsa Italiana. A tal fine la Società ha conferito apposito incarico ad Intermonte, che in data 21 giugno 2011 ha rilasciato a Borsa Italiana le dichiarazioni di cui all'art. 2.3.4, comma secondo, lettere c) e d) del Regolamento di Borsa Italiana, relative al sistema di controllo di gestione del Gruppo e ai dati previsionali esibiti dall'Emittente nell'ambito del piano industriale.

In data 23 giugno 2011, Borsa Italiana ha disposto la riammissione alle negoziazioni nel MTA delle Azioni. L'inizio delle negoziazioni sarà stabilito con successivo avviso di Borsa Italiana stessa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'esecuzione dell'Offerta Globale nella misura pari ad almeno il 10% del capitale sociale della Società. L'ammontare di quest'ultimo sarà calcolato tenendo conto, ora per allora, dell'incremento che si produrrà ad esito dell'esecuzione dell'Offerta in Opzione.

Non è prevista alcuna richiesta a Borsa Italiana di ammissione dei Warrant Bioera 2010 alla quotazione ufficiale.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto, le azioni dell'Emittente sono ammesse a quotazione esclusivamente presso il MTA. L'inizio delle negoziazioni sarà stabilito con successivo avviso di Borsa Italiana stessa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni ad esito dell'esecuzione dell'Offerta Globale.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità delle Offerte e dell'Assegnazione di Warrant Bioera 2010, altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di Azioni Bioera.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Alla Data del Prospetto non sono stati conferiti ad intermediari finanziari incarichi sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti Venditori

Nell'ambito dell'Offerta Globale non vi sono azioni poste in vendita.

Le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti sono offerte direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società ed il Gruppo, si rinvia ai dati e alle informazioni già fornite nella Nota di Sintesi e nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

7.2 Accordi di lock-up

Biofood e, per quanto di sua competenza, la Società assumeranno l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale alla data di sottoscrizione degli impegni di *lock-up* (l'“**Accordo di Lock-Up**”) e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari inclusi quelli partecipativi che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Biofood e, per quanto di sua competenza, la Società si impegneranno inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni della Società che a seguito di esercizio attribuiscono il diritto di acquistare e/o sottoscrivere azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Analoghi impegni di *lock-up* per la durata di 180 giorni dalla data di assegnazione delle Nuove Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Istituzionale sono stati assunti da First Capital S.p.A. nell'ambito degli impegni di investimento stipulati con l'Emittente (per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.4).

L'impegno temporaneo di cui sopra di Biofood, First Capital S.p.A. e della Società non trova applicazione nei casi di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II del TUF.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentare.

8 SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale al Pubblico e dall'Aumento di Capitale Riservato Azionisti (in caso di integrale sottoscrizione) sono stimati in circa Euro 6,5 milioni.

L'ammontare complessivo delle spese potrà essere pari a circa Euro 2,5 milioni, comprensivi di spese per consulenza, spese vive e commissioni.

In particolare, l'ammontare delle spese vive e commissioni è così suddiviso: (i) strutturazione dell'operazione di Aumento di Capitale e redazione della necessaria documentazione legale e finanziaria relativa, stimabile in circa Euro 1,0 milioni; (ii) redazione della documentazione contabile e fiscale inerente l'operazione di Aumento di Capitale, stimabile in circa Euro 0,6 milioni; e (iii) commissioni di collocamento e commissioni legate al buon esito dell'operazione di Aumento di Capitale, stimabile in circa Euro 0,9 milioni.

9 DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Offerta Globale

Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta Globale rivenienti dall'Aumento di Capitale al Pubblico, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 99,99% a circa il 60%, mentre il residuo, pari a circa 40%, sarebbe riferibile al mercato.

L'Offerta Globale non prevede un'offerta destinata agli attuali azionisti dell'Emittente.

Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione è destinata ai Titolari dell'Opzione; pertanto, i soggetti che sottoscriveranno azioni nell'ambito dell'Offerta Globale, non saranno titolari di alcun diritto di opzione per la sottoscrizione delle azioni oggetto dell'Offerta in Opzione. Si segnala che, in considerazione della struttura dell'Offerta in Opzione, anche nell'ipotesi in cui gli azionisti che detenevano una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente alla data del decreto di omologa esercitassero integralmente i propri diritti di opzione, questi si ritroverebbero titolari di una partecipazione significativamente inferiore rispetto alla partecipazione originariamente detenuta. Si segnala per altro che, ove i predetti azionisti dovessero decidere di non sottoscrivere l'Aumento di Capitale Riservato Azionisti per la parte di loro competenza, gli stessi vedrebbero diluita la propria partecipazione in misura pressoché integrale.

Nell'ipotesi integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Pubblico e successiva integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, la partecipazione detenuta complessivamente dai sottoscrittori dell'Offerta in Opzione, relativa all'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, sarebbe pari a circa il 16,67%, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale della Società passerebbe da circa il 60,00%, successivamente alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Pubblico e precedentemente all'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, a circa il 50,00%, mentre la partecipazione detenuta complessivamente dai sottoscrittori dell'Offerta Globale, relativa all'Aumento di Capitale al Pubblico, passerebbe da circa il 40,00%, successivamente alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Pubblico e precedentemente all'Aumento di Capitale Riservato Azionisti, a circa il 33,33%, con una diminuzione in termini percentuali di circa il 16,67%.

Assegnazione Warrant Bioera 2010

Nell'ipotesi di integrale esercizio dei Warrant Bioera 2010 e conseguente sottoscrizione delle Azioni di Compendio, la partecipazione detenuta da Biofood nel capitale sociale dell'Emittente passerebbe da circa il 50% a circa il 47,37%, mentre il residuo, pari a circa 52,63%, sarebbe riferibile al mercato.

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Indicazioni di altre informazioni contenute nella presente Sezione sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

10.2 Pareri o relazioni degli esperti

Nella Sezione Seconda non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

10.3 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]